



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 250
VENERDI 22 OTTOBRE 2010

OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DOR. 15
www.ilpiccolo.it

ETICA MINIMA

LONTANO DA AVETRANA

di PIER ALDO ROVATTI

Che cosa mi tiene così lontano dal crimine di Avetrana che da parecchi giorni sta appassionando l'Italia? Perché provo un moto quasi di ripulsa, anziché incuriosirmi e partecipare all'emozione generale per un orrendo assassinio e per il palcoscenico altrettanto orrendo che ci scopre un interno familiare al di là di ogni fantasia, anche la più truce?

Non sono certo insensibile alla mostruosità di un delitto nel quale una ragazzina di quindici anni viene brutalmente strangolata in circostanze ancora non chiare, nonostante la confessione dello zio. Anch'io ho stampato nella mente il viso pulito di Sarah Scazzi, la sua immagine con accanto la cugina Sabrina, amica del cuore, che sembra avere avuto un ruolo centrale nella squallida esecuzione. Mi rendo ben conto che qui si è consumato un salto di qualità rispetto ad altri episodi recenti di quella che continuiamo a chiamare impropriamente "cronaca nera": Perugia, Cogne, Erba... E che nel caso di Avetrana la televisione non solo è la cassa di risonanza di uno scenario incredibile e mutevole, ma è anche protagonista da dentro, costruendo così il suo capolavoro, cioè, finalmente, un reality completamente "vero".

Ho vissuto, fin dagli anni Cinquanta, la passione tutta italiana per eventi di questo genere, misti di violenza e sesso, quando ancora non c'era la televisione e tanto meno Facebook, ed erano i cosiddetti quotidiani della sera a testimoniare dello scandalo con i loro titoli cubitali, e tutti poi a parlare nelle case, nei bar, nelle piazze, per allontanarsi - così ho sempre pensato - dalla routine di un'esistenza anonima, e per dimenticare un poco i piccoli e grandi guai di giornate alquanto smorte.

No, quello che mi allontana adesso dal crimine di Avetrana, e che spegne ogni mia curiosità e voyeurismo, è l'odore intenso di malattia che emana dall'episodio e come questo puzza, esaltato da una televisione che riesce a far tutt'uno con la vita, attira e cattura la gente. Morbosità, è forse la parola adeguata. Siamo catturati dalla morbosità, dal piacere di scoprire nel fondo oscuro di un minuscolo paese sperduto i modi e i gesti di una patologia abnorme che comunque sentiamo vicina.

Siamo naturalmente terrorizzati dal fatto che questa malattia, che sovrverte ogni buona maniera e ogni idea rassicurante di relazione in cui crediamo e che siamo convinti di praticare, possa infiltrarsi anche nelle nostre case tranquille, e chissà un giorno, all'improvviso, mostrarci il suo ghigno.

● Segue a pagina 5

Sarah, la cugina resta in carcere

● Savino a pagina 5

Margherita Hack testimonial cancellata

La scienziata era stata scelta dall'Ass per la campagna vaccinazioni. Poi lo stop "politico"

"In Autunno: Frutti, Acque e Castelli"
Un Magico Intreccio tra Storia, Fantasia, Creatività ed Ambiente Naturale

CASTELLI di STRASSOLDO
Strassoldo, Cervignano del Friuli, Udine

Sabato 23 e domenica 24 Ottobre 2010
orario continuato 9 - 19

Antiquari, artigiani e decoratori di alto livello qualitativo negli interni.
Decorazioni scenografiche. Piantine particolari, rare ed insolite nel brolo.
Ingresso 10 - info: www.castellodistrassoldo.it

L'evento si terrà anche se piove perché negli interni

PALMANOVA GUTTEN VILLAGE **Provincia di Udine** **GENERALI**

TRIESTE Dopo che in consiglio comunale l'idea di assegnare la civica benemerenza a Margherita Hack ha creato tali turbolenze da rovesciare consolidati schemi e rituali politici, dopo che il sindaco per spegnere la gazzarra ha fatto propria la mozione del «cittadino» di opposizione Decarli, mentre mezzo centrodestra accusava la scienziata di ateismo e/o di ideologia di sinistra, l'effetto si espande in maniera inconsueta. Arriva fino all'Azienda sanitaria, che - appreso l'evento accaduto in aula - ne resta profondamente turbata e in qualche modo, senza sollecitazione di alcuno (pare), praticamente si autecensura. Margherita Hack era stata scelta come testimonial per le vaccinazioni. Poi il dietrofront: non se ne fa nulla.



Margherita Hack

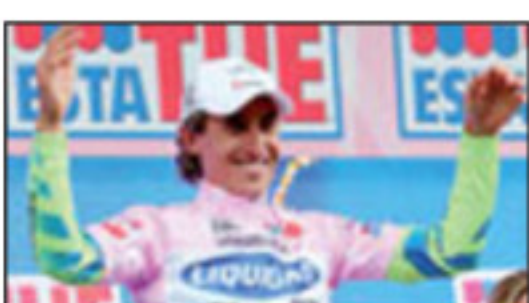
● Ziani a pagina 18

L'AGCOM DIFFIDA IL TG1: «FORTE SQUILIBRIO A FAVORE DEL GOVERNO». BERLUSCONI FA CAUSA A REPORT

I tre no dei finiani alla riforma della giustizia

I paletti riguardano la composizione del Csm, i poteri del ministro e la polizia giudiziaria

CICLISMO



Pellizzotti assolto dall'accusa di doping

«Una vera liberazione ma adesso chiedo i danni»

A PAGINA 34

SPETTACOLI

Il casting triestino di Margarethe von Trotta

La regista gira la fiction "La fuga di Teresa"

GREGORIA PAGINA 30

L'INTERVISTA

Il "profilo" di Crepaldi per il sindaco di Trieste

Domani la presentazione del libro del vescovo

BOLIS A PAGINA 19

SCONTI E TENSIONE ALTA A TERZIGNO



Guerra dei rifiuti, si muove il governo

Oggi riunione dei ministri. «C'è la mano della camorra»

TERZIGNO La lunga caccia ai compattatori di rifiuti e alle forze dell'ordine che li scortano trasforma la battaglia contro la discarica di Terzigno in una guerriglia urbana che sconvolge per ore i comuni vesuviani e penalizza l'immagine dei manifestanti pacifici. Alla fine non si contano più gli scontri con lanci di pietre, aste di ferro e risposte con lacrimogeni in un continuo ping pong tra manifestanti e forze dell'ordine. Bruciato il Tricolore.

● A pagina 4

ROMA Appena annunciata, la riforma della giustizia di Berlusconi trova il primo ostacolo. Gianfranco Fini ieri ha infatti riunito i suoi parlamentari, anche sulla spinta dell'indignazione dei simpatizzanti sul web, e ha detto tre no. Tre paletti con cui il Pdl dovrà fare i conti. I paletti riguardano la composizione del Csm, i poteri del ministro e la polizia giudiziaria. E l'Agcom, intanto, diffida il Tg1: «Forte squilibrio a favore del governo». E Berlusconi fa causa a Report.

● Alle pagine 2 e 3

I "FUTURISTI"
Menia: «Le riforme non s'impongono. Si condividono»

ROMA I toni non sono bellicosi, ma certo determinati. Il gotha di Futuro e Libertà, convocato ieri dal presidente Fini, conferma il sì all'impegno per il via al lodo Alfano, ma sull'insieme della riforma della giustizia piazza alcuni paletti.

● Nemeth a pagina 2

LA CRISI ECONOMICA

Patto di stabilità Ue bocciato da Trichet

«No a sanzioni-beffa»

Il capo della Banca centrale europea: «Le nuove regole non vanno bene»

BRUXELLES Si complica la via della revisione del Patto di stabilità dell'Ue. Il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet «non sottoscrive tutti gli elementi» della bozza su cui è stato trovato il consenso politico dei 27 ministri delle Finanze europee lunedì sera a Lussemburgo. La presa di posizione di Trichet arriva con una nota al termine del rapporto sulla task force sulla governance economica guidata dal presidente dell'Ue Herman Van Rompuy resa pubblica solo ieri. Il presidente della Bce già in passato aveva più volte espresso la necessità di introdurre sanzioni automatiche per i Paesi inadempienti rispetto alla disciplina di bilancio Ue.



Jean-Claude Trichet

● A pagina 7

LA CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Costruttori, il grande crollo degli appalti

L'Ance regionale fa i conti: tra il 2008 e il 2010 persi 2200 posti di lavoro

IL PICCOLO

COME CAMBIA IL CODICE DELLA STRADA
Le novità che tutti devono conoscere

In un opuscolo di 100 pagine tutto quello che bisogna sapere per guidare in sicurezza e non incorrere nelle sanzioni previste.

Inoltre una cartellina sugli interventi per rendere sempre più sicure le strade della nostra regione.

DOMANI
IN REGALO CON IL PICCOLO

TRIESTE In regione, tra il 2008 e il primo trimestre del 2010, il comparto delle costruzioni ha perso 2200 addetti e il saldo tra nuove imprese e imprese cessate è negativo per 419 unità. Oggi, il settore, spiegano dall'Ance Friuli Venezia Giulia, conta 12mila addetti nell'edilizia, che salgono a 36mila considerando il consistente indotto. A pesare sulla ripresa, il decremento vertiginoso degli appalti.



Muratori in un cantiere edile

● Comelli a pagina 9

ACI carrozzeria autronica assistance

SOCCORSO STRADALE 803116

Sede Legale e Carrozzeria
Via Carletti, 16 - 34147 Trieste
Tel. 040/8333254 040/8333086
Fax 040/8324287

Sede Operativa e Deposito Giudiziario
Trieste Via Rio Primario 1/5

Deposito Giudiziario Mezzi Pesanti
Ferneti Autoporto Monrupino

Sede Monfalcone Via IV Novembre, 33
Sede Di Villesse (GO) Via Aquileia 2/a

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

Il caso

Dopo le polemiche per la "cacciata"

Il Comune inventa la "patente" per i suonatori di strada

di PIERO RAUBER

TRIESTE Dopo la tessera del tifoso, ecco quella dell'artista. Di strada. Se la prima - giacché vale solo in Italia - non è riuscita a tenere alla larga Ivan il terribile (il capo ultra serbo di Genova) la seconda - visto che è stata concepita per i forestieri - i potenziali disturbatori che vengono da lontano li vuole cancellare ancora prima che questi abbiano l'occasione di dimostrarsi tali. E così che il Comune vara la fase 2 dell'ordinanza anti-musicali "molesti", quella ideata dall'assessore finiano alla Vigilanza Enrico Sbriglia.



Un musicista di strada

● A pagina 15

CENTRODESTRA
ANCORA DIVISO

La Bongiorno ha illustrato la bozza al vertice di Fli dal quale sono emerse valutazioni molto critiche

Triplo no dei finiani alla riforma della giustizia

Csm a maggioranza laica, prerogative del ministro e polizia giudiziaria indipendente dalle toghe

di ANDREA PALOMBI

ROMA Appena annunciata, la riforma della giustizia di Berlusconi trova il primo ostacolo. Gianfranco Fini ieri ha infatti riunito i suoi parlamentari in un vertice, anche sulla spinta dell'indignazione dei simpatizzanti sul web, e ha detto tre no. Tre paletti con cui il Pdl dovrà fare i conti.

I finiani dicono no alla nuova composizione del Csm disegnata nella bozza del Pdl, in cui i membri politici dovrebbero essere più di quelli scelti dai magistrati. Un modo per far finire l'organo di autogoverno della magistratura sotto il controllo della maggioranza.

Dicono di no ai nuovi poteri che si vorrebbe affidare al ministro della Giustizia e dicono no all'idea di togliere la polizia giudiziaria dalle dipendenze della magistratura.

Futuro e Libertà conferma invece l'accordo sulla separazione delle carriere e del Csm. I tre no rendono comunque quanto meno più difficile il varo della riforma della giustizia nel Consiglio dei ministri della prossima settimana, così come avrebbe voluto Berlusconi.

Il Guardasigilli Angelino Alfano ostenta però ottimismo: «Mi pare che la strada principale sia spianata. Occorre ora lavorare sui viali collaterali». Il ministro della Giustizia ritiene «non male» il primo giudizio dato dalla Bongiorno, sulle bozze della riforma. «L'impianto della riforma è condi-



visato perché l'impianto è carriere separate di giudici e pm e due Csm».

È stata proprio la presi-

dente della commissione Giustizia, Giulia Bongiorno, a spiegare ieri i punti che i finiani giudicano

«inaccettabili» al termine dell'incontro dei parlamentari di Fli con Fini.



A sinistra, il ministro della Giustizia Angelino Alfano e il presidente della Camera Gianfranco Fini. Sopra, il deputato Fli Giulia Bongiorno

Ma l'ottimismo di Alfano è forse eccessivo. Specie considerando i molti mal di pancia, e gli espliciti ripensamenti, che

vanno affiorando fra i finiani dopo il loro primo via libera al Lodo Alfano. Ieri sia il direttore del Secolo, Flavia Perina, sia il presidente della fondazione FareFuturo, Filippo Rossi, hanno sostenuto che vanno ascoltati i tanti simpatizzanti che in questi giorni hanno fatto sentire la propria voce, protestando su internet. Per non parlare dei legalisti come Fabio Granata secondo cui Fli deve «onorare le tante attese di legalità suscitate». E annuncia che la prossima settimana Fli presenterà una proposta di legge anticorruzione.

Nel frattempo nella commissione Affari costituzionali del Senato ieri è stata confermata la reiterabilità dello scudo previsto dal Lodo Alfano. Pdl, Lega e Fli hanno bocciato un emendamento delle opposizioni che vietava la possibilità di godere più volte dello stesso privilegio. L'ombrello giuridico potrà cioè scattare di nuovo se il presidente del Consiglio verrà rieletto nella sua carica o in quella di Presidente della Repubblica.

Nell'opposizione Di Pietro attacca intanto il Pd, preoccupato che Bersani si voglia "intestare" il referendum contro il lodo Alfano. Il leader dell'Italia dei valori parla di «folgorante superficialità e tardività della proposta». Replica Bersani: «Questa non l'ho capita. Io non mi approprio di niente. Ho solo detto che faremo la battaglia in Parlamento. Se non vinciamo in aula, la vinceremo con il referendum».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS

Menia: le norme devono essere condivise

Il sottosegretario: non siamo all'opposizione né strumenti di Di Pietro e Bersani

di MARINA NEMETH

ROMA I toni non sono bellicosi, ma certo fortemente determinati. Il gotha di Futuro e Libertà, convocato ieri dal presidente Fini, conferma il sì all'impegno per il via al Lodo Alfano, ma sull'insieme della riforma della giustizia piazza alcuni paletti che, in prospettiva, potrebbero riaprire un ennesimo solco fra la nuova formazione di centrodestra e il Pdl. Consultata la bozza di riforma proposta dal ministro Alfano, i futuristi danno infatti l'assenso, per bocca della presidente della commissione Giustizia della Camera, Giulia Bongiorno, alla separazione delle carriere e del Csm. Ma, nello schema di riforma illustrato dal Guardasigilli a Fini, avvisano che «sono stati introdotti nuovi principi che non possiamo condividere». La presidente Bongiorno ha fatto esplicito riferimento alle nuove funzioni e composizione a maggioranza laica del Csm, ai nuovi poteri al ministro della Giustizia e alla nuova collocazione della polizia giudiziaria non più alle dirette dipendenze della magistratura.

Proposte che non sembrano incontrare il favore della maggioranza dei finiani, e le cui perplessità sono state anticipate fin da prima della riunione convocata ieri nella sede della fondazione FareFuturo dal "falco" Fabio Granata, secondo il quale «sulla riforma della giustizia diremo la nostra perché non tutto è risolto e non tutto è chiuso». Una angolazione più che intransigente, che altri esponenti di Fli tendono a smorzare, pur mantenendo i piedi fermi sulla loro posizione. «Le riforme - dice il deputato triestino Roberto Menia - devono essere condivise e non imposte. Per ora partiamo da delle bozze, che ovviamente saranno discusse». «Dipenderà anche dal Pdl», aggiunge sibilino Benedetto Della Vedova.

Servirà la netta presa di posizione sulla giustizia a placare gli animi del popolo futurista del web che, dopo la votazione a favore del Lodo Alfano, ha scatenato il suo malessere in centinaia di messaggi nei siti legati a Futuro e Libertà? Secondo Flavia Perina, direttrice del Secolo d'Italia, «Vanno al più presto dissipate le costruzioni mediatiche che su quel "sì" si vanno affastellando, a cominciare dall'idea che l'assenso allo scudo per il premier sia stato un primo atto di normalizzazione della intensa sul tema giustizia». A giudizio di altri, invece, le voci che hanno gridato allo scandalo sulla rete, non necessariamente appartengono ai militanti del nuovo schieramento, ma forse anche a chi, di altra appartenenza politica, aveva sperato in un cambiamento di rotta degli ex An. E l'opinione, per esempio, di Menia, secondo il quale «non siamo e non siamo mai stati all'opposizione, e soprattutto non vogliamo essere strumenti di Di Pietro e Bersani».

Certo è che nella giornata di ieri molte voci si sono levate per spiegare l'assenso che ha scatenato l'ira dei blogger di area finiana. Come quella di Adolfo Urso, viceministro alle Attività produttive. «A nostro avviso - ha detto - il premier deve governare, non cadere, per l'intera legislatura. Poi saranno gli italiani a decidere, e anche noi, al termine del mandato», ricordando che «Fli è sempre stata d'accordo sul Lodo Alfano istituzionale, che tutela non Berlusconi ma chiunque ricopra il mandato di presidente del Consiglio o della Repubblica, sospendendo i processi durante il loro mandato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Menia

L'ABROGAZIONE DEL REATO DI ASSOCIAZIONE MILITARE PER SCOPI POLITICI

Calderoli: «Non sono io a mentire»

ROMA Roberto Calderoli si dice pronto a lasciare l'incarico di ministro della Semplificazione se sarà provato che ha mentito al Parlamento, come sostengono Antonio Di Pietro e il Pd. «Caro Presidente, a fronte delle istanze presentate, ritengo che ad aver mentito non sia stato il sottoscritto, ma quanti mi hanno accusato di aver fatto cose diverse da quelle descritte», ha scritto il ministro della Semplificazione nella lettera scritta al presidente della Camera Gianfranco Fini.

«Diversamente, sono pronto a rassegnare spontaneamente le mie dimissioni, senza bisogno di ricorrere a strumenti di sfiducia», ha assicurato, «come Leibniz sa, quando io devo rassegnare le dimissioni le rassegnavo davvero, come ho già fatto in passato. È questa la semplice verità».

La vicenda cui fa riferimento Calderoli è l'abrogazione del reato di associazione militare per scopi politici, di cui avrebbero

beneficiato 36 leghisti. Secondo l'opposizione, la cancellazione è stata fatta ad hoc.

«È stata mossa nei miei confronti un'accusa che ritengo gravissima: quella di avere mentito al Parlamento», ha ricordato Calderoli. «Essa mi addolora più di tante altre accuse strumentali, che pure ci vengono mosse nel corso della nostra vita politica, poiché il Parlamento è l'istituzione più rappresentativa in uno Stato democratico».

L'EX PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO

P3, Marra si dimette dalla magistratura

Nella lettera scrive: «Non sono mai venuto meno ai miei doveri»



Alfonso Marra

la presidenza della Corte d'appello di Milano possa incidere sul buon andamento dell'amministrazione giudiziaria e sull'attività degli organi di autogoverno», ha scritto nella lettera con cui ha chiesto al Csm il collocamento a riposo per anzianità con «decorrenza immediata»; lettera che è stata conse-

gnata dal collega Piercamillo Davigo alla prima commissione di Palazzo dei Marescialli, dinanzi alla quale Marra avrebbe dovuto difendersi dalle contestazioni che gli facevano rischiare il trasferimento d'ufficio e che ora verranno archiviate assieme al procedimento disciplinare promosso dal procuratore generale della Cassazione Vitaliano Esposito. L'atteso passo indietro di Marra - che il Csm avallerà tra 15 giorni con una «presa d'atto» - ha raccolto apprezzamenti da parte dell'Associazione magistrati e di alcuni consiglieri di Palazzo dei Marescialli.

Marra è il secondo dei magistrati i cui nomi compaiono nelle carte dell'inchiesta romana a lasciare

l'ordine giudiziario: a luglio lo aveva fatto il sostituto procuratore generale della Cassazione Antonio Martone.

«Ritengo di aver servito per oltre 45 anni con disciplina ed onore l'Istituzione», ha scritto tra l'altro Marra, e «mi sgomenta che colleghi con i quali ho condiviso anni di impegno e ai quali sono legato da reciproca conoscenza possano avere di me l'immagine di una persona disposta a sacrificare la propria libertà ed indipendenza per ottenere e mantenere una carica. Preferisco farmi da parte». Nessuno sconto al Csm: «La procedura di trasferimento nei miei confronti è stata avviata al di fuori dei casi consentiti dalla legge», ha accusato Marra.



Vendola lancia la sinistra per l'alternativa

Da oggi a domenica congresso a Firenze. Nel documento critiche al Pd

ROMA Da oggi a domenica, a Firenze, Sinistra ecologia e libertà di Nichi Vendola lancia la sfida per la sinistra del futuro e per l'alternativa di governo.

La tre giorni fiorentina, intitolata non a caso «Riaprire la partita», mette a punto l'iniziativa di Sel, a dieci mesi dall'assemblea costituente che ha applaudito portavoce il governatore della Puglia. Un progetto che nasce dopo che Sinistra e libertà (Sl), che ipotizzava l'unione tra reduci dei Ds (cosiddetto ex «correntone»), di Rifondazione, Verdi e Socialisti, non riesce a decollare, per-

ché ecologisti e socialisti si tirano indietro.

Dopo le oltre 220 mila preferenze ottenute da Vendola alle elezioni europee del 2009 il partito cambia nome in «Sinistra, ecologia, libertà». Il 19 e il 20 dicembre 2009, si tiene a Roma l'assemblea costituente durante la quale, presentato il nuovo simbolo, viene eletto il nuovo coordinamento nazionale e nominato Nichi Vendola come portavoce. Viene anche approvato uno statuto di transizione fino al congresso fondativo, questo weekend, del partito vero e proprio. Intanto Vendola si autocandida alle primarie



Nichi Vendola

del centrosinistra, suscitando non poche polemiche in casa Pd. In un crescendo che sfiora lo scontro quando il presidente della Puglia definisce «anime morte» l'attuale dirigenza dei Democratici. La scorsa settimana, improvvisa, la tregua: un «patto di consultazione» deciso in un ristorante romano, tra Vendola e Pierluigi Bersani.

E oggi «si riapre», dunque «la partita», con la certificazione di nascita di un soggetto politico nuovo. Un ampio documento programmatico, il «Manifesto per Sinistra, ecologia e libertà», definisce i suoi principi fondamentali: «pace e non

violenza; lavoro e giustizia sociale; sapere e riconversione ecologica dell'economia e della società». Il «succo politico» del testo è relegato nell'ultimo capitolo («Per l'alternativa»). Qui si ribadisce il giudizio sul Pd: «Operazione fallita», non è «maggioritario né autosufficiente». Si insiste sulla necessità delle primarie. Sel farà la sua parte per rendere «più credibile e incalzante l'opposizione al governo», perché si apra «subito il cantiere dell'alternativa al berlusconismo», perché una «nuova alleanza di progresso possa candidarsi credibilmente al governo del Paese».

IL PICCOLO

Fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TRÉBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA** Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia € 1,30, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

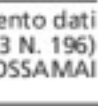
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 ottobre 2010 è stata di 38.900 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

TV PUBBLICA
NELLA BUFERA

La decisione dell'Agcom (garanzie nelle comunicazioni) in base ai dati del monitoraggio sul pluralismo da luglio a settembre di quest'anno

L'Authority diffida il Tg1: favorito il governo

Richiamo al Tg4 e a Studio Aperto. Ulteriori provvedimenti se la situazione perdura

ROMA Il verdetto è chiaro: «Forte squilibrio a favore della maggioranza e del governo». Per questo l'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni diffida il Tg1, richiama il Tg4 e Studio Aperto e avverte: «Qualora tale squilibrio perdurasse verranno adottati ulteriori provvedimenti».

Plaudono Pd e Idv, sottolineando la «fziosità» del Tg1. «Reazioni strumentali», replica dal Pdl Daniele Capezzone, mentre i direttori finiti nel mirino dell'Agcom respingono gli attacchi. «Non accetto richiami», dice Emilio Fede. «Non mi risultano disparità di trattamento», sottolinea Augusto Minzolini.

La decisione dell'Agcom passa a maggioranza in commissione Servizi e prodotti - a quanto si apprende con 4 voti favorevoli (il presidente Calabrò e i commissari Lauria, Magri e Sortino) e uno contrario (il commissario Martusciello, che ha preso il posto di Innocenzi) - sulla base dei dati del monitoraggio dell'Isimm sul pluralismo politico istituzionale nel periodo luglio-settembre.

Immediata la polemica. «La diffida di Agcom conferma che, anche sul piano formale, il Tg1 è ormai diventato una voce della maggioranza, e anche tra le più faziose», commenta dal Pd Paolo Gentiloni. «È necessario che a questo grave squilibrio venga posto rimedio al più presto», gli fa eco Carlo Rognoni. «Dopo le nostre ripetute denunce finalmente l'Agcom batte un colpo», si rallegra dall'Idv Francesco Panchi Pardi.

E il consigliere di amministrazione Rai Nino Rizzo Nervo ironizza: «L'allievo Tg1 ha superato il maestro Tg4». Del resto,



A sinistra, la villa ad Antigua acquistata dal premier Silvio Berlusconi (nella foto a destra)



Ville ad Antigua, Berlusconi denuncia Report

La Gabanelli: «Ci difenderemo, ma se io volessi portare lui in tribunale non potrei»



Milena Gabanelli

ROMA Si alza il livello dello scontro sull'ultima puntata di Report e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi cita il programma per diffamazione, proprio mentre l'Autorità nelle garanzie nelle comunicazioni diffida il Tg1 per il «forte squilibrio» a favore della maggioranza e del governo, richiama il Tg4 e Studio Aperto e avverte: «Qualora tale squilibrio perdurasse verranno adottati ulteriori provvedimenti».

Dopo le critiche di Niccolò Ghedini e Paolo Romani, arriva direttamente da Silvio Berlusconi l'accusa più pesante

L'avvocato Ghedini: giudizio solo in sede civile per risarcimento danni

nei confronti del programma di Milena Gabanelli: quella di diffamazione per il servizio sulle ville di Antigua. Benzina sul fuoco in un'atmosfera già surriscaldata dalle polemiche su "Vieni via con me" e "Annozero" che ospita Roberto Saviano.

Un giudizio che, secondo

l'avvocato Ghedini dovrebbe essere avviato solo in sede civile, e che conterrà la richiesta di un integrale risarcimento dei danni e sarà promosso contro tutti i responsabili dell'illecito.

«Ci difenderemo - replica la Gabanelli -. La differenza fra me e lui è che se io mi sento diffamata non posso tirare in tribunale lui, mentre lui può tirare in tribunale me». «Sono dispiaciuto - ha detto Ghedini -. Avevo dato informazioni e messo a disposizione documenti sul caso già sei mesi fa quando erano usciti degli articoli sul caso».

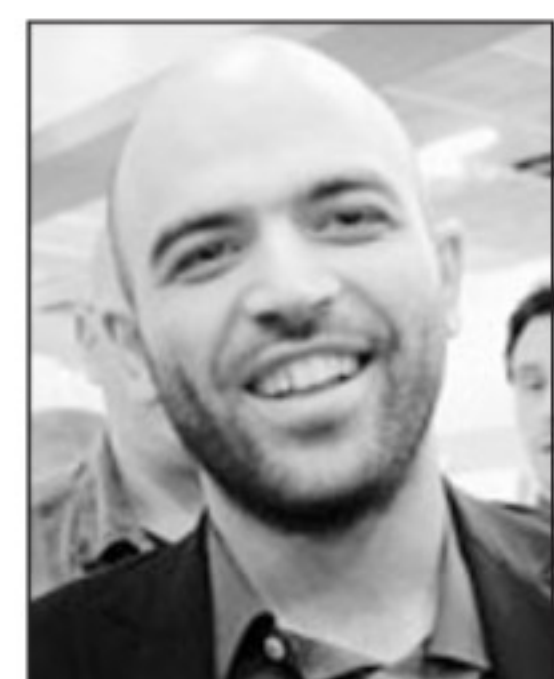
Saviano: «Dalla Rai bugie per censurare e diffamare»

Lo scrittore ad Annozero
Il dg Masi: «Affermazioni prive di qualsiasi fondamento»

ROMA «La censura oggi? L'Italia resta un paese democratico, non è la Cuba di Castro, il Venezuela di Chavez, non ci arrestano, abbassano i decibel del volume, non pagano gli ospiti, ci diffamano pensando che per il semplice fatto che facciamo il nostro lavoro non dobbiamo essere pagati». Roberto Saviano, in collegamento da Berlino con Annozero, è tornato sugli ostacoli alla realizzazione del programma Vieni via con me. La questione del compenso degli ospiti, ha detto tra l'altro lo scrittore, «è anche un favore alla concorrenza: la Rai è l'unica azienda che lavora contro se stessa». E poi ha aggiunto: «La Rai ha uno strumento per risparmiare: non fa più nulla, tanto c'è Mediaset». «I soldi che hanno chiesto gli ospiti - ha detto - sono al di sotto dei prezzi del mercato, sono soldi che daremo dalla pubblicità generata dal programma. Essere pagato significa essere professionale, se invece l'ospite arriva gratis lo spettatore deve accontentarsi».

Saviano, poi, ha parlato anche della struttura della trasmissione: «La nostra trasmissione - ha sottolineato - è diversa da un programma politico o di inchiesta, anche perché non saprei farne, ma è un programma di narrazione: così l'abbiamo sognato con Fazio e la redazione, con un principio estetico ancor prima che etico». «Masi e la dirigenza - ha ribadito l'autore di Gomorra - ci hanno chiesto la scaletta: è giusto, è il mio editore. Ma da quando abbiamo consegnato la scaletta, tutto è cambiato». Tra i temi su cui stava preparando i monologhi, Saviano ha citato «la 'ndrangheta in Lombardia, una riflessione sul Risorgimento da uomo del Sud: volevo parlare di cosa significa il paese unito, la convenienza per il nord di avere il sud».

Parole che il dg Rai, Masi, respinge al mittente: «Non esistono e non sono mai esistite difficoltà amministrative relative al programma "Vieni via con me", dichiara in una nota, e attacca: «Le affermazioni del signor Roberto Saviano sulla presunta consegna delle scalette e su banali questioni logistiche riguardanti gli ospiti sono completamente prive di ogni fondamento».



Roberto Saviano

EVENTO TEST BIKE

23/24 OTTOBRE 2010

VENITE A PROVARE GRATUITAMENTE TUTTI GLI ESCLUSIVI MODELLI DELLE

BICI 2011

A UDINE

C

CUBE

SCOTT

Wilier

cervélo

LOOK

TREK

ESCLUSIVO TEST DELLE
NUOVE BICI ELETTRICHE



B I K E

TEST BIKE PRESSO LA NUOVA SEDE DELLA CUSSIGH BIKE
VIA DEL LAVORO - 33010 FELETTO UMBERTO (UD) - TEL. 0432 688268

WWW.CUSSIGHBIKE.IT

LA RIVOLTA DEI RIFIUTI IN CAMPANIA

Discariche, guerriglia e feriti a Terzigno

Tricolore bruciato a Boscoreale. Assalto ai compattatori. Oggi vertice a Roma con Berlusconi



Un sequestro dei carabinieri del Noe

DAI CARABINIERI

Sequestrati a Trieste 18 container di scarti
La ditta friulana Ecosol li voleva spedire in India
Indagate 4 persone

TRIESTE Diciotto container della società Ecosol Friuli di San Quirino in provincia di Pordenone contenenti rifiuti sono stati sequestrati ieri mattina al Molo Settimo di Trieste dai carabinieri del Noe. Il blitz è stato disposto dalla Procura di Pordenone che ha contestualmente sequestrato l'intera azienda. I container, contenenti scarti di lavorazione della plastica, erano destinati alla Cina, ma sarebbero in realtà finiti in India grazie a documenti contraffatti.

I carabinieri del Noe hanno sequestrato anche sei autoarticolati, intestati alla Ecosol, utilizzati per il trasporto del materiale, l'immobile della società e il relativo impianto di trattamento. All'azienda sono anche stati sequestrati conti correnti per un valore complessivo di un milione di euro e il portafoglio titoli. Le quattro persone sottoposte a indagini, per l'ipotesi di reato di traffico nazionale e internazionale di rifiuti, sono i titolari della Ecosol e una collaboratrice cinese della ditta.

Il materiale contenuto nei container proviene da diverse aziende del Friuli Venezia Giulia e da altre regioni italiane. Formalmente i rifiuti dovevano essere solo stoccati dalla Ecosol che invece - secondo i risultati delle indagini dei carabinieri - provvedeva a inviarli illegalmente in India o in Cina. Infatti la gran parte dei container sequestrati al Molo Settimo erano destinati in Cina dove le normative sullo smaltimento dei rifiuti sono meno severe. Altri erano destinati ufficialmente a Hong Kong. Dagli accertamenti dei carabinieri è emerso che venivano invece fatti sbarcare in India, nel porto di Mundria, in assenza di qualsiasi autorizzazione bilaterale e sfruttando documentazione contraffatta.

Tutto il materiale finito nel mirino è stato classificato come «speciale non nocivo». Le indagini sono partite circa sei mesi fa da una denuncia anonima.

LA NOSTRA FORZA ARMATA PROMOTRICE DELL'INTESA TRA 24 PAESI DEL "MEDITERRANEO ALLARGATO", BRASILE E SINGAPORE

Sicurezza marittima, a Venezia accordo tra 26 Marine

Contro la minaccia "asimmetrica" l'obiettivo è costituire un sistema globale di controllo. Potenzialità per l'industria

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Quello costituito oggi è l'embrione di una federazione di sistemi del futuro per il controllo del traffico marittimo, che si stanno creando in singole regioni come avvenuto nel Mediterraneo sotto il forte impulso e contributo dell'Italia. Un'iniziativa d'importanza fondamentale anche per monitorare costantemente le potenziali minacce alla sicurezza, oggi giorno "asimmetriche" e proprio per questo tendenti a utilizzare e coinvolgere vettori civili, in questo caso marittimi». Il capo di Stato maggiore della Marina, Bruno Branciforte, commenta così la sigla di adesione dell'Ucraina, a Venezia sulla "Amerigo Vesputti" ormeggiata a riva degli Schiavoni, al Sistema V-Rmtc (Virtual Regional Maritime Traffic Center), già in atto tra 23 Paesi del "Mediterraneo allargato" e l'accordo di condivisione dati tra questo e il T-Rmn (Trans

Regional Maritime Network), con il quale la Marina italiana già scambia informazioni con Brasile, Singapore e a breve India.

«L'esigenza di creare canali di comunicazione e scambi d'informazioni tra i diversi bacini - spiega l'ammiraglio - deriva dal fatto che le 8mila navi mercantili che navigano ogni giorno nel Mediterraneo spesso partono da molto più lontano». È la minaccia, sia di matrice terroristica che legata alla sicurezza in mare, può nascondersi fin dai porti di partenza. Ecco perché il fine ultimo del "Regional Seapower Symposium 2010" che vede fino a oggi ospiti all'Arsenale capi di Stato maggiore e rappresentanti di 44 Marine (23 europee, 8 africane di cui 5 del Magreb, 9 asiatiche (tra cui Cina, India, Giappone, Turchia e Singapore), 3 americane (Usa, Brasile e Messico) e l'australiana per l'Oceania, è di costituire una rete globale, sul tipo aeronautico, del controllo del traffico mer-



Un momento degli scontri a Terzigno

ne ostruita dai manifestanti. Gli autisti hanno appena il tempo di scendere e di scappare, poi cinque compattatori vengono bruciati ed altri tre danneggiati. Venti riescono a passare il blocco, altri quindici tornano indietro alla ricerca di una strada alternativa in un inseguimento senza fine con i gruppi più violenti dei manifestanti. Un ragazzo finisce sotto un camion, per ore si diffonde la falsa voce che sia mor-

to, per fortuna rimane ferito solo leggermente. Il bilancio che fornisce la questura di Napoli parla di 20 agenti contusi e 16 mezzi danneggiati. Il clima si fa pesante anche per diversi giornalisti e cineoperatori presenti sul posto.

Secondo il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, c'è chi soffre sul fuoco. Oggi la questione Terzigno sarà al centro di un vertice con il presidente del Consi-

glio Silvio Berlusconi. Il sindaco di Terzigno, Domenico Auricchio, si dice fiducioso sulla possibilità di una soluzione positiva.

A Boscoreale c'è chi brucia una bandiera tricolore, mentre il sindaco Gennaro Langella dice che con l'annuncio dell'apertura di cava Vitiello ha vinto la camorra, chiede alla magistratura di appurare se ci siano interessi dietro questo via libera e chiude per due

giorni, per motivi di ordine pubblico le scuole cittadine. In mattinata infatti diversi genitori in preda al panico erano andati a prelevare i figli a scuola prima della fine delle lezioni dopo che si era sparsa la voce della presenza di un gruppo di persone in paese pronte a danneggiare sedi pubbliche ed esercizi commerciali.

A Napoli la situazione, per effetto delle difficoltà degli sversamenti dei rifiuti, restano a terra 1400 tonnellate di spazzatura. Mentre il sindaco Iervolino annuncia per domani importanti dichiarazioni sull'emergenza in città.

Il fronte è caldo anche nelle altre province. Viene rimosso il blocco, nel Benevento, al quale partecipa il sindaco di Sant'Arcangelo Trimonte, Romeo Pisani, che contesta contro il conferimento dei rifiuti da altre province nel suo territorio.

Intanto Terzigno e i comuni vesuviani si preparano ad un'altra notte, dopo quella precedente, caratterizzata da scontri e da scene di panico per i cittadini in fuga nel tentativo di sfuggire ai lanci dei lacrimogeni, effettuati dalle forze dell'ordine in risposta ad ordini rudimentali e pietre da parte di alcuni manifestanti.

» IN BREVE

UDIENZA A TRIESTE

'Ndrangheta, oggi convalida del fermo del boss Cortese

TRIESTE Sarà convalidato oggi dal gip Raffaele Morvay il fermo di Antonio Cortese, 48 anni, il boss della 'ndrangheta affiliato alla cosca Lo Giudice accusato di essere l'esecutore materiale degli attentati contro i magistrati di Reggio Calabria. Cortese era stato fermato l'altra mattina dai poliziotti della Mobile e della Frontiera al valico di Ferneti mentre rientrava in Italia dalla Romania a bordo di una corriera.

Il fascicolo sul fermo di Cortese è stato affidato al pm Pietro Montone, della Direzione distrettuale antimafia. Già l'altra sera da Reggio Calabria sono stati spediti a Trieste gli incartamenti relativi all'indagine su Cortese, che sono ora a disposizione della Procura triestina. Il computer e le sei schede telefoniche sequestrate a Cortese saranno inviate al più presto a Reggio Calabria, a disposizione dei magistrati calabresi.

A BRESCIA

Piazza della Loggia, il pm: quattro ergastoli

BRESCIA Quattro persone devono pagare con il carcere a vita per la strage di Piazza della Loggia a Brescia. Per una quinta, il fondatore di Ordine nuovo ed ex segretario dell'Msi Pino Rauti ci sarebbe stata una responsabilità morale, ma «non è stato commesso il fatto». E con queste richieste che si è chiusa la requisitoria dei pm Roberto di Martino e Francesco Piantoni nel processo per la strage che il 28 maggio '74 uccise otto persone e ne ferì 108. Carcere a vita per gli ex ordinovisti Carlo Maria Maggi, Delfo Zorzi, l'ex collaboratore dei servizi Maurizio Tramonte e per il generale dei carabinieri Francesco Delfino. Di Martino ha affrontato per prima la posizione di Pino Rauti. «Ha una responsabilità morale per quanto avvenuto - ha spiegato Di Martino - dalle veline abbiamo capito ciò che Rauti predicava».

ALLA MOTORIZZAZIONE

Milano, 18 intossicati misteriose le cause

MILANO Allarme intossicazione ieri pomeriggio a Milano. Diciotto persone, che denunciavano problemi respiratori e tosse, sono state visitate dal personale del 118, accolto negli uffici della Motorizzazione civile. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che, però, non hanno rilevato alcuna sostanza pericolosa. L'allarme è scattato verso le 16, quando negli uffici, al primo piano di via Cilea, si trovavano circa 50 persone. Alcuni di loro hanno cominciato a tossire e ad accusare problemi respiratori ed è scattata la reazione a catena.



Una rappresentanza dei pastori sardi che stanno occupando da martedì un'aula del Consiglio regionale della Sardegna

stra. Un pacchetto che prevede tra l'altro anche gli interventi di minimis e un sostegno alle aziende di 40 centesimi di euro per litro di latte prodotto.

Muro contro muro, quindi, e mediazione fallita: i pastori vogliono garanzie e non promesse,

per questo continuano il presidio a oltranza dentro e fuori il palazzo di via Roma, mentre il Consiglio resta vuoto. Il leader del Movimento Felice Floris lo ha detto chiaro e tondo: «Se non ci danno risposte da qui ci devono mandare via con la forza». No dell'opposi-

zione allo sgombero coat-to, tutto rischia di rimanere fermo fino a domani. Il governatore Ugo Cappellacci - che ieri ha rinviato il previsto incontro con le organizzazioni agricole impegnate in un'altra occupazione, quella dell'assessorato regionale dell'Agricoltura - ha

convocato un vertice di maggioranza. All'ordine del giorno la crisi del mondo delle campagne e l'individuazione degli strumenti più idonei per fronteggiarla, magari modificando il disegno di legge già approvato dalla Giunta e giudicato insufficiente dagli allevatori.

Archiviata la guerriglia urbana, resta la tensione. Il fienile dell'azienda agricola del presidente della Coldiretti Sardegna, Marco Scalas, è stato dato alle fiamme durante la notte. L'atto vandalico, secondo l'organizzazione, sembrerebbe confermare la presenza di infiltrazioni malavitosi - già segnalate dai pastori durante gli scontri di martedì - che approfittano della protesta dei pastori per portare avanti obiettivi che nulla hanno a che fare con il mondo agropastorale.

Numerosi gli attestati di solidarietà a Scalas, tra i primi quelli del ministro Galan e del governatore Cappellacci.



Branciforte sigla l'accordo a Venezia

cantile. L'Italia, che negli ultimi 14 anni ha organizzato alcune delle otto edizioni dell'evento, è impegnata nell'integrazione dei sistemi dalle aree atlantiche a Singapore passando per il Canale di Suez, inglobando l'Oceano Indiano attualmente alle prese con la pirateria. La nostra Marina non

trascura comunque l'aspetto regionale. «E già stata effettuata più volte l'Esercitazione Adrion-comunica - che in Adriatico vede operare fianco a fianco Italia, Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania e Grecia». Anche il sistema industriale italiano potrebbe dare un contributo all'integrazione dei controlli, con ricadute economiche positive. «Ormai è chiara - sostiene l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono - la necessità di mutuare sempre più le soluzioni tecnologiche del settore civile e costruire unità multiruolo. In entrambi i campi siamo competitivi».

«L'Italia - conclude il sottosegretario alla Difesa Cossiga intervenuto con il collega Mantica - ha lanciato l'idea a cui gli altri, con i loro sistemi, possono federarsi, e funge da traino. Perché il pianeta Terra è il pianeta mare: il 90% di merci viaggia sull'acqua e nessuno, da solo, può essere completamente efficace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Ufficio di Gorizia Tel. 0481.547430

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

L'AZIENDA ZAGABRESE DI PROPRIETÀ DEL PRESIDENTE DEL PALERMO HA OTTENUTO LA LICENZA EDILIZIA

Fiume, via libera al megastore di Zamparini

Ipotizzato un investimento di 70 milioni per creare la più grande cittadella commerciale croata

di ANDREA MARSANICH

Fiume Accelerata al progetto dell'imprenditore friulano Maurizio Zamparini sull'edificazione di un maxicentro commerciale a Kikovica, nel Grobniciano, l'area alle spalle di Fiume. L'azienda zagabrese Flio, di proprietà dell'attuale presidente del Palermo calcio, ha finalmente ottenuto la licenza edile per la realizzazione della prima fase del progetto, che prevede innanzitutto il livellamento e l'asfaltatura di un lotto di terreno di circa 200 mila metri quadrati, che si trova a poca distanza dai caselli autostradali della Fiume - Zagabria. Il documento permette pure l'approntamento di un parcheggio di 1076 posti macchine e la costruzione dell'edificio centrale, che avrà una superficie complessiva di 33 mila metri quadrati.

Zamparini, assurto a notorietà per la sua catena commerciale Mercatone Zeta (venduta ad un'azienda francese), si appresta dunque a sbarcare in riva al Quarnero, per un progetto che egli veva annunciato già cinque anni fa. All'epoca, Zamparini aveva progettato di mettere in piedi il più grande punto vendita in Croazia e nell'Europa sudorientale, riferendo ai giornalisti che il centro Kikovica avrebbe aperto i battenti nel 2007.

Non è andata così, con ritardi causati dalle lunghissime procedure per il rilascio di permessi e l'elaborazione dei vari piani regolatori.

Ora sembra che il progetto possa definitivamente decollare, grazie alla licenza edile, al piano urbanistico e al piano dettagliato, ai quali si sono aggiunti il permesso per il diritto di superficie e la licenza edile per la strada d'accesso al megastore. La settimana prossima, i membri della direzione della Flio, Andrea Zamparini (figlio dell'imprenditore) ed Erberto Rosenwirth, do-



Maurizio Zamparini

vrebbero essere a Fiume, per occuparsi in prima persona del "piano Kikovica" e dei contenuti del futuro centro commerciale.

Ricordiamo che dieci anni fa Maurizio Zamparini aveva acquistato circa 205 mila metri quadrati di terreno, area un tempo adibita a cava di ghiaia. Interpellato nel 2005 dai media fiumani, Zamparini aveva confermato l'ambizione di dare vita non a un ipermercato

IL PROGETTO

Nell'edificio centrale spazio per 80 negozi e un multisala cinematografico

bensi ad un'autentica città commerciale, dove tutti i frequentatori avrebbero potuto trovare contenuti di loro gradimento. Si parlava allora di un investimento pari a 60 milioni di euro, che sarebbe salito a 70 milioni con l'infrastruttura di contorno.

Zamparini pianificava di avere a Kikovica un megastore della sua catena commerciale Mandi, che ha già centri vendita a Zagabria, Spalato e

Osijek. L'edificio centrale avrebbe avuto da 70 a 80 negozi di merce varia, come pure un supermercato da 16 mila mq, uno spazio per articoli da giardino di 11 mila mq e altri 5 mila mq per lo sport e il tempo libero. Da non dimenticare anche una multisala cinematografica.

A un lustro di distanza potrebbe darsi che Zamparini abbia in mente di introdurre qualche novità. Stando a fonti ufficiose, potrebbe essere che il centro Kikovica riservi anche spazi ricettivi e d'intrattenimento per i frequentatori del vicino autotodromo di Grobnico. Come noto, questo impianto sportivo ospita quotidianamente - e specie nei fine settimana - decine e decine di amanti dello sport dei motori, che giungono da ogni parte d'Europa, soprattutto dall'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un supermercato in Croazia

I 12 pompieri morti, processo al comandante

Tra un mese la causa a Zara. Ma per i parenti delle vittime c'è un'altra verità



Uno dei pompieri ustionati mentre veniva trasportato in ospedale

SEBENICO Comincerà tra un mese al Tribunale regionale di Zara, il processo per la più grande tragedia nella storia dei vigili del fuoco croati. Si tratta della morte di 12 pompieri, tra cui due minorenni e un obiettore di coscienza, avvenuta il 30 agosto 2007 sull'Incoronata, la principale isola dell'arcipelago delle Incoronate, in Dalmazia.

Sul banco degli imputati si troverà una persona sola, Drzen Slavica, che all'epoca della tragedia ricopriva la funzione di comandante dei Vigili del Fuoco professionisti della Contea di Sebenico e Knin. Slavica è ritenuto colpevole dalla Procura sebbene di una serie di gravi manchevolezze, che comprendono tra l'altro il ritardo nell'invio di aiuti sull'Incoronata.

Le famiglie dei 12 pompieri di Sebenico, Vodizze e Stretto (Tisno) ritengono però che Slavica rappresenti il classico capro espiatorio di una vicenda che, sostengono, ha sicuramente altri responsabili. Secondo i familiari, l'ex comandante

La tragedia si è verificata il 30 agosto del 2007 sull'isola dell'Incoronata

non è l'unico colpevole della tragedia, avvenuta in una zona che dall'insenatura di Sipnat conduce verso l'altura Veli Vrh. Infatti, sin dal primo momento, i familiari non hanno creduto all'ipotesi che i pompieri fossero stati inghiottiti dal cosiddetto incendio eruttivo, un'ondata di fuoco sprigionatasi per cause naturali.

Propendono invece per un altro, ancor più drammatico scenario, che i vertici delle Forze armate e della polizia negano possa essere avvenuto: la perdita di carburante da un elicottero militare giunto in soccorso, che avrebbe originato le fiamme mortali, ben più alte e micidiali dell'incendio che sull'Incoronata aveva interessato erba secca. L'unico sopravvissuto alla tragedia, il

pompiero Frane Lucic, ha escluso che i suoi colleghi siano stati uccisi da un incendio eruttivo. Anch'egli sarà chiamato a testimoniare al processo che sarà celebrato - su decisione della Corte suprema - non a Sebenico, bensì a Zara.

La Corte sarà presieduta dal giudice Branko Babic, il quale ha ricevuto un dossier di 6 mila pagine di perizie, prove e testimonianze. Da rilevare a questo proposito che un qualificato team di esperti ha chiamato sull'Incoronata, i quali avrebbero distrutto una serie di prove nell'area del rogo, rendendo molto più difficile il lavoro dei periti. A insospettire i familiari delle vittime è anche la distruzione di quanto registrato da un elicottero, che avvalorerebbe la tesi della perdita di carburante da questo o da uno degli altri velivoli. Non si esclude che il giudice Babic ordini perizie supplementari, il che verrebbe incontro alle istanze di familiari, parenti e amici dei dodici pompieri morti in circostanze che forse non saranno mai chiarite. (a.m.)

DOMENICA AD ANTIGNANA

In gara 29 produttori per vincere il titolo del miglior prosciutto

PISINO Dopo i successi internazionali ottenuti negli ultimi anni dall'olio di oliva e dal vino, c'è un altro prodotto della tradizione istriana che aspira alla luce dei riflettori. Stiamo parlando del prosciutto che in Istria viene preparato con una tecnologia del tutto particolare che tiene conto delle condizioni climatiche, dell'alimentazione del suino e della bora quale elemento prezioso per l'essiccazione.

Il IV Festival internazionale del prosciutto si svolge in questo fine settimana nella piccola località centroistriana di Antignana. Come annunciato dal sindaco Mladen Rajko, i produttori partecipanti sono 29 in rappresentanza di Ungheria, Spagna, Bosnia-Erzegovina, Austria, Slovenia, Italia e Croazia e si daranno battaglia in tre categorie. Vale a dire prosciutto istriano, prosciutto affumicato con la cotenna e prosciutto non affumicato con la cotenna.

Il giudizio viene affidato a una giuria internazionale chiamata ad un compito veramente invidiabile. Tra le curiosità dell'appuntamento che solitamente riesce a calamitare 25.000 visitatori, la possibilità di assaggiare il prosciutto più caro del mondo, vale a dire lo Jamon iberico de bellota, proveniente dalla Spagna Sud-occidentale. Il festival collocato all'interno di un grande tendone verrà inaugurato domenica alle 11. Alle 13.00 prenderà il via l'assaggio dei prosciutti esposti. Saranno all'opera i 28 assaggiatori che hanno frequentato l'apposito corso per l'analisi sensoriale del prodotto, conseguendo il diploma di giudice qualificato e giudice esperto. Tra gli appuntamenti collaterali, il campionato istriano di braccio di ferro e un torneo di tiro alla fune. (p.r.)



Il taglio del prosciutto

» IN BREVE

ALLO STUDIO UNA NUOVA LINEA

Traghetti Chioggia-Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO Nel quadro della manifestazione chiogettota Ottobre blu, è stata firmata una lettera d'intenti tra Chioggia e Lussinpiccolo, siglata dal sindaco veneto Romano Tiozzo e dal vicesindaco lussignanese Ana Kucic. Si tratta di un documento con il quale le due municipalità si impegnano ad arrivare a un gemellaggio tra le due città. Nell'occasione è stato sottolineato come l'Adriatico sia un mare che unisce due Paesi (Italia e Croazia) che hanno già numerosi punti di contatto come le attività di pesca, il turismo e il commercio. Si è anche parlato della proposta di un nuovo collegamento tra Chioggia e Lussinpiccolo che verrebbe espletato da piccoli traghetti per 400 passeggeri e 100 posti auto o catamarani da 300 passeggeri. Il porto di Chioggia ha individuato in Lussinpiccolo un partner ideale per lo sviluppo di nuovi assetti commerciali e turistici di crescita economica, favoriti dalla condivisione degli aspetti storico-culturali. (v.b.)

Auto Nuove & IMPERDIBILI Offerte

Offerta valida per immatricolazioni entro il 31 ottobre 2010

Marca/Modello	Prezzo I.P.T. esclusa	Offerta con rottamazione I.P.T. esclusa	Optional	Quantità
Renault Twingo 1.2 Skylight	12.000,00	9.304,00	Metallizzato - Ruota di scorta	3 vetture disponibili
Renault Twingo 1.2 Dynamique	12.150,00	9.454,00	Metallizzato - Ruota di scorta	1 vettura disponibile
Renault Modus 1.2 Expression	13.980,00	9.804,00	Metallizzato - Ruota di scorta	3 vetture disponibili
Renault Grand Modus 1.2 Dynamique	15.930,00	11.704,00	Metallizzato - Ruota di scorta - city Pack	1 vettura disponibile
Renault Megane Sportour 1.5 dci 110 cv. Dynamique	22.880,00	17.704,00	Metallizzato - Ruota di scorta - Carminat - Tom Tom - Bluetooth	1 vettura disponibile
Renault Scenic X-Mode 1.5 dci 110 cv. Din.	24.040,00	19.454,00	Vernice Metallizzata - Ruota di scorta - Bluetooth	3 vetture disponibili
Renault Scenic X-Mode 1.5 dci 110 cv. Luxe	25.290,00	20.604,00	Vernice Metallizzata - Ruota di scorta - Radio CD mp3 presa usb	1 vettura disponibile
Renault Laguna Sportour 4 control 2.0 dci	29.800,00	23.204,00	Vernice Metallizzata	1 vettura disponibile
Renault Koleos 2.0 dci 150 cv 4x2	24.990,00	20.704,00	Vernice Metallizzata	1 vettura disponibile
Dacia Sandero 1.4 8v 75cv GPL Ambiance	10.720,00	9.254,00	Climatizzatore	1 vettura disponibile
Renault New Master Furgone L2H2 T35 2.3 dci 125 cv	32.474,00	24.354,00	Pack ice - Fendinebbia - Comodo Pack	1 furgone disponibile
Renault New Kangoo Express ice 1.5 dci 85 cv	17.491,00	12.904,00	Pack modularità - giraffone	1 furgone disponibile

Finanziamenti senza anticipo anche a Tasso 0 - Vi aspettiamo anche sabato 23 domenica 24



PROGETTO 3000 • Concessionaria Renault

• **Trieste**
Via Flavia, 118
Tel. 040 281212

• **Staranzano (GO)**
Via Divisione Julia
Tel. 0481 413030

• **Gorizia**
Via III^a Armata 95
Tel. 0481 522211

• **Cervignano (UD)**
Via Aquileia, 108
Tel. 0431 33647



IL PRESIDENTE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA CONTRARIO ALL'ACCORDO FRA I MINISTRI FINANZIARI DELL'UE

Trichet (Bce) bocchia il nuovo Patto di stabilità

«Le nuove regole non vanno bene. La disciplina di bilancio deve essere più severa». Remano contro anche Londra e Berlino

Tlc, bacchettata Ue sui rincari delle tariffe
Il richiamo sui costi per accedere al fisso Consumatori in allerta

BRUXELLES Nuova puntata, e fine di un episodio, nella lunga storia del rapporto fra le autorità di controllo, italiana ed europea, sulle telecomunicazioni. Stavolta il confronto riguarda l'accesso - e il relativo prezzo - che gli operatori alternativi a Telecom Italia (Fastweb, Vodafone, Wind, Tiscali) per accedere alla rete in rame e consentire le telefonate da fisso ai propri clienti. L'Agcom ha deciso un aumento di tale tariffa (da 8,49 a 8,70 euro al mese) e l'ha girato alla Commissione Ue per il prescritto parere. Nello stesso tempo gli "olò" criticano il rincaro, definendolo eccessivo, e si appellano sempre a Bruxelles. Le associazioni dei consumatori, intanto, entrano in fibrillazione perché sono certi che un tale rincaro tariffario "a monté, provocherà una valanga di aumenti a valle, facendo lievitare il costo delle telefonate fisse gestite dagli operatori alternativi. Ieri il primo punto fermo: la Commissione Ue «approva il modello generale dell'Agcom per il calcolo dei prezzi di accesso all'ingrosso» ma «la invita a ricalcolare i costi commerciali e di manutenzione».



Antenna telefonica

Secondo la Commissione, cioè, i prezzi proposti dall'Agcom «non tengono sufficientemente conto dei costi commerciali e di manutenzione sostenuti da un operatore efficiente che gestisce una rete in rame di nuova costruzione (il parametro teorico di riferimento). Da ciò il rischio che gli operatori alternativi si trovino a dover pagare prezzi più elevati di quelli generalmente esigibili per un accesso di alta qualità a una rete moderna. Di conseguenza la Commissione «invita l'Agcom a riesaminare i propri calcoli utilizzando i dati di una società efficiente che gestisce una rete in rame di nuova costruzione». I prezzi risultanti dovranno fornire indicazioni di investimento chiare sia a chi richiede sia a chi fornisce l'accesso e, ribadisce Bruxelles, «garantire ai consumatori prezzi equi per l'accesso all'internet ad alta velocità».

A stretto giro di posta arriva la replica dell'Authority presieduta da Corrado Calabrò: l'Agcom terrà in «massimo conto» le osservazioni della Commissione Ue e chiosa: «La Commissione ha apprezzato il nostro modello e fornito utili indicazioni per il suo ulteriore affinamento».

BRUXELLES Una brevissima postilla, inserita in calce al testo finale della task force Ue che ha lavorato al nuovo Patto di stabilità e di crescita: «Il presidente della Bce non sottoscrive tutti gli elementi di questo rapporto». Jean-Claude Trichet l'ha pretesa, per mettere nero su bianco il suo disappunto per un accordo in cui non si riconosce. L'intesa è stata raggiunta lunedì scorso a Lussemburgo dai ministri finanziari dei 27, coordinati dal presidente Herman Van Rompuy: ma a pochissimi giorni di distanza sembra già scricchiolare. Non c'è, infatti, solo la bocciatura di Trichet, che vorrebbe maggior rigore verso i Paesi coi conti fuori posto.

C'è il Regno Unito, contrario a una modifica del trattato di Lisbona che porti a un trasferimento di poteri da Londra a Bruxelles. E c'è Berlino (appoggiata da Parigi), che invece vuole dai capi di Stato e di governo un chiaro mandato per la revisione dei trattati, necessaria per arrivare all'introduzione di sanzioni politiche e alla creazione di un Fondo permanente di salvataggio degli Stati euro in difficoltà finanziarie.

Ci sono poi i malumori crescenti di molte altre capitali, che non hanno gradito una soluzione praticamente imposta da



Il presidente della Banca centrale europea

Francia e Germania. Ma sulla quale più di un dubbio avrebbero espresso anche il commissario Ue agli Affari economici, Olly Rehn, e il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker. Dubbi e malumori destinati ad andare al tavolo dei leader europei, chiamati la prossima settimana a suggerire il compromesso, dando il via libera al negoziato per definire nel dettaglio le regole del nuovo Patto. Regole che si vorrebbe operative dal 2012. Ma l'esito del vertice appare tutt'altro che scontato.

Le obiezioni di Trichet

- che sarà al tavolo dei leader - sono soprattutto sulla decisione di far slittare di sei mesi le sanzioni per i Paesi che sfiorano i parametri su deficit e debito, mentre l'Eurotower vorrebbe una maggiore automaticità, come proposto da Bruxelles. Il Consiglio Ue, presieduto da Van Rompuy, si difende. Le nuove sanzioni rafforzano l'attuale quadro: «Saranno applicate prima (già nella fase preventiva del Patto), più progressive e decise con la regola della maggioranza qualificata al contrario»: la Commissione le propone e - al contrario di

È IL PRIMO AZIONISTA CON IL 19,5%

Della Valle "scala" i magazzini Saks

NEW YORK Diego Della Valle «batte» l'uomo più ricco del mondo e diventa il maggiore azionista dei grandi magazzini Saks, il tempio del lusso sulla Quinta Strada, grande distributore sull'intero mercato americano del made in Italy. Dopo aver arrotondato la propria partecipazione all'11,12% solo due giorni fa, l'imprenditore è salito ancora: ieri, poco dopo l'apertura di Wall Street, il sorpasso è stato ufficializzato. Con il 19,05% Della Valle scavalca Carlos Slim, paperone mondiale secondo la classifica Forbes, fermo al 15,92%. La scalata di Della Valle in Saks è iniziata nel maggio del 2009, quando il patron della Tod's era entrato nel big del lusso acquistando il 5,9%. L'aumento della partecipazione di Della Valle mette le ali al titolo Saks, che avanza deciso in Borsa arrivando a guadagnare oltre l'8,5% a 11 dollari per azione, ai massimi degli ultimi due anni e mezzo.

quante accade ora - entrano subito in vigore senza la necessità del voto del Consiglio, che potrà respingerle solo a maggioranza qualificata degli Stati membri.

Ma a Trichet non sarebbe andato giù anche il fatto che l'accordo sia stato calato dall'alto. Mentre lunedì i ministri erano impegnati in una maratona durata undici ore, l'annuncio del compromesso è giunto dalla cittadina francese di Deuville, con una dichiarazione congiunta Sarkozy-Merkel. «Alle 19,15 le delegazioni hanno ricevuto il testo franco-tedesco e alle 20

la discussione è finita. Di certo non è stato un miracolo», racconta una fonte ben informata sull'andamento dei lavori. Che il colpo di scena non sia piaciuto nemmeno al presidente dell'Eurogruppo è apparso chiaro al termine della riunione: «Merkel e Sarkozy non sono a Lussemburgo e noi non siamo a Deuville», ha risposto Juncker ai giornalisti che gli chiedevano con insistenza i contenuti del compromesso, non nascondendo la sua forte irritazione sia per la forzatura franco-tedesca sia per il silenzio di Van Rompuy.

MENTRE IL MINISTRO SACCONI CONVOCA LE PARTI SOCIALI SUL CASO POMIGLIANO

Marchionne: conti Fiat eccellenti. E il titolo vola

L'ironia del leader della Cgil Epifani: «Un convento ricco con i monaci poveri»

TORINO Sergio Marchionne definisce eccellenti i risultati del gruppo Fiat nel terzo trimestre, che consentono di rivedere al rialzo tutti gli obiettivi per il 2010 e spiega che per il futuro nessuna opzione «è proibita». Il titolo vola in Borsa e chiude con un balzo del 4,4% a 12,24 euro, sui livelli massimi da dicembre del 2008. Cresce anche quello della holding Exor, che sale del 3,44% a 18,05 euro.

«Un convento apparentemente ricco e monacalavoratori poveri», ironizza sui conti il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, mentre plaude il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, per il quale sono il segno «che stiamo uscendo dalla crisi». La partita sindacale resta aperta. Marchionne ribadisce ancora una volta che vuole realizzare il progetto Fab-

brica Italia, «ma il dialogo è difficile e il tempo è un problema» e auspica una soluzione entro l'anno. Per il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, che convoca le parti il 3 novembre sulla richiesta di cassa integrazione in deroga a Pomigliano, non c'è alcuna incompatibilità tra il miglioramento dei risultati di gestione della Fiat e la decisione di abbandonare uno stabilimento in Italia o di trasferire parte della produzione in Serbia.

I conti, approvati dal cda presieduto da John Elkann, riguardano ancora l'intero gruppo, in attesa dello scorporo dell'Auto dalle attività industriali legate a camion e trattori, che come previsto sarà operativo dal primo gennaio. Entro fine novembre dovrebbe intanto arrivare la comunicazione di Borsa Italiana e il via libera Consob sulla documentazione, per



Sergio Marchionne

l'ammissione dei titoli alla quotazione, mentre il debutto degli scambi sul Mercato telematico azionario di tutte e tre le classi di azioni Fiat Industrial è previsto per il 3 gennaio.

Sull'operazione «sono

ben avviati i negoziati con un gruppo di otto banche». «Non c'è alcun ostacolo per completare il progetto di scissione», dice Marchionne e spiega che il Lingotto guarderà «a qualsiasi opzione che possa rafforzare il business e creare valore».

Intanto l'amministratore delegato della Fiat, che domenica sarà ospite di Fabio Fazio nella trasmissione Chetempochefa, rialza tutti gli obiettivi 2010: utile della gestione ordinaria ad almeno 2 miliardi di euro, mentre era previsto tra 1,1 e 1,2 miliardi, ricavi oltre 55 miliardi anziché 50 e indebitamento industriale netto sotto la soglia dei 4 miliardi. Lo può fare grazie ai risultati registrati nel trimestre, migliori delle attese: un utile della gestione ordinaria di 586 milioni, quasi raddoppiato rispetto ai 308 milioni del

lo stesso periodo del 2009 e un utile netto di 190 milioni di euro (era pari a 25 milioni). I ricavi ammontano a 13,5 miliardi di euro, in aumento dell'11,9%, con il business delle Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni che registra l'incremento più significativo (3 miliardi di euro, in aumento del 31,9%), mentre l'Auto, come previsto frena a causa della fine degli incentivi, ma resiste grazie soprattutto alla performance sul mercato brasiliano dove la Fiat mantiene la leadership con una quota complessiva del 23,7%. L'indebitamento netto industriale del gruppo rimane stabile a 4 miliardi di euro (3,7 miliardi di euro alla fine del secondo trimestre 2010), mentre la liquidità è pari a 12,9 miliardi di euro, dopo il rimborso anticipato di un prestito obbligazionario di Cnh pari a 0,5 miliardi.

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO «La campagna d'Italia è ricominciata. La guerra tra Francia e Germania per la conquista dello Stivale è appena all'inizio». L'immagine è di Giulio Sapelli, docente di storia dell'economia alla Statale di Milano e consigliere della fondazione Enrico Mattei. Che all'indomani delle «incursioni» di Vincent Bolloré sulla Premafin di Ligresti commenta: «Niente di nuovo sotto il sole, siamo tornati al XIX secolo». La partita si gioca nello spazio che a Milano va da Piazzetta Cuccia fino a Cordusio, passando per via Monte di Pietà. Il quadrilatero del potere economico italiano, legato a filo doppio con

Trieste, la provincia più preziosa dell'Impero.

La belle époque è finita: quella del protezionismo fascista prima e del sistema Mediobanca-Iri poi. Le armi, oggi, sono le alleanze tessute nei salotti buoni e gli acquisti sui titoli del Ftse-Mib. I francesi sono sempre in movimento: dall'avanzata su Mediobanca alla scelta di Air France come socio forte di Alitalia fino alla presa sulle local utilities.

Fermiamoci a Piazzetta Cuccia: a condurre la campagna è il finanziere transalpino Vincent Bolloré. Il meccanismo è sempre lo stesso: il



Vincent Bolloré

francese e l'alleato nazionale. Che ricorre al portafoglio del primo per stabilizzare le alleanze e fare fuori i competitori. La storia si ripete. Banche e assicurazioni. Da quando è salito alla vicepresidenza del Leone Bolloré sembra in preda a uno stato di shopping compulsivo.

Su Mediobanca: per cui ha ottenuto il via libera a salire al 6% (dal 5%), portando la quota dei francesi all'11%. Su Generali: dove punta ad arrivare all'1%. Infine, è cronaca di questi giorni, su Premafin, dove è già salito al 2,4% e dove intende puntare «ancora qualche milione», co-

me ha detto di recente. Sul senso delle sue ultime mosse le ipotesi fioccano: una mano tesa alla galassia Ligresti in difficoltà o un tentativo - ovviamente smentito - di consegnare Fonsai nelle mani di Groupama? Vedremo. Le gesta di Bolloré non sono gli unici successi degli ultimi anni.

Il vero colpo da maestro lo ha inferto Bnp Paribas, che si è aggiudicata la Bnl contesa dal Banco Bilbao e dai «contropattisti» italiani capitanati dall'Unipol di Giovanni Consorte. Due anni dopo è toccato al Crédit Agricole, che approfittando della fusione

tra Intesa e il Sanpaolo ha guadagnato Cariparma e Friuladria. Nella bancassura, Axa è partner di Mps e il Crédit Agricole è dato come favorito nella corsa con Bpm. Energia. Con l'eccezione del nucleare (tra Enel ed Edf e tra Eon e Gdf), dove tutti paiono andare d'amore e d'accordo, quando si tratta di ex municipalizzate i francesi sono fonti di baruffe.

I casi Acea ed Edison: il primo, dopo anni di braccio di ferro, si è risolto con lo scioglimento della JV tra Acea e Gdf-Suez. A Milano, al contrario, le trattative tra Edf e i soci italiani di Delmi

(capitanati da A2a) su Edison sono ancora lontane dal trovare una soluzione. Industria e trasporti. Come non dimenticare la «guerra dei treni» tra Italia e Francia che la scorsa estate ha costretto i turisti a cambiare treno alla frontiera? Dopo la «pax» ferroviaria con cui si è finalmente concesso a Trenitalia di portare l'alta velocità in Francia, il clima è tornato teso quando Snecf ha annunciato l'entrata con una quota del 20% in Ntv, la società di Luca Cordero di Montezemolo. I due paesi collaborano meglio nelle quattro ruote: dopo la JV sull'auto elettrica con Pininfarina, pochi giorni fa Bolloré - sempre lui - si è detto disponibile a entrare nel capitale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvig.it Scadenza: 15 novembre 2010

BCC
CREDITO COOPERATIVO

BORSE ESTERE (Indici)**CAMBI****DOLLARO**

1,118%
1.4016

0,0%
7.43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Titolo	€	Prez.	Var %
Sogefi	2.433	2.395	157,7
Sol	4.585	4.540	1.993,9
Sogefi	1.063	1.063	-1,88
Sol	1.798	1.737	1.798,0
Sogefi	1.761	1.761	1.761,0
Stefanel R	166,70	166,70	166,70
Stimacolor	5.710	5.660	0,88
Tambur Inv.	1.386	1.345	1,55
Te. I. Media R Nc	11.200	11.200	11,20
Telem. I. Media	0.2610	0.2625	-0,52
Telecom Italia R	1.097	1.078	1,78
Telecom Italia R	0.8990	0.8845	1,64
Tenaris	14.900	14.820	-0,13
Terna	3.113	3.172	0,19
Temessag	1.930	1.930	1,93
Tesmec	0.0770	0.0690	1,04
Tiscali	0.1068	0.104	2,55
Tod's	0.0025	0.0025	0,00
Unica Banca Finanza	1.477	1.483	-0,40
Trevi	9.595	9.530	0,66
Uni E-olutions	5.630	5.802	-2,92
Uni Xa	7.900	7.925	-0,32
Uni Banca 11 W	0.0081	0.0081	0,00
Unipol	0.0051	0.0051	0,00
Unipol Banca	1.935	1.938	-0,15
Unipol R	2.337	2.317	0,86
Unipol Priv	0.5720	0.5600	2,12
Unipol Priv	0.0296	0.0287	1,35
Unipol Priv	0.4330	0.4315	0,34
Unipol Priv W 13 W	0.0288	0.0287	0,35
V.D. Vantage	0.1376	0.1376	0,00
Vaisola	1.204	1.200	0,33
Vaisola I	4.360	4.359	0,37
Vaisola L	0.048	0.039	0,93
Vaisola	3.697	3.680	0,46
Yokogawa Elet	0.800	7.850	1,91
Zucchetti Rn	0.0733	0.0736	-0,43
Zucchi	0.5200	0.5215	-0,29
Zucchi R Nc	0.5190	0.5190	0,00

%	Fondi	€
-0,27	Ina Val Est	4.169 - 0,05
-0,27	Ina Val Est	1.134 - 0,04
-0,02	Nis Strategic 1	27.860
-0,07	Nv Ina Va Al	8.089 - 0,05
-0,07	Rea Bil Agt	6.693 - 0,03
-0,04	Rea Bil Agt	8.830 - 0,03
-0,04	Rea Cap Ev	12.944
-0,04	Rea Imp Em	19.347
-0,06	Rea Imp Em	71.194 - 0,11
-0,06	Rea Imp Mon	7.194 - 0,11
-0,11	Rea L Euro	9.521 - 0,03
-0,12	Rea L Futuro	7.795 - 0,17
-0,12	Rea L Gar	9.262 - 0,17
-0,12	Rea Obb.	12.142 - 0,02
-0,05	Rea Transf.	9.275 - 0,06
-0,05	Reale Dinamica Prot.	132.721
-0,03	Sai Alta2000	4.700 - 0,03
-0,03	Sai Beta2000	4.650 - 0,04
-0,11	Sai Omega2000	7.250 - 0,13
-0,11	Sai Quota	20.330 -
-0,11		
0,01		
0,01		
0,26		
-0,02		
-0,07		
-0,02		
-0,06		
-0,06		
0,26		
0,26		
0,1		
0,2		
0,51		
0,06		
0,02		
-0,02		
-0,24		
-0,04		
-0,13		
-0,13		

TITOLI DI STATO		
BTP	Ultimo	Preced.
T01 11/11/10 5,5%	100,074	100,083
T01 11/11/11 1,8%	100,500	100,728
T01 15/03/11 3,5%	100,911	100,915
T01 15/03/11 3,75%	101,971	101,994
T01 15/09/11 3,75%	100,719	100,723
T01 15/09/11 4,25%	102,333	102,323
T01 15/09/11 5,25%	102,910	102,916
T01 15/09/11 1,85%	103,070	103,134
T01 15/12/12 2%	100,254	100,266
T01 15/12/12 2,5%	101,726	101,729
T01 15/03/13 2%	101,245	101,278
T01 15/04/14 2%	100,647	100,638
T01 15/07/14 2,25%	100,620	100,669
T01 15/12/12 2%	104,154	104,156
T01 15/06/13 2%	99,839	99,820
T01 15/12/13 3,75%	104,564	104,570
T01 15/04/13 2,25%	105,800	105,875
T01 15/04/13 4,25%	106,345	106,407
T01 15/02/13 3,75%	106,148	106,215
T01 15/02/14 2,15%	104,363	104,364

Open Fund Rit.Ass Var4	3,772	-	BTP 01/06/14 3,5%	103,751	103,907
Pacta Obiettivi Rend A	5,288	0,02			

0.002	BTP 01/0814 4.25%	106.76	106.76
0.002	BTP 15/0415 13%	101.523	101.688
0.002	BTP 15/0615 13%	101.340	101.340
-0.006	BTP 01/0815 3.75%	104.09	104.09
-0.001	BTP 01/0815 3.5%	106.79	106.875
-0.001	BTP 01/0815 3.25%	104.90	105.013
-0.002	BTP 15/0917 1.1%	102.801	103.25
-0.002	BTP 01/0217 4%	105.618	105.643
-0.002	BTP 01/0817 5.25%	112.677	112.928
-0.002	BTP 01/0218 4.5%	107.949	108.206
-0.002	BTP 01/0818 4.5%	107.618	107.768
-0.002	BTP 15/0919 3.25%	103.442	103.818
-0.002	BTP 01/0919 4.25%	105.412	105.515
0.13	BTP 01/0919 4.25%	104.857	105.105
0.13	BTP 01/0919 4.5%	106.948	107.200
-0.04	BTP 01/0920 4%	104.942	104.583
-0.13	BTP 01/0320 4.25%	104.272	102.268
-0.15	BTP 01/0920 4.5%	106.400	106.745
-0.15	BTP 01/0921 2.1%	100.039	100.304
-0.007	BTP 01/0321 3.75%	99.695	99.938
-0.007	BTP 01/0321 3.75%	100.006	100.006
-0.28	BTP 01/0321 3.75%	100.006	100.006
-0.08	BTP 01/0321 3.75%	100.006	100.006
-0.08	BTP 01/0321 3.75%	100.006	100.006
-0.06	BTP 22/0223 8.5%	151.004	151.004
-0.06	BTP 01/1123 9%	148.445	148.681
-0.39	BTP 01/0325 4.5%	107.869	108.17
-0.14	BTP 01/0325 4.5%	107.869	108.17
-0.09	BTP 01/1127 6.25%	123.704	123.662
-0.09	BTP 01/1127 6.25%	123.887	124.455
-0.07	BTP 01/1129 5.25%	109.364	109.645
-0.06	BTP 01/0521 6%	118.256	118.894
0.06	BTP 01/0323 5.75%	115.662	116.184
-0.35	BTP 01/0834 5%	105.964	106.223
-0.18	BTP 01/0237 4%	91.697	91.938
-0.05	BTP 01/0939 3.5%	103.026	103.184
-0.56	BTP 01/0939 3.5%	105.686	106.136
-0.14	BTP 01/0940 3%	105.626	105.940
-0.14	BTP 01/0941 2.55%	100.359	100.359
-0.14	CCT 01/0911 1.1%	99.925	99.925
-0.12	CCT 01/0911 1.1%	99.925	99.909
-0.04	CCT 01/0911 1.1%	99.925	99.909
-0.04	CCT 01/0911 1.1%	99.925	99.909
-0.04	CCT 01/0911 1.1%	99.925	99.909
-0.15	CCT 01/0912 1.1%	99.402	99.402
-0.06	CCT 01/0912 1.1%	99.402	99.402
0.11	CCT 01/0713 1.1%	98.890	98.890
0.11	CCT 01/0713 1.1%	98.890	98.890
-0.11	CCT 01/0714 1.1%	97.832	97.832
-0.11	CCT 01/0915 1.7%	97.110	97.058
0.69	CCT 01/1512 1.5%	100.478	100.427
0.18	CCT 01/0716 1.7%	96.524	96.475
0.18	CCT 01/0717 1.7%	95.998	95.958
-0.44	CIT 31/0911 2.1%	99.526	99.526
-0.44	CIT 30/0911 2.1%	98.984	98.984
-0.38	CIT 29/0912 1.2%	97.758	97.758
-0.62	CIT 30/0412 2%	97.419	97.438

OBLIGAZIONE CONV.

Titoli	Ultimo v
Akronchem 07-12 5%	98.63 - 0.15
B.P.E.R.M. 06-12 3.7%	101.79 - 0.33
B.P.E.R.M. 10-15 4%	108.14 - 0.01
Bsa Circa 03-13 1.5%	111.41 - 0.28
Bsa Circa 10-15 4.75%	105.85 - 0.25
Bso Popolare 10-14 4.7	107.09 - 0.20
Bini Stabli 06-11 2.5	99.98 - 0.01
Beni 0515	90.45 - 0.02
Capoe 10-14 2.95%	98.70 - 0.18
Capogem 09-19	98.20 - 0.18
Cr.Valh. 10-14 2.94%	94.32 - 0.16
Slas 05-17 2.625%	104.08 - 0.16
Sna 05-10 3.0%	78.90 - 0.05
Snapaf 07-12 3.875%	69.39 - 0.51
Uil Banca 2013 5.75%	106.50 - 0.11
Victoria Asa 01-16 5	190.00 - 0.01

Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %
Ras Lux B. Europe	59,002	-0.13	Eurizon F.Ob. Emerg.	11,837	-0.05
Synergia Obb. Euro Ml	5,259	-0.09	Euroomb. Emerg Mkt Bond	7,367	-0.82
Ubi Pra. Euro Ml Term.	7,081	-0.1	Fondt Bnd Gls Em Mkt R	11,160	-0.01
Unibanca Obb. Euro	5,874	-	Fondt Bnd Gls Em Mkt T	11,220	-0.01

OBBL. EURO CORP.INV.GR.		Gestlone Em Mkt B.C.I.A	10,04 - 0,04
Acornne Euro Corporate	6.713 -0,12	Gestlone Em Mkt B.C.I.B	11,036 - 0,08
Amundi Corporate 3 Anni	103,093	Int.Corp Bond Gm Em Mkt	11,534 - 0,01
Amundi Corporate Gu 201	5,088	M.C.G.F.H.Y.A	4,756 - 0,25
Ann Corporate Bond	7,527 -0,05	M.C.G.F.H.Y.B	5,017 - 0,28
Arca Bond Corporate	7,211 -0,12	Nordfondo Obi Paesi Em	9,382 - 0,16
Carige Corporate Euro A	6,730 -0,11	Norvegia Obi Paesiem C.A.	7,666 - 0,03
Eurizon F.Ob Euro Corp.	5,738 -0,14	Norvegia Obi Paesiem C.I.B	7,811 - 0,01
Eurizon Euro Corp Bnd	7,574 -0,04	Optima Obi Em. Market	7,794 - 0,07
Eurobond Obi Corp.Bt	8,843 -0,06	Pioneer Obi Paese E. Dis	10,192 - 0,63
Fondit. Euro Corp Bnd R	8,585 -0,19	OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.	
Fondit. Euro Corp Bnd T	8,645 -0,18	Amundi Multiporc Dis 201	5,110
Intelfond Euro Corporate Bd	5,109 -0,2	Amundi Obi Euro	6,607 -0,09
Nordfondo Obi Euro Corp.	7,789 -0,08	Ann Arima Convertible	3,322 - 0,39
Pioneer O Euro C.B. Dis	4,686 -0,14	Azzim. Trend Tass	8,919 - 0,06
Prima Fix Imprese A	6,626 -0,15	Consuntivest/Obi	5,024 - 0,02
Prima Fix Imprese Y	6,727 -0,15	Consuntivest/Obi Mkt	5,165 - 0,06
Synega Obi Corporate	5,478 -0,11	Eurizon F.O. Cedola	6,130 - 0,08
Ubi Pra. Euro Corp.	7,984 -0,16	Eurizon Obi Elico	5,565 - 0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		Fondit. Elico Yield P.R.	4,453 - 0,01
Eurizon F.Ob Euro H.Y.	7,566 -0,07	Fondit. Euro Yield P.R.	5,453 - 0,01
Fondit Bnd Euro H.Y.	14,714 -0,87	Fondit. Inflat Linked T	14,255 - 0,02
Fondit Bnd Euro H.Y.T.	10,799 -0,07	Fondit. Inflat Linked T	14,359 - 0,02
Int.Bond Euro H.Y.	8,085 -0,04	Gestlone Obi Corp. A	7,369 -0,07
Prima Fix H.Y.	8,311 -0,07	Gestlone Obi Corp. B	
Prima Fix High Yield Y	5,502 -0,07	Grupama bondsfondis	
OBBL. DOLL.GOV.M.L.T.		Intat Inflation Linked	14,203 - 0,03
Arca Bond Doll.	8,923 -0,38	Nordfondo Obi Conv.	5,522 - 0,05
Azzim. Reedit. Usa	5,840 -0,17	Pioneer Om Euroinflation	16,195 - 0,02
Bnl Obi Doll. M.L.T.	6,176 -0,96	Pioneer Obi Euro Distr	6,785 - 0,27
Fondit. Bond Usa R	4,024 -1,06	Prima Fix Emerg. A	13,625 - 0,04
Fondit. Usa T	8,482 -1,06	Prima Fix Emerg. Y	14,198 - 0,25
Gestlone Bond Doll. Cl	9,309 -0,99	Primafonda 1 A	5,151 - 0,08
Gestlone Bond Doll. Cl	9,466 -0,98	Primafonda 1 B	5,153 - 0,06
Intelfond Usa	7,319 -1,08	Primafonda 1 Y	5,194 - 0,06
Nordfondo Obi Doll.	14,151 -0,98	Primafonda 2 A	4,688 - 0,11
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		Primafonda 2 B	4,690 - 0,11
Acornne Obi Intl.	8,138 -0,11	Primafonda 2 Y	4,745 - 0,11
Alliance Reedit. Glob L	16,343 -0,43	Rax Lux Short T. Dollar	144,725 - 0,01
Alliance Reedit. Glob T	16,065 -0,43	Rax Lux Short T. Eur	66,728 - 0,04
Alpi Obi Intl.	7,290 -0,21	Symphony S. Ob. Ar. Eu	6,657 - 0,12
Alto Intl Obi	6,485 -0,26	Ubi Pra. Euro Distr.	5,069 - 0,19
Ann Pianella	9,961 -0,29	OBBL. MIST. ITALIANI	
Arca Bond Intl	12,832 -0,36	Acornne Lines Prudente	4,996 - 0,04
Aureo Obi Glob.	8,201	Acornne Performance	17,584 - 0,18
Bim Obi Glob.	5,955 -0,02	Alleanza Obi	5,509 - 0,02
Carige Obi Intl. A	6,080 -0,12	Alto Obi	8,869
Fondit. Obi. Intl.	8,649 -0,39	Ann Arima Fondimpieg	20,301 - 0,16
Eurizon Intl.	14,662 -0,44	Ann Pam. Pij Comp.Bt.15	5,365 - 0,02
Gestlone Obi Intl. C.I.A	6,516 -0,43	Ann Strozecro	10,191 - 0,12
Gestlone Obi Intl. C.I.B	6,637 -0,42	Arca Obi Europa	8,495 - 0,04
M.C.G.F.F. Global Bond A	5,451 -0,22	Azopol Sostituta	7,915 -0,01
M.C.G.F.F. Global Bond B	5,389 -0,24	Bancofondo Mkt 1	5,967 -0,07
Norvegia Obi Intl. C.A	5,984 -0,12	Bim Corporate Mkt	5,950 - 0,11
Norvegia Obi Intl.C.B	6,071 -0,13	Bnl Per Telexfon	5,975 -0,27
Optima Obi Euro Global	7,046 -0,03	Civ. Forum Intl. R.A.	5,640 - 0,02
Pacto Obi Intl. A	6,022 -0,07	Civ. Forum Intl. R. C.A.	5,571 - 0,02
Pacto Obi Intl. B	6,033 -0,07	Civ. Forum Intl. R. C.B	5,786 - 0,02
Prima Fix Obi Glob A	9,108 -0,47	Eurizon Diversetto	7,996 - 0,08
Prima Fix Obi Glob B	9,241 -0,45	Eurizon Rend.	6,002 - 0,07
Prima Fix Obi Globi Y	9,241 -0,45	Eurizon Europe 10	6,361 - 0,06
OBBL. INT. CORP.INV.GR.		Gestlone Elico All B	6,406 - 0,06
Ubi Pra. Obi Glob. Corp.	7,048 -0,07	Intesa Cx Prod.Industrial	5,735 - 0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		Nexamst. Pam. Obi. Misto	6,667 -0,02
Ubi Pra. Obi Gl. Alto Re	9,128 -0,03	Nordfondo Elico Obmisto	6,729 -0,07
OBBL. YEN		Norvegia Sintesmoderato	5,666 - 0,11
Intl Bond Jap.	6,184 -0,19	Pacto Obiettivo Rend. A	5,752 -0,07
OBBL. PAESI EMERGENTI		Pacto Obiettivo Rend. B	5,767 -0,03
Ann Emerging Mkt Global	6,496 -0,26	Pioneer Obi. Pir. A Distr.	8,346 - 0,15
Arca Bond Paesi Em.	14,272 -0,09	Symphony S. Pat. Gl. Rend	7,120 -
Bnl Obi Emerg.	23,242 -0,84	Synega 15 B	5,345 -0,03

Costruzioni, crisi nera

Nel 2011 saranno 500 mila i posti di lavoro bruciati

Nel 2009 persi 47 miliardi. Nel 2010 la caduta della produzione (-4,4%) frena grazie all'estero

di NICOLA COMELLI

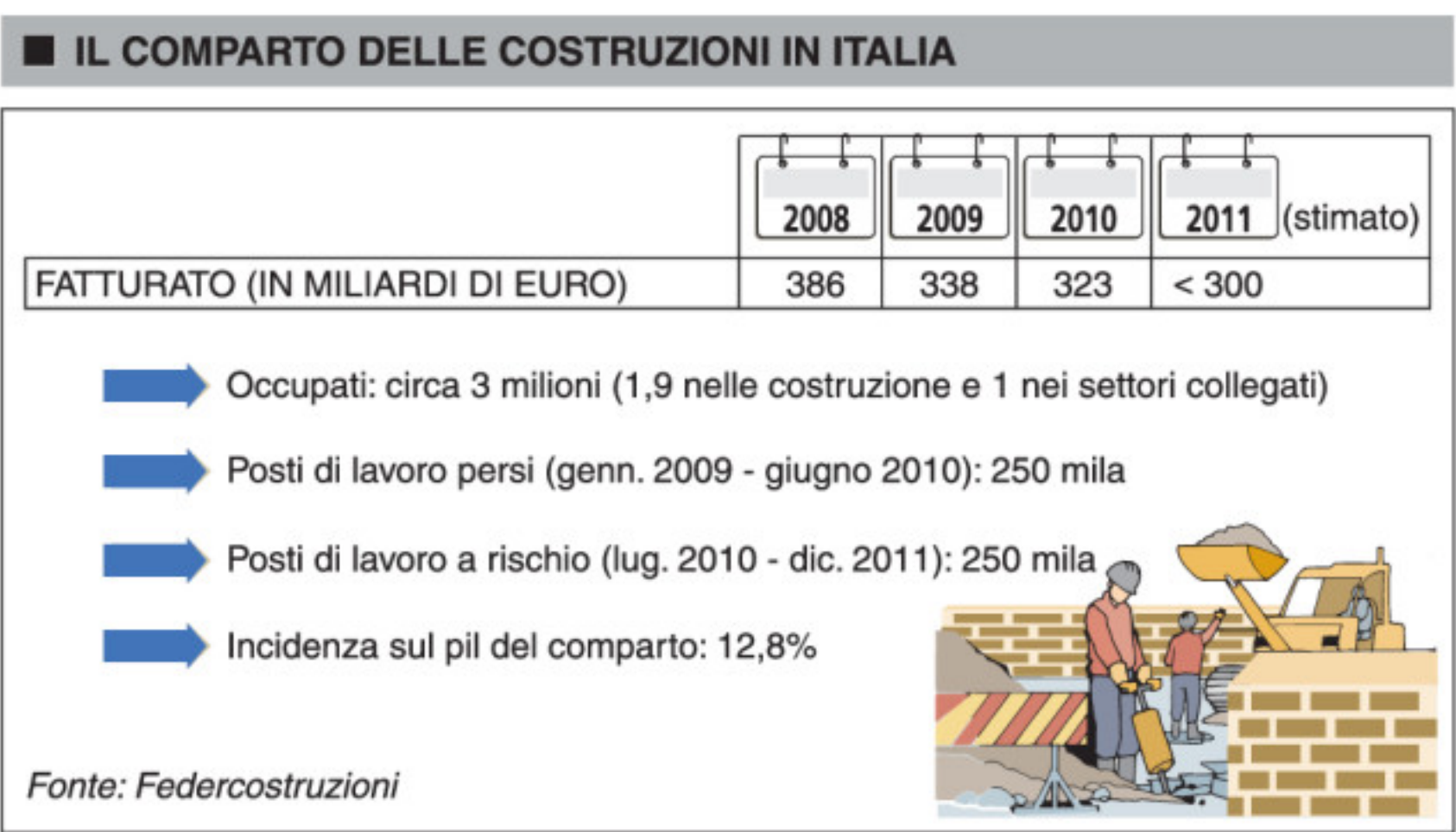
TRIESTE La crisi ha investito il settore delle costruzioni erodendo il fatturato, sceso nel 2009 per oltre 47 miliardi di euro, e bruciando posti di lavoro, dall'inizio dell'anno scorso a metà del 2010 se ne contano 250 mila in meno. E «l'emorragia non è finita», il bilancio complessivo rischia di toccare quota mezzo milione alla fine del 2011. E questo il quadro che emerge dal rapporto sull'intera filiera messo a punto da Federcostruzioni. E il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, tuona: "Basta con i tagli agli investimenti". Secondo l'indagine, però, qualche segnale di ripresa si dovrebbe affacciare a breve. Guardando più da vicino i numeri il 2009 si conferma un anno nero, con crolli che spingono ancora i loro effetti. Il giro d'affari si è, appunto, ridotto del 12,3%, e il calo della produzione, in termini reali, ha raggiunto l'11%. Le perdite più pesanti hanno riguardato la produzione di macchine per il movimento terra (-53,7%), la siderurgia (-35,4%), male anche la ceramica (-28,7%). Le previsioni per l'anno in corso vedono ancora tanti segni meno succedersi, anche se il ritmo della caduta sembra decelerare (calo produzione -4,4%).



Emma Marcegaglia

Da sempre - ha spiegato il presidente di Federcostruzioni, nonché dell'Ance, Paolo Buzzetti - le costruzioni svolgono una determinante funzione anticongiunturale. Negli altri Paesi europei, dalla Spagna alla Francia, dall'Inghilterra alla Germania, sono state attivate politiche specifiche di sostegno, immettendo risorse e accelerando le procedure, consentendo così l'apertura di cantieri piccoli e grandi". "In altre parole, in Europa - ha aggiunto Buzzetti - il rigore si è accompagnato a politiche di sviluppo. Ma se è vero che il nostro Paese si trova in una situazione più critica, non si comprende come mai i programmi finanziari approvati e le risorse stanziate restino nei cassetti. Con l'effetto di vedere scomparire decine di migliaia di piccole e medie imprese, intaccando un tessuto produttivo che dalla fine degli anni Novanta ha evitato all'Italia di entrare in recessione ben prima dello scoppio della crisi finanziaria di fine 2008". Dello stesso avviso anche la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, che ieri mattina si è collegata in videoconferenza con la sede di Federcostruzioni, dove si presentava il rapporto 2010. "Non si può più andare avanti con i tagli agli investimenti - ha detto la numero uno degli Industriali italiani - Va bene il rigore nei conti pubblici e il rispetto dei vincoli europei ma non possiamo rispettare il patto di stabilità tagliando sempre gli investimenti, e in particolare nelle costruzioni, senza tagliare la spesa corrente". Per Marcegaglia "o ripartono gli investimenti, oppure il Paese non riuscirà ad uscire dalla trappola della bassa crescita". Secondo i dati resi noti dall'osservatorio dell'Oice, l'associazione di Confindustria che rappresenta le società attive nei settori dell'ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica, secondo il quale "nei primi nove mesi del 2010 sono state bandite 2842 gare pubbliche, il numero più basso degli ultimi 10 anni, per un valore totale di 487 milioni". Rispetto al 2009 il numero delle gare è sceso del 7,2%, mentre il valore è calato del 4,3%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PARLA DONATO RICCESI (COSTRUTTORI FVG)

In Fvg 419 aziende in meno

TRIESTE "I problemi dell'economia e delle imprese, evidentemente, per il nostro governo non rappresentano una priorità". Donato Riccesi, il presidente dell'Ance Friuli Venezia Giulia aveva commentato così la decisione del governo di impugnare la legge regionale 12 di quest'anno pensate proprio per rilanciare il comparto locale. Perché, come spiega dagli uffici triestini dell'associazione di categoria, i numeri della crisi in regione per il settore sono per certi aspetti ancora più marcati rispetto alla media italiana. Tra 2008 e 2010 i lavori banditi sono crollati del 70% (-53% tra 2010 e 2009), mentre il saldo delle imprese, tra il 2008 e il primo trimestre 2010, è negativo per 419 unità. Saldo che, presumibilmente, a fine anno sarà ancora più consistente.

I posti di lavoro persi, sempre in questo periodo di tempo, sono stati 2200, con gli occupati totali del settore passati da 36mila a meno di 34mila (12mila gli addetti dell'edilizia, gli altri sono legati al consistente indotto che gravita attorno ai cantieri). "A gennaio di quest'anno - ricorda Riccesi, facendo il punto della situazione - avevamo invocato una terapia d'urto per fare fronte a tutto questo; terapia d'urto che poi si è concretizzata con la legge regionale ora impugnata dal

Governo il quale, con questa impugnazione, dimostra una stupefacente efficienza". Ad essere finite nel mirino dell'esecutivo nazionale sono proprio le misure straordinarie concepite per permettere al settore di risollevarsi dalla crisi, e destinate a rimanere in vigore fino al 31 dicembre 2011. Più nel dettaglio, queste prevedono procedure più snelle per l'aggiudicazione degli interventi di valore pari o inferiore al milione di euro e, soprattutto, la loro assegnazione non attraverso il tradizionale meccanismo del massimo ribasso d'asta, bensì con quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per lo Stato, invece, tutto questo rappresenta, come si legge nella nota emessa da Palazzo Chigi, "una violazione dei vincoli posti al legislatore regionale, inva-



Donato Riccesi

siva della competenza esclusiva statale in materia di tutela della concorrenza". "Lavoriamo in un contesto aggravato dalla sovrapposizione di poteri, da problemi di gestione, da confusione normativa, da contrasti tra diversi livelli di governo e da strumenti regolamentari obsoleti - fa notare Riccesi -. E spesso passano anche sette od otto anni perché si arrivi ad aprire un cantiere da quando si è deciso di realizzare una certa opera pubblica". (n.c.)

IL CDA E' STATO CONVOCATO PER MARTEDÌ 26 OTTOBRE

Unicredit, stretta sui vertici

Ma resta il nodo delle deleghe. Tensione sulle nomine a Cariverona

MILANO Unicredit scioglie le riserve e convoca il consiglio di amministrazione sul riassetto della governance per martedì prossimo nel primo pomeriggio. Nell'agenda del board del 26 ottobre, che potrebbe essere preceduto anche il giorno prima da un comitato, la definizione della direzione generale e, soprattutto, quella delle deleghe. L'orientamento dell'amministratore delegato, Federico Ghizzoni, insediato da tre settimane al vertice del Gruppo, è quello di creare una doppia direzione generale. La poltrona è stata offerta a Roberto Nicastro (per il retail e le Pmi) e a Sergio Ermotti (per il corporate e l'investment banking). Per Paolo Fiorantino sarebbe, invece, pronta la carica di chief operating officer (Coo).

I giochi non sembrano, però, chiusi e qualche incertezza che potrebbe riguardare ancora Ermotti. Il banchiere di Lugano, nelle ore successive al burrascoso addio di Profumo era dato in partenza. Ghizzoni però, fin dal prime battute, ha manifestato l'intenzione di voler continuare a correre con la stessa squadra. Ma il vero nodo, più che le nomine in quanto tali, resta e resterà fino all'ultimo la distribuzione delle deleghe.

Proprio la precisa ripartizione delle deleghe, sollecitata anche dalla Banca d'Italia, è tra i più intricati nodi su cui il neo amministratore delegato Federico Ghizzoni si è messo al lavoro subito dopo la nomina, sancita lo scorso 30 settembre dal cda riunito a Varsavia. E su questo avrebbe incontrato le maggiori



Roberto Nicastro

difficoltà: l'a.d. è infatti concentrato sulla ricerca di una soluzione che da un lato consenta di mantenere coeso il management e dall'altro abbia la convinta approvazione degli azionisti. E non è da escludersi che, anche in corsa, ci possa essere qualche sor-

presa. Per questo ogni cautela del caso è d'obbligo. Non sarà poi all'ordine del giorno del Cda, ma sullo sfondo resta sempre la vicenda del peso libico nell'azionariato. Intanto sono ore di attesa per la prima riunione del consiglio generale della Fondazione Cariverona, primo azionista italiano con il 4,63% di Piazza Cordusio. Sul tavolo la nomina del presidente, del suo vicario e dell'intero cda. La prospettiva è quella di una riconferma alla guida di Paolo Biasi anche se sembra che ci sia tensione con il sindaco di Verona, Flavio Tosi sulla scelta del vicario. Il 72enne ingegnere, da quasi 18 anni a capo dell'ente scaligero, punterebbe sul docente universitario Giovanni Sala, mentre Tosi appoggierebbe Giovanni Maccagnani, molto vicino proprio al primo cittadino.

Trecento yacht "usati" in vetrina a Nautilia

Ad Aprilia Marittima una rassegna che per la prima volta apre ai privati

TRIESTE Oltre 300 imbarcazioni dai 6 ai 22 metri, un'area di 50mila metri quadrati dedicati al mercato dell'usato, e, per la prima volta, la partecipazione anche dei privati. Questa è l'edizione 2010 (la 23ª) di Nautilia, salone interamente dedicato alla barca usata, che aprirà i battenti il 23 ottobre ad Aprilia Marittima. La manifestazione si articolerà su un'area funzionale all'aperto, allestita con pontili a terra lungo i quali i visitatori potranno ammirare, come in un immenso show-room, le imbarcazioni che saranno presenti per undici giorni.

In un momento in cui il settore accusa un rallentamento nelle vendite, Nautilia costituirà pertanto un test importante circa l'andamento del mercato nautico italiano a medio termine, sia nuovo che usato: offre infatti a tutti i visitatori non solo la possibilità dell'acquisto di un'imbarcazione, ma anche la possibilità di informarsi sulle novi-

tà tecnologiche di prodotto e dialogare con tutti i molteplici profili professionali della filiera nautica. Quest'anno poi l'evento ha aperto le iscrizioni anche ai privati, permettendo un confronto diretto tra armatori e possibili acquirenti e allargando in tal modo l'offerta espositiva.

Ad attirare l'attenzione dei visitatori saranno sempre i motoryacht medio grandi, ma anche le imbarcazioni cabinate tra i 6 e 12 metri che costituiranno oltre l'80%

delle imbarcazioni esposte. Non mancheranno poi gli eventi collaterali: il decimo Trofeo di Modelli nautici radiocomandati di classe A, e un'importante esposizione di vetri muranesi dell'Artista Pino Signoretti di Venezia. Per il secondo anno consecutivo verrà infine presentata la produzione di vini con etichetta dedicata al Nautilia 2010, prodotti dalla ditta Lorenzonetto di Pertegada, che si potranno gustare nello stand della mostra. (e.o)

†

Ha raggiunto il Suo amato UGO nella Pace del Signore

Gilda Bruni Cioli

La ricordano con immenso affetto e gratitudine per tutto l'amore che hanno da Lei ricevuto le figlie MARINA con ARMANDO, DANIELA con FABIO, i nipoti FRANCESCO e GIOVANNA con VANNI, ANDREA e FRANCESCA ROMANA con RICCARDO.

Un bacino alla nostra bisnonna ALBERTO, LEONARDO, CATERINA e ANGELICA.

Profonda riconoscenza ai medici GIULIANO FRANCA ed alla sua équipe, ROBERTO MAGRIS, GIULIANO CECOVINI e PAOLA MASSOCCHI per l'assistenza professionale ed affettuosa prestataLe.

Un grazie di cuore a ELENA per esserLe stata accanto con grande dedizione.

Il funerale avrà luogo sabato 23 alle ore 13.00 nella Chiesa di Notre Dame de Sion.

Non fiori ma offerte a favore del Comitato Femminile della CRI di Trieste

Trieste, 22 ottobre 2010

UMBERTO RINALDI con PATRIZIA, RAFFAELLA con ALBERTO, LUCA con SAMANTHA, sono affettuosamente vicini a MARINA e DANIELA nel cordoglio per la perdita della mamma

Gilda Bruni Cioli

Trieste, 22 ottobre 2010

ANNAMARIA, ALESSANDRO e MASSIMO RINALDI si uniscono al dolore di MARINA e DANIELA per la scomparsa della madre

Gilda Bruni Cioli

Trieste, 22 ottobre 2010

VITTORIO ed ELISABETTA si uniscono con affetto intorno alla famiglia per la perdita della cara

Cici

Trieste, 22 ottobre 2010

ADRIANO, GRAZIELLA, ENZO, MARCO, NANA, FEDERICO ti ricorderanno sempre con affetto.

Varese, 22 ottobre 2010

ETTA, GUIDO e CRISTINA CARIGNANI sono vicini con molto affetto a MARINA, ARMANDO ed ai loro figli in quest'ora di immenso dolore per la scomparsa della mamma

Gilda Bruni ved. Cioli

Trieste, 22 ottobre 2010

Partecipano con affetto - ETTORRE e TINA CAMPAILLA - LICIO e MARINA RUMIGNANI

Trieste, 22 ottobre 2010

Partecipano con affetto - ALDO, EMANUELA e RAFFAELLA

Trieste, 22 ottobre 2010

Partecipano: - UMBERTO, GABRIELLA con LUCIANA e LAURA

Trieste, 22 ottobre 2010

DONATA IRNERI con i figli FIAMMETTA e MICELANGIOLO con SHARON sono fraternamente vicini a MARINA, DANIELA e famiglie e condividono con grande affetto il loro immenso dolore per la perdita della mamma.

Trieste, 22 ottobre 2010

GIORGIO e LINA IRNERI prendono viva parte al dolore di MARINA, DANIELA e famiglie.

Trieste, 22 ottobre 2010

FULVIO e LUISA MAGHETTI con i figli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della gentile signora

Gilda Bruni Cioli

Trieste, 22 ottobre 2010

Affettuosamente vicini a MARINA e DANIELA: - SERGIO e GIANNELLA, GIULIANO e ERICA, BEPPO e DAVI

Trieste, 22 ottobre 2010

Affettuosamente vicini a DANIELA e MARINA: - LUCIA, PAOLO, MARIA-GIOVANNA, GHIGO

Trieste, 22 ottobre 2010

Partecipano al dolore di MARINA e DANIELA: - PINO e LIANA

Trieste, 22 ottobre 2010

Affettuosamente vicini: - ANNAMARIA, ANTONIO, GAIA, NICOLETTA, ROBERTO, TERESA, FABRIZIO

Trieste, 22 ottobre 2010

Siamo vicini con tanto affetto a MARINA e famiglia. LUCIO e SANDRA, LIVIO e ALESSANDRA.

Trieste, 22 ottobre 2010

ANNA e GABRIELLA con ANTONIO si stringono con affetto a MARINA e DANIELA.

Trieste, 22 ottobre 2010

BARBARA FRANCO PESSINA con i figli LEA e JACOPO e la sorella VICHY si stringono affettuosamente a MARINA in questo triste momento e ne ricordano con profonda commozione e rimpianto l'indimenticabile mamma, signora

Gilda Cioli

Milano, 22 ottobre 2010

Partecipano al dolore della famiglia le amiche LIA MACE-RATA e HELLA KROPP.

Trieste, 22 ottobre 2010

È venuto a mancare nella sua adorata Gemona

Aldo Sabidussi

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRELLA, la zia LEA, le cugine e l'amica TOIA ZOFF.

Ricordiamo le famiglie del condominio di via Felluga 54 GIACOMELLI, CARBONI, VENIER e DRIOLI.

Trieste, 22 ottobre 2010

†

I figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti annunciano la scomparsa del loro caro

Antonio Sanapo

I funerali avranno luogo sabato 23 ottobre ad Ascoli Piceno.

Trieste, 22 ottobre 2010

Ciao zio

Antonio

- ANTONIETTA, CARLO, BICE

Trieste, 22 ottobre 2010

L'Impresa Savino, vicina al geom. MAURIZIO REBELLI, si unisce al dolore per la prematura scomparsa della moglie

Lara Gherbaz

Trieste, 22 ottobre 2010

Živio

Mirjam Koren

Un abbraccio dagli amici del Sindacato SLC-CGIL.

Trieste, 22 ottobre 2010

V ANNIVERSARIO

Mauro Di Giorgio

Una SS. Messa verrà celebrata nella Chiesa di Notre Dame de Sion mercoledì 27 ottobre alle ore 19.

Con immutato amore

Tua moglie INA

Trieste, 22 ottobre 2010

DAL PDL ALL'UDC PIOGGIA DI CRITICHE SULLA STRADA SCELTA DALL'ESECUTIVO: «SERVE UNA LEGGE»

Altolà al taglio dei consiglieri provinciali

La proposta della giunta stoppata in commissione. In ballo 5 poltrone a Trieste e 5 a Gorizia

di MARTINA MILIA

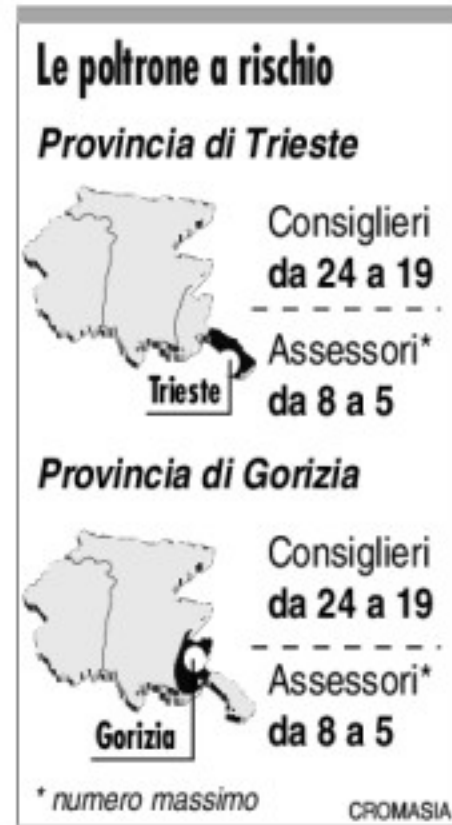
TRIESTE Il taglio dei consiglieri provinciali di Trieste e Gorizia subisce una battuta d'arresto. A ribellarsi è stata ieri la quinta commissione che, alla presenza dell'assessore Andrea Garlatti (che ha illustrato i contenuti della delibera di giunta approvata ancora a fine maggio), ha rivendicato il potere del consiglio di decidere in materia elettorale. Ma, dietro alla forma, c'è anche la sostanza: non tutto il Pdl guarda con favore al taglio di 5 consiglieri tanto a Trieste quanto a Gorizia. Contrari è stata espressa anche dall'Udc. A farsi portavoce dei contrari a una riforma con atto amministrativo anziché legislativo è stato il consigliere Antonio Pedicini che ha già annunciato una proposta di legge. Ma i tempi consiliari potrebbero impedire alla riforma di essere operativa per il voto di primavera.

LA RIDUZIONE A maggio, con una generalità, la giunta aveva deciso di adottare, rinunciando alla propria specialità, la legge Calderoli che prevede un ridimensionamento dei collegi elettorali e di conseguenza una riduzione di consiglieri e assessori sia delle Province che dei Comuni. Una scelta dettata più che altro dalla diplomazia politica: in ballo c'era l'accordo sulle partecipazioni. Ora che quell'intesa è stata raggiunta, l'urgenza non sembra più tale e così una parte della maggioranza ha dato il "la" alla protesta. Il problema? Alcuni consiglieri del Pdl, insieme a Udc e all'opposizione, chiedono che la materia sia regolamentata da una proposta di legge e non da una delibera di giunta. Per ora l'esecutivo aveva approvato solo la riduzione dei collegi provinciali di Gorizia e Trieste - prevedendo il taglio dei consiglieri da 24 a 19 e degli assessori da 8 a 5 - ma a ruota dovevano seguire i Comuni e le altre Province.

I CONTRARI «Ridurre semplicemente il numero dei consiglieri provinciali o ridisegnare i collegi senza tener conto della specificità dei territori che compongono le province significa comprimere le varie identità delle nostre genti. Da qui l'esigenza - ha detto il capogruppo dell'Udc Edoardo Sasso - di porre mano a una seria e completa riforma delle autonomie locali». Dall'opposizione Alessandro Corazza (Idv) ha proposto «una riduzione dei casi generali del 20% ma senza tagliare il numero dei consiglieri provinciali e quindi senza togliere rappresentatività al territorio», tesi sposata anche da Edouard Ballaman (gruppo misto). E il Pd ha incalzato perché si arrivi «all'approvazione di una norma di recepimento che tenga conto della specificità, ma soprattutto coinvolga il Consiglio regionale in una materia, quella dell'ordinamento delle autonomie locali, per la quale esercita competenza legislativa primaria». L'assessore Garlatti, dal canto suo, si è impegnato a riportare la questione alla giunta.

INFRASTRUTTURE In commissione ieri è approdato anche il piano infrastrutture di trasporto, della mobilità, delle merci e della logistica. Entro il 9 novembre gli attori coinvolti (dalle società ai sindacati) potranno presentare le loro osservazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMPARTO UNICO

Comparto unico del pubblico impiego, gli aumenti chiesti dai sindacati

	A	B	C	D
Categorie	Uscieri, centralinisti	Impiegati, operai specializzati	Impiegati di concetto, capi operai	Funzionari, capi ufficio
Numero dipendenti	533	4.427	6.112	4.645
Aumenti	da 62 a 63 euro	da 63,5 a 70 euro	da 72 a 75 euro	da 75 a 86 euro



CROMASIA

LA PROPOSTA SINDACALE PER IL RINNOVO CONTRATTUALE DEI 16MILA

Dai 62 euro dell'usciera agli 86 del "capo" Pressing per gli aumenti del pubblico impiego

TRIESTE Per uscieri e centralinisti aumenti mensili lordi da 62 a 63 euro, per impiegati, operai specializzati e Oss al lavoro nelle case di riposo da 63,5 a 70, per impiegati di concetto e capi operai da 72 a 75, per funzionari e capi ufficio da 75 a 86. Spunta la richiesta sindacale sul rinnovo del biennio economico 2008-2009 per i quasi 16mila dipendenti degli enti locali Fvg. Una proposta, consegnata ai datori di lavoro lo scorso 7 ottobre, che non ha avuto sin qui riscontro.

La tabella dei sindacati prevede una soluzione con il computo di tutto il personale considerato full-time e una con l'incremento mensile che considera pure i circa 600 part-time al lavoro in Regione, Comuni e Province. Si va dai 62 euro di un A1 agli 86 euro di un D8, incrementi vicini alla richiesta iniziale (da 65 a 90 euro), ma distanti dalla controproposta della delegazione trattante che viaggia attualmente tra i 50 e i 70 euro. Questione di calcolo della massa salariale del biennio precedente. Secondo

la parte datoriale quel dato si aggira sui 602 milioni di euro e l'aumento del 3,2% (lo stesso del contratto nazionale) porterebbe a un costo a regime di 19 milioni. Con le cifre del sindacato si tocca invece quota 20,8 milioni.

Le carte sono scoperte. Ma la Cgil lamenta un ulteriore allungamento dei tempi. «In questi giorni si è discusso delle Rsu - rileva Mafalda Ferletti, segretario regionale Fp -, un altro modo per attorcigliarci senza risolvere la vera questione: i dipendenti di Regione ed enti locali non si vedono rinnovare il contratto da 34 mesi. Non una bella situazione in un momento in cui il governo regionale si sta preparando a definire la Finanziaria e gli enti locali sono alle prese con le chiusure di fine anno. A questo punto - avverte Ferletti -, dopo che sono passate due settimane senza alcun riscontro, siamo pronti a riprendere le iniziative di contrasto fino, se necessario, allo sciopero. Contiamo che le altre sigle ci seguano».

L'appello non pare per adesso trovare seguito. Non nella Uil. «Se non si firma, i datori di lavoro si prenderanno le loro responsabilità, ma non è il caso di forzare ora. Siamo in attesa che si esprimano, credo che la convocazione arriverà la prossima settimana» dice Maurizio Burlo. E nemmeno nella Cisl. «Siamo positivi, l'ultimo incontro ci ha avvicinato a una definizione della partita entro fine anno - sostiene Pierangelo Motta -, Aspettiamo fiduciosi sulla base della proposta unitaria».

Cisl, Uil, Ugl e Csa rispondono intanto alla Cgil che si oppone al rinvio del rinnovo Rsu. E precisano: «Vogliamo quel rinnovo ma sono tante le novità che hanno interessato il pubblico impiego e che implicano nuove letture sul ruolo della rappresentanza. Lo svolgimento della tornata elettorale avrebbe notevoli possibilità di essere ripetuta per consentire di svolgere il ruolo di Rsu in armonia con le nuove regole».

Marco Ballico



Sandra Savino

TRATTATIVA TRA REGIONE E BANCHE

Accordo in discesa sulla Friulia holding

Meno posti in cda

TRIESTE La Regione parla di accordo raggiunto. Le banche di un importante passo avanti. Ma su un punto i soci di Friulia holding concordano: «L'obiettivo è di tornare al sistema tradizionale entro fine anno». Un obiettivo che si traduce in una riduzione dei costi. I quindici consiglieri attuali (otto del consiglio di sorveglianza e sette del consiglio di gestione) si dimezzeranno. Sommando ai consiglieri d'amministrazione i rappresentanti del collegio sindacale, la riduzione dovrebbe essere di circa un terzo. Questi dettagli, in realtà, Regione e soci privati non li forniscono perché i contenuti puntuali del riassetto della governance devono essere prima valutati dalle banche.

La direzione però è chiara. L'assessore Sandra Savino ieri, incontrando Giuseppe Morandini (presidente Cassa di risparmio Fvg) che è stato delegato dai privati nella trattativa con la Regione, ha definito il confronto «un significativo passo in avanti verso l'obiettivo stabilito dal Consiglio regionale che consentirà il ritorno al sistema tradizionale, garantendo così un contenimento dei costi degli organi, che complessivamente vedranno una riduzione dei componenti». La Regione ha avanzato una proposta di accordo, una proposta che deve tenere conto anche della revisione dei patti parasociali e del fatto che i privati hanno - per ora - rinunciato ad esercitare la clausola di way out prevista dall'accordo in vigore, ovvero la "permuta" della partecipazione con il 20 per cento delle azioni di Autovie Venete. Come saranno ricompensati per questo gesto di responsabilità? Ci sarà una posticipazione degli effetti della clausola o un allungamento della durata dei patti parasociali (che scadrebbero naturalmente il prossimo anno)? Si può ipotizzare una revisione della distribuzione dei dividendi che oggi riguarda il 25 per cento degli utili della società? Le domande, per ora, non hanno una risposta. La trattativa è in corso. «Non posso anticipare nulla - dice Morandini -, la settimana prossima incontrerò gli azionisti privati per sottoporre loro la proposta della giunta e ragionare su alcuni aspetti tecnici. La volontà che ci accomuna alla Regione è quella di tornare al sistema tradizionale riducendo i costi e migliorando l'efficienza». E se c'è aria di ottimismo nelle parole di Morandini, l'assessore Savino si spinge oltre e conferma che il termine del 20 dicembre è perentorio. A breve seguiranno i successivi passaggi «per mettere a punto - spiega Savino - tutti gli adempimenti necessari alla formalizzazione della decisione che avverrà nell'assemblea degli azionisti». (m.mi.)

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Sono le mucche di Palazzo. Ma il Palazzo, contando di ricavarci una trentina di milioni di euro, voleva venderle: Riccardo Illy ci pensò assai seriamente. Renzo Tondo, quando si insediò, si fece a sua volta tentare. E pose la domanda chiave: che se ne fa la Regione di una mandria che produce latte e carne? Trovò la risposta, fu convincente. E ora quelle mucche "in pericolo", più di settecento, non solo sono salve. Ma sono le protagoniste di un laboratorio da 610 ettari dove si sperimenta l'agricoltura del futuro: si produce, si insegna, si trasferisce know how, ma al contempo si educano i bambini, si reinseriscono gli adulti più fragili, si coniuga l'arte con la campagna, si strizza l'occhio ai turisti e innanzitutto si ridà voce al territorio. Afono per tanto, troppo tempo. Benvenuti all'azienda Marianis Volpares di Palazzolo dello Stella. Il luogo di una piccola, grande "magia". Il «paradigma del new deal rurale del Friuli Venezia Giulia», come dice Claudio Violino, assessore regionale alle Risorse Agricole. Marianis Volpares, azienda agricola sperimentale a corpo unico, sta a due passi dalla laguna di Marano e dalle foci dello Stella, a ridosso del bosco di Muzzana che custodisce ancora il tartufo, in uno scenario di grande fascino. Vanta un lungo passato, con tracce che risalgono al 762, e un futuro "in costruzione": i 610 ettari di superficie - dove le mucche, le stalle, la sala parto, i magazzini e i campi coltivati si mescolano alle ville padronali e alle case dei mezzadri di un tempo - sono un grande contenitore aperto a nuovi contenuti nel segno di tradizione e innovazione.



LA STORIA Marianis e Volpares erano due aziende autonome sino a pochi mesi fa. Marianis, dedita alla zootecnica, è stata il più importante nucleo europeo di pezzata rossa. Volpares, votata alla pioppicoltura, è diventata l'azienda sperimentale dell'ente nazionale cellulo e carta. Poi, l'una nel 1980 e l'altra più tardi, sono passate alla Regione. All'Ersa. E infine, l'una nel 2000 e l'altra nove anni dopo, all'Ersagricola spa, il braccio operativo dell'agenzia regionale per lo sviluppo presieduto da Gianluigi Iurechich.

LA SVOLTA E proprio nel 2009 che si consuma la svolta: Guido Rumiz, triestino, diventa amministratore delegato di Ersagricola, ricevendo il testimone da Mirko Bellini, promosso all'Ersa. Guido fa il veterinario, conosce Marianis, le sue pezzate rosse e le sue potenzialità da quasi vent'anni, e ne sogna da tempo il rilancio. Si mette al lavoro e, al fine di ridare senso ad

un'azienda pubblica in declino, punta a trasformare Marianis Volpares in un «grande orecchio che ascolta la voce del territorio» e la traduce in realtà: «Sono convinto che le aziende gestite da Ersagricola, pur svolgendo le attività produttive, possa-

no rappresentare un'opportunità unica per l'agricoltura, l'allevamento e la scuola. Ma devono essere soprattutto l'espressio-

ne del territorio che le circonda, dialogando, interfacciandosi, ascoltandone le esigenze».

I CANTIERI Rumiz, lavorando in perfetta sintonia con il direttore di Ersagricola Fabio Rivolt, non perde tempo. E allestisce un cantiere dopo l'altro. Il 23 ottobre del 2009, simbolicamente, "restituisce" l'azienda al territorio con una grande festa dove la dozzina di operai si improvvisano cuochi. Più o meno in contemporanea avvia la fattoria didattica in versione evoluta: c'è la visita "spot" di una giornata, con gli alunni che nutrono i vitellini con il biberon, scoprono la mungitura, "preparano" il formaggio in lattiera, ma c'è anche il "pacchetto" su misura di studenti e "prof" in collaborazione con Ersa, acquario di Ariis, Forestale... Ma come dimenticare la ventina di corsi e lezioni ad alto livello che, rivolti a tecnici, allevatori, veterinari e laureati, vedono nell'ultimo anno salire "in cattedra" docenti di fama internazionale? La fittissima rete di rapporti e collaborazioni, dall'Università di Udine all'Associazione nazionale pezza-

Apri la sala multimediale intitolata a Biasutti



più. Da un lato, introduce l'arte nell'azienda agricola: Elisa Vladilo, artista di origini venezuelane, l'ha dipinta con colori di grandissimo impatto. Dall'altro, traduce in pratica il principio guida della nuova gestione: l'apertura al territorio. Non a caso, quella sala sarà intitolata ad Adriano Biasutti (foto): il "presidentissimo" della Regione che, originario di Palazzolo dello Stella, conosceva Marianis e Volpares come le sue tasche. E le ha difese sino all'ultimo.



Guido Rumiz, ad di Ersagricola. A sinistra, l'azienda agricola di Marianis Volpares. A destra, un bambino alla fattoria didattica



ta rossa, intessuta a rafforzata? Il convegno mondiale in calendario sulla pezzata rossa? L'attività di sperimentazione?

IL TERRITORIO Non basta, non ancora. Il territorio, finalmente ascoltato, chiede e ottiene i suoi spazi. Una fattoria sociale sta per aprire a Volpares su input dell'Azienda per i servizi sanitari e dei Comuni della Bassa. Accoglierà cinque utenti nel 2010, con l'obiettivo di reinserirli, e dieci nel 2011. Poi si vedrà. Nella vecchia villa padronale stanno per cominciare i corsi per cassaintegrati richiesti dallo Ial. E nelle case degli ex mezzadri trovano spazio i primi inquilini, mentre il Comune di Palazzolo punta su un museo del territorio, piste ciclabili e un approdo per le barche.

L'EXPO Nell'azienda agricola, dove si stanno affacciando l'arte e gli artisti, si fa spazio persino l'Expo 2015: Andreas Kipar, il famoso architetto del paesaggio, l'autore del "raggio verde" di Milano, ha già firmato un progetto che punta a fare di Marianis Volpares la "porta" del Friuli Venezia Giulia in vista dell'esposizione universale. «L'abbiamo presentato a Palazzo Reale e ora lavoriamo all'accordo di programma con la Lombardia» anticipa Violino. E, con uno slogan, suggerisce l'esplosione di idee e progetti: l'agricoltura di ieri, se vuole sopravvivere, deve diventare l'agri-cultura di domani. Con un punto fermo, però, e Rumiz lo ribadisce: l'attività produttiva non si tocca ma, autofinanziandosi, si rafforza, come provano l'acquisto di un centinaio di vitelle e l'affitto di una stalla per vitellini dall'azienda "La Muzzanella". Perché le mucche erano e restano l'anima di Marianis Volpares.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

23ª MOSTRA NAUTICA DELLE IMBARCAZIONI USATE

NAUTILIA

www.nautilia.com

Centro Nautico di Aprilia Marittima
Comune di Latisana/Udine

CANTIERI DI APRILIA
dal 23 ottobre
al 1° novembre 2010

Organizzazione Ente Fiera Cantieri di Aprilia
e-mail: info@nautilia.com - apriliam@libero.it
Tel. 0431/522392 - Fax 0431/53431

8ª ESPOSIZIONE DELLA NAUTICA CARRELLABILE

SONO I PRECARI IN REGIONE CON CONTRATTO IN SCADENZA

La Cgil: università, 1000 ricercatori a rischio

UDINE Ci sono 1000 ricercatori precari, 7-800 dei quali a Trieste, che rischiano di essere spazzati via. E c'è un sistema universitario regionale che verrà tagliato di circa 40 milioni di euro, il 20% delle risorse attualmente a disposizione. La Cgil, in conferenza stampa a Udine, lancia l'allarme sui contratti a rischio rinnovo e mette sotto accusa l'Università di Udine: «Si preoccupa solo di non disturbare il manovratore».

C'è la manovra Gelmini nel mirino. E c'è la conse-

guente preoccupazione per i posti di lavoro. A fronte dei 530 ricercatori assunti a tempo indeterminato, secondo le stime della Cgil, nei tre atenei regionali altre 1000 posizioni sono a rischio. «Il precariato dell'università comprende una quantità di figure che passano tra l'altro per gli assegni di ricerca annuali, i contratti semestrali, le borse di studio - spiega Sergio

Zilli, responsabile regionale della categoria Flec nel settore università -: per tutti c'è il rischio di un mancato rinnovo. In particolare a Trieste, la città d'Italia che ha il maggior numero di strutture di ricerca esterne agli atenei rispetto alla popolazione, i numeri sono altissimi».

Questione di risorse, innanzitutto. Sotto accusa i tagli del governo, che rischiano di determinare,

sostiene anche il segretario generale scuola di Cgil-Fvg Natalino Giacomini, «un taglio di circa 40 milioni di euro per le due università regionali». «La riduzione prevista sul fondo di finanziamento ordinario - precisa Zilli - sarà del 20%. Nel 2011, quindi, i fondi non copriranno neppure la spesa per il personale, che oggi assorbe il 90% del fondo ordinario».

Di fronte a questi nu-

meri da depressione, non convincono le posizioni assunte dal Senato accademico dell'università di Udine e dal rettore Cristiana Compagno: «Da un lato si chiede a studenti e lavoratori di mobilitarsi contro i tagli romani - dichiarano Giacomini e Zilli -, dall'altro si plaude a una riforma che rischia di spazzare via un'intera generazione di ricercatori, le cui prospettive di carriera

sono azzerate». E ancora: «Se gli atti ufficiali confermeranno quanto anticipato dalla stampa udinese, quell'università si porrà in una posizione che non trova riscontro a livello nazionale».

Il dibattito sull'università unica, infine. La Cgil piazza l'altolà ma, con Giacomini, aggiunge: «Ciò non significa che non debbano esserci sinergie utili al sistema. Quello che serve è un tavolo di confronto tra Regione, istituzioni locali, università e parti sociali, confronto di cui finora non c'è stata traccia».

(m.b.)

«Gli automobilisti del Fvg? Abbastanza disciplinati. Il nuovo Codice funziona»

Parla il comandante della Polstrada in regione
Con le norme recenti le infrazioni sono calate

UDINE «Le nuove norme? Decisamente apprezzabili». Dal 2007 Luciano D'Agata guida il compartimento della Polstrada del Friuli Venezia Giulia. Tempo sufficiente per una "pagella" sugli automobilisti regionali: "Sono sufficientemente disciplinati".

Comandante, che ne pensa delle nuove norme?

Nel complesso la modifica è decisamente apprezzabile in quanto incidente su settori importanti del Codice quali per esempio la guida in stato di ebbrezza, quella sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, l'autotrasporto, la disciplina della circolazione di ciclomotori e minicar.

Come si comportano gli automobilisti Fvg?

Possono complessivamente essere considerati soddisfacentemente disciplinati, posto che non risultano comportamenti significativi o anomali rispetto al resto del Paese.

Quali i comportamenti da correggere?

La guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, l'uso improprio del telefonino, il mancato rispetto dei limiti di velocità, il comportamento (genericamente) imprudente, il mancato utilizzo delle cinture.

Il limite massimo in autostrada è di 130 km all'ora. Giusto così o sarebbe meglio salire a 150?

In ambito autostradale, per quanto afferente la realtà territoriale del Friuli Venezia Giulia, non è possibile ipotizzare il limite di 150. La norma modificata dalla legge 120 contiene la possibilità (ma non l'obbligo) per il concessionario autostradale di prevedere l'innalzamento solo in presenza di tassativi requisiti quali la sussisten-

za della terza corsia unitamente alla presenza del sistema di controllo della velocità media. A oggi, nella rete autostradale di competenza del nostro Compartimento, non sussiste alcuno dei requisiti suddetti.

In regione la tendenza al bere a tavola è diffusa. Che statistiche ha a disposizione?

Si riscontrano violazioni del Codice in tema di guida in stato di ebbrezza del tutto paragonabili ad altre realtà territoriali italiane. Prendendo come riferimento i dati relativi alle violazioni contestate per guida in stato

di ebbrezza dall'entrata in vigore delle modifiche, dal 30 luglio a oggi, e raffrontando il dato con quello relativo allo stesso periodo nel 2009, possiamo constatare comunque a oggi un sensibile calo delle violazioni: da 208 a 167 verbali.

I "tutor" sono un deterrente utile?

Incidentalità e mortalità nei tratti autostradali coperti dal tutor sono praticamente dimezzate; poche innovazioni delle normative in tema di circolazione stradale hanno ottenuto risultati analoghi. Tra queste, sicuramente, la patente a punti.



Un alcol-test effettuato dalla Polstrada in regione

Sarà utile che gli esercizi pubblici prevedano la presenza di etilometri e precursori?

Riteniamo possa essere apprezzato e condiviso: i titolari dovrebbero essere contenti di un'iniziativa che asseconda i propri clienti. Del resto è più che evidente l'interesse per il cliente del locale a verificare se sta "rischiando" nel mettersi al-

la guida oltre che in termini di sicurezza, anche in termini di sanzioni.

Un consiglio a chi va a cena fuori?

Evitare qualunque eccesso, soprattutto con riferimento al consumo di bevande alcoliche e, nel caso in cui involontariamente fosse un po' "scappata la mano", evitare in modo assoluto di mettersi al volante.

Marco Ballico

Domani in regalo il volume

Verrà distribuito domani in omaggio a tutti gli acquirenti del Piccolo il volume "Come cambia il codice della strada - Le novità che tutti devono conoscere" realizzato a cura di Roberto Carella con la collaborazione di Giorgio Cappel e Martina Milia, illustrazioni di Maria Gianola.

Il libretto, di un centinaio di pagine, intende informare i lettori sulle variazioni al Codice della strada recentemente apportate dal Parlamento. Le novità vengono illustrate nel dettaglio, ma poi vengono proposte anche decine di quiz per appurare la conoscenza delle norme in vigore da parte degli utenti della strada. E incluso un vademecum con consigli agli automobilisti per una guida sicura, ma non manca uno spazio riservato ai ciclisti, in forte crescita in tutta la regione, anch'essi interessati dalle novità apportate nel Codice.

ALTRIMENTI SAREBBE DI 11 MILIONI LA DIFFERENZA CON LA MIGLIORE OFFERTA PER LA STRUTTURA

Ospizio Marino, la morsa delle ipoteche

Si tratta di 16 milioni su cui la Regione cerca di ottenere dalle banche uno sconto



di ROBERTO COVAZ

GORIZIA

Un abisso senza fine. La differenza tra le ipoteche bancarie gravanti sull'Ospizio Marino di Grado e la migliore delle offerte da società eventualmente interessate a partecipare all'asta per acquistare la struttura grade-

se è di 11 milioni di euro: 16 milioni sono l'ammontare delle ipoteche, 5 milioni è l'offerta più interessante.

Cifre da far gelare il sangue a quanti hanno a cuore la ripresa dell'attività dell'Ospizio Marino, chiuso da

luglio, e trascinato in questo baratro dagli amministratori dell'ex Fondazione Ospizio Marino.

Da qualche tempo, oltre all'assessore alla Sanità Kossic è in prima linea pure il presidente Tondo. Il suo compito è delicatissimo: convincere le banche a fare un considerevole sconto. Ma con l'esposizione mediatica che ha assunto lo scandalo-Ospizio gli istituti di credito devono muoversi con particolare cautela.

La trattativa sarà molto difficile. L'unica salvezza appare a questo punto l'accoglimento da parte del Tribunale di Udine del ricorso presentato dalla società Istituto Barellai, con la quale l'ex commissario Zilli aveva stipulato, nel giugno scorso, il contratto di affitto del ramo d'azienda.

La Istituto Barellai si era

fatta carico di gestire l'Ospizio per un massimo di due anni; in questo lasso di tempo avrebbe effettuato a proprie spese la messa a norma della struttura assicurando un'immediata riapertura. Non solo; aveva presentato un piano di risanamento finanziario della gestione corrente. Quel contratto non ha mai avuto corso per il sopravvenuto sequestro dell'Ospizio dopo l'intervento dei Nas.

«Siamo di fronte a un caso molto complesso sotto il profilo civilistico - spiega Gaetano Valentini, consigliere regionale Pdl e commercialista -. Non si possono applicare le norme previste nei procedimenti fallimentari delle società. In questo caso la società che acquista il bene sottoposto a fallimento non deve farsi carico delle ipoteche gravanti.

L'Ospizio era gestito da una fondazione onlus; siamo in una zona grigia del diritto e si procede per usi e consuetudini. L'obiettivo della Regione è di chiedere alle banche l'azzeramento delle ipoteche».

Altrimenti chi mai potrà comprare una struttura del genere?

Ma sullo scandalo-Ospizio non mancano mai le sorprese. L'ultima arriva dagli stanziamenti per il triennio 2010-2012 del Pianto sanitario regionale per gli accreditamenti alle strutture private. Ebbene alla clinica Sant'Eufemia arriveranno 503.975 euro. Un miliardo di vecchie lire per metà clinica, quella funzionante relativa ai servizi diagnostici. Spiccioli in confronto ai soldi inghiottiti dall'altra metà della clinica, quella fantasma. Quella che ha affondato l'Ospizio marino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BAMBINA ATTRAVERSAVA LA STRADA

Monfalcone, muore a 10 anni, 20 mesi dopo l'investimento

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA A venti mesi da quel maledetto martedì 17 febbraio 2009 si è arresa Aleksandra Paesini. Aveva solo 10 anni. La bambina goriziana è spirata l'altra sera all'ospedale di Cattinara. Aleksandra era stata investita alle 8 del 17 febbraio dell'anno scorso in via Garzarolli. La madre l'aveva accompagnata al centro di raccolta degli alunni che utilizzano lo scuolabus per raggiungere le rispettive scuole. Lei frequentava la Fumagalli.

E bastato un attimo perché la tragedia avesse inizio. La bimba - forse perché voleva raggiungere subito le amiche - era sfuggita al controllo della madre, aveva attraversato la strada di corsa ma in quel momento era giunta una Ford Focus condotta da un goriziano di 31 anni.

In seguito all'urto Aleksandra ha subito gravissime lesioni; da quell'istante non ha più ripreso conoscenza e per lei e la famiglia è cominciato un doloroso calvario in vari ospedali della regione e in un centro di terapia intensiva di Conegliano.

I genitori della piccola hanno subito stretto attorno alla vicenda un comprensibile riserbo; il dolore non lascia spazio a mediazioni. Di conseguenza la cronaca di questo tristissimo episodio potrebbe risentire di imprecisioni; ma nulla è trapelato dalla famiglia.

Zii di Aleksandra sono due stimati vigili urbani di Gorizia e di Cormons, i Paesini. Il padre della piccola fa anch'esso il vigile urbano nel Comune di Manzano. La famiglia ha abitato per lungo tempo nella zona di Piazzutta e solo da pochi anni si è trasferita a San Rocco; abita in via Svevo. Aleksandra lascia anche un fratellino.

Il tragico incidente ha avuto uno strascico giudiziario che si è sviluppato in sede di giudice di pace. In conseguenza al decesso della ragazza è probabile che maturino gli estremi per indagare il conducente dell'auto per un reato di pertinenza del Tribunale. In questo momento è solo un'ipotesi.

Il procedimento davanti al giudice civile ha vissuto la sua ultima puntata il 25 maggio scorso quando il giudice Luciano Gentile aveva nominato l'ingegnere Luigi Lorenzon Blasi quale perito per accertare l'esatta dinamica dell'incidente.

Nei lunghi mesi della degenza di Aleksandra, alla luce della incontestabile gravità della situazione, si era più volte diffusa la voce non confermata in città del tragico epilogo. Purtroppo questa volta la conferma è arrivata.

E mentre oggi a Pieris si apre la tre giorni del Trofeo delle Regioni di pattinaggio artistico, l'Unione ginnastica goriziana chiederà alla Fihp di poter commemorare la memoria della piccola Aleksandra Paesini, la sua atleta scomparsa, con un minuto di silenzio all'inizio della manifestazione che rappresenta il campionato italiano per le categorie giovanili.



Aleksandra Paesini

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Magistrato alle Acque - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. - Veneto - Trentino Alto Adige
Friuli Venezia Giulia - Sede Coordinata di Trieste
Via del Teatro Romano n. 17 - 34121 TRIESTE
Ufficio Contratti: Tel. 0406720292 - Fax 040631400

ESTRATTO DI BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA

Lavori straordinaria manutenzione al Palazzo di Giustizia di Trieste per l'adeguamento al D.lgs 626/94 - 3° Lotto - (CIG 0554728007)

E' indetta una gara mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 54 del D.lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni. Il contratto sarà stipulato a corpo ai sensi dell'art. 82, comma 2 lettera b) del D.lgs 163/2006 e s.m.ed i. Non sono ammesse offerte in aumento.

Importo complessivo dell'appalto: € 694.000,00 di cui € 677.000,00 a base d'asta ed € 17.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente: OG2 - Restauro e manutenz. beni immobili sottoposti a tutela - classifica II
Categorie diverse dalla prevalente: OG11 Impianti Tecnologici - classifica II.

Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Contratti del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. - sede Coordinata di Trieste entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 17 novembre 2010. L'apertura dei plichi e delle offerte avverrà in seduta pubblica il giorno 18 novembre 2010 alle ore 9,30 presso il suddetto Provveditorato - sede Coordinata di Trieste. Il bando sarà pubblicato sui seguenti siti internet www.ooppvg.it www.magisacque.it, www.contrattipubblici.it; www.regione.fvg.it, il Disciplinare di Gara è inoltre disponibile su sito internet: www.ooppvg.it

L'estratto del presente bando è pubblicato sulla GURI - Serie Speciale - Contratti Pubblici e sui quotidiani: IL PICCOLO, LA REPUBBLICA.
Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Giorgio Lillini, Via del Teatro Romano, 17 - 34121 - Trieste.

Trieste, 12 ottobre 2010

IL DIRIGENTE [Dott. Ing. Giorgio LILLINI]

RINVIO DI UNA SETTIMANA PER MOTIVI TECNICI. L'ASSESSORE FVG RASSICURA: NESSUN DISIMPEGNO, RECUPEREREMO I RITARDI

Fondi Italia-Slovenia, slitta il vertice bis con Fitto

In ballo 120 milioni. Roma, Veneto ed Emilia contestano l'accordo di Brdo. De Anna: «Troveremo l'intesa»

TRIESTE Vasco Errani, il governatore dell'Emilia Romagna, ha un impegno improvviso. Non rinviabile. E il vertice bis sul "pasticciaccio" del programma Italia-Slovenia - vertice politico-tecnico che doveva tenersi ieri a Roma con il ministro Raffaele Fitto - slitta di una settimana. In ballo ci sono i 120 milioni di euro che Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Slovenia dovrebbero impiegare in nome della cooperazione transfrontaliera.

E che invece - complici i ritardi, i sospetti, il ricorso dell'Università di Trieste e persino un'unichiesta della Guardia di finanza - stanno mettendo a dura prova i rapporti tra le tre Regioni italiane. E stanno costringendo Roma a fare l'arbitro.

Il Friuli Venezia Giulia, cui spettano il coordinamento del programma e l'autorità di gestione, si ritrova sotto "stretta osservazione": Veneto ed Emilia Romagna non gradiscono affatto la gestione pas-

sata nemmeno l'accordo recente di Brdo del 12 ottobre. Quell'accordo - frutto di una riunione del comitato di sorveglianza cui hanno partecipato "solo" le delegazioni di commissione europea, Slovenia e Friuli Venezia Giulia (presente nonostante il ministro avesse chiesto alle Regioni italiane di non partecipare) - contiene le indicazioni comunitarie. E fissa una data che sembra un ultimatum: l'Italia deve sbrigarsi e il programma deve ripartire entro le 15 del 26 ottobre.

Raccontano che quell'accordo, «sulla cui validità ci sarebbe molto da discutere», non è piaciuto nemmeno al ministero che vi avrebbe trovato la conferma dell'asse "privilegiato" tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia. Di sicuro, dopo Brdo, c'è stato il primo vertice "politico" tra Fitto e i tre governatori. E un effetto, almeno, sembra averlo prodotto. Lo conferma indirettamente Elio De Anna, ne assessore agli Affari comunitari, chiarendo lo "spiri-



Il ministro Raffaele Fitto

to" del documento: «Quello del 26 ottobre è un termine ordinario, non perentorio. Una settimana in più o in meno non fa la differenza. Noi vogliamo trovare una soluzione, pur nel rispetto delle direttive Ue, e sono convinto che ci riusciremo. Il programma si sbloccherà». Ma come? «Il documento di Brdo chiarisce che non c'è stato né ci sarà alcun colpo di mano ai danni di Veneto ed Emilia Romagna» risponde De Anna. Garantendo la piena disponibilità a rivedere la "pesatura" dei progetti standard che, da soli, valgono una sessantina di milioni. Basterà a sbrogliare il "pasticciaccio"? Se ne riparla da Fitto.

✓ Il Piccolo e Nordesteuropa.it organizzano per oggi, alle 11, nella Sala Tergeste dell'hotel Savoia, un incontro dal titolo "Impresa e Ricerca, dialogo tra sordi? -

✓ Inizia domani Biodiversamente, il Festival dell'Ecoscienza, promosso da Wwf Trieste e Wwf Area Marina protetta di Miramare in

L'innovazione tecnologica e scientifica per battere il declino economico. Parlano i protagonisti". All'incontro sarà presente anche il matematico Alfio Quarteroni.

collaborazione con i Civici Musei Scientifici della città. Dalle 10 alle 13 l'Officina della Biodiversità al Museo di Storia Naturale.

Ballarin
dal 1967

**VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20 AL 30%**

NUOVE COLLEZIONI

VERSACE VJC NANNINI
RUE PRINCESSE PARIS

Corso Italia, 14 - Trieste

Tel. 040.638765

LA PROTESTA DEGLI OPERATORI CONTRO L'AUTHORITY

Porto Vecchio, battaglia sul trasloco delle linee con l'Albania

Spedizionieri e autotrasportatori contestano il trasferimento all'ormeggio 57, di fianco al Molo VII

di GABRIELLA ZIANI

Le linee da e per l'Albania, merci e passeggeri, escono dal Porto Vecchio. Dal 25 ottobre devono trasferirsi all'ormeggio 57, di fianco al Molo VII. Spedizionieri e autotrasportatori inscenano una clamorosa protesta. «Siamo in 40 - dicono - e nessuno ci ha mai interpellati sulla nuova sede, è dal 2003 che chiediamo chiarimenti, adesso non avremo più magazzini sufficienti, quelli in allestimento saranno pronti solo a fine anno e senza magazzini i traffici scapperanno da Trieste che già ha tariffe alte. Un centinaio di operatori sono in pericolo, la gente dei traghetti dovrà uscire in città da quel molo, in mezzo ai camion, nella bora».

Gli operatori hanno comprato una pagina del giornale per esprimere il loro dissenso, e ci tengono che sia chiaro: «Non siamo contro il riutilizzo del Porto Vecchio, che è altra questione e ci sta pure bene, noi vogliamo solo spazi adeguati per lavorare, negli ultimi due anni i traffici con l'Albania messi in piedi con il sacrificio di tanti e in tanto tempo sono già calati del 20%».

Non è ostruzionismo ai progetti per la riqualificazione dell'area, questa protesta organizzata ieri pomeriggio all'ingresso del Porto vecchio, ma vi accorrono anche coloro che invece l'hanno come fumo negli occhi. E cioè l'Associazione

per il Punto franco vecchio che difende la prosecuzione delle attività portuali e dice che invece la speculazione del mattone viene privilegiata. Accorre il consigliere regionale Maurizio Bucci (Pdl), che ha Boniciolli e Trieste terminal passeggeri come costanti destinatari di pesantissime critiche, accorre l'assessore alle Attività economiche, Paolo Rovis, pronto a un richiamo ufficiale per l'Autorità portuale, accorre anche il già imprenditore del caffè Primo Rovis, e accorre Franco Bandelli, il lea-

Conticelli: «Abbiamo speso 4 milioni e mezzo

per creare nuove infrastrutture, presto pronti

anche i magazzini. Dovevano andarsene in settembre»

der di Un'altra Trieste, che poi comunica: «Questa protesta in realtà l'ho organizzata io».

Dunque la protesta «pura», in cui viene inserito anche il fatto che l'ormeggio 57 gode solo di un temporaneo trasferimento del «punto franco» (fino a dicembre), si fonde in una scia con le altre. «Il presidente non vuole incontrarci - dicono gli spedizionieri -, non risponde alle lettere, ma appena uscito il comunicato della nostra manifestazione, allora si ci avrebbe fatto convocare da qualcuno».

Mentre l'azione politica farà il suo corso, con i suoi argomenti (come detto a fianco), che cosa risponde l'Autorità portuale? Il segretario genera-

le Marino Conticelli: «Che Porto vecchio stia diventando altro, e che le attività vanno spostate lo si sa da tempo, le concessioni sono peraltro semestrali e dunque scadono, e all'ormeggio 57 abbiamo speso la bella cifra di 4 milioni e mezzo per creare infrastrutture e sicurezza enormemente migliori, abbiamo riallestito la Stazione marittima per i passeggeri, abbiamo fornito un magazzino, quelli sotto rampa saranno pronti per l'inizio del prossimo anno. Abbiamo così anche eliminato il traffico di camion sulle rive, che non è cosa da poco, e i camion usciranno direttamente sulla Grande viabilità, che è meglio».

Conticelli continua: «L'area attuale delle linee per l'Albania è esigua, abbiamo avuto dai passeggeri tante lettere di protesta, ci dicevano che lì facevamo sbarcare in un'area da Terzo mondo, ora ci sono fognature, luce, servizi igienici, per i camion anche delle vasche di raccolta della pioggia costate un milione». E la comunicazione agli operatori? «Non possiamo parlare con ogni cittadino di Trieste, noi parliamo coi titolari della linea, che deve parlare con loro. Aveva chiesto l'uscita dopo il 30 settembre, era stata fissata al 18 ottobre, poi si è rotto lo scanner della Dogana, abbiamo rimandato al 25. Poi - conclude Conticelli - se prevale la solita protesta, altro non c'è da dire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Navi ormeggiate in Porto Vecchio, l'Authority ha fatto traslocare le linee con l'Albania

INAUGURATO IL CONVEGNO "PORT E INDUSTRIAL PATRIMONIES DEL FVG"

«Qui nascerà un nuovo pezzo di città»

Lo scalo visto da Karrer, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici



Il tavolo dei relatori nella sala del Revoltella e l'incontro nella sede della Lega navale (Foto Lasorte)



Vecchio non lo lasciano comunque insensibile. «Sul vialeone centrale - osserva - ci stanno due piazze di un nuovo pezzo di città. E' una dimensione urbana enorme che si affaccia sull'acqua». Proprio per questo sono da sconsigliare, quasi da vietare, interventi non preceduti da una dettagliata destinazione d'uso di tutta l'area.

«Destinazione d'uso - osserva ancora il presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici - fortemente condizionata dal singolo edificio. Bisogna pensare a una progettazione che tenga conto delle prestazioni che l'edificio consente in base alle sue caratteristiche tecniche e ai vincoli. Bisogna valutare in anticipo ciò che

ogni fabbricato può dare. Ma la destinazione d'uso - conclude - è condizionata anche dai flussi economici che un certo utilizzo potrà fornire».

In mattinata, durante l'apertura del convegno al Museo Revoltella il sindaco Dipiazza ha lanciato un messaggio di fiducia sul futuro della riqualificazione. «Ho

ricevuto assicurazioni dalla Soprintendenza - ha annunciato - sulle ultime firme per le concessioni. Con questo convegno parte la rinascita del Porto Vecchio». «Se investiremo e sapremo innovare - ha proseguito il sindaco - Trieste può ridiventare un porto importante, anche con il supporto del progetto Uniredit».

Iniziato con l'intervento della presidente della sezione triestina di Italia Nostra, Giulia Giacomich e con l'illustrazione delle caratteristiche storico-architettoniche del Porto Vecchio da parte della studiosa Antonella Caroli, il convegno è entrato nel vivo con l'assessore regionale alla Cultura Elio De Anna che ha portato il saluto del presidente Renzo Tondo e dell'assessore alle Infrastrutture Riccardo Riccardi. «E' il momento di passare alle scelte - ha rilevato De Anna - il recupero del Porto Vecchio segna un nuovo rapporto fra la città e il porto».

I saluti del ministro ai Beni culturali Sandro Bondi sono stati portati da Mario Lolli Ghetti, direttore generale per l'Architettura del ministero dei Beni culturali. «Il lungo momento di abbandono del Porto Vecchio - ha affermato - deve fare riflettere in un momento, come questo, di grande attenzione internazionale per i waterfront. Per fortuna adesso siamo a uno stato ottimale, gli studi sono stati completati e il complesso è vincolato per il suo interesse architettonico e monumentale. Ora deve partire il progetto. La volontà del ministero è che l'operazione vada a buon fine».

Del rapporto tra Porto Vecchio e città ha parlato anche l'ex Soprintendente Roberto Di Paola secondo il quale «il master plan deve guidare la riappropriazione del Porto Vecchio da parte della città. Gli esempi non mancano e sono verificabili ad Amburgo, Londra, Buenos Aires e in altri porti».

«Troppa pubblicità al caso, si favorisce la concorrenza»

Il presidente Valenzin avrebbe voluto mantenere un profilo più basso

Il presidente dell'Associazione spedizionieri, **Guido Valenzin**, afferma di essere stato all'oscuro della manifestazione organizzata ieri dagli operatori in Porto Vecchio. E non apprezza che si pubblicizzino in maniera eclatante le difficoltà: «La concorrenza legge, e corre a pigliarsi i clienti». Anche spedizionieri e trasportatori ieri evocavano Capodistria. Ma, al contrario, per difendere la richiesta di spazi d'azione. «A Trieste sono inadeguati - ha affermato **Ardian Bibaja**, albanese, titolare di una ditta di spedizioni -, se l'Autorità portuale ci dà un'area di sviluppo, ci va bene anche uscire dal Porto Vecchio, ma per essere una sede doveva parlare prima con noi, l'ormeggio 57 è spazio di risulta».

L'Associazione per il Punto franco Vecchio (**Querci, Usberghi, Lo Nigro**) è al fianco della protesta: «Non si deve dare in mano a immobiliari una zona portuale. E non può essere il prefetto a spostare i Punti franchi. In tutta la storia di Porto Vecchio c'è una costante e patente violazione degli obblighi internazionali».

Maurizio Bucci, consigliere regionale Pdl, presenta martedì una mozione: «Il 60% di Trieste terminal passeggeri è in vendita - dice -, a inizio novembre il proprietario sarà un altro, qui si blindano situazioni sul limite: sappiamo che le decisioni sono state prese da Ttp e Agemar. L'ormeggio 57 inoltre è carente di spazi, ma Boniciolli forza la situazione perché è in scadenza, e prima vuole sgomberare il Porto Vecchio».

L'assessore comunale alle Attività produttive **Paolo Rovis** ricorda invece che «in sede di analisi del Piano regolatore del Porto il Consiglio comunale fece una prescrizione: attività da trasferire in Porto nuovo solo se in condizioni operative pari o superiori, se questo paletto è stato disatteso - afferma - richiederemo l'Autorità portuale, ne parlo in Giunta lunedì. Di tutto c'è bisogno oggi tranne che di mettere i bastoni fra le ruote a chi lavora».

E da ultimo è **Franco Bandelli** (Un'altra Trieste) a confessare che gli spedizionieri hanno protestato previa consultazione col suo movimento: «Ennesima incomprensibile scelta politica - dice - a danno dello sviluppo e della crescita economica della città: mancanza di condivisione delle scelte con le categorie interessate, assenza di una linea di sviluppo chiara per il futuro della portualità e delle attività connesse». (g. z.)



La protesta in largo Santos

CAMBIO DI STAGIONE

FIAT

LUCIOLI

DA LUCIOLI SCATTA IL CAMBIO DI STAGIONE.

MODELLO	TELAIO	LISTINO	SCONTO	SCONTO PERCENTUALE	RATE	PREZZO LUCIOLI CAMBIO DI STAGIONE
FIAT Seicento 1.1 Active	01323065	~~9.050~~	2.250	25%	127,50	6.800
FIAT Panda 1.1 Anniversary Clima	01787534	~~11.000~~	3.100	28%	146,00	7.900
FIAT Gr. Punto 1.4 Sp. Act. Clima	01594935	~~15.120~~	5.520	38%	175,00	9.600
FIAT Bravo Dynamic 1.4 GPL	04250933	~~20.700~~	4.750	23%	283,50	15.950
FIAT Punto 1.2 3p. Classic Clima	01171868	~~11.700~~	3.300	28%	154,50	8.400
FIAT Qubo 1.4 Dynamic	00178888	~~16.170~~	3.270	21%	231,50	12.900

VIENI ENTRO IL 29 OTTOBRE, IL CAMBIO DI STAGIONE È ADESSO.

TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 23 E DOMENICA 24

Nota: prezzi in Euro Ipt compresa, validi in caso di rottamazione di qualsiasi vettura. Offerta valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 29 ottobre 2010. Offerta vincolata al finanziamento. Esempio: Grande Punto 1.4 Actual 5p clima, listino € 15.120,00 Ipt compresa, sconto rottamazione € 5.520,00, tua da € 9.600,00 Ipt compresa e spese di radiatore escluse. Finanziamento vincolato: senza anticipo in 64 rate da € 175,00 euro comprensive di € 300,00 spese apertura pratica, € 726,53 prestito protetto, € 200,00 marchatura Savadina, € 807,19 assicurazione furto incendio atti vandalici e grandine, Tan 4,97% Tang 7,79%.

POLIZZA FURTO, INCENDIO, GRANDINE E ATTI VANDALICI COMPRESA NEL FINANZIAMENTO



www.mediaworld.it

dal 21 ottobre al 7 novembre

Passa da Media World, ti conviene.

8 GB ➔

MULTI TOUCH ➔

APPLE**iPod nano 8 GB**

Tecnologia Multi-Touch con controlli intuitivi. Display a colori da 1,5" con risoluzione di 240x240 pixel. Radio FM con pausa Live. Accelerometro. Fino a 24 ore di riproduzione audio con una carica completa. In alluminio anodizzato, in sei colori brillanti. Disponibile 16 GB a € 199,00.

169

8 GB ➔

FACETIME ➔

GAME CENTER ➔

DISPLAY RETINA ➔

REGISTRAZIONE VIDEO HD ➔

APPLE**iPod touch 8 GB**

Sistema operativo iOS4 con multitasking. FaceTime: videochiamata via Wi-Fi tra due nuovi iPod Touch o tra nuovo iPod Touch e iPhone 4. Display Retina. Doppia videocamera. RegISTRAZIONI video HD. Game center. Wi-Fi. Bluetooth. Accelerometro e giroscopio. Disponibile 32 GB a € 309 e 64 GB a € 409.

239

NUOVI IPOD, VIENI A SCOPRIARLI DA MEDIA WORLD!

LED 42" ➔



699

LG**TV LED 42" 42LE4508**

Risoluzione 1920x1080 Full HD. Contrasto 2.000.000:1. Ingressi: 3 HDMI. Slot CI Plus (Certificato DGTv). Tuner Digitale Terrestre HD Integrato Free to Air.

PROCESSORE INTEL® T3500

HARD DISK 320 GB



429

SAMSUNG**Notebook RV510**

Processore Intel® T3500 (2.1 GHz, 1 MB Cache L2). RAM 3 GB DDR3. Hard Disk 320 GB. Grafica Intel® GMA 4500. Masterizzatore DVD. Wi-Fi 802.11b/g/n. Display 15,6". Windows® 7 Home Premium autentico.

APERTI DOMENICA 24 OTTOBRE > Moncalieri (TO) - Asti - Settimo Milanese (MI) - Milano, Centro PiazzaLodi - Busnago (MI) - Cantù (CO) - Orio al Serio (BG) - Brescia, via Dalmazia - Brescia, via Mantova - Erbusco (BS) - Mantova - Padova - Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Mestre (VE) - Tavagnacco (UD) - Monfalcone (GO) - Genova - Trieste - Ferrara - Casalecchio di Reno (BO) - Chieti Scalo (CH) - Savignano a Mare (FC) - Ancona - Città Sant'Angelo (PE) - Colonnella (TE) - L'Aquila - Avezzano (AQ) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, C. Comm. Tor Vergata - Roma, C. Comm. Porta di Roma - Roma, Market Central Da Vinci - Casoria (NA) - Nola (NA) - Benevento - Molfetta (BA) - Surbo (LE) - Rende (CS) - Sestu (CA) - Catanzaro - Reggio Calabria - Belpasso (CT) - Palermo - Siracusa.

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!



GAMMA RENAULT eco².
IL RISPETTO PER L'AMBIENTE
NASCE ANCHE DALLA STRADA.



RENAULT CLIO 1.2 75 CV 3P
 CON CLIMA, RADIO CD MP3, ESP E FENDINEBBIA
A € 8.950*
IN PRONTA CONSEGNA, A TASSO 0



RENAULT TWINGO 1.2 75 CV
 CON CLIMA, RADIO CD E FENDINEBBIA
A € 7.950**
TASSO 0



* Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di qualsiasi usato da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, solo per vetture in Stock.
 ** Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di qualsiasi usato da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Esempio di finanziamento su Renault Twingo: anticipo zero; 48 rate da € 193 comprensive di Finanziamento Protetto, 2 anni di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 0%; TAEG 2,75%; spese gestione pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per i clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/10/2010. Foto non rappresentative del prodotto. Emissioni CO₂: da 119 a 139 gr/km. Consumi ciclo misto: da 5,1 a 5,9 l/100 km.



PROGETTO 3000

Concessionaria Renault

- **Trieste**
Via Flavia, 118
Tel. 040 281212
- **Staranzano (GO)**
Via Divisione Julia
Tel. 0481 413030
- **Gorizia**
Via III^a Armata 95
Tel. 0481 522211
- **Cervignano (UD)**
Via Aquileia, 108
Tel. 0431 33647

VI ASPETTIAMO SABATO 23 e DOMENICA 24

NUOVA GAMMA MÉGANE GT LINE.
PIACERE DI GUIDA ALL'ENNESIMA POTENZA.



www.renault.it

ED IN PIÙ SOLO AD OTTOBRE MÉGANE SPORTOUR
ALLO STESSO PREZZO DI MÉGANE BERLINA **15.750*€** **48 MESI TASSO ZERO**
ANTICIPO ZERO**

* Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa con "Eco incentivi Renault" a fronte di qualsiasi usato, anche da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. È una nostra offerta valida fino al 31/10/2010. Foto non rappresentative del prodotto.
 **Esempio di finanziamento: anticipo zero; 48 rate da € 372 comprensive di Finanziamento Protetto, 2 anni di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 0%; TAEG 1,37%; spese gestione pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per i clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Foto non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 31/10/2010.
 Emissioni CO₂: 153 g/Km. Consumi ciclo misto: 6,6 l/100 Km.

Renault sceglie **elf**



LA POLEMICA
TESTO AGGIUNTIVOL'assessore Rovis porterà la delibera
in giunta da allegare all'ordinanza

Nasce la tessera del suonatore di strada

Come a Monaco di Baviera, con un permesso del Comune sarà possibile esibirsi

di PIERO RAUBER

Dopo la tessera del tifo, ecco quella dell'artista. Di strada. Se la prima - giacché vale solo in Italia - non è riuscita a tenere alla larga Ivan il terribile (il capo ultra serbo di Genova) la seconda - visto che è stata concepita per i forestieri - i potenziali disturbatori che vengono da lontano li vuole cancellare ancora prima che questi abbiano l'occasione di dimostrarsi tali. E così che il Comune vara la fase 2 dell'ordinanza anti-musicanti molesti, quella ideata dall'assessore finiano alla Vigilanza Enrico Sbriglia (e sposata dal sindaco Roberto Dipiazza che l'ha firmata) ed entrata in vigore a metà ottobre.

LA DELIBERA Stavolta la paternità dell'iniziativa - che tende a istituire un'anagrafe degli artisti di strada con i requisiti per esibirsi, immuni dunque da sgomberi e multe (fino a 500 euro) dell'ordinanza del duo Dipiazza-Sbriglia - è dell'assessore berlusconiano al Turismo Paolo Rovis, il quale - dopo aver già parlato col sindaco e averne ottenuto il placet - porterà lunedì in giunta un'apposita delibera da allegare, come fosse un regolamento, a quella stessa ordinanza.

GLI ESEMPI Rovis assicura di non aver scoperto l'acqua calda, bensì di aver mutuato una prassi già esistente altrove, e suggerita dagli stessi musicisti slovacchi del-

l'Adventure Trio, quelli che emozionano d'estate chi passa per Capo di Piazza. «I tre ragazzi dell'Adventure Trio - rileva l'assessore - quando arrivano a Trieste ci chiedono l'autorizzazione a suonare. Non è un meccanismo che è stato inventato dal sottoscritto. Ho sentito telefonicamente, per esempio, il Comune di Monaco di Baviera. Un tanto per dimostrare che prendiamo decisioni di dimen-

rò deciderà se un ambulante sarà degno? «Si tratta - risponde l'assessore - di dettagli ancora da definire. Siamo intenzionati a privilegiare artisti che si promuovono su internet, che già si conoscono e che hanno un minimo di referenze. Non avremo particolari pregiudizi, poi se uno tradirà la fiducia perderà il permesso». Ma gli artisti di strada, se arrivano per la prima volta da fuori, possono non sapere di doversi recare in Comune. Non è che si rischiano sgomberi di massa? «Un minimo di elasticità all'inizio ci sarà -



Il sindaco e l'ambasciatore slovacco saluta il trio di musicisti connazionali in Capo di piazza

MANIFESTAZIONE DI GIOCOLIERI E MUSICISTI

Domani la protesta in Cavana

Mentre la politica si pizzica, la piazza già rumoreggia. Domani alle 18, in piazza Cavana, per quella che vuole essere una "seconda puntata" più rumorosa rispetto alla prima riunione di piazza dello scorso lunedì, i suonatori danno infatti appuntamento a una, letteralmente, «contrord(in)anza festanza».

Tutti sono invitati a partecipare - si legge nell'e-mail che sta circolando e che è stata già intercettata da forze politiche d'opposizione come Sinistra ecologia libertà, che hanno già assicurato l'appoggio - bambini e nonne, grandi musicisti e improvvisati strimpellatori, giocolieri di strada e guitti, cuochi, spazzacamini».

«L'idea che siano gli artisti di strada - recita ancora l'e-mail - a compromettere la qualità della vita nella città e non speculatori e inquinatori vari, che il decoro sia danneggiato da persone che da anni esercitano un antico e dignitoso mestiere e non dagli ingorghi del traffico e dalle bancarelle, che la sicurezza dei cittadini sia minacciata da uno strumento musicale e non dalla desertificazione degli spazi urbani, è ripugnante e necessita di una risposta all'altezza». «Se pensate che la cosa sia importante - è l'appello finale - venite portando uno strumento musicale e un cappello, e spargete la notizia di quello che sta accadendo».

PRESSING DEL GOVERNATORE SUL CAV PER DECIDERE IL CANDIDATO SINDACO DEL PDL

Tondo a Berlusconi: «Risolviamo il caso Trieste»

Antonione: «L'ordine del giorno del coordinamento provinciale? Per me non cambia nulla»

«L'ordine del giorno del coordinamento provinciale? Per me non è cambiato proprio niente. Ma, per carità, non voglio commentare». **Roberto Antonione** insiste nel suo esercizio di "astinenza" dal ricamare pubblicamente il tormentone che lo riguarda. Ed è un esercizio che rinnova, in sostanza, da quasi un mese, da quando cioè - era il 26 settembre - saltò l'atteso videointervento di Berlusconi alla festa regionale del Pdl di Grado, che da giorni l'esercito camberiano temeva potesse rivelarsi una telebenedizione dello stesso Antonione come candidato sindaco per il dopo-Dipiazza. Il Cav non apparve, ma il diretto interessato "confidò" a margine del convivio che a chiedergli di candidarsi era stato Silvio in persona. Poi, il silenzio, se non una conferma, a inizio otto-

bre, di «averne parlato a lungo con i responsabili nazionali, ricevendo riscontri positivi». Ieri la bocca di Antonione - cui è stato chiesto di esprimersi sul documento del coordinamento provinciale che, evocando la «convinta volontà espressa dal territorio», gli sbarrò la strada bollando anche il ruolo di mediatore dietro le quinte di Ferruccio Saro, sponsor peraltro di Bandelli - è rimasta cucita. Ma le corde vocali hanno vibrato. «È un documento come tanti», sospira il deputato ex sottosegretario agli Esteri nonché ex coordinatore nazionale di Fi. Che significa? «Che io mi atterro allo statuto del Pdl - ribatte - e cercherò di corrispondere quello che mi viene chiesto dal partito». Di più non aggiunge, Antonione, però è chiaro il riferimento ai dettami dello Statuto di

un partito, quello fondato dal Capo, che prevede che per le candidature chiave come può essere quella per il Municipio di un capoluogo regionale qual è Trieste, il Capo il becco lo mette eccome. Forse è anche per que-

sta variabile che il coordinatore regionale dei berluscones **Isidoro Gottardo** puntualizza, sempre all'indomani dell'ordine del giorno che lo ha tirato in ballo, che «nessuno può impedire la proposta di un nome, ma è chiaro che

le candidature devono essere condivise dal territorio». Condivise, dunque, non nate, come invece recita lo spunto scelto dagli stati generali triestini tra le citazioni dello stesso Gottardo, che a Grado - 24 ore prima dell'intervento



Gottardo, Tononi e Tondo al gazebo del Pdl



Roberto Antonione assieme a Ferruccio Saro

del presidente del Consiglio che poi non ci fu - disse che «Berlusconi non ha mai imposto Tizio o Caio. Le candidature nascono sul territorio». Il coordinatore regionale, pare di capire, è pronto a mediare. Per il primo approccio, forse, è stato anticipato da **Renzo Tondo**, che ieri - a margine dell'incontro con l'ambasciatore Usa Thorne - ha raccontato di aver preso la parola mercoledì sera a Roma, alla riunione della presidenza del Pdl, chiedendo di fatto l'intervento del Cav per risolvere la questione Trieste. «Ci sono nodi politici come la Sicilia - così il governatore - che continuano a non essere risolti. Ho lanciato un appello affinché si cominci a decidere e ho citato anche Trieste, che è un capoluogo di regione importantissimo. Anche qui si misurerà la tenuta del centrodestra». «C'è una parte della città di Trieste molto consistente che non ha preso l'iniziativa nei confronti di Antonione - la chiosa di Tondo - ma io continuo a pensare che bisogna unire la coalizione. Sentiremo anche gli altri partiti. Non mi sento di sbilanciarli». (p.r.)

L'acqua è un "bene comune essenziale e un diritto umano universale". Il servizio idrico integrato è "un servizio pubblico locale, privo di rilevanza economica e come tale la sua proprietà e la relativa gestione devono essere pubbliche e improntate a criteri di equità e solidarietà". Va da un contenuto tecnico a una dichiarazione dai chiari risvolti politici, la mozione a difesa dell'acqua pubblica presentata in Consiglio comunale dal centrosinistra e approvata con 19 favorevoli, 14 contrari e 2 astenuti.

Con essa si impegna il sindaco Dipiazza a modificare l'articolo 6 dello

«L'acqua è un bene non commerciabile»

Verdi e Pd sbarrano la strada alla privatizzazione. Petizione dei "grillini"

Statuto comunale. «Il centrodestra - ha spiegato Alfredo Racovelli, consigliere dei Verdi - vorrebbe privatizzare il servizio, allo scopo di fare cassa con un bene che invece è della collettività». «Questo comportamento - ha affermato Iztok Furlan, consigliere e segretario di Rifondazione comunista - evidenzia ancora una volta che oramai non c'è più una maggioranza capace di governare la città. Fortunatamen-

te l'acqua non è un bene sul quale si può speculare». Sulla necessità di ribadire il concetto in base al quale l'acqua è un bene non commerciabile, «in primavera, salvo imprevisti - ha ricordato Racovelli - sarà organizzato un referendum». Un referendum per il quale - hanno dichiarato Tiziana Cimolino, coordinatrice provinciale per il Forum per l'acqua pubblica, Luciano Ferluga del Comitato Danilo Dol-

ci e Sergio Senni di Bioest - stiamo lavorando intensamente, in quanto convinti della necessità di conservare questo bene universale, senza gravarlo di balzelli che deriverebbero dalla sua privatizzazione». Roberto Decarli, capogruppo dei Cittadini, tornando sull'aspetto politico del voto in aula, ha rammentato che «entro 45 giorni dall'approvazione della nostra mozione, dovrà essere adottata una delibera

consiliare per arrivare alla modifica dello Statuto comunale». Lino Santoro, di Legambiente, ha evidenziato che «meglio sarebbe che la maggioranza si occupasse delle perdite della rete idrica, oggi arrivate al picco del 53 per cento, piuttosto che a tentativi di speculazione». E proprio in merito alla mozione approvata in Consiglio comunale, i Grillini sottolineano che «la petizione popolare a

difesa dell'acqua pubblica è stata presentata lo scorso 10 giugno dal gruppo Beppe Grillo di Trieste, con il sostegno di cittadini e altre associazioni attive sul territorio. Allora furono ben 1072 i cittadini che sottoscrissero la petizione, che ha l'obiettivo di inserire un nuovo articolo nello statuto comunale per affermare il diritto universale all'acqua, contro la privatizzazione del servizio idrico». In qualità di primo firmatario e di rappresentante del gruppo Beppe Grillo Trieste e della lista civica Trieste 5 stelle, Paolo Menis era intervenuto proprio in Consiglio comunale, per illustrare i contenuti della petizione. (u.s.)

Lo saí che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

Osteria
da baffo
sabato con i baffi
SERATA DEL BOLLITO:
COTTO CALDO E KREN
JOTA - BOLLITO MISTO
CONTORNO - DOLCE - CAFFÉ
Una prima consumazione verrà gentilmente messa a disposizione dalla ditta Theresianer
€ 30,00. a persona
inizio serata ore 20.30
TRIESTE - Via Negrelli, 16 - Tel. 040 305696

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

Questa sera al **BENNIGAN'S** da RUDY
Bluesman **TONI BALOCCO**
blues acustico ed elettrico
Riva Ottaviano Augusto - 040/306840

IL TRATTAMENTO CHE TI CAMBIA LA VITA.. E I FIANCHI!
A HOLLYWOOD NE PARLANO TUTTI!
GRATIS! 700 € DI TRATTAMENTI
10 MASSAGGI LOCALI E ENDERMOLGICI + 10 PRESS MASSAGE
ACQUISTANDO UN PACCHETTO DI 10 CAVITAZIONI A PREZZO PROMOZIONALE!
MARTEDÌ È UN GIORNO SPECIALE: SCONTI DEL 10%
DEPILAZIONE? PROBLEMI DI PELI? LA NOSTRA SOLUZIONE È LA LUCE PULSATA!
PER PROMOZIONI E REGALI CONSULTA IL NOSTRO SITO
ELLE ESTETICA
CAPO DI PIAZZA, 1 • 3° PIANO 34121 TRIESTE
TEL. 040 366730
CELL. 335 7045015
BEAUTY & RELAX WWW.ETETICAELE.COM

C.A.T. EUROSERVICE
di Sergio Gandolfo
34144 Trieste - Via Vespucci, 19 - Tel. 040 3728855 - Fax 040 3724329
ASSISTENZA TECNICA E VENDITA RICAMBI
UNICO CENTRO AUTORIZZATO

GOSTILNA S PRENOČIŠČI
Od leta 1900
Pri Zotlarju
... ci piace viziare i nostri ospiti con piatti locali a base di selvaggina, pollo fritto, funghi e mille altre specialità
a pochi chilometri da Divacia
Gostilna s Prenočišči - Pri Zotlarju
David Logar s.p. - Buje 3a - 6217 Vremski Britof
Tel. +386 5 762 10 20 - Cell. +386 31 380 406
prizotlarju@gmail.com

SECONDO I GENITORI L'ANESTESIA AVEVA PROVOCATO IL DECESSO

Bimba morta al Burlo, processo da rifare dopo 19 anni

Lavinia aveva solo 3 anni, la Cassazione ha accolto il ricorso della famiglia. Medici sotto accusa

di STEFANO BIZZI

Tutto da rifare e forse i genitori della piccola Lavinia Nappo potranno avere la giustizia che chiedono. Ci sono voluti 19 anni di battaglie legali e ce ne vorranno almeno altri due, ma la Cassazione ha finalmente accolto le loro richieste e il processo dovrà essere rifatto. Dopo tre gradi di giudizio, si torna in Corte d'Appello e il traguardo sembra alla portata.

I fatti risalgono al 1991. Nella notte tra il 3 e il 4 dicembre la bambina, di tre anni e sette mesi, manifesta i primi segni di un'influenza. La pediatra le prescrive un antipiretico, ma dopo tre giorni la febbre non accenna a diminuire. Si passa agli antibiotici, ma il quarto giorno Lavinia viene portata in ospedale a Monfalcone dove arriva disidratata, tachicardica e con il ventre teso. Dopo appena 45 minuti viene disposto il trasferimento al Burlo Garofalo di Trieste. Qui i medici decidono di portarla in sala operatoria per eseguire una laparotomia esplorativa, ma l'anestesia le provoca un arresto cardiaco e la piccola muore. L'autopsia dirà che la bambina era affetta da broncopolmonite e che proprio l'anestesia ne ha provocato la morte.



Nel gennaio del 1995 il gip della Pretura di Trieste Anna Lucia Fanelli dispone l'archiviazione del procedimento penale, ma la famiglia non si ferma e, assistita dall'avvocato Gabriele Agrizzi, avvia una causa civile per ottenere il riconoscimento delle responsabilità. Nel

L'ospedale infantile Burlo Garofalo e, a destra, la piccola Lavinia Nappo

dicembre 2003 il Tribunale civile di Trieste (giudice Riccardo Merluzzi) respinge le richieste di Antonio Nappo e della moglie Monica Candotto. Lo stesso accade in Corte d'appello il 17 giugno 2005. I genitori di Lavinia non si danno per vinti e ricorrono in Cassazione. L'8 luglio di quest'anno la Suprema corte dà finalmente accoglie il ricorso della coppia e ora è arrivata la sentenza che dice: il processo è da rifare. Due i motivi di questa de-



cisione. Primo: l'iter medico deve essere letto come un unico processo diagnostico e non come tre separati (pediatra di base, ospedale di Monfalcone, Burlo). In parole povere non vale giocare a scaricabarile. Secondo: se prima di decidere di operare, i medici avessero eseguito una radiografia toracica e un elettrocardiogramma, con un'analisi differenziale si sarebbe facilmente capito il quadro clinico della bambina e non ci sarebbe stato mo-

«La Cassazione ci ha dato la conferma che siamo nella ragione - racconta la mamma, Monica Candotto - e ora la nostra speranza è quella che un nuovo processo possa ristabilire la verità e possa individuare responsabilità e negligenze. Nessuno potrà mai ridarci Lavinia, ma almeno potremo dire di aver combattuto per lei, di aver tentato ogni strada per capire e far sentenziare quelle che sono state le reali cause del decesso».

«In questi anni - continua - abbiamo fatto tanta fatica ad accettare l'idea di aver perso una figlia in tenera età e ciò per tutta una serie di errori che le sono stati fatali. Ciò che noi vogliamo è almeno un piccolo, parziale, riconoscimento per quello che abbiamo patito in questi anni. Lavinia non era malata e poteva essere salvata».

La polmonite di cui soffriva una bambina che non aveva mai avuto problemi seri di salute, gli era stata fatale al momento dell'anestesia. «Se i chirurghi avessero visto la radiografia - aggiunge il padre, Antonio Nappo - si sarebbero accorti che era in atto una compromissione dei polmoni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCARICO

Nominato il quarto legale, slitta ancora l'udienza

Di incarico in incarico e di rinvio in rinvio. Adelaide Marko, già titolare dell'amministrazione stabili "Immobiliart", anche l'altro ieri è idealmente uscita indenne dall'aula d'udienza in cui doveva essere processata per aver intascato, secondo l'accusa, 25 mila euro che le erano stati versati dai condomini dello stabile di via Aldegardi 33 per pagare fornitori e artigiani.

Il processo in cui è accusata di appropriazione indebita, è stato rinviato per consentire al quarto



difensore entrato in scena nelle ultime ore che precedevano il dibattimento, di studiare tutti gli atti contenuti nel fascicolo. Tre avvocati che nel tempo avevano assistito l'un dopo l'altro l'imputata, hanno rinunciato di volta in volta al manda-

Lo stabile di via Aldegardi 33: i condomini hanno fatto causa all'ex amministratrice

Conto in "rosso", amministratrice nei guai

Ammanco di 25mila euro, ma in aula sfuma il risarcimento ai condomini

to, rallentando di fatto la definizione del caso.

In una precedente udienza la soluzione sembrava a portata di mano, ma il patteggiamento ormai incardinato è naufragato all'ultimo momento perché l'imputata non ha ritenuto o voluto risarcire i proprietari che si erano affidati alla sua amministrazione stabili. Il giudice Enzo Truncellito a questo punto aveva negato il patteggiamento ed essendosi pronunciato sul caso, il fascicolo è stato assegnato a un altro magistrato. Martedì era

in calendario l'udienza e non è mancato l'ennesimo cambio di difensore. È entrato in scena un legale d'ufficio che come prevede il Codice ha chiesto i "termini a difesa". In sintesi un rinvio di un paio di settimane o poco più per studiare la causa. E il giudice Paolo Vascotto lo ha concesso per rispettare appieno l'esercizio del diritto alla difesa.

L'inchiesta sugli "scomensi" nei conti del condominio di via Aldgardi 33, è stata diretta dal pm Federico Frezza che ha

contestato ad Adelaide Marko anche l'aggravante di aver agito nell'ambito di un rapporto fiduciario con chi si era affidato alla sua amministrazione. Ieri in aula i proprietari degli alloggi erano rappresentati dall'avvocato Sergio Giacomelli che attraverso la costituzione di parte civile cerca di recuperare quanto è stato versato all'amministratrice tra il 2005 e il 2008 ed è "evaporato" costringendo i condomini a pagare una seconda volta quanto aveva già pagato. Alla ditta "Chiurlo",

specializzata nella fornitura di carburante per riscaldamento, non erano stati versati circa 6500 euro. Alla "Thermobrains" erano mancati all'appello più di novemila euro. L'Acegas lamentava un insoluto di una ventina di fatture per importi varianti tra i 55 e i 250 euro. Più gravoso il debito con Estenergy: quasi settemila euro. Nella vicenda è coinvolta anche la ditta Barich snc specializzata nella manutenzione degli ascensori: due le fatture inavese per complessivi 430 euro. (c.e.)

Insulti al pm Frezza, scattano le denunce

Tre nomadi davanti all'aula del Gup hanno gridato "Assassino"

Hanno urlato «assassino» e poi hanno ripetuto la grave offesa al pm Federico Frezza aggiungendo poi il termine «rovina-famiglia». È stata questa, in sintesi, l'azione dei tre nomadi che martedì scorso si trovavano al secondo piano del tribunale davanti all'aula dove si stava svolgendo il processo a porte chiuse nei confronti di tre adulti del loro clan accusati di riduzione in schiavitù di minorenni.

Si tratta di alcuni componenti della banda, che secondo l'accusa, aveva gestito l'attività delle piccole ladre. Ragazzine che per mesi hanno svaligiato appartamenti anche a Trieste e che sono state scoperte dai poliziotti della Mobile grazie a una serie di intercettazioni disposte dal pm Frezza. In un caso, addirittura, una bambina era stata venduta a un altro clan per 200mila euro: un prezzo «congruo» per la sua abilità di rubare nelle case.

Anche ieri il magistrato titolare di questa indagine non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Certo è che le minacce e le urla offensive all'indirizzo di un pm rappresentano un clima non certo facile.

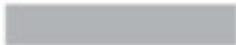
Il procuratore capo Michele Dalla Costa sta valutando tutti gli aspetti della questione. Non ultimo quello della sicurezza

dei magistrati all'interno del palazzo di giustizia. Secondo la relazione inviata dai poliziotti della squadra mobile che martedì scorso avevano accompagnato un testimone, al momento il reato ipotizzato a carico dei tre nomadi che hanno urlato «assassino» è quello di oltraggio a un magistrato in udienza.

Il pm Frezza che imperturbabile ha continuato a camminare per andare nel suo ufficio, non reagendo e non degnando di uno sguardo i tre nomadi, ha evitato con grande prudenza e buon senso che la situazione degenerasse. Annuncia il procuratore Dalla Costa: «Sto aspettando una relazione del magistrato an-

che per valutare l'eventualità di adottare opportune misure di sicurezza». «Nessuno ha chiesto l'adozione di particolari misure per il magistrato, ma se riceveremo la segnalazione sicuramente se ne parlerà al Comitato ordine e sicurezza», afferma un funzionario della prefettura.

Ieri si è svolta la seconda udienza del processo sulla riduzione in schiavitù. Imponenti le misure di sicurezza adottate dai carabinieri. Davanti all'aula per tutta la durata dell'udienza hanno stazionato quattro carabinieri e anche un poliziotto. È evidente che dopo quello che è successo anche le forze dell'ordine hanno aumentato il livello



Il pm Federico Frezza durante un processo in Corte d'Assise



lo di attenzione. Per paradosso, però, in corridoio ieri non c'era alcun padre dei nomadi alla sbarra. Era praticamente deserto se non fosse stato per i carabinieri, il poliziotto e qualche avvocato che si fermava incuriosito.

IL CASO

Sarà rafforzata la vigilanza

L'udienza del gup Raffaele Morvay è durata circa un'ora. I difensori degli imputati hanno eccitato la competenza territoriale ritenendo che fosse Venezia in quanto la minore ridotta in schiavitù viveva in un accampamento dalle parti di Pio-

ve di Sacco. Ma il gup ha rigettato l'istanza alla quale si era dichiarato contrario il pm Frezza. Intanto il parlamentare della Lega Nord Massimiliano Fedriga ha inviato una lettera di solidarietà al pm Federico Frezza. Si legge: «Fatti di tale gravità, per quanto fortunatamente rari, non devono essere sottovalutati. Spiace constatare una volta di più che, fuori da ogni generalizzazione, a rendersi protagonisti di azioni simili siano state persone appartenenti a quell'etnia rom che, a differenza di presocché tutte le altre presenti sul nostro territorio, persevera nel non volersi integrare e nel non rispettare le leggi e chi è preposto a farle osservare». (c.b.)

CONFERMATO IL SEQUESTRO

"Punto G", rimane in carcere il gestore del locale notturno

È stato ratificato l'arresto e la permanenza in carcere di Davide Ceglia, il gestore del "Punto G", il locale notturno di via Economica (nella foto Silvano) dove, secondo l'inchiesta diretta dal pm Federico Frezza,



le ballerine dell'Est erano indotte a offrirsi ai clienti protette dalla penombra dei separé. Davide Ceglia nel corso dell'udienza di convalida sconvoltasi di fronte al gip Laura Barresi, ha negato di aver sfruttato le donne, inducendole a prostituirsi. «Ho più volte cercato di limitare la loro disponibilità verso i clienti» ha affermato il giovane che risiede a Monfalcone ed è assistito dall'avvocato Massimo Bergamasco.

L'inchiesta si è avvalsa di numerose intercettazioni ambientali, realizzate dagli obiettivi di almeno due microtelecamere, piazzate nel locale dai tecnici dei carabinieri che hanno assunto per l'occasione il ruolo di clienti. Nessuno del personale le ha scoperte. Quante siano queste "ripres" e quante persone coinvolgano oltre alle ballerine, al mo-

mento non è noto. Certo è che le prove più importanti su cui è costruita l'inchiesta dovranno essere consegnate al difensore del gestore quando presenterà ricorso al Tribunale del riesame per tentare di ridurre la severità delle misure cautelari.

Sono stati denunciati a piede libero anche un cameriere, una banconiera, un addetto al servizio interno e il responsabile della "sicurezza" del locale notturno che rimane sotto sequestro.

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO ARGENTO

PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:

PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!

- IN CONTANTI -

PROCESSO

Quattro anni di reclusione al "corriere" lituano

Nel trolley nascondeva due chili di eroina

Catturato a Opicina

Marius Petkevicius, 30 anni, a prima vista poteva sembrare un insospettabile studente diretto in Italia con una borsa Erasmus o un turista come tanti altri. Invece l'uomo con i capelli a spazzola e la carnagione che era stato intercettato a Opicina il 16 novembre dello scorso anno, in un treno proveniente da Bucarest, era in realtà un corriere della droga assoldato da qualche potente organizzazione criminale con base in Turchia. Ieri è stato condannato 4 anni di reclusione e a 30 mila euro di multa. A pronunciare la sentenza è stato il giudice Luigi Dainotti che ha accolto praticamente in toto le richieste del pm Pietro Montrone. Il difensore Luca Maria Ferrucci si è battuto per una condanna più lieve.

N e l trolley argenteo del lituano un agente della Polizia di frontiera aveva trovato poco meno di due chili di eroina già tagliata, l'equivalente di 72mila dosi che, una volta immesse sul mercato, avrebbero fruttato un guadagno complessivo di un milione e 400mila euro.

A insospettire il poliziotto, impegnato in quel momento in un normale controllo tra i vagoni del treno in arrivo a Opicina alle 4.43 di mattino, era stato il documento esibito dal giovane incensurato: un passaporto lituano nel quale spiccavano diversi timbri turchi. L'ultimo testimoniava un recente viaggio a Instambul, città raggiunta il 31 ottobre e lasciata poi il 13 novembre per proseguire l'itinerario verso il centro dell'Europa con destinazione finale, probabilmente, il Sud Italia. Percorso compiuto già due volte nel corso del 2008. È stata proprio la frequenza di questi strani tour all'interno del vecchio continente a spingere gli agenti a sottoporre il giovane, e il suo bagaglio a verifiche più approfondite.

Al momento di aprire il trolley, l'attenzione degli agenti era stata attirata da uno strano rigonfiamento sotto il rivestimento in stoffa provocato non da un maglione sistemato male, bensì da una grossa busta di plastica marrone sigillata con pezzi di nastro adesivo. E lì dentro, nascosti in due confezioni di cellophane trasparente, viaggiava un chilo e novecento grammi di droga. Le successive analisi di laboratorio avevano permesso di far luce sulla composizione: un mix di 20 per cento di eroina, morfina e acetilmorfina. (c.b.)

L'OPERAZIONE

Con quel quantitativo di droga si potevano preparare 72mila dosi per un ricavo di 1,4 milioni di euro

PLANETTUS FEST>>>>

PROMOZIONI, OFFERTE, REGALI, SHOPPING SFRENATO E DIVERTIMENTO! IL TUTTO CON IL MASSIMO DELLA CONVENIENZA!

SABATO 23 OTTOBRE SUPER OFFERTE FINO A MEZZANOTTE!

★ SCONTI FINO AL 50% ★

HERVIS Articoli sportivi
ACCESSORIZE Accessori
C&A Abbigliamento
PENNYBLACK Abbigliamento
BABYCENTER Articoli per bambini

★ OFFERTE 1+1 e 3x2 ★

HITEX Articoli per la casa
DREAM Calzature
PEKO Calzature
MASS Calzature
OSHKOSH Abbigliamento per bambini

★ REGALI E OMAGGI ★

PUNTO ROMA Abbigliamento
S. OLIVER Abbigliamento
CALVIN KLEIN Intimo
LISCA Intimo
H&M Abbigliamento

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SU: WWW.PLANET-TUS.SI

ZARA H&M NEWYORKER Ann CHRISTINE BABY CENTER CA Hervis TAKKO Bershka limoni MEXX promod PENNYBLACK PUNTO ROMA s.Oliver Accessorize TOPSHOP CALZEDONIA Etam Calvin Klein COINCASA

Il più grande, il più vicino!
CON PIÙ DI 70 NEGOZI!

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

1

AMICA Casa via San Michele alta in bella casa d'epoca vendesi appartamento in perfette condizioni termoautonomo composto da cucina abitabile soggiorno due camere servizi separati poggolo con squarcio vista mare cantina 215.000. Tel. 040946849-3349672043.

APPARTAMENTO Conti in ottimo stabile 80 mq al piano alto doppia esposizione e doppio balcone euro 135.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Matteotti alta bilocale ristrutturato 2007 balcone clima posto auto compreso euro 115.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Foraggi 3 camere e soggiorno in buone condizioni. Doppia esposizione. Due balconi. Euro 145.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO semicentrale quattro locali con terrazza attrezzata e caminetto. Autonomo con caldaia nuova. Box auto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763.

CALCARE 040632666 attico in via Cantù adiacenze in recentissima palazzina oltre 250 mq con doppio box euro 630.000. www.calcare.it

CALCARE 040632666 largo Canal (San Vito) splendido ristrutturato (palazzo e appartamento) 125 mq adatto a ufficio/ambulatorio medico/dentistico euro 175.000.

CALCARE 040632666 nuove ville a Trebiciano di oltre 150 mq zona tranquilla consegna

settembre 2011 possibilità permuta da euro 390.000.

CALCARE 040632666 Rozzol settimio piano panoramico soggiorno cucina due camere due bagni terrazzo garage euro 220.000. www.calcare.it

CALCARE 040632666 San Giovanni splendido primingresso in quadrifamiliare, ampio soggiorno cucina due camere due bagni giardino grande box euro 325.000. www.calcare.it

CALCARE 040632666 via della Tesa moderno, soggiorno cucina abitabile due stanze terrazzo bagno soffitta 109.000. www.calcare.it

CENTRALE esclusivo appartamento di 85 mq con cortilegiardinetto di proprietà. Project Immobiliare tel. 040762297.

CONTATTI Immobiliare Barcola villetta accostata in posizione tranquilla, con giardino indipendente, disposta su due livelli, composta da soggiorno e zona pranzo con caminetto, cucina abitabile, due bagni, due camere lavanderia euro 390.000 tel. 636147.

CONTATTI Immobiliare Visogliano villa al grezzo tre livelli giardino indipendente porticato soggiorno con cucina abitabile tre stanze due ba-

gni soffitta taverna scelta rifiniture posto auto euro 500.000 tel. 040636147.

EREMO casetta di testa soleggiata e tranquilla 100 mq su due piani con vista mare. Giardino pianeggiante di 200 mq e posto auto. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

FIERA appartamento di atrio, soggiorno, con cucinino, due matrimoniali, bagno wc e due balconi. Euro 130.000 Project Immobiliare tel. 040762297.

GABETTI Bagnoli centro paesetto casetta nel verde con cortile, cucina/soggiorno due camere bagno tavernetta. So-

leggiata e tranquilla. Euro 198.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391

GABETTI Molino a Vento perfette condizioni ingresso soggiorno/cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone. Ascensore/termoautonomo euro 85.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B, tel. 0400643391

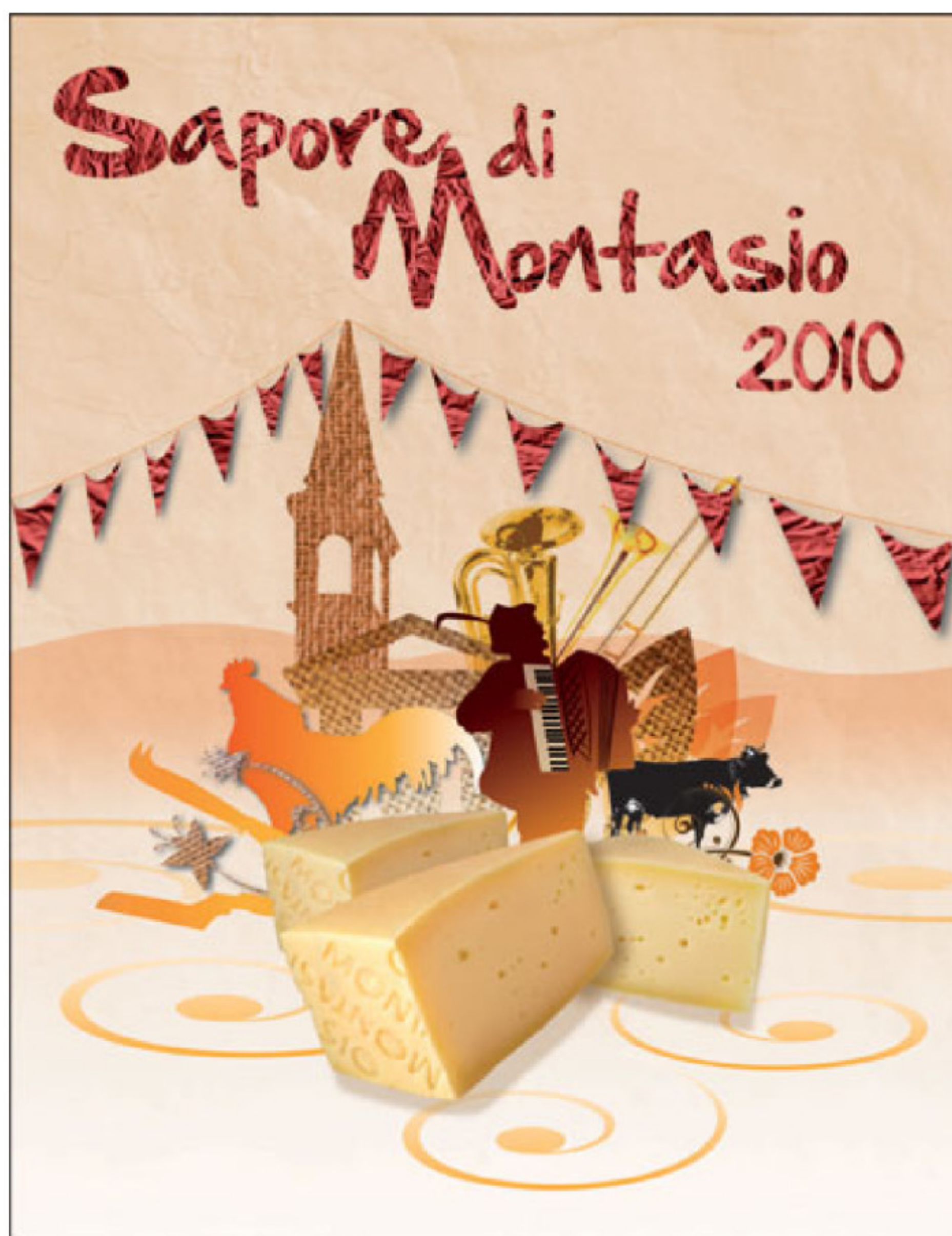
GABETTI Muglia Farnei casetta con soggiorno/cucina bicamera bagno cantina terrazzo box e posto auto. Euro 153.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391 www.gabettitriestiesangusto.it

GALLERY Baiaumonti appartamento bicamera soggiorno cucina bagno veranda e cantina. Cod. 974/P. 040774177

GALLERY Campo Metastasio, appartamento bicamera soggiorno, cucina, terrazzo, posto auto. Cod. 966/P. 040774177

GALLERY campo Metastasio appartamento bicamera soggiorno cucina terrazzo posto auto. cod. 966/P. 040774177 www.galleryimmobiliare.it (A00)

Continua in 24.a pagina



A Codroipo una grande festa per un grande formaggio

Ritornano le giornate del Montasio, il formaggio DOP delle nostre terre. Appuntamento a Codroipo, per la gioia di tutti i buongustai. Vi aspettano la mostra mercato, gli stand gastronomici e tante nuove ricette.

Formaggio unico, appuntamento doppio!

Sabato 23 ottobre
Piazza Garibaldi

Ore 15.00
Apertura stand gastronomici, degustazioni formaggio Montasio

Ore 15.00 e 17.30
"Il Casaro in piazza"
Produzione in pubblico del formaggio Montasio

Ore 16.00
"Scuola di bontà"
Scuola di Cucina del Montasio.
A cura dei cuochi di "Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori"

Ore 19.00
San Martino di Codroipo
Villa Kechler
Degustazione e abbinamento vino, Montasio e carrozze d'epoca

Domenica 24 ottobre
Piazza Garibaldi

Ore 11.00
Apertura stand gastronomici, degustazioni formaggio Montasio

Ore 11.00, 15.00 e 17.30
"Il Casaro in piazza"
Produzione in pubblico del formaggio Montasio

Ore 16.00
Esibizione del Gruppo Folcloristico "Federico Angelica", danzerini di Aviano (PN)

Ore 19.00
CeFAP
Vicolo Resia
Degustazione guidata di Montasio DOP

FRIULI VENEZIA GIULIA

MONTASIO
www.formaggiomontasio.net

PSR 2007-2013
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Consorzio Tutela del Formaggio Montasio - Vicolo Resia 3/2 - 33033 Codroipo (UD) tel: 0432-905317 fax: 0432-912052 info@formaggiomontasio.net

I MANIFESTI DOVEVANO ANDARE GIÀ IN TIPOGRAFIA, REALIZZATO ANCHE UN VIDEO. ORA È TUTTO IN RITARDO

L'Ass cancella la Hack dalla campagna antinfluenza

Scelta come testimonial per le vaccinazioni, l'Azienda ha cambiato idea dopo le baruffe in Consiglio comunale

di GABRIELLA ZIANI

L'influenza è di destra oppure di sinistra? E nel caso: finiana o forzista, berlusconiana, bandelliana? Oppure comunista, riformista, da lista civica? È credente, oppure laica? In altra misura, è del sindaco oppure del consiglio comunale? O di qualche singolo consigliere? Nel gorgo del dubbio, ha fatto il classico passo indietro, portata per mano da una spaventata Azienda sanitaria.

Dopo che in consiglio comunale l'idea di assegnare la civica benemerenza a Margherita Hack ha creato tali turbolenze da rovesciare consolidati schemi e rituali politici, dopo che il sindaco per spegnere la gazzarra ha fatto propria la mozione del «cittadino» di opposizione Roberto Decarli, mentre mezzo centrodestra accusava la scienziata di ateismo e/o di ideologia di sinistra, e l'altra metà accusava invece non la Hack, ma il sindaco di aver accolto testi proposti dall'opposizione, l'effetto si espande in maniera inconsueta. Arriva dunque fino all'Azienda sanitaria, che - appreso l'evento accaduto in aula - ne resta profondamente turbata e in qualche modo, senza sollecitazione di alcuno (così si assicura), praticamente si autocensura.

Margherita Hack era già praticamente «stampata» per apparire come testimonial della nuova campagna per il vaccino antinfluenzale. L'Azienda sanitaria le aveva chiesto di fare un po' di propaganda, era sembra-

ta la persona giusta. E, sempre disponibile, la scienziata aveva accettato di metterci la faccia, come si dice, per convincere i triestini che vaccinarsi è meglio, specie a una certa età.

Ma, sulla soglia della tipografia, è arrivato l'ordine di fermare le macchine. La faccia di Hack, visti i sussulti del consiglio comunale, non è più sembrata convincente per la prevenzione sanitaria. I manifesti dunque sono da rifare. Verrà ripescata un'immagine già messa in scarto e sui muri apparirà quella.

«Viste le polemiche che sono nate in Consiglio comunale - conferma il direttore sanitario Adele Maggiore - abbiamo pensato che non era il caso di alimentarle. Non volevamo che la nostra campagna finisse strumentalizzata. Perché alimentare polemiche?, ci siamo detti». La decisione è stata di tutto lo staff di direzione, e non solo del direttore generale Fabio Samani, in questi giorni assente da Trieste ma consultato per telefono.

Qualcuno forse ha saputo del progetto e ha telefonato altrettanto? Qualche consigliere ha fatto pressione, oppure opposizione? «No, nessuno. Se la Hack vorrà fare lo stesso campagna per il vaccino - conclude Maggiore - la potrà fare». Beninteso, da sola, e non per conto dell'Azienda sanitaria. Che adesso si affretta a correre ai ripari, perché tutta la macchina è in forte ritardo (la campagna del vaccino parte il 27 ottobre). Ma non si vede perché, tirata da una parte e dall'altra, e



A sinistra la sede dell'Ass, sopra Margherita Hack

da entrambe messa in croce, la Hack dovrebbe propagandare vaccini antinfluenzali in proprio.

«Io ho girato un video sul vaccino - risponde in effetti Margherita Hack -, me l'hanno chiesto e l'ho fatto, perché mi vaccino ormai dagli anni Settanta e mi trovo molto bene. Se poi non lo vogliono usare, sono "c" loro. Facciamo a meno. L'unica cosa che non capisco - prosegue la scienziata, ieri a Pordenone per una conferenza - è che cosa c'entri il Comune con l'Azienda sanitaria, proprio non vedo che relazione ci possa essere tra l'una cosa e l'altra. Quanto alla benemerenza: ma io me ne freggo delle benemerenze. Non l'ho mica sollecitata io, e non sapevo nemmeno che fosse in programma, ne ho solo letto poi notizia sul giornale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le associazioni antifasciste: «La palazzina di via Cologna deve restare della Provincia»

Nella foto sopra l'ex Ispettorato fascista in via Cologna

INVENDUTO L'IMMOBILE SIMBOLO DELLA RESISTENZA

Asta deserta per l'ex Ispettorato

Tirano un sospiro di sollievo e cantano vittoria le associazioni CittadiniLiberi ed eguali, Coordinamento antifascista e Edinost, unite nella contestazione contro la Provincia e la sua decisione di mettere in vendita l'edificio di via Cologna

6-8, ex sede dell'Ispettorato fascista del commissario Collotti, criminale di guerra. L'asta, infatti, ieri è rimasta deserta e

l'immobile risulta quindi ancora in mani pubbliche.

«Sono state raccolte oltre duecento firme - spiegano i tre sodalizi -. Ora chiederemo al più presto un incontro con la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat: non dobbiamo disperdere quel lembo di memoria, reliquia della Resistenza e della lotta partigiana del 1940-45 lungo il confine orientale. In quella palazzina furono torturati ed eliminati numerosi partigiani italiani, sloveni e croati,

uomini e donne che si opponevano alla barbarie nazifascista».

«Molti sono i lavoratori, gli studenti e gli intellettuali che hanno deciso di aderire alla nostra battaglia - spiegano ancora le tre associazioni -. Tra di loro spiccano lo scrittore Boris Pahor e l'astrofisica Margherita Hack, numerosi professori universitari e uomini di cultura triestini. Già la giunta Scoccimarro aveva espresso la volontà di disfarsi dell'immobile per fare spazio all'ennesimo complesso residenziale».

«Rossi è un truffatore, ci deve un sacco di soldi»

A Gorizia conoscono bene l'uomo che è scappato senza pagare l'albergo

di GIOVANNI TOMASIN

È un bell'uomo, alto e moro. Secondo i racconti di chi l'ha incontrato è una persona estremamente affascinante e ama le belle auto. E Sandro Rossi, il goriziano 51enne che nei giorni scorsi si è guadagnato una querela per aver lasciato un conto da pagare da 9mila euro al Residence Maximilian di Trieste. A Gorizia e dintorni molti lo conoscono, perché a quanto pare il signor Rossi non è nuovo a scherzi di questo genere.

«Ci deve ancora 3mila euro - dice Carlotta Turco Codelli, titolare dell'azienda agricola Codelli di Mossa -. Rossi arrivò nella nostra azienda 18 giugno del 2006, al volante di una Porsche, e se ne andò all'inizio di ottobre dello stesso anno. Senza pagare». Dopo aver scritto numerose lettere a Rossi Codelli riuscì parte di quanto gli spettava: «Ma toccò andare per avvocati - afferma -. La cosa più strana è che quando gli scrivevo, lui rispondeva dicendomi offeso. Sta di fatto che mi deve ancora quei 3mila euro».

Racconta un'esperienza ancora più disastrosa un goriziano che ebbe la ventura di partecipare alla Cooperativa Mitt, iniziativa culturale avviata da Rossi all'inizio degli anni '90: «Sandro Rossi era mio amico - racconta -. Fondammo assieme ad altre persone la cooperativa, che organizzava eventi culturali in città e non solo. Andava tutto bene, fino a quando Rossi non è svanito nel nulla lasciando un mare di fidejussioni scoperte. Personalmente ho perso 50 milioni di lire».

E delle imprese della Cooperativa Mitt si ricorda anche Rodolfo Ziberna, oggi presidente del Consorzio universitario, e allora assessore del Comune di Gorizia: «Rossi organizzò per conto del Comune una serie di serate teatrali al Tenda - ricorda Ziberna -. La prima sera non si presentò, e io in quanto assessore pagai di tasca mia la compagnia. Idem le sere successive. Ci persi qualche milione e non lo vidi più per 10 anni. Poi lo incontrai per caso a Trieste, mi disse: "Ciao Rodolfo, come stai? Quanto tempo che non ci vediamo!". Pazzesco».

Pochi anni fa Rossi fu responsabile delle pubbliche relazioni dell'Emas, scuola internazionale di certificazione ambientale che aveva sede nell'ex villa del segretario generale nel parco del Comune: «La scuola lavorava ad altissimi livelli e Rossi era molto competente - ricorda l'assessore Francesco Del Sordi -. Ma preferimmo concludere quell'esperienza perché c'erano stati dei dubbi sul modo in cui gestiva i fondi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il residence Maximilian

INDUSTRIA

Come l'impianto di Vedelago

Riciclo dei materiali. E' questa la parola chiave per il futuro della Ferriera. Riconvertire lo stabilimento, oggi oggetto di pesantissime critiche sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico, per trasformarlo in un centro regionale di riciclo, con prospettive di importanti risultati sul piano del risparmio energetico e della riconversione dei lavoratori oggi impiegati. E' questa la proposta formulata ieri da Adriano Bevilacqua, fino a pochissimi giorni fa esponente di Italia dei valori e presentato ieri "a titolo personale", dopo le dimissioni dal partito, in qualità di esperto



della materia. «I numeri - ha detto Bevilacqua - sono chiari. Basandoci su esperienze maturate in altri centri di questo tipo, in particolare in quello di Vedelago, in provincia di Treviso, si può affermare che, per riciclare i rifiuti prodotti da un milione e

Adriano Bevilacqua durante l'incontro sull'energia (Foto Lasorte)

«La Ferriera? Una centrale per il riciclo»

La proposta di Bevilacqua della Uil Vigili del fuoco per salvare i posti di lavoro

mezzo di persone, servono 9mila addetti, fra operatori diretti e indotto. Certo - ha aggiunto - servono dai cinque ai sei milioni di euro di investimenti per riconvertire lo stabilimento di Servola in centro di riciclo, ma è ora che questa città perda il vizio del 'no se pol', per diventare quella del 'se pol' per il benessere collettivo». Bevilacqua, nella stesura della relazione presentata ieri a una sala molto affollata, nella quale erano presenti molti politici locali, si è avvalso della collaborazione di Aurora Mischi, del Coordinamento del Tavolo tecnico rigassificatori Trieste.

«La chiusura della Ferriera - ha sottolineato l'ex esponente dell'Italia dei valori - è prevista entro il 2015, e il nuovo centro dovrebbe già di spazi, manodopera e risorse disponibili». Citando poi la «Saf», acronimo per «Sicurezza, ambiente, futuro, energia», Bevilacqua ha affermato che «si tratta di una sigla sotto la quale si può cominciare a ragionare finalmente al di fuori degli schemi preconstituiti che tanto hanno nuociono a Trieste». Passando poi a un tema più squisitamente politico, il relatore ha dichiarato di non voler più «adeguarsi a regole dettate da politici che privilegiano il guadagno indi-

viduale al buon governo. Sembra - ha proseguito - che non si voglia affrontare e risolvere i problemi, ma creare opinione per un tornaconto personale. Una prima rivoluzione sarebbe proprio quella di riuscire a riconvertire lo stabilimento di Servola e i suoi addetti, indotto compreso, dimostrando, forse per la prima volta in questa città, che si può fare qualcosa di concreto. A mio avviso - ha continuato Bevilacqua - non bisogna farsi indurre a dover scegliere fra tutela dell'ambiente e conservazione dei posti di lavoro, ma garantire entrambi. Realizzando a Servola un centro per il riciclo - ha eviden-

ziato - si assicurerebbero i residenti, che finalmente potrebbero finalmente respirare un'aria migliore, e al contempo garantire a quanti oggi trovano sostentamento dal lavoro in Ferriera o nell'indotto un futuro professionale». Bevilacqua ha infine citato alcuni numeri riferiti al centro di Vedelago, da lui visitato in agosto: «In quello stabilimento - ha concluso - lavorano 64 persone con stipendi medi che vanno dai 1.200 a 1.500 euro al mese. La popolazione residente paga meno costi per la raccolta dei rifiuti in quanto il riciclo funziona e l'atmosfera è molto più respirabile».

Ugo Salvini

LAVORO. L'APPELLO BIPARTISAN AL GOVERNATORE TONDO

Rosolen e Cosolini: da noi la crisi può diventare emergenza

Il consigliere Pdl e il segretario Pd parlano con una sola voce: «La Regione agisca per salvare l'occupazione»

«La crisi economica e occupazionale a Trieste rischia di trasformarsi in una vera e propria emergenza sociale. Ed è bene che la politica si impegni per far uscire la città dall'immobilismo, in particolare nei confronti delle esigenze dello sviluppo industriale». Al governatore Renzo Tondo e la sua giunta, le critiche non piovono solo dall'opposizione di centrosinistra. A colpirla questa volta è infatti anche il «fuoco amico» del suo stesso Pdl in Consiglio regionale.

Sì, perché il segretario del Pd Roberto Cosolini e il consigliere regionale pedellino Alessia Rosolen, sul tema caldo dello sviluppo industriale e dell'occupazione, sembrano parlare con un'unica voce. I due politici triestini,

entrambi ex assessori regionali al Lavoro, sull'operato dell'attuale giunta hanno qualcosa da dire. «Esiste per Trieste l'urgenza di intervenire in maniera strutturale e organica - afferma Alessia Rosolen, firmataria di un'interrogazione -». Esistono situazioni urgenti e irrisolte che necessitano certezza di tempi, strumenti, percorsi e sviluppo. E ciò che domando - commenta caustica la Rosolen - è ben lontano dalle richieste di alcune democrazie di apertura dei centri commerciali. Bisogna affrontare la riconversione dell'area della Ferriera di Servola, lo sviluppo delle attività portuali, la realizzazione della Piattaforma logistica. Senza dimenticare il nodo delle bonifiche».



Alessia Rosolen



Roberto Cosolini

«La crisi economica degli ultimi due anni - precisa Rosolen - ha avuto gravi ripercussioni per quanto riguarda i movimenti di assunzione nella provincia di Trieste, che nel primo trimestre 2010 hanno evidenziato il dato più negativo della Regione:

-16,2% rispetto allo stesso periodo del 2009. Si è poi registrato un aumento del 20,1% degli ingressi in mobilità, e il saldo occupazionale evidenzia un rallentamento piuttosto sostenuto per la sola area giuliana».

Il democratico Cosolini

Ristorante

“AL RITROVO MARITTIMO”

3° Classificato
Federazione Italiana
Cuochi

Un ringraziamento speciale al Pastificio Barone

Paglia e fieno di mare al ragù di tonno rosso

Via Lazzaretto Vecchio, 3 - TS - Tel. 040/0640128 - Cell. 340/2536254
chiuso lunedì

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'



BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLO' 2 1°P- TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19

L'INTERVISTA IL VESCOVO



Incontro pubblico con Paola Binetti, Mario Sala e Giuseppe Fioroni. Modererà Stefano Fontana «Gli schemi destra e sinistra sono ormai inadeguati a decifrare la realtà»

di PAOLA BOLIS

"Manuale per la ripresa": è questo il sottotitolo che Giampaolo Crepaldi ha dato al suo libro "Il cattolico in politica". Un testo che il vescovo di Trieste sottolinea essere pensato anche come piattaforma di confronto su una nuova visione del fare politica. Perché per chi segue gli insegnamenti della Chiesa è arrivato il tempo della «ripresa», certo. Ma anche perché «sulla revisione di certo radicalismo ideologico» stanno ragionando «fasce consistenti e autorevoli di laici non cattolici». Un quadro, dice Crepaldi, cui si sovrappongono schemi - destra e sinistra, per esempio - ormai inadeguati a decifrare la realtà.

Monsignor Crepaldi, il suo libro nasce dall'idea che conclusi i tempi della «resistenza» e dell'«attesa» sia giunto quello della «ripresa». Con quali differenze rispetto al passato?

Nel testo rileggo soprattutto gli ultimi 50 anni di vita politica dei cattolici in Italia. La resistenza è il periodo in cui la loro partecipazione ha conosciuto un momento di smarrimento sotto l'attacco delle ideologie moderne. L'attesa ha coinciso con il magistero di Giovanni Paolo II che ha preparato la ripresa. Ripresa per la quale Benedetto XVI ha chiarito in via definitiva una serie di aporie.

E arriviamo al cuore del libro, ai «principi non negoziabili» per un cattolico. Ma la politica non è negoziazione?

Alcune materie fanno riferimento a un dato oggettivo, naturale legato alla vita delle persone. Ecco i principi non negoziabili: il rispetto della vita, la salvaguardia della famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna, la libertà di educare i propri figli, la giustizia sociale. Se la politica inizia a negoziare tutto e il contrario di tutto, siamo di fronte a una specie di totalitarismo politico che mina la convivenza umana e civile.

Non emerge dalla Chiesa un'ingerenza in temi che non le pertengono?

La Chiesa non rifiuta una concezione della politica come negoziazione. Ma ci troviamo di fronte a due visioni molto diverse.

Esiste una politica cattolica «superiore»?

Non c'è una politica cattolica, ci sono i cattolici



Papa Benedetto XVI si affaccia a San Pietro

GIAMPAOLO CREPALDI è stato nominato vescovo il 4 luglio da papa Benedetto XI, assieme al titolo ad personam di arcivescovo. L'ingresso nella diocesi è avvenuto il 4 ottobre.



Il vescovo sottolinea l'importanza della famiglia tradizionale

DOMANI ALLA MARITTIMA LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME

«Il sindaco ideale per Trieste è un uomo che rispetti i valori dei principi non negoziabili»

Monsignor Giampaolo Crepaldi spiega i contenuti del suo libro «Nel testo rileggo 50 anni di vita politica dei cattolici in Italia»

ci in politica, che è realtà umana. Ma gli scenari sono assolutamente preoccupanti: la politica ha perduto il suo ancoraggio a un retroterra etico e morale. Io sono preoccupato non tanto della crisi dei politici, che mi pare peraltro non esistere, ma della crisi della politica nella sua funzione di architettura della convivenza sociale.

Il libro non è pensato dunque solo per i cattolici?

Absolutamente no. Del resto gli argomenti che ho usato sono prevalentemente di ragione, non legati alla Rivelazione. Sul fronte laico, poi, c'è un movimento di revisione di certo radicalismo ideologico che rende avvertite fasce consistenti - e autorevoli - di laici non cattolici della deriva verso cui si sta andando se cediamo in maniera drammatica sui grandi temi... Se il mio libro ser-

visse a rendere le coscienze avvertite del fatto che su alcuni punti si gioca il nostro futuro, credo avrebbe raggiunto il suo scopo.

Principi non negoziabili: può essere mortificante per un omosessuale o per un uomo e una donna che convivano fuori del matrimonio sentirsi esclusi da quella che i cattolici considerano una visione "corretta" della vita.

Sui grandi temi è arrivato il tempo di aprire un ampio dibattito. L'Italia vive da anni una stagione di transizione faticosissima

Mortificante è per le famiglie fondate, come dice la Costituzione, sul matrimonio tra uomo e donna, vedere il concetto di famiglia allargato al punto da rischiare di non avere più significato. Le persone omosessuali o i conviventi vanno tenuti in considerazione: ma senza mettere in pericolo un bene essenziale come la famiglia.

Lei nel suo libro scrive: «Tra un partito che contemplasse nel suo programma la difesa della famiglia fondata sul matrimonio e il cui segretario fosse separato dalla moglie, e un partito che contemplasse il riconoscimento delle coppie di fatto e il cui segretario fosse regolarmente sposato, la preferenza andrebbe al primo partito». Ma la coerenza e la testimonianza evocati di recente dal presidente della Cei Angelo Bagnasco? I comportamenti perso-

nali non stabiliscono dei principi, un programma sì. C'è una scala di valori che non ho inventata io.

E la credibilità di persone e partiti?

Certo condotte personali non coerenti con le affermazioni di principio minano la credibilità del programma stesso. Né voglio sostenere che i politici debbano avere comportamenti al di fuori della morale. L'invito sarebbe alla coerenza.

È falso che il mio attivismo è tutto volto al centrodestra. Io ho contatti con tutti, è un mio dovere. La Chiesa ha competenze e incompetenze

Il suo Manuale arriva



Una funzione religiosa tenuta dal vescovo Crepaldi nella cattedrale di San Giusto alla presenza del sindaco

● **LA PRESENTAZIONE** Il libro "Il cattolico in politica, Manuale per la ripresa" di Giampaolo Crepaldi sarà presentato domani alle 11 alla Stazione marittima in un incontro pubblico al quale interverranno la parlamentare Paola Binetti (Udc), il coordinatore del Forum sul Welfare Giuseppe Fioroni (Pd) e il consigliere regionale lombardo Mario Sala (Pdl). Modererà il dibattito il direttore del settimanale Vita Nuova Stefano Fontana.

Il libro "Il cattolico in politica, Manuale per la ripresa" di Giampaolo Crepaldi sarà presentato domani alle 11 alla Stazione marittima in un incontro pubblico al quale interverranno la parlamentare Paola Binetti (Udc), il coordinatore del Forum sul Welfare Giuseppe Fioroni (Pd) e il consigliere regionale lombardo Mario Sala (Pdl). Modererà il dibattito il direttore del settimanale Vita Nuova Stefano Fontana.



L'incontro del vescovo con i fedeli durante il "Pranzo di Natale"

dopo le parole di Benedetto XVI e poi del cardinale Bagnasco, che hanno espresso il desiderio e il «sogno» di una nuova generazione di cattolici in politica. Un nuovo Manuale per una nuova Scuola?

Le scuole di formazione all'impegno politico sono una tradizione nella Chiesa italiana. Il problema è stabilire un collegamento tra queste scuole diocesane e coloro che come cristiani si impegnano in politica.

Il Manuale alimenterà le voci di un attivismo sul fronte politico anche a livello locale. Attivismo - si dice - tutto volto al centrodestra.

Questo è assolutamente falso. Io ho contatti con tutti, è un mio dovere. Ma la Chiesa ha competenze e incompetenze: è competente sul piano morale, non lo è su quello degli schieramenti.

Qual è, allora, il suo candidato sindaco ideale?

Un uomo che si fa carico dei valori, dei principi non negoziabili, non perché è ossequioso verso il magistero della Chiesa ma perché il rispetto di questi principi fa il bene delle persone e della convivenza sociale. Un sindaco attento ai più deboli, agli svantaggiati, al mondo del lavoro, ai giovani.

E il profilo di un ideale presidente del Consiglio, se si andasse a votare?

Beh, pensiamo a Trieste...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO OTTO NOTTI TRASCORSE NEL DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO FRA DIBATTITI E SEMINARI

Studenti in Senato, finisce il presidio di Fisica

Hanno letto un documento: «Più democratici noi di tutti gli organi di governo dell'ateneo»

Dopo otto notti passate in ateneo gli studenti della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali hanno dichiarato sospeso il presidio del Dipartimento di fisica. Perché hanno vinto una loro piccola ma importante battaglia: hanno chiesto al rettore di poter leggere un proprio documento nel Senato accademico che si è riunito l'altro giorno, hanno avuto il consenso, in più è stata accolta la loro proposta di indire un ulteriore Senato accademico per discutere i punti messi all'attenzione dei «senatori». Così hanno messo in calendario assemblee con e senza i ricercatori, e dichiarano che la protesta ora «continuerà in altre forme».

Il loro documento rampogna sia l'ateneo, e sia il dibattito generale sul



Il sit-in all'interno del rettorato durante il Senato accademico

l'università, perché poco attento alle condizioni in cui versano gli atenei, lamenta «le ripetute sospensioni della didattica all'interno della facoltà», chiede «una maggiore rappresentanza studentesca all'

interno degli organi di autogoverno dell'ateneo», e specie là dove si decide sul «recupero dei ritardi accumulati dall'attività didattica» in questo periodo: «Riteniamo inaccettabile - hanno detto al Sena-

to - che sia stato indetto l'inizio di un anno accademico senza aver accertato la reale copertura dei corsi attivati». A Scienze come si sa la metà dei ricercatori ha optato per l'astensione dalla didattica in cattedra.

Ma i ragazzi vanno orgogliosi della capacità di farsi sentire che hanno messo in piedi in questi giorni: comunicati, striscioni, blog, video diffusi in rete. E poi la conferenza di Margherita Hack «che ha riscosso enorme successo, circa 1500 partecipanti tra presenti in aula e collegati in "streaming"». Gli studenti rammentano che durante le notti passate a Fisica hanno avuto «un ormai tradizionale seminario notturno, di argomento scientifico, tenuto ogni volta da un diverso professore o ri-

cercatore». Che «commossi» ringraziano.

E adesso che cosa succede? «La nostra protesta - hanno affermato in Senato - accademico - non si ferma alla mera critica dei tentativi attuali di riforma». Ciò che hanno chiesto è di «partecipare attivamente alla costruzione di una università e quindi di un futuro migliore». Hanno suggerito l'istituzione di un «simposio» in cui siano rappresentate tutte le componenti della riforma alternativa.

Insomma la protesta dei ricercatori, connessa a quella per la riforma universitaria (nel frattempo bloccata) ha portato gli studenti di Scienze a organizzare una civile «protesta democratica»: «Democrazia, libertà e partecipazione - così afferma il documento - possono concretizzarsi in queste forme autogestite più che negli organi che dovrebbero essere deputati a tali scopi».

ALLA PRESENZA DI TONDO E KOSIC

Burlo, accordo di collaborazione con l'Albania su ricerca scientifica e assistenza socio-sanitaria

Nell'ambito della cooperazione tra Friuli Venezia Giulia e Albania è stato sottoscritto ieri a Trieste un protocollo che attua, come ha spiegato l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, «gli obiettivi di formazione, ricerca scientifica e assistenza socio-sanitaria individuati lo scorso maggio con la missione in Albania». «La collaborazione e la solidarietà vanno governate da impegni precisi ed istituzionali come quello di oggi, validato dal ministero degli esteri», ha spiegato Kosic che, per la celerità con cui si è arrivati all'accordo, ha ringraziato la vicepresidente di Informest, Silvia Acerbi, presente alla firma.

«Questo documento è un passo avanti nei rap-



La firma del protocollo

porti tra i due territori ed un atto istituzionale a favore del miglioramento dei servizi e della qualità della vita», ha commentato il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, sottolineando il ruolo della Regione nei confronti dei Paesi di recente o prossimo ingresso in Europa e la

sua funzione, sancita dal Governo centrale.

Tondo ha quindi ricordato la scelta della Regione di uscire, nell'96, dal sistema sanitario nazionale. Un passo importante, gestito in piena responsabilità perché autonomia, ha ribadito Tondo, significa responsabilità. Il protocollo è stato firmato da Kosic e dal ministro della Sanità d'Albania, Petrit Vasili.

L'accordo di oggi indica infatti nella collaborazione tecnico-scientifica l'elemento prioritario e prevede due fasi: la prima ha l'obiettivo di affinare le situazioni organizzative e procedurali, mentre la seconda prevede il rafforzamento della collaborazione e l'istituzione di un gruppo di lavoro che dia concreta attuazione all'accordo.

LASPESA

GRANDE DISTRIBUZIONE • PRODOTTI BIO • SURGELATI

Il gustoso baccalà: dal Nord ai nostri piatti

In Portogallo vantano 365 ricette, una al giorno; ma anche dalle nostre parti ci sono cappuccina, triestina, vicentina...

"Nei mari del Nord, tra un tuffo e uno spruzzo viveva beato il Pesce Merluzzo. Ma un giorno i Vichinghi dagli elmi a stambecco lo videro, e allora, lo fecero secco. Strappato, a milioni dal placido abisso e all'aria asciugato: è lo stoccafisso. I Baschi, che

stavano un poco più in basso vedendo i merluzzi restaron di sasso: e i pesci, pescati con furia bestiale ficcati in barile restaron di sale. Nel mondo dilaga la gran novità: che grande sapore! Cos'è? Il baccalà!" Questa simpatica filastrocca è stata reperita sul sito



www.baccala.it, uno dei tanti siti internet dedicati a uno dei più rinomati piatti di pesce. Il baccalà è merluzzo conservato sotto sale e in seguito essiccato naturalmente o artificialmente. Il baccalà si differenzia dallo stoccafisso che richiede un lungo periodo di essiccamento senza aggiunta di sale. Alimento ricco di proteine ad elevato valore nutrizionale, ma con poche calorie, è presente in numerose varianti, alla vicentina, alla cappuccina,

e naturalmente, anche alla triestina. Per chi è ghiotto di questo pesce il consiglio è di acquistare un libro di cucina portoghese: in Portogallo vantano infatti 365 ricette, una per ogni giorno dell'anno, con la ricetta di riserva per l'anno bisestile. Bollito, arrosto, alla brace, con le patate o sotto forma di zuppa. Tradizionale del Portogallo del Nord è il pasteis de bacalau, tartine di baccalà servite a freddo utilizzate anche come snack o per accompagnare l'aperitivo.

C'è un tè perfetto per qualsiasi occasione

Bere una tazza di tè è un modo di mettere ordine nel caos della vita quotidiana.

E' un modo di rilassarsi ed entrare in se stessi o di condividere il tempo e trascorrere momenti piacevoli con gli amici

L'aroma del tè può essere pulito e pungente, dolce e delicato. Il suo meraviglioso profumo vi può condurre in un luogo dove si respira maggior pace e tranquillità. Bere una tazza di tè è un modo di mettere ordine nel caos della vita quotidiana. E' un modo di rilassarsi ed entrare in se stessi oppure di condividere il tempo e trascorrere dei momenti piacevoli con gli amici. C'è un tè perfetto per qualsiasi momento e occasione; il tè

questo tè. Nella mitologia cinese il Drago è anche il re delle acque. (La leggenda narra che dopo una prolungata siccità un monaco pregò il Drago del pozzo invocando la pioggia e fu subito esaudito). Il tè nero o tè fermentato è più stimolante e robusto ed è quindi molto adatto alla prima colazione, infatti le più famose miscele inglesi come "English Breakfast" o "Earl Grey" sono composte da tè neri. Il tè nero è consigliato anche durante i

cato ad essere degustato con salami e formaggi stagionati. Sia i tè verdi che i tè neri possono venire aromatizzati in infinite varianti conservando le loro proprietà. Ad esempio il tè verde aromatizzato alla menta delicato e profumato, è ottimo anche dopo i pasti; a chi predilige i gusti speziati le esperte di TeaTime che ci hanno raccontato queste notizie con la passione di chi ama e conosce il proprio lavoro, consigliano il tè nero "Nepal" aromatizzato con varie spezie perfetto per un pomeriggio d'autunno. Per chi ha problemi con la teina ci sono numerosi infusi come "Sogno di fiori" composto interamente da petali di fiori, dolce e delicato. Nel negozio Tea Time di via del Monte è a disposizione anche una vasta gamma di spezie tra cui vari "curry" che si possono utilizzare sia per le classiche ricette indiane, sia per osare abbinamenti insoliti in cucina unendo i sapori della nostra tradizione a gusti esotici come nella cucina "fusion" che adesso va molto di moda. Provate per esempio ad aggiungere alla classica carbonara un pizzico di "garam masala" il risultato è sorprendente! Oltre alle spezie potete trovare anche una selezione di sale e pepe da tutto il mondo, zuccheri aromatizzati, interessanti per aggiungere un tocco in più a bevande e dessert, e una vasta gamma di oggetti per voi o per i vostri regali. Inoltre su Face-Book potete trovare ulteriori notizie su prodotti, idee e ricette aggiornate quotidianamente.



verde per esempio può essere bevuto anche di pomeriggio e di sera poiché contiene pochissima teina (senza dimenticare che il tè verde è un noto antiossidante e apporta molti benefici all'organismo). Il tè verde preferito nella Cina continentale è il "Dragonwell" o "Lung Ching". E' un tè con foglie lunghe e piatte di un verde vivace e può essere usato per più infusioni, produce un liquore delicato e fiorito. Il "Pozzo del Drago" (Dragonwell) esiste veramente nella regione da dove proviene

pasti e nel caso del "Pu-erh" anche come dopo pasto, perché ha particolari qualità. Anticamente veniva considerato quasi un medicamento: aiuta infatti i processi digestivi e riduce i grassi presenti nel sangue. Il "Pu-erh" è un tè post-fermentato cioè viene fermentato una prima volta come il tè nero, poi le foglie sono fatte fermentare una seconda volta. Spesso questo tè viene fatto fermentare sotto terra anche per alcuni anni. Ha un particolare profumo di sottobosco e di torba ed è indi-

La ricetta

Il baccalà alla vicentina

Vi proponiamo la ricetta classica della "Venerabile Confraternita del baccalà alla vicentina".

Ingredienti per 12 persone:

Kg 1 di stoccafisso secco, g. 500 di cipolle, L. 1 di olio d'oliva extravergine, 3-4 acciughe, ½ litro di latte fresco, poca farina bianca, g. 50 di formaggio grana grattugiato, un ciuffo di prezzemolo tritato, sale e pepe.

PREPARAZIONE Ammorinare lo stoccafisso, già ben battuto, in acqua fredda, cambiandola ogni 4 ore, per 2-3 giorni. Levare parte della pelle. Aprire il pesce per lungo, togliere la lisca e tutte le spine. Tagliarlo a pezzi quadrati, possibilmente uguali. Affettare finemente le cipolle; rosolarle in un tegamino con un bicchiere d'olio, aggiungere le acciughe dissalate, diliscate e tagliate a pezzetti; per ultimo, a fuoco spento,

unire il prezzemolo tritato. Infarinare i vari pezzi di stoccafisso, irrorarli con il soffritto preparato, poi disporli uno accanto all'altro, in un tegame di cotto o alluminio oppure in una piastrina (sul cui fondo si sarà versata, prima, qualche cucchiaia di soffritto); ricoprire il pesce con il resto del soffritto, aggiungendo anche il latte, il grana grattugiato, il sale, il pepe. Unire l'olio fino a ricoprire tutti i pezzi, livellandoli.



Cuocere a fuoco molto dolce per circa 4 ore e mezzo, muovendo ogni tanto il recipiente in senso rotatorio, senza mai mescolare. Questa fase di cottura, in termine "vicentino" si chiama "pipare". Solamente l'esperienza saprà definire l'esatta cottura dello stoccafisso che, da esemplare ad esemplare, può differire di consistenza. Il baccalà alla vicentina è ottimo anche dopo un riposo di 12/24 ore. Servire con polenta.

Maiale e oca: re e regina della tavola autunnale

Oca: un tempo "maiale dei poveri", oggi regina delle tavole. Salami, prosciutti e il prelibato petto: leccornie offerte dal gustoso pennuto. Un animale che ha sempre costituito, assieme al maiale, la riserva di grassi e proteine del contadino nella stagione invernale, come prezioso e indispensabile complemento di un'alimentazione basata prevalentemente su cereali e polente. Già al tempo dei Romani le oche venivano ingrassate con fichi secchi per rendere il fegato grasso ("iecor" era il vocabolo che designava il fegato e "iecor ficatum" quello che designava il fegato grasso (ed ecco l'origine del termine italiano "fegato"). Affonda nel passato la tradizione di mangiare l'oca nel giorno di S. Martino.



Un'immagine del film Gervaise di René Clément tratto da L'Assommoir di Émile Zola: nel grande pranzo per festeggiare il compleanno, l'oca arrosto è il piatto protagonista

Probabilmente questa usanza è dovuta al fatto che in questo periodo le oche selvatiche migrano verso sud e quindi è più facile catturarle, ma le grandi mangiate di oca e di tacchino dell'11 novembre ricordavano anche dal giorno successivo incominciava il periodo di penitenza e di digiuno che precede il Natale. Il maiale è senza dubbio il re della cucina autun-

no-inverno e in tutta la sua gustosa versatilità, diventa protagonista a tavola. L'11 novembre, simbolicamente giorno finale del calendario rurale, coincideva con quel periodo di tempo che arrivava fino al carnevale, nel quale si uccideva il maiale dalla cui lavorazione si ottenevano le "provvisioni pendenti al soffitto" (prosciutti, salami, cotecchini). Alla fine tutti partecipavano alla "cena del porco" durante la quale si consumavano i residui della carne dell'animale. Molti chef con l'ingrediente "maiale" si sbizzarriscono in piatti creativi come il patè di maiale con mostarda di zucca, lo strudel di filetto di suino alla mela Seuka e salsa al Refosco, gli involtini di foglia di verza ripieni di salsiccia su rosti di polenta.

Nel locale appena rinnovato Maurizio Manuela & Gabriele vi aspettano con la cortesia e la loro qualità...

naturalmente in via GINNASTICA 17

Supermercato in centro
TRADIZIONE & QUALITÀ

PESCHERIA - SALUMERIA GASTRONOMIA
PESCE E CARNE PRODUZIONE PROPRIA
Anche su prenotazione tel. 040 3498841

GRATIS
Dal lunedì al sabato 8.00 - 20.00
Domenica 8.30 - 13.30
PANE FRESCO

CONSEGNE A DOMICILIO
TEL. 040 3498841 - FAX 040 3404658

TRIESTE, VIA BOCCARDI 4 (angolo via Diaz, 7)

Enoteca Bischoff
CASA FONDATA NEL 1777

Enoteca Via Mazzini, 21 Trieste
Tel. 040.631422 fax. 040.365788

Via Battisti, 14 Trieste
Tel. 040.630885 fax. 040.3484057

Wine Bar

Pescheria Grassilli P.B.S.

PESCHERIA GRASSILLI

"SEMPRE CON OTTIMI PREZZI"

Trieste - v. Carducci, 32
Tel. 040 630 300 Fax 040 630 360

POLLI SPIEDO GASTRONOMIA

.... con le nostre specialità i POLLI più BUONI!!

APERTO TUTTI I GIORNI 9.00 - 14.30

TRIESTE - VIA V. DA FELTRE, 3/B
(a 100 mt. da Piazza Perugino)

Alimentari Gobet
dal 1948

- Una vasta gamma di prodotti ricercati e lavorati artigianalmente: olio d'oliva, pasta ai vari sapori, varietà di miele, thè, tisane assolutamente naturali
- Un banco salumi ricco di specialità
- Frutta e verdura sempre freschi
- Una scelta varia di oggettistica da regalo
- Prodotti biologici

Tel. 040 271216
Muggia, Via d'Annunzio, 67

VENITE A SCOPRIRE UN MONDO DI PIACERE.

HA APERTO IN VIA DEL MONTE 1 TEA TIME, IL PRIMO NEGOZIO A TRIESTE DI TE'E E SPEZIE DA TUTTO IL MONDO. VENITE A TROVARCI, DA NOI TROVATE ANCHE TAZZE, TEIERE E TANTE IDEE REGALO.

TEA TIME
tè e spezie

VIA DEL MONTE 1, TRIESTE
348 0627517 - 349 4639133

Per Halloween lo speciale gelato alla zucca...!!

E inoltre...

- torte gelato pronte e su ordinazione da € 6.00
- bicchierini "voglia di coccole" € 1.50

e dal 22 al 30 ottobre...

- 50 % di sconto sul gelato per asporto e poi...
- gelato alle fave triestine e allo strudel di mele e la novità...
- il GELATO CALDO

GELATERIA IN ANTARTIDE

TRIESTE, VIA GIULIA 67/A

Speciale

LASPESA

GRANDE DISTRIBUZIONE • PRODOTTI BIO • SURGELATI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Eppinger Caffè: in centro città

**Al piano terra
caffetteria,
pasticceria
fresca, gelateria
con possibilità di
acquisto dei
dolci tipici di
produzione
Eppinger.
Al primo piano
un salone
affascinante per
riunioni o pause
di relax**

Il marchio Eppinger legato alla produzione dolciaria della città - la famiglia Eppinger di origine boema iniziò nel 1848 a proporre la sua attività - ha ritrovato casa nella centralissima via Dante a pochi passi dalle vie del centro dove aveva aperto anticamente la sua pasticceria. Sebastiano Scaggiante, nove mesi fa, ha affidato a Roberta Perla una ricerca per creare uno spazio dove proporre i propri prodotti (favette, putizze, presnitz assolutamente magnifici), ma anche momenti di pausa dove consumare piatti salati, degustare tè e caffè, assaporando oltre ai dolci tipici, pasticcini e bavaresi creando momenti d'incontro attorno a un grande e accogliente tavolo posizionato al piano superiore (ammirate anche le modaiole poltrone che trasportereste subito nel vostro salottino di casa). Questo studio condiviso con Graziella Bloccari e Isabella Bembo ha avuto origine con



la ricerca d'archivio delle origini della ditta Eppinger permettendo di esprimere e coordinare al meglio la tradizione del marchio e la lungimirante desiderio di innovazione dei titolari. Non si tratta quindi di un semplice, per quanto ricercato, bar-pasticceria, ma piuttosto di uno spazio del vivere, dove le contaminazioni tra elementi tecnico-funzionali rispondenti alle esigenze lavorative di un locale pubblico, realizzati da Paron arredamenti, e la personalità di mobili di recupero spingono la memoria creando un armonico accordo tra passato e presente. La scelta dei colori si allaccia a alle tre tinte del logo: marrone cioccolato, verde pistacchio e rosso amarena. Stoffe e mobili sono stati scelti a Londra, Milano, Parigi, Bologna per ritrovare e riproporre un mix di elementi all'insegna del viaggio e dell'incontro. Il grande tavolo da quattro metri al primo piano è elemento portante dello stare assieme gustando i piatti proposti dal

cuoco Andrea, che reinterpreta la cucina offrendo, tra l'altro, versioni salate di Krapfen e Strudel. Gli ingredienti vengono selezionati ogni giorno freschi al mercato e nella scelta dei prodotti si è cercato di proporre il territorio scegliendo l'olio del Carso o il sale di Pirano. Anche i vini, proposti da Tiziano, uno dei responsabili, offrono un'attenta selezione dei vitigni dei pastini del Carso senza però trascurare offerte più ampie che permettono di viaggiare dal Friuli alla Francia (con Borgogna in primo piano): Ammalante nella sua semplicità il decoro pittorico di Vincent Brunot, a alle tre tinte del logo: marrone cioccolato, verde pistacchio e rosso amarena. Stoffe e mobili sono stati scelti a Londra, Milano, Parigi, Bologna per ritrovare e riproporre un mix di elementi all'insegna del viaggio e dell'incontro. Il grande tavolo da quattro metri al primo piano è elemento portante dello stare assieme gustando i piatti proposti dal

La sala è prenotabile per occasioni speciali, incontri, conferenze, occasioni al di là di dolci, torte e biscotti. «Uniamo gioia, festa, incontri, sguardi, carezze desiderii, profumandoli di rosa e di vaniglia, di arancio, limone e cannella» si legge sulla presentazione del luogo. Al piano terra caffetteria, pasticceria fresca, gelateria vengono completati con un'esposizione dei dolci tipici, elementi portanti della produzione Eppinger. Si possono acquistare i tradizionali presnitz, putiza, fave e la torta carsica inventata da Sebastiano e ripresa da molti altri pasticceri; si possono gustare sul posto torte e pasticcini assaporando una miscela di caffè 100 % Arabica tostata in proprio. Da non dimenticare, sul filo delle stagioni, che il gelato lascia il posto ai cioccolatini maison e alla cioccolata calda dalla segreta ricetta Eppinger. L'esposizione e le confezioni essenziali dei prodotti desiderano sottolineare la possibilità di comporre per ogni cliente la «sua» confezione arricchendola con timbri, adesivi e etichette che ricordano i pacchetti e le valigie e che si riallacciano, come spiegati da Isabella Bembo, consulente per il nuovo logo, al fare di una volta, legato a una percezione diversa del tempo e dell'originalità del prodotto confezionato ancora oggi a mano. Elementi ricorrenti nel decoro come nel packaging la stampa delle vecchie caramelle prodotte dalla Eppinger, vero lieto motiv che scoprirete nei luoghi più impensati. Eppinger in via Dante 2/b è aperto dalle 8.00 alle 21.00 tutti i giorni.



Un tempo cibo dei poveri, ora trionfa nelle diete

Il revival della cucurbita

La zucca fa parte da sempre del mondo contadino. A metà ottobre si staccavano le zucche dalla pianta nell'orto e le si portava in casa, per consumarle con parsimonia. La maturazione delle zucche coincide fra l'altro con la raccolta autunnale del granoturco. Ed era proprio durante la scartocciatura del granturco che avveniva l'assaggio delle prime zucche bollite o cotte sotto la cenere. In molte zone la zucca compariva anche nel menu delle feste natalizie: come tortelli in "magro" della vigilia e come il pane di zucca. Eppure la zucca ha origine esotica e tropicale (centro/sud americana) e in Europa fu conosciuta solo dopo la scoperta del nuovo continente. Oggi è particolarmente apprezzata per il suo limitato apporto calorico: un etto



di polpa fornisce appena 20 calorie. E inoltre ricca di betacarotene, sostanza antiossidante per eccellenza. La zucca, oltre ad avere un uso strettamente alimentare, rientra nelle diverse tradizioni dei vari popoli del mondo come elemento di cultura materiale e dell'immaginario (abitazione di gnomi e fate, carrozze incantate di Cenerentola). Tutti i popoli hanno da sempre usato la zucca come contenitore e recipiente per varie esigenze, ricavandone ceste, scatole, strumenti musicali, borse per l'acqua. Provatela in cucina in uno sfizioso contorno: lessate o cuocete al vapore delle fettine di zucca, gratinatele, aggiungete pepe, sale e ricopritele con ricotta affumicata a scaglie o grattugiata, a piacere aggiungete anche un po' di burro.

re un uso strettamente alimentare, rientra nelle diverse tradizioni dei vari popoli del mondo come elemento di cultura materiale e dell'immaginario (abitazione di gnomi e fate, carrozze incantate di Cenerentola). Tutti i popoli hanno da sempre usato la zucca come contenitore e recipiente per varie esigenze, ricavandone ceste, scatole, strumenti musicali, borse per l'acqua. Provatela in cucina in uno sfizioso contorno: lessate o cuocete al vapore delle fettine di zucca, gratinatele, aggiungete pepe, sale e ricopritele con ricotta affumicata a scaglie o grattugiata, a piacere aggiungete anche un po' di burro.

Racchiudono in sé la passione di una famiglia

I vini e gli oli extravergini di Parovel

**Appuntamenti
da non perdere
in osmiza
e in frantoio**

I vini e gli extravergini Parovel racchiudono in sé la passione e l'eleganza di una famiglia che ha saputo cogliere la particolarità di un piccolo territorio e custodirla nelle proprie creazioni. Una famiglia che, pur rimanendo fedele alla tradizione, rimane al passo con i tempi ed è orientata all'innovazione. Ciò è rispecchiato dall'espansione dell'azienda e dall'organizzazione di eventi enogastronomici e culturali presso la Cantina, con la tradizionale OSMIZA (dal 6 al 14 novembre) e il Frantoio oleario, con gli ormai consueti incontri "OLIO NUOVO IN FRANTOIO" durante tre domeniche di novembre (7, 21, 28). In queste giornate i visitatori hanno la possibilità di assistere alla spremitura delle olive, tra l'inebriante profumo



e il fresco sapore dell'olio nuovo e partecipare a degustazioni guidate volte a soddisfare ogni curiosità sulle proprietà organolettiche e sensoriali della Bianchera-Belica. L'originalità che contraddistingue l'azienda Parovel è data anche dalla più recente iniziativa in collaborazione con il grafico umorista Valerio Marini, specializzato nella satira su argomenti dello sport, politica ed economia, ma grande appassionato di enogastronomia. Le vignette diventano così protagoniste, facendo da filo

rosso negli eventi tra ironia, colori e musica. È una comunicazione trasversale che non ha bisogno di troppi giri di parole, ma è efficace e pungente, mantenendo sempre in primo piano la qualità, la raffinatezza del prodotto e l'eleganza dei disegni del maestro vignettista. È proprio vero che certi incontri fatti tra olive e viti, creano la magia tra persone e luoghi distanti tra loro. Così è nata tra Parovel e Valerio Marini un'alchimia tutta particolare fatta di qualità e raffinato humour.

RISTOBAR 18ottanta BOSCO

Trieste - Via Coroneo 31/1
tel. 040 763386 - fax 040 763460
APERTO: lun.-sab. 6.30-21.00 CHIUSO: domenica

CAMBIA LA STAGIONE E...

E... tornano i **"GIOVEDÌ SERA del 18Ottanta"** da giovedì 21 ottobre, OGNI GIOVEDÌ SERA presentazione di VINI e STUZZICANTI ABBINAMENTI

E... ogni giorno **"SCOPPIA LA CALDAIA!"** con VIENNA, KRAGNO, COTTO CALDO e le migliori tradizioni della CUCINA CASALINGA

E... Mercoledì 27 ottobre ore 18 **"APRITEATRO"** la compagnia "amici di san giovanni" presenta la commedia: **"OMINI SU L'ORLO DE UNA CRISI DE NERVI"** di Ruggero Zannier - Regia di Giuliano Zannier

E... Venerdì 29 ottobre ore 20 **"CENA TRIESTINA"** CON MENÙ TRADIZIONALE E VINI LOCALI (posti riservati con prenotazione)

E... QUANTE OPPORTUNITÀ, NEL CENTRO DELLA CITTÀ

...con il nostro orario APERTO NO-STOP dalla mattina alla sera, l'ampio parcheggio gratuito a disposizione, LA SALETTA INTERNA, il collegamento WI-FI, per un momento OPERATIVO o di meritato RELAX, per una PAUSA CAFFÈ, per uno SPUNTINO di mezza mattina, per un PRANZO in piena regola, per un incontro di FINE GIORNATA, con i migliori VINI, SPUMANTI & DRINK ...oppure ...per UNA FESTA, nei NOSTRI LOCALI o con SERVIZIO CATERING negli ANGOLI PIÙ BELLI della città, o... nella comodità della VOSTRA CASA... con menù SU MISURA per ogni VOSTRA ESIGENZA. Tutto a portata di mano con...

LA COMODITÀ DEL RISTOBAR DI CITTÀ

RISTOBAR "18ottanta" A TRIESTE IN VIA CORONEO 31/1

PAROVEL

MACKE
wine & olive oil

MARINI FOR PAROVEL

OSMIZA d'autunno 6 - 14 / 21 / 28 novembre 2010

OLIO NUOVO IN FRANTOIO
7 / 21 / 28 novembre 2010 *Degustazione*

Bagnoli - S. Dorligo d. Valle - TS - 346 7590953 - parovevents.com

Entra nel mondo di



con le sue proposte dolci e salate per colazioni, pranzi, aperitivi e tutte le occasioni che vuoi ricordare

Tutti i giorni NON STOP ore 8.00 - 21.00 - Via Dante, 2/b - 34122 Trieste - Telefono: 040.63.78.38 - e-mail: eppingercaffè@gmail.com

DOPO L'ASSEMBLEA PUBBLICA SULLA QUESTIONE DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Muggia, il caso antenne davanti a un bivio

Doppia soluzione prospettata: due tralicci decentrati o la rimozione di nove impianti

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA «Il percorso che abbiamo intrapreso è ancora lungo ma siamo pronti ad intraprendere una battaglia legale contro chi cercherà di ostacolare la garanzia della salute dei nostri cittadini». Si è concluso quasi con un proclama da parte del sindaco di Muggia Nesladek e della presidente della Provincia Bassa Poropat la folta assemblea indetta alla scuola di Chiampore per discutere del problema dell'inquinamento elettromagnetico legato alle numerose antenne presenti nella frazione muggesana.

LA SITUAZIONE Attualmente a Chiampore sono posizionati 16 tralicci sui quali sono installate 63 emittenti: 33 radio e 30 televisive. Circa il 50% delle installazioni hanno la conformità urbanistica prevista per legge, la restante quota è invece sostanzialmente "fuori norma". Come ha spiegato per conto del Comune l'architetto Paolo Lusin «per le antenne in regola (ad esempio quelle della Rai e di Mediaset, ndr) non vi è alcuna possibilità di rimozione coatta: bisogna invece trovare una soluzione per gli irregolari». Paradossalmente però le antenne che attualmente non sono a norma sono comunque considerate un servizio pubblico e quindi non possono essere abbattute del tutto, ma potranno - e dovranno - essere spostate.

DELOCALIZZAZIONE I tecnici del Comune, su suggerimento del residente Livio Postogna, hanno valutato con-

cretamente un possibile parziale decentramento delle antenne attraverso l'installazione di due tralicci in due aree distanti almeno un chilometro dai centri abitati. Le aree individuate sono una in zona Fortezza, in direzione Trieste ed una in zona Santa Barbara, vicino alle cave. La proposta è stata già sottoposta dal Comune agli enti interessati, ma con risultati "poco incoraggianti". Il Ministero per lo Sviluppo economico Diparti-



Il sindaco Nerio Nesladek

mento per le comunicazioni ha bocciato tale ipotesi perché le nuove antenne andrebbero ad interferire con i segnali della Slovenia. Scetticismo è stato espresso dalla platea su tale parere: le attuali antenne di Chiampore sono collocate ad una distanza minore dalla vicina Repubblica rispetto a quelle proposte dal Comune.

Il secondo "niet" è arrivato poi dai gestori delle antenne perché la zona della Fortezza sarebbe più bassa di 50 metri circa rispetto al posiziona-

mento dei tralicci attuali. Per bypassare questo secondo aspetto la platea ha proposto come soluzione la creazione di un'antenna più alta (verrà proposto un traliccio di 80 metri invece che di 30) in maniera tale da mantenere i parametri in vigore attualmente a Chiampore. Per quanto riguarda invece l'area di Santa Barbara zona cave è emerso che sembrano vigere dei vincoli legati ai Beni paesaggistici e culturali a causa della necropoli ivi esistente. Almeno sulla carta però i vivi dovrebbero contare più dei morti, quindi i vincoli potrebbero e dovrebbero essere superabili, fermo restando che si potrebbe proporre un altro sito lontano da quello archeologico.

ACCORPAMENTO L'altra soluzione, proposta in questo caso dai proprietari dei tralicci e poi parzialmente modificata dai tecnici comunali, prevede una rivoluzione dello scenario attuale: nove antenne verrebbero tolte del tutto, ne sorgerebbero però altre due nuove e due verrebbero consolidate, ossia innalzate. Una soluzione che non risolverebbe il problema paesaggistico, ma che toglierebbe ben 38 dei 43 punti di sfioramenti elettromagnetici. Di fatto questa è la soluzione più a breve termine e facilmente percorribile, un piano di azione che a detta del tecnico dell'Arpa Marzio Viola darebbe «una risposta concreta ai problemi fatti emergere dalla popolazione per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico», ma che certo non cancellerebbe i problemi di natura prettamente paesaggistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assemblea sulle antenne. A destra, alcuni impianti

DAL COMUNE A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI. MA I DATI NON SONO UFFICIALI

Una centralina itinerante per le misurazioni

MUGGIA Il fenomeno dell'inquinamento elettromagnetico in Italia è regolamentato in tre fasce di controllo. La prima che va da 0 a 6 volt/metro in cui non esiste alcun tipo di rischio, la seconda da 6 a 20 v/m considerata dal 2003 "soglia di attenzione", la terza dai 20 v/m in su ritenuta invece a rischio per la salute. Tre sono anche i tipi di frequenze delle radiazioni elettromagnetiche: le basse (più pericolose per la salute) emesse dalle radio, le medie (televisori) e le alte (telefoni cellulari). «Al di là dei valori di legge che costituiscono i paletti, da medico dico che il problema è molto simile a quello del colesterolo o della pressione arteriosa: è vero che ci sono dei li-

miti ma è sempre meglio averne il meno possibile», ha spiegato in qualità di medico il sindaco di Muggia Nerio Nesladek. C'è da ricordare poi il problema di carattere paesaggistico legato alle antenne, spesso dei veri e propri obbrobri, che di fatto comportano anche dei danni di natura economica ai residenti in quanto i terreni posti vicino ai tralicci causano un inevitabile deprezzamento delle proprietà in questione. Ricordando come legalmente l'unico sistema per misurare le onde sia avere le registrazioni dell'Arpa con tanto di contraddittorio da parte dei gestori delle antenne, un processo alquanto lungo e complicato (basti pensare che gli ultimi dati ufficiali sul

monitoraggio delle onde risalgono al lontano 2005...), il sindaco Nesladek ha evidenziato come «un altro modo non ufficiale, ma che dà la reale situazione dello stato delle cose è usufruire della strumentazione tecnologica acquistata dal Comune», una centralina itinerante (costata circa seimila euro) atta a misurare le emissioni elettromagnetiche nelle singole case dei cittadini. A tale proposito il primo cittadino ha invitato i residenti interessati a sperimentare gratuitamente la centralina per una vera e propria campagna di monitoraggio a contattare l'ufficio Ambiente del Comune. Per ora già una ventina di chiamporini hanno aderito all'iniziativa. (r.t.)

A MUGGIA DALLE 15

Annullo filatelico
ricordo di Negrisin

MUGGIA Muggia ricorda un suo grande concittadino dedicandogli una cartolina postale e uno speciale annullo filatelico. In occasione dell'80° anniversario della nascita dello scultore muggesano Giuseppe Negrisin, la Fameia Muesana ha predisposto uno speciale annullo filatelico che verrà apposto oggi in piazza della Repubblica nell'area antistante la sala Millo dalle 15 alle 19. Nel contempo è stata realizzata anche una cartolina celebrativa dell'artista nato a Muggia il 22 ottobre 1930. Quello di Negrisin è stato un talento purissimo che si è affermato fin dalla più giovane età. Negrisin morì nella sua Muggia il 2 giugno 1987 ad appena 57 anni. All'artista, in occasione del ventesimo anniversario della scomparsa, il Comune di Muggia aveva dedicato un'importante mostra antologica curata da Barbara Negrisin. (g.t.)

DUINO «Giù le palazzine della vergogna». Lo sollecitano i residenti del Villaggio del Pescatore, puntando il dito contro i due immobili fatiscenti che si affacciano allo squero, sulla strada che conduce ai Cantieri Timavo. Ricettacolo di sporcizia e degrado, tana ideale per ratti e oggetto di imbrattamento con le solite bombolette spray, gli edifici ospitarono, stando agli anziani del paese, i profughi nell'immediato Secondo dopoguerra. Successivamente furono impiegati come deposito dai numerosi pescatori della zona, oggi quasi scomparsi. La proprietà risulta in capo al Comune, che proprio in questi giorni sta analizzando il problema, prospettando un ventaglio di soluzioni. Intanto però la gente scalpita: inutile, dicono gli abitanti del Villaggio, portare avanti un restyling se poi permangono sul territorio simili edifici-fantasma. La richiesta che avanzano è di riconvertire gli spazi in negozi o alloggi popolari, per attirare nuovi re-

I DUE IMMOBILI FATISCENTI CHE SI AFFACCIANO ALLO SQUERO

«Villaggio del Pescatore, giù gli edifici-fantasma»

La richiesta dei residenti: «Si intervenga, demolendoli. Serve una farmacia»



I due immobili fatiscenti del Villaggio del Pescatore affacciati allo squero (Foto Lasorte)

sidenti. «Quelle erano le baracche dei profughi - spiega Mafalda Serialus, 84 anni - e la gente dormiva lì, in stanze separate da pareti di faesite. Per conto mio, potrebbero essere demolite per far spazio a nuove aree:

non sarebbe male se venisse realizzato un punto farmaceutico, perché nei paraggi vi sono solo due esercizi di questo tipo, a Sistiana e Aurisina. Altrimenti tocca recarsi fino a Prosecco o Monfalcone e per noi anziani questo

è un grosso problema. Un'altra criticità è rappresentata dai camminamenti interni al paese: io spero che l'amministrazione intenda mantenere la pedonalizzazione nel centro, creando delle strade percorribili a pie-

di anche da chi è acciacato».

«Gli ex magazzini potrebbero tranquillamente essere abbattuti o riqualificati - sostiene un altro residente, Carlo Bruschi -, è inutile intervenire per valorizzare l'assetto urbano se poi si è costretti a convivere con queste brutture. Gli edifici sono tenuti in modo vergognoso: gli intonaci appaiono fatiscenti e le finestre quasi tutte rotte. In Austria, se dopo un anno un immobile resta ancora nel degrado viene confiscato dallo Stato e abbattuto! Cosa vedrei al posto di quegli edifici? Sicuramente una farmacia, di cui siamo totalmente sprovvisti, e uno sportello bancomat: per noi residenti sarebbe già qualco-

sa». Altra questione importante, per Bruschi, è la sosta, sempre problematica al Villaggio: «Il sindaco aveva assicurato la realizzazione di posteggi riservati per i residenti. L'auspicio è che la pro-

L'assessore Humar: «Potrebbero ospitare chi lavora nella pesca. Altrimenti via all'alienazione»

messa sia mantenuta e che le corriere restino fuori dall'abitato. Alla domenica il piazzale è sempre pieno di bus e si fa difficoltà a parcheggiare l'auto».

Ma cosa intende fare, il Comune, per gli edifici-fantasma? L'assessore al Patrimonio Andrea Humar ha le idee chiare: «Innanzitutto - spiega -

dobbiamo rintracciare una sistemazione per i pescatori. Nel caso in cui non la si riesca a reperire allora si potrebbe pensare di destinare quell'area alle loro attività. Altrimenti la seconda via da tracciare è l'alienazione, inserendo i due immobili nel Piano vendita 2010. Ciò presupporrebbe una modifica al Prge da inserire nella Variante 27, attualmente in fase di formazione. Modifica che trasformerebbe la desti-

stinatione d'uso degli edifici con la definizione di zona BB (addizione urbana, ndr). Nella successiva alienazione, nell'interesse collettivo, potremmo porre come condizione l'uso pubblico per una parte degli immobili, con la possibilità di accogliere insediamenti commerciali». «Del resto - conclude - l'obiettivo dell'attuale riqualificazione del Villaggio è proprio quello di rendere più attrattivo il territorio per offrire il la agli investimenti dei privati».

Tiziana Carpinelli

CONDIZIONI METEO FAVOREVOLI E ASSENZA DI PARASSITI

Parte la stagione della molitura Ottimismo fra i produttori d'olio



Olive ormai mature (Foto di Andrea Lasorte)

Dop - visto che le olive non hanno patito né la siccità, né gli attacchi degli insetti nocivi. Piuttosto - aggiunge - è importante che i nostri produttori rintraccino strategie

per far fronte alla crisi dei consumi in atto. E la risorsa principale è proprio l'adesione alla produzione targata "Tergerste Dop", che permette di ottenere visibilità e

rappresenta una garanzia per i consumatori e il riconoscimento delle qualità prodotte sul nostro territorio». Dunque gli olivicoltori triestini si stanno accingendo alla raccolta delle drupe. Nelle proprietà di Erik, Paolo e Roberto Starec, nel sandorlighe, si è già iniziato con la varietà toscana precoce "Maurino". «Si prospetta un'annata eccezionale - spiega Erik - perché ci sono tutti i presupposti per una molitura di alta qualità. La maturazione delle drupe è perfetta, gli attacchi della temibile mosca dell'ulivo sono sotto controllo, tutti i parametri rispondono al meglio.



Un albero di ulivo a San Dorligo della Valle

Ora è importante portare in frantoio le olive evitando gli stratemi, l'unica cosa che realmente temiamo. La crisi? Per quel che ci riguarda, non ne siamo toccati - pun-

tualizza Erik - anche perché produciamo olii di alto profilo che vendiamo prevalentemente all'estero, per la maggior parte in Austria, Germania e Svizzera».

Buone le sensazioni anche per Roberto Ota, Bagnoli della Rosandra: «Stiamo per iniziare con le varietà precoci Leccino e Pendolino. Le drupe sono belle e integre, e

non abbiamo fatto alcun trattamento contro i parassiti. Le quantità sono nella media - conclude - e vi sono tutte le indicazioni per una molitura di ottima qualità». Sempre da San Dorligo parla l'olivicoltore Rado Kocjancic: «Iniziamo la prossima settimana e intanto approfittiamo di queste magnifiche giornate di sole per completare la maturazione. La crisi si sente - dice Kocjancic - ma fortunatamente l'extra vergine "Tergerste Dop" caratterizzato dall'autoctona qualità Bianchera va alla grande, ripagandoci degli investimenti effettuati». «A Darsella San Bartolomeo stiamo per iniziare - parla Fabiana Scheriani per l'omonima azienda del muggesano - e i motivi per essere ottimisti non mancano. In prospettiva dovrebbe essere un'annata molto buona, con rese piuttosto interessanti».

Maurizio Lozei



RIPRESE AL VIA ALL'INIZIO DELL'ANNO NUOVO

Da Trieste fino all'Australia la storia fra Clely e Terry diventerà un documentario

L'emigrata giuliana e il capo aborigeno protagonisti del lavoro video che sarà prodotto dalla Pilgrim Film

di FRANCESCO CARDELLA

Quando la favola da notizia diventa un video. La storia d'amore sfociata oltre quarant'anni fa in Australia tra la triestina Clely e il capo aborigeno Terry Yumbulul si appresta a tradursi in un documentario prodotto dalla Pilgrim Film, casa di produzione triestina specializzata nella divulgazione di alcuni degli spunti culturali più caratteristici del territorio. La trama è nota. Clely, approdato in Australia negli anni '50 con il marito e due figli, un sodalizio destinato ad interrompersi e che porterà la triestina ad esplorare altre strade, altri luoghi. E a nord dell'Australia, in un territorio abitato da una Missione e interdetto al resto della "civiltà", che la "mula" Clely incontra l'aborigeno Terry.

Aborigeno sì ma di quelli che la cultura occidentale dell'epoca avrebbe inquadrato nel segno del "buon partito". Il nativo non è solo scultore e conferenziere di antropologia in convegni internazionali ma è soprattutto un nobile capo clan, in

grado di coordinare una trentina di tribù avvalendosi di un'autentica isola, dal nome Vigram, quale personale teatro del suo trono e della gestione di famiglia. I due vissero così felici e potenti, arricchiti da una nuova dimensione con la natura, dal frutto di una fusione di culture e di rapporti sociali.

Divenuta nel frattempo madre di altri due figli e tornata a Trieste, l'ex emigrata giuliana che aveva respirato da vicino il campo profughi ha fatto ben conoscere la sua vicenda, supportata anche dalla rete informativa dei Giuliani nel Mondo.

Il cammino di Terry e Clely verrà tradotto ora in una pellicola. La troupe si metterà al lavoro nei primi mesi del prossimo anno, con il primo ciak previsto dalle parti del Golfo di Carpentaria, nella zona costiera dell'Australia settentrionale, in varie location disegnate dalle Terre di Arnhem. Gli spunti ci sono, parte dei fondi pure, sembra manchino all'appello ancora un titolo e un reale canovaccio operativo. Di certo permane il

marchio di produzione, Pilgrim appunto, e la regia, affidata al giovane Diego Cienotempo: «Volevamo chiamare l'opera inizialmente "Il ritorno di Clely" ma l'idea nel frattempo è caduta - ha spiegato il regista nel corso dell'incontro promosso nella sede del Palace Suite a cura dell'Associazione Giuliani nel Mondo e della Cividin Viaggi -. Il documentario sarà incentrato sicuramente sull'incontro delle due culture, tra quanto appreso dalla triestina a contatto con una realtà lontana, definita ancora selvaggia».

Il nobile Terry e Clely, l'emigrata giuliana in Australia, sono pronti a raccontarsi anche davanti a una cinepresa. Chissà se l'isola di Vigram dispone, oltre che di una piccola zona di atterraggio, anche di una sala per la "prima" dell'opera? Di sicuro i due saranno in tutti i sensi sovrani anche del racconto, come ha assicurato Chiara Barbo, produttrice del documentario: «Ruoteremo attorno ai caratteri dei due soggetti ma con una scrittura leggera e persino ironica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Clely e Terry, i primi due da destra, mentre raccontano la loro storia (Foto Lasorte)

CONCORSO INTERNAZIONALE PER PIANISTI

"Premio Marizza" ad Ah Ruem Ahn



Un pianoforte. A vincere il Premio Marizza è stata Ah Ruem Ahn

La pianista sudcoreana Ah Ruem Ahn è la vincitrice della XIV edizione del Premio pianistico internazionale "Stefano Marizza", organizzato dall'Università popolare di Trieste, dall'Unione italiana di Fiume, dal Conservatorio "Giuseppe Tartini" e dalla famiglia Marizza, con il contributo della Regione.

La commissione, formata dai pianisti Lorenzo Baldini (presidente), Massimo Gon, Giuliana Gulli, Adriana Silva e Gabriele Maria Vianello, l'ha premiata «per l'eleganza del fraseggio, la raffinatezza e maturità stilistiche, sor-

rette da un pianismo maturo e convincente, in tutte le prove». Il secondo premio, è andato a Sasha Grynyuk di Kiev «per la consapevole maturità artistica, unita a grandi doti comunicative».

Due i premi speciali, a Virginia Rossetti di Bottrighe (Adria) «per la profondità di pensiero, sorretta da una sapiente ricerca espressiva e sonora» e a Ilaria Loatelli di Nogarole Rocca (Verona) «per la lettura fantasiosa e febbrile, delle pagine schumanniane».

Inoltre, sono stati assegnati due attestati di merito: alla giapponese Kondo Yuki e alla sudcoreana Jenna Sung.

Al concorso hanno partecipato giovani pianisti provenienti da Italia, Slovenia, Serbia, Ungheria, Bulgaria, Polonia, Russia, Germania, Au-

stria, Francia, Giappone, Cina, Stati Uniti e Regno Unito.

Dopo i discorsi ufficiali e il conferimento dei premi, i segnalati e i vincitori si sono esibiti in uno splendido concerto.

In particolare, la pianista Ilaria Loatelli ha proposto le Novellette Op. 21 n. 1-2 di Robert Schumann, mentre Virginia Rossetti ha eseguito le Fantasie Op. 116 n. 1-4-6-7 di Johannes Brahms.

L'ucraino Sasha Grynyuk ha interpretato la Suite Op. 14 di Béla Bartók e lo Scherzo n. 4 di Frédéric Chopin, mentre la vincitrice, Ah Ruem Ahn, ha proposto l'Improvisio Op. 142 n. 3 di Franz Schubert, lo Studio Op. 10 n. 4 di Frédéric Chopin e la Parafrasi sul Rigoletto di Verdi di Franz Liszt.

«Virginia Agnelli, passionale e complessa»

Marina Ripa di Meana, autrice della biografia: «Un film sulla nobildonna? Si vedrà»

ci. Nella sala della libreria Lovat, affollata da un pubblico pressoché femminile, l'autrice de "I miei primi quarant'anni", ha raccontato nell'incontro moderato dal giornalista Edoardo Pittalis, la genesi e i retroscena, quasi un noir, che hanno dato corpo alla biografia di Virginia Bourbon del Monte Agnelli. Una vita intensa e turbolenta, caratterizzata dall'amore per i sette figli, il marito Edoardo, la vedovanza precoce, la passione per lo scrittore Curzio Malaparte. Un incontro fatale ma anche foriero di grandi conflitti con il rigido suocero Giovanni Agnelli, che riuscì addirittura a farle togliere con mezzi non molto adamantini la patria potestà. «Quanto c'è di Virginia in te?», ha chiesto Pittalis a Ripa di



Meana, dando corpo alla domanda sospesa nell'aria. E, in effetti, ha chiarito l'autrice, il filo rosso che la lega alla combattiva donna Virginia, segue più percorsi, come si intuisce dal sottotitolo, "madre e farfalla". «È sta-

ta una donna dalla personalità complessa. Passionale, anticonvenzionale, libertina e amante del bello, e con una nota di frivolezza: un'ancora di salvezza che non va letta come una dote negativa. Anzi, le ha dato equili-

brario nei non pochi momenti bui», ha spiegato, confermando quanto il sapere vivere con leggerezza sia stato anche per lei fondamentale per affrontare un complesso intervento chirurgico lo scorso inverno. Virginia Agnelli è stata un personaggio di spicco tra gli anni '20 e '40, di cui nessuno della famiglia ha mai parlato, confinata in un'impenetrabile zona d'ombra della storia italiana, nonostante la sua opera di mediazione tra Pio XII e il capo supremo delle Ss generale Wolff - la cosiddetta "operazione Farnese" - sia stata fondamentale per la salvezza di Roma.

Tutto sommato, invece, il lato materno è forse quello nel quale l'autrice si identifica di meno con la protagonista, che ebbe ben sette figli, e per riave-

re i quali fece fuoco e fiamme, finché non ottenne nuovamente la patria potestà, andando a perorare la sua causa da Mussolini in persona. «Non ho una vocazione alla maternità così granitica - ha constatato Ripa di Meana con pragmatico realismo -, a dirla tutta mia figlia ed io non ci parliamo. Le cose stanno così, ma ritengo che più di tanti calci in faccia dai figli non si possano prendere». Curiosamente è stata proprio la figlia Lucrezia Lante della Rovere a ispirarle l'idea del libro: vedendo una foto di Virginia, la somiglianza tra le due donne le aveva suggerito, infatti, la parte di protagonista per un film sulla vita della nobildonna. «In teoria tutti lo vogliono sceneggiare, ma nessuno poi concretizza. L'ipotesi più plausibile è che forse temono le possibili reazioni della famiglia Agnelli. Si vedrà», ha concluso poi con filosofico aplomb.

Patrizia Piccione

OGGI L'INAUGURAZIONE. VISITE DA DOMANI AL 17 NOVEMBRE

Si alza il sipario sulla mostra DayDreaming Expò



La Casa della musica, una delle sedi della mostra

da artisti affermati che da personalità emergenti, nasce da un'idea condivisa dal gruppo di fondazione dell'Associazione DDProject. Nel marzo 2007 uscì il primo numero on line di DayDreamingMagazine, che pubblica fotografia, grafica e pittura di qualità, sia in ambito italiano e locale che internazionale. Sin dall'inizio, il gruppo redazionale ha avvertito l'esigenza di affiancare la dimensione virtuale delle immagini pubblicate a una fruizione diretta dell'opera. Nel 2007 fu realizzata al Knulp la prima edizione di DayDreaming Expò - "dalle gallerie virtua-

li agli spazi reali", esposizione collettiva degli artisti che sono apparsi sulla rivista. Le principali sedi espositive che l'associazione utilizza sono il Knulp, lo spazio Metrokubo, la libreria Corte del Libro a Tolmezzo. DayDreaming Expò ha presentato, dal 2007 fino all'attuale edizione del 2010, una sessantina di artisti provenienti da un ambito nazionale e internazionale, creando un evento in cui l'esposizione è stata accompagnata da letture di testi, musica e video, uno stile comunicativo caratteristico delle manifestazioni firmate da DDProject. DayDreaming Expò

2010 presenta una selezione di artisti italiani e propone 22 nomi della scena contemporanea. In occasione di questo evento, sarà presentata l'edizione stampata del DayDreamingMagazine, che passa dalla versione on line a quella cartacea per la prima volta. La mostra rimarrà aperta da domani al 17 novembre nelle seguenti sedi: Casa della Musica, via dei Capitelli 3, da lunedì a venerdì 8-20, sabato 8-18 chiuso domenica. Bar Libreria Knulp, via Madonna del Mare 7/a, 10-23 chiuso mercoledì. Galleria MetroKubo, via dei Capitelli 65b, da martedì a sabato 15-19. (u.s.)

22 OTTOBRE

- **IL SANTO**
San Donato Vescovo
- **IL GIORNO**
È il 295° giorno dell'anno, ne restano ancora 70
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.29 e tramonta alle 18.05
- **LA LUNA**
Si leva alle 17.23 e cala alle 6.53
- **IL PROVERBIO**
Impariamo a conoscere i nostri difetti attraverso la lingua degli altri.

50 ANNI FA

IL PICCOLO
22 ottobre 1960 di R. Gruden

● In relazione ad una nota della locale edizione del Sindaco, nelle dovute occasioni, viene sempre posta la bandiera tricolore unitamente a quella della città.

● Contrariamente a quanto annunciato nei giorni scorsi, la Ginnastica parteciperà al campionato maschile di pallacanestro Prima Serie, grazie al generoso contributo della Fip, della Stock e di alcuni soci.

● Prenderà il «via» domenica il campionato provinciale di calcio del Centro Sportivo Italiano. Vi prendono parte Villaggio del Fanciullo, Virtus, Gretta, Nazario Sauro, Don Bosco, Audace, Esperia Pellicana.

FARMACIE

■ DAL 18 AL 23 OTTOBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via San Giusto 1 tel. 040-308982
via Piccardi 16 040-633050

lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 040-274998
Aurisina 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via S. Giusto 1
via Piccardi 16
via Roma 15 - angolo via Valdirivo

lungomare Venezia - 3 Muggia
Aurisina - tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Roma 15 - angolo via Valdirivo tel. 040-639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 84,7

Via Carpineto µg/m³ 19,8

Via Svevo µg/m³ 32,0

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 13

Via Carpineto µg/m³ 8

Via Svevo µg/m³ 16

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 57

Monte San Pantaleone µg/m³ 71

Estrazioni del LOTTO

21/10/2010									
• BARI	24	40	57	77	29				
• CAGLIARI	27	81	9	51	8				
• FIRENZE	61	51	87	44	10				
• GENOVA	72	79	25	7	15				
• MILANO	47	37	85	44	16				
• NAPOLI	44	65	2	23	78				
• PALERMO	30	11	56	31	10				
• ROMA	60	12	78	86	5				
• TORINO	70	90	30	12	54				
• VENEZIA	31	62	54	89	82				
• NAZIONALE	15	16	49	11	17				

11	30	44	61	72
12	31	47	62	79
24	37	51	65	81
27	40	60	70	90

SuperEnalotto

3 13 33 42 56 85 68 71

MONTEPREMI: 174.261.395,91 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6: - Punti 5: 21.496,90 €

Jackpot: 171.200.000,00 € Punti 4: 290,58 €

Punti 5+1: - Punti 3: 15,80 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6: - Punti 3: 1.580,00 €

Punti 5+1: - Punti 2: 100,00 €

Punti 5: - Punti 1: 10,00 €

Punti 4: 29.058,00 € Punti 0: 5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

instinct

Mercedes-Benz è un marchio Daimler.



Il futuro appartiene a chi ha il coraggio di essere differente.

Da 34.990 euro*.

Il 23-24 ottobre negli show room Mercedes-Benz.

Classe GLK si rinnova, nella versione PREMIUM, con un design potente firmato AMG.

Bixeno, Led, cerchi AMG da 20", interni sportivi in pelle ecologica e Parktronic di serie.

Nella versione SPORT sorprende per dinamismo ed eleganza, con cerchi da 19" e Sport Package.

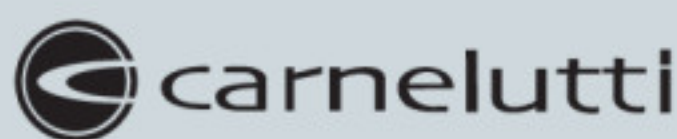
Nuova GLK 200 CDI BlueEFFICIENCY 2WD da 143 CV. Benvenuti nel futuro.

Consumo combinato (l/100km): da 5,8 (GLK 200 CDI BlueEFFICIENCY 2WD) a 10,8 (GLK 350 4MATIC). Emissioni CO₂ (g/km): da 153 (GLK 200 CDI BlueEFFICIENCY 2WD) a 251 (GLK 350 4MATIC). *Prezzo riferito alla versione GLK 200 CDI BlueEFFICIENCY 2WD SPORT (chiavi in mano, IPT esclusa). La vettura raffigurata è una Classe GLK PREMIUM.

BLUE EFFICIENCY



Mercedes-Benz



Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010 - mercedes@carneluttiauto.it - www.carneluttiauto.it

Continuaz. dalla 17.a pagina

GALLERY via Belli, miniappartamento con cantina, prezzo interessante. Cod. 108/P 040774177

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Belli miniappartamento con cantina prezzo interessante. Cod. 108/P 040774177

GALLERY via Lorenzetti miniappartamento cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. Cod. 973/P 040774177

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Toti appartamento camera cucina bagno. Uso investimento. Cod. 972/P 040774177

GRADO a 50 mq dalla zona pedonale. Stabile con ascensore bicamera di 60 mq con cantina. Terrazzino affacciato sulla Schiusa. Ottime condizioni riscaldamento autonomo euro 180.000. Tecnica sa Rozzol 0409380538.

LA CHIAVE 040272725 euro 110.000 Trieste S. Giacomo appartamento da rimodernare ampia metratura doppia entrata possibilità di ricavare due appartamenti.

LA CHIAVE 040272725 euro 210.000 Slovenia Plavia appartamento con giardino in casetta trifamiliare in fase di ristrutturazione prima entrata parcheggio.

LA CHIAVE 040272725 euro 340.000 Muggia dintorni casetta nuova a schiera due livelli taverna/box giardino.

LA CHIAVE 040272725 Fiumicello stabile da ristrutturare circa 600 mq, tre livelli, giardino, trasformabile in palazzina residenziale con posti auto.

LA CHIAVE 040272725 Muggia centro terreno edificabile adatto a imprese lotto per piccolo condominio.

LA CHIAVE 040272725 Trieste via Baiaumonti appartamento ottime condizioni, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli.

MONFALCONE via Crociera appartamento in stabile recente ultimo piano vista aperta composto da ingresso con porta blindata soggiorno con angolo cottura due camere terrazzo abitabile con vista aperta cantina e box auto euro 140.000 Contatti Immobiliari tel. 040636147.

NOVITÀ Monfalcone (ingresso) zona Coop Villino recente ottime condizioni accostato da ambo i lati, due livelli abitativi, due camere, due bagni, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, mansarda abitabile, cantina, taverna, box auto giardino fronte e retro (possibilità arredato) euro 280.000. Contatti Immobiliari tel. 040636147.

PIAZZA Volontari Giuliani, piano alto, bellissimo primingresso di 90 mq con due balconi e soffitta. Project Immobiliare tel. 040762297.

PIERIS centro primoingresso appartamento cucina abitabile ampio soggiorno e bagno due camere, posto auto giardino condominiale euro 125.000 Contatti Immobiliari tel. 040636147.

PREZZI interessanti per appartamenti da ristrutturare in via S. Sergio cucina soggiorno 2 camere bagno autometano euro 74.000 altro via Gatteri cucina saloncino

2 camere biservizi euro 125.000 altro via Udine cucina salone 4 camere bagno euro 170.000 altro via Giuliani piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi euro 50.000 Spaziocasa 040369960.

REVOLTELLA alta piano alto con ascensore 116 mq ristrutturati con finiture moderne. Doppi servizi cantina. Terrazzino con vista aperta, porta blindata cucina arredata. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SANTA Barbara casa rurale completamente ristrutturata anni ottanta due livelli abitativi tre camere soggiorno con caminetto cucinona due bagni cantina, deposito attrezzi, ampio giardino pianeggiante euro 380.000 Contatti Immobiliare tel. 040636147.

SISTIANA zona tranquilla vicina al centro ottimo appartamento di 93 mq con terrazzo di 13 mq soffitta e parcheggio condominiale euro 185.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SPAZIOCASA 040369950 Commerciale (adiacenze) in palazzina recente in buone condizioni appartamento con stupenda vista mare e città di cucina salone con terrazzo 3 camere 2 bagni e cantina con possibilità di box euro 290.000.

SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 ampio box zona San Giovanni adatto per 2/3 auto e moto in palazzo recente con comodo accesso altro euro 33.000 box zona Sanzio-Rot. Boschetto in palazzo recente in autorimessa

con facile accesso automatizzato adattissimo per investimento ed affittanza altro euro 42.000 box zona stadio-Valmaura con comodo accesso automatizzato e possibilità sopralco altro euro 42.000 box zona Locchi-Campi Elisi con accesso automatizzato altro euro 30.000 posto auto scoperto zona G. Pubblico con accesso telecomandato.

SPAZIOCASA 040369950 Gretta zona in palazzo d'epoca validissimo appartamento di cucinotto con tinello 2 camere e bagno euro 75.000.

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in posizione tranquilla in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369950 San Vito zona in piccolo palazzo d'epoca appartamento in corso di ristrutturazione di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno con autometano ideale per coppia-single euro 175.000.

SPAZIOCASA 040369950 Stazione (adiacenze) in palazzo prestigioso disponiamo di un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attigue 2 soffitte possibilità di ricavo di uno studio o di un pied-a-terre euro 350.000.

SPAZIOCASA 040369950 via Stuparich in palazzo d'epoca signorile appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 comode stanze biservizi euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzo in palazzo recente con vista panoramica zona osp. Maggiore di cucina saloncino 2 comode camere biservizi poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 Boccaccio adiacenze in palazzo di pregio ampio appartamento al piano alto composto da cucina salone 4 camere e bagno prezzo occasione solo euro 170.000.

SPAZIOCASA 040369960 cassetta in posizione tranquilla (zona) Rozzol disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio piccolo spazio scoperto euro 250.000.

SPAZIOCASA 040369960 Madonnina via in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interna molto luminoso di cucina abitabile saloncino 2 stanze e bagno super occasione solo euro 74.000.

SPAZIOCASA 040369960 Piccardi zona in palazzo recente appartamento al piano alto di cucinotto con tinello con terrazzino camera matrimoniale e bagno ideale per coppia-single euro 55.000.

SPAZIOCASA 040369960 Stadio zona in piccola palazzina recente appartamento in posizione tranquilla con ottima distribuzione interna di cucina saloncino con terrazzo 3 camere 2 bagni e posto auto in garage euro 180.000.

SPAZIOCASA 040369960 villa rifinita in posizione tranquilla a Muggia vecchia di spostata su 2 piani con cantina ed ampio giardino alberato euro 350.000.

VIA Baiaumonti trilocale in buone condizioni con poggiolo e cantina. Termoautonomo. Euro 83.000. Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277.

VIA Campanelle con ascensore interessante ultimo piano di 70 mq con balcone e veranda. Termoautonomo. Euro 105.000 Project Immobiliare tel. 040762297.

VIA Capodistria casetta bilivello accostata con cortile e giardinetto di proprietà. Euro 196.000 Project Immobiliare tel. 040762297.

VIA Giuliani ottimo appartamento rinnovato e ammobiliato di 50 mq. Adatto anche per investimento. Project Immobiliare tel. 040762297.

VIA Navali grazioso appartamento 60 mq cucinino con tinello, camera, cameretta, bagno e cantina. Project Immobiliare tel. 040762297.

VIA Pitacco: trilocale in buone condizioni con cantina. Autonomo. Euro 73.000. Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277.

VIA San Nazario: appartamento in quadrifamiliare con giardino, soffitta di c.ca 50 mq e posto auto. Ottime condizioni interne interne. Euro 185.000. Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277.

VIA Vigneti: attico su due livelli con tre camere, doppi servizi, salone, tre terrazze, box auto, posto auto e cantina. Edificato nel 2008. Termoautonomo. Euro 360.000. Tecnocasa Studio Baiaumonti 040810277.

VILLAGGIO del Pescatore cassetta accostata 80 mq su 2 livelli con 2 balconi cantinetta esterna e doppio cortile. Da ristrutturare. Esente mediazione euro 98.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

VILLA DA sogno «Kastellier», arredamento esclusivo, superficie circa 350 mq, piscina, giardino, garage, vista panoramica, Parenzo 1,5 milioni. Direttamente dal costruttore Whs. Info 0043 (0) 53566717713 / Fax 0043 (0) 535667177-12 info@hahnenkamm-immobilien.at (Fil47)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città con possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

AFFITTO a studenti appartamento arredato, tre vani, 100 mq zona piazza Hortis, 850 euro/mese privato 3492548389. (A4724)

PIERIS centro euro 650.000 vuoto primoingresso appartamento due camere letto soggiorno con cucina aperta ripostiglio bagno cantina posto auto Contatti Immobiliari tel. 040636147.

PIERIS centro euro 800 vuoto primoingresso appartamento con ingresso indipendente due livelli abitativi tre camere da letto due bagni completi soggiorno angolo cottura posto auto Contatti Immobiliari tel. 040636147.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 480 mensili arredati B.go Teresiano in palazzetto d'epoca appartamenti nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano (adatti per single/coppia o foresterie).

SPAZIOCASA 040369950 euro 1.500 mensili non arredata villa indipendente e lussuosa in corso di costruzione (disponibile a gennaio 2011) a Opicina disposta su 2 piani con taverna giardino e parcheggio.

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato Mol. Vento in palazzo recente appartamento al piano alto di ingresso cucinotto con tinello stanza matrimoniale bagno e terrazzo (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Castagneto (via) in palazzina signorile e recente appartamento (da riordinare) di cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per famiglia).

Continua in 27.a pagina

Dal 3 al 15 dicembre anche in Friuli Venezia Giulia tutta la TV passa al digitale terrestre.

Informati al sito www.fvgdigitale.it o numero verde nazionale **800.022.000** dal lunedì al sabato, escluso i giorni festivi, dalle ore 8:00 alle ore 20:00



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO
VENERDÌ 22 OTTOBRE 2010

Andronico, maître triestino neo-iridato di cucina flambé

Un compleanno - ha compiuto ieri 38 anni - davvero speciale per Marco Andronico il maître triestino che ha conquistato il titolo di campione mondiale di cucina flambé. Ma la quarta edizione di questo evento (ospitato da Grado e Trieste) ha visto pure la nomina di un bisaiolo di Pieris, Livio Bergamasco, titolare di un prestigioso ristorante nelle Antille Olandesi, a Gran Maestro della Ristorazione. La gara ha visto al via 15 professionisti giunti da tutto il mondo (causa cancellazioni di voli non è giunto il concorrente peruviano). Ha vinto l'italiano Marco Andronico con 215,50 punti che ha proposto il "Petto d'anitra in dolce forte con crema di polenta bianca al pecorino senese". Ha preceduto il colombiano Alejandro Chavarro (212 punti). Al terzo posto ex aequo con 211 punti si sono classificati il francese Antonio Fochi e lo spagnolo Enrique Duran Virseda. Il nuovo campione mondiale è nato a Trieste dove vive ancora la mamma Liliana Di Benedetto. Andronico ha iniziato a lavorare nel 1993 a Grado, all'albergo Astoria dove l'altra sera è stato incoronato.

Antonio Boemo

MATTINO

ATTIVITÀ
PRO SENECTUTE

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in copagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Al Club Primo Rovis aiel 16.30: Anteprima dello spettacolo «Omini sull'orlo de una crisi de nervi», a cura della Compagnia «Amici de San Giovanni» dell'Armonia.

POMERIGGIO

ASSOCIAZIONE
ITALO AMERICANA

L'American Corner - Paolo Bearzi Library, informa che oggi alle 18 all'aula magna dell'Associazione Italo Americana sarà proiettato: «Mark Twain: a film directed by Ken Burns». Ingresso libero.

ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo alcolisti anonimi di via S. Anastasio, 14 alle 18 e al gruppo alcolisti anonimi di via dei Mille 18, alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763.

YOGA NELLA
VITA QUOTIDIANA

L'Ass. Yoga nella vita quotidiana di Trieste, presenta, oggi, alle 18 il sistema «Yoga nella vita quotidiana» al New Age Center, via Nordio 4/c.

AUGURI



GIOCONDA sono arrivati i 90! Auguri da Guido, Linda, Anna, Marco e dai tanti amici che ti vogliono bene.

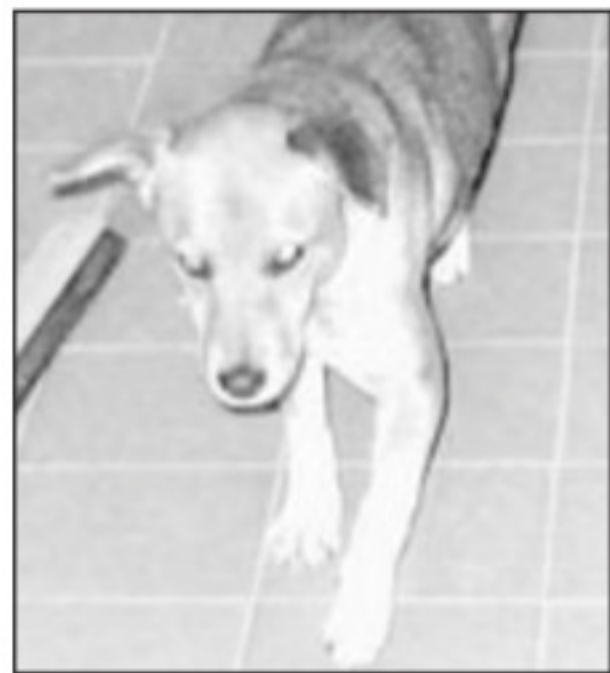


LAURA e PIERO 60 anni assieme! Un traguardo molto importante, quasi da record. Per questa ricorrenza sinceri auguri con tanto affetto da tutti i familiari.



TANO Coach Tano, sono arrivati i 60 anni. Tanti auguri dalla moglie Sonia e dal figlio Maurangelo.

PICCOLI AMICI



1 La dolcezza di Nociolina



2 Anche Toy cerca casa



3 Affettuosi cuccioli aspettano



4 Il simpatico Tinto

CAPOFONTE, GATTILE, LAV, ENPA E VILLAGGIO DEL CANE

Appello urgente per Nociolina, Tinto e Toy
Ritrovato meticcio femmina di taglia media

lo smarrimento di Milky, gattina bianca a macchie tigrate nella zona di Opicina, i proprietari chiedono l'aiuto dei cittadini: telefonare allo 040-417571. Per tutti gli appelli chiamare l'associazione "il Capofonte" allo 040-571623 dalle 9 alle 13 oppure il 338-3498405 dopo le 16, e info@ilcapofonte.it. Per vedere altri cani da adottare: www.ilcapofonte.it, c/c postale n. 94147162 causale obbligatoria: cani. Nessuna adozione

purtroppo al gattile: Emili, Luna e Maghella sono ancora in attesa di una famiglia come Bianca. Per info: 040-364016, il Gattile via della Fontana 4, orario 10-12, 17-20, www.ilgattile.it. Al Villaggio Vacanze del cane disponibili 4 cuccioli di pastore tedesco grigio, con pedigree e vaccini, tutti neri, tre maschi e una femmina. Il corso per istruttori cinofili di 1° livello è stato spostato al 6 e 7 novembre. Per info: www.villaggiovacanzedelcane.com, tel. 347-2351892 e 338-4580964.

La Lav di Trieste ha iniziato la raccolta di cappottini per cani. Per chi volesse donarne uno, può portarlo al negozio Marameo di via Venezia 19. Continua pure la raccolta di cibo. Per info 348-3628041.

All'Enpa-onlus aspettano l'adozione una coppia di coniglietti nani, 2 gattini bianconeri, 4 pappagallini ondulati d'Australia, vari criceti siberiani, tartarughe d'acqua dolce e pesci rossi. Anche Billi cane meticcio taglia media di 12 mesi cerca padrone. Via Marchesetti 10/4. Orario 14-20, www.enpa-trieste.it.

...E UNA NUOVA FAMIGLIA



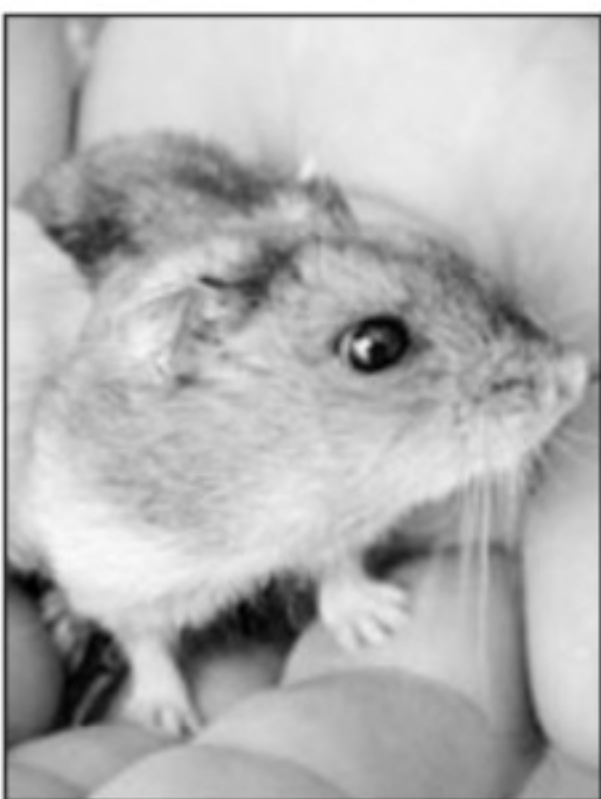
Milky, la gattina che si è smarrita nella zona di Opicina



Lo sguardo di Bianca, una dei simpatici ospiti de Il Gattile



Meticcio femmina di taglia media ritrovato in zona Costalunga



All'Enpa sono disponibili anche alcuni criceti

SERA

ASSOCIAZIONE SHANTI Stasera alle 20.30, all'Associazione culturale Shanti di via Carducci 12, ci sarà un incontro con Paolo Benussi su: «Allergia o intolleranza: cos'è, cosa non è». Ingresso libero.

GRUPPO TEOSOFICO
TRIESTINO

Questa sera alle 19 alla sede sociale del Gruppo Teosofico Triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Vincenzo Cerco inizierà un ciclo di conferenze sull'opera «Iside svelata di Helena P. Bravatsky». Ingresso libero.

SPETTACOLO
AL CRAL

In occasione della Giornata Nazionale Avo, la sezione di Trieste organizza lo spettacolo: «Poltrona al Filodrammatico» a cura di Alessio colautti. Accompagnata dall'orchestra diretta dal maestro Carlo Tommasi. Alle 19.30 nella sala Cral - Autorità Portuale Stazione Marittima.

MONGOLIA
ESPERANTO

Stasera, alle 20, all'Associazione Esperantista Triestina, via del Coroneo 15, terzo piano, si riuniscono i triestini che lo scorso giugno hanno partecipato a Ulaan Baator al congresso asiatico dei cultori della lingua internazionale esperanto, per ammirare e commentare le otto stupende di Elda Doerfler. Soci e interessati alla Mongolfiera o che l'hanno visitata, sono invitati all'incontro. Ingresso libero.

TEATRO
IN DIALETTO TRIESTINO

Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXVI Stagione del Teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la compagnia teatrale Quei de Scala Santa (Fita) metterà in scena la commedia brillante «Un lume sul davanzal» di Marisa Gregori e Silvia Grezzi, regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti alla casa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478) e alla biglietteria TicketPoint di corso Italia 6/c a Trieste.

AL TEATRINO
BASAGLIA

Oggi al Teatrino Basaglia «Silenzio», Associazione culturale internazionale Palacinka. Un progetto di Glimmer Teatro, di e con Elisa Menon, regia Paolo Fagiolo. Inizio alle ore 21 con ingresso gratuito.

DOMANI

SOSTEGNO
ALL'ALLATTAMENTO

Domani con orario 10-12 incontro sulle tematiche inerenti l'allattamento al seno tenuto dalla consulente lbcl dott. Antonella Chiurco. Verranno trattati argomenti sui vari tipi di difficoltà che insorgono dall'inizio dell'allattamento. Associazione Joytinat Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20, segreteria 040-3220384 - cell. 338-9058904.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

CERCANO CASA...

ORE DELLA CITTA' 25

IL PROGETTO CROMO 2

Dante e Prešeren assieme per conoscersi a vicenda

Dante e Prešeren l'uno al fianco dell'altro nell'ambito del progetto Cromo 2. L'iniziativa, che ha interessato i due licei, si articola nello scambio tra scuole di lingue, culture e tradizioni differenti, al fine di conoscere e poter apprezzare le diversità tra i ragazzi che vivono in una stessa realtà cittadina.

Il progetto è stato avviato nell'anno scolastico 2009-2010, coinvolgendo le attuali classi II B del Dante accompagnate dalle professoresse Gozzoli e Saveri, IV A e IV C del liceo Prešeren con le insegnanti Valic, Miletic e Betocchi. Lo scorso anno gli alunni si sono conosciuti in due diversi incontri, svoltisi rispettivamente nei due licei. Per consolidare queste nuove amicizie, è stata organizzata un'uscita didattica comune, in Slovenia. La prima tappa del viaggio è stata Capodistria, nella quale gli studenti sono stati accolti al liceo Carli, prestigiosa scuola slovena con insegnamento in lingua italiana. Per gli ospiti è stato possibile anche assistere a una presentazione digitale di un progetto attuato dagli stessi studenti capodistriani, relativo alla costruzione di un edificio, in versione tridimensionale. Proseguendo, la comitiva si è spostata a Pirano, a visitare la chiesa di San Giorgio e piazza Primo Maggio. Dopo una breve sosta in piazza Tartini, puntata ad esplorare le saline di Sicciole, dove una guida ha illustrato il funzionamento delle stesse. Nel tardo pomeriggio, l'ultima tappa davanti a la "Danza Macabra", affresco che si trova nella chiesa della Santissima Trinità di Cristoglie. Prima di rientrare a Trieste, l'immane pasto tipico in una trattoria locale.

LA PRIMA NEVE SUI MONTI



Nella suggestiva fotografia scattata da Marino Sterle, si nota dietro al castello di Miramare e sullo sfondo del golfo di Trieste la prima neve della stagione sulle cime dei monti. A impreziosire l'immagine anche il sole andato a illuminare questo scenario.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer, 9.30-11.30: Fotoritocco; sala Computer, 15.30-17.30: Excel. Aula A, 9.15-10.50: Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; aula A, 10.15-11.05: Lingua inglese, Livello 2, base, A2; aula A, 11.15-12.05: Lingua inglese, Livello 3, avanzato, B1; aula B, 9.00-10.50: Lingua tedesca, Livello 2, base, A2; aula C, 9.00-11.00: Disegno a matita e china - avanzato Sospeso; aula D, 9.00-11.00: Sbalzo su rame; aula Professori, 9.00-11.00: Maglia; aula 16, 9.00-11.00: Laboratorio associativo artistico con ogni tecnica; aula A, 15.30-16.20: La vita dei compositori della Stagione Lirica del Teatro Verdi di Trieste anno 2010/2011; aula A, 16.30-17.20: Conversazioni in musica; aula A, 17.30-18.20: Ricerche biologiche sul Timavo sotterraneo; aula B, 15.30-16.20: Lingua francese, Livello 1, principianti, A1; aula B, 16.30-17.20: Lingua francese, Livello 2, base, A2; aula B, 17.30-18.20: Lingua francese, Livello 3, intermedio, B1; aula C, 15.30-18.00: Pittura su stoffa e altri supporti; aula D, 15.30-17.30: Lavori di sartoria; aula Razorei, 15.30-17.20: Capire e fare un film; aula Razore, 17.30-18.20: Internet ed esperanto; aula 16, 15.30-17.20: Tecnica del merletto - tombolo. Per i prenotati alla Mostra "Abilmente" di Vicenza ritrovo alle ore 7.15 in P.zza Oberdan (Palazzo della Regione) SEZIONE DI MUGGIA Via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732 Sala UN13, 9.00-11.00: Merletto a fuselli - tombolo. SEZIONE DI DUINO AURISINA Casa della Pietra 158 - tel. 333 7649299 Sala Conferenze, 16.00-18.00: Nel giardino, del giardino.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano

Ore 10-12: Computer. Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese, 1 Ore 16-17: Storia dell'impero romano; 16-17: Il benessere attraverso l'integrazione di corpo e psiche; 16-17: Gioco teatrale in dialetto (boccal); 16-18: Taglio e cucito base; 17-18: Risparmio energetico e ri-gassificatore; 17-18: Storia dei Balcani dal 1914 al 1945. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3 Ore 16-18: Gioco di carte "Tarocchi sloveno".



ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 22 OTTOBRE 2010

NORME

Artigiani torchiati

Vi scrivo come artigiano che lavora nell'assistenza degli elettrodomestici e come presidente di categoria (Confartigianato Trieste) e nel Friuli Venezia Giulia.

Anche se consapevole che bisogna fare sempre più per salvaguardare l'ambiente, noi artigiani (dico noi perché siamo in tanti tra Confartigianato e altre associazioni, vedi Rete Italia), quando ci troviamo a discutere della varie problematiche (ultimamente di Raee e Sistri), siamo sempre più convinti di non rieleggere chi ha complicato pesantemente i già molti adempimenti burocratici anche economici, con tasse, iscrizioni doppie, registri e varie altre imposte.

Per i Raee non comprendiamo perché, se vendiamo un elettrodomestico, dobbiamo consegnarlo gratuitamente nei pochi centri comunali, dico pochi perché sono pochi quelli che si sono adeguati (forse perché se non erro non sono sanzionabili, mentre noi sì), e quelli che si sono adeguati non ricevono i Raee degli altri Comuni.

Come si comporta un artigiano che ha finito a sera tardi di consegnare un frigorifero e il centro comunale è chiuso e quindi deve rientrare in un altro comune dove ha sede la sua attività e quel comune non accetta i Raee di altri comuni? Deve ritornare solamente per consegnarlo al comune di pertinenza, sempre che questo lo ritiri perché spesso ci dicono che sono pieni e ci costringono a ritornare? Come si comporta un artigiano in un comune privo del centro di raccolta Raee? Chi paga le due persone che trasportano un frigorifero da casa del cliente al centro di raccolta Raee?

Per il Sistri abbiamo pagato iscrizioni e varie tasse camerali e bolli. La legge è in vigore e non tutti hanno la chiave Ubs. E non è stato ad oggi attivato un dimostrativo. Come si fa per non incorrere in sbagli formali che quasi sempre comportano sanzioni?

Inoltre, ci sono delle piccole attività artigianali che tuttora non hanno il computer (vedi il piccolo barbiere). Come può un barbiere per una lametta da barba attivare questa costosa attività?

Perché dobbiamo attendere delle ore per poter trasportare i prodotti (Sistri), dopo esserci collegati con i Carabinieri? Non si potrebbero sfruttare dei buchi di lavoro per contenere i costi? Secondo quanto promesso dal presidente del Consiglio (nella riunione della Confartigianato di Roma) gli adempimenti fiscali e burocratici dovevano diminuire, ma questo dimostra il contrario. Come possiamo pensare di sopravvivere con queste leggi? Dov'è la semplificazione?

Luigi Sanapo
e artigiani del settore

RAI

Rimborso canone

Leggo sulle Segnalazioni di domenica 17/10/10, un avviso sul rimborso del canone Rai per gli anni 2008/2009/2010 per i soggetti superiori ai 75 anni. Con i dati della legge ho controllato in rete la veridicità del rimborso e mi sono accorto delle omissioni dell'informatore. I requisiti per accedere al beneficio sono in breve: aver compiuto 75 anni; non convivere con altri soggetti, diversi dal coniuge, titolari di reddito proprio; possedere un reddito che, unitamente a quello del proprio coniuge, non sia superiore a euro 516,46 per 13 mensilità. In questo modo i cittadini sono tratti in inganno: con un reddito come il suddetto non ce la fanno neppure ad acquistare il quotidiano, chi ha scritto ha omesso dati essenziali.

Luciano Stilli

TITOLO

Lapide per i partigiani

In riferimento all'articolo pubblicato dal Piccolo il 18 ottobre scorso, nella Cronaca locale, a proposito dello scoprimento della lapide commemorativa in via Cologna

SUGLI ACCERTAMENTI

«Ici, Equitalia opera d'accordo coi Comuni»

Con riferimento agli articoli apparsi sul Piccolo del 9 ottobre e 16 ottobre, relativi all'attività di accertamento Ici effettuata da Equitalia Friuli Venezia Giulia per il Comune di Duino Aurisina, si ritiene necessario fornire alcune precisazioni.

Le critiche che gli articoli riportano nei confronti di Equitalia Friuli Venezia Giulia, affidataria del servizio di accertamento delle aree edificabili e dei fabbricati per conto del Comune, nonché della riscossione volontaria e coattiva dell'Ici e della Tarsu, sono del tutto inappropriate e prive di fondamento. Nello svolgimento di queste attività Equitalia

Friuli Venezia Giulia opera nel totale rispetto della normativa statale in materia e secondo le modalità espressamente concordate con il Comune in apposite convenzioni. In assenza di comunicazioni o delibere del Comune che derogano a quanto previsto in tali convenzioni, Equitalia Fvg sta continuando ad operare secondo quanto stabilito in sede di

affidamento del servizio. Equitalia Friuli Venezia Giulia è a disposizione del Comune per valutare insieme nuove soluzioni operative volte a ottimizzare il servizio.

Relazioni esterne
Equitalia
Friuli Venezia Giulia

SEGNALAZIONI

26



L'ALBUM



L'Alabardatour Club sul "ponte magico" di Mostar

Il gruppo dell'Alabardatour Club, durante la recente escursione in Bosnia, ha visitato anche i luoghi teatro dei cruenti combattimenti del gennaio 1994, soffermandosi con cordoglio nel cortile dove

hanno perso la vita i giornalisti Luchetta, Ota e D'Angelo e proseguendo il giro nel quartiere di epoca ottomana di Mostar con il suo "magico" ponte, rinato dopo la distruzione della guerra

6-8, già sede dell'Ispettorato speciale per la sicurezza della Venezia Giulia, segnaliamo che il titolo risulta fuorviante per i lettori, mentre sarebbe dovuto risultare come segue: «Una lapide commemorativa delle associazioni Anpi-Vzpi, Anppia e Aned con il sostegno della Provincia di Trieste per ricordare i partigiani torturati».

Giovanna Stanka Hrovatin
per l'Anpi-Vzpi di Trieste

BERLUSCONI

Case ad Antigua

In televisione ci sono programmi che possono essere soppressi e altri che non devono essere toccati. Di questa seconda categoria sicuramente fa parte "Report", programma a tutto raggio che ci apre gli occhi e le orecchie sui malaffari italiani. La doppiezza non è nel Dna degli autori di questo progetto. Ne siamo tutti lieti. Domenica abbiamo potuto capire più profondamente come funziona una certa parte della Rai al punto che ho pensato di non pagare più il canone, e come persone incompetenti, ma con tessere partitiche, vanno a ingrossare i consigli di amministrazione di aziende di interesse nazionale. Vergogna. Poi è capitato davanti ai nostri impotenti occhi un servizio su quello che succede ad Antigua, di indubbio interesse turistico e non solo (riciclaggio? paradiso fiscale?). Si è visto e parlato del mega comples-

so che, pare, il presidente Berlusconi possiede e con la connivenza dei politici locali ha potuto farsi costruire. Beato lui. Si è potuto capire come possono, attraverso banche di comodo, venire spostati capitali senza alcun controllo per l'antiriciclaggio; nel caso specifico non mi riferisco espressamente a Berlusconi. Il complesso residenziale è costruito su una collinetta e si estende fino al mare, come i castelli medievali che dominavano tutto il territorio circostante. Ai tempi di Spqr e Cesare certe cose non esistevano.

Aveva ragione il presidente quando settimane fa gli gridavano di andare a casa, lui aveva ribattuto (accompagnando il tutto con un sorriso a 32 denti) di non sapere dove, perché aveva a disposizione 20 residenze, alla faccia di chi non arriva a risparmiare 50 o 100 euro al mese e non possiede nemmeno un sottoscala. Si è tanto parlato per un mese e mezzo di un appartamento di 55 metri mettendo alla gogna l'onorevole Fini; si vede la pagliuzza nell'occhio dell'altro e non la trave nel proprio! Spesso ricevo telefonate di persone che si occupano di organizzazioni umanitarie, che mi chiedono anche un piccolo contributo pecuniario per poter sopravvivere; è una vergogna che siano costretti a contattare delle persone che a malapena arrivano alla fine del mese mentre altri vivono nel lusso più sfrenato menefregandosi del prossimo più bisognoso e sfortunato.

Pino Podgornik

RAI/2

In Onda Media

Un'altra falce si sta forse abbattendo sulla Rai a Trieste? Da qualche giorno il trasmettitore in Onda Media sui 819 kHz, sito su Monte Radio, che copre la Venezia Giulia, il Friuli, parte del Veneto e dell'Istria, non funziona più con regolarità. A macchia di leopardo è acceso e spento in attesa che siano effettuati importanti lavori. Così si sente dire. Quali sarebbero questi lavori?

Non si possono nascondere una serie di realtà oggettive che investono questo storico impianto, inaugurato il 28 ottobre 1931 alla presenza di Umberto di Savoia e Maria José. Forse i tralicci che supportano le antenne segnano l'incedere del tempo? Forse il circondario sta insorgendo a causa dell'inquinamento radioelettrico? C'è forse una nascosta manovra per trasformare monte Radio in una lussuosa area residenziale? Forse Raiway sta pensando di ridurre così i propri costi spegnendo questo impianto, come già fatto per altri su gran parte del territorio nazionale? Intanto chi era un affezionato ascoltatore di «Radio Uno del Friuli Venezia Giulia» in Onda Media deve ricorrere all'ascolto offerto dalla Rai nel marasma della modulazione di frequenza, non sempre ascoltabile con limpidezza. Bisognerebbe tener presente che la nostra popolazione anziana, per la semplicità della sintonia ad esem-

STILE

di ROSSANA BETTINI



Al Salone del Gusto gli chef cucinano con gli avanzi

E' in svolgimento a Torino l'ottava edizione del Salone del Gusto, la kermesse enogastronomica che, a metà del suo percorso, pare abbia fatto tremare la Vinitaly, esposizione di tutti i vini del mondo a Verona. Sì, perché in tema di argomenti innovativi, gli Slow boys sono sempre stati avanti. Sin da quando, a metà degli anni 80, appiccicati alla rinascita dell'edonismo più sfrenato, sventolavano la bandiera di "Arcigola", sedicente "movimento fondato sulla tutela del piacere gastronomico" e neonato club che riuniva gente dal palato vizioso capace di macinare migliaia di chilometri per andare a cena in "quel" posto o a visitare "quella" cantina.

Allora, almeno nel nostro Paese, non si parlava di impatto ambientale, di ecosistema, di sostenibilità; il chilometro zero era un concetto ignoto, il rapporto "qualità-prezzo" irrilevante, l'etilometro non era il babau, le enoteche spuntavano come funghi e i ristoratori festeggiavano ogni sera i loro abbondanti incassi. L'ottava edizione del Salone del Gusto tiene conto della lunga serie di cambiamenti che, da semplice fiera gastronomica, hanno trasformato l'appuntamento torinese in tempio dove si reca chiunque al mondo abbia a cuore il cibo, dove coltivatori, artigiani, accademici, cuochi, cultori dell'enogastronomia e semplici appassionati s'incontrano, dando vita a nuove relazioni e affrontando i prodotti agroalimentari più rari e pregiati con una nuova consapevolezza etica e sociale.

E' il teatro del cibo "buono, pulito e giusto" che mette in scena il suo spettacolo per cinque giorni, all'interno dei padiglioni di Lingotto Fiere. E' il punto d'incontro che

lega l'"ecogastronomia" (attitudine che lega il rispetto e lo studio della cultura enogastronomica al sostegno in difesa della biodiversità agroalimentare) a inediti modelli di mercato. E' momento magico che riunisce le forze positive del mangiare e bere sano e favorevole, mostrando anche l'altra faccia di una medaglia, ricca di contenuti contemporanei: Terra Madre. Una faccia in difesa delle culture locali di fronte all'allarmante omologazione imposta dalle moderne logiche di produzione e distribuzione.

Slow Food ha lanciato la rete di Terra Madre nel 2004 (sono ancora 5000 coltivatori da 130 Paesi) per proteggere e sostenere i piccoli produttori. Roberto Burdese, succeduto alla guida del "movimento lento" a Carlin Petrini, a sua volta presidente mondiale, spiega: «Terra Madre è una rete a maglia larga, infatti è aperta a tutti coloro che agiscono per incoraggiare e valorizzare metodi di produzione sostenibili, in armonia con la natura, il paesaggio, la tradizione». A tali valori va sommato l'ambizioso obiettivo di questa edizione: incrementare del 20% la riduzione dell'impatto ambientale, passando dal 45% di due anni fa al 65%, attraverso impegni e accorgimenti fra i quali il più creativo riguarda la fruibilità degli avanzi attraverso il recupero delle derrate alimentari con l'iniziativa "Ne avanza per me?", cena-evento creata da una sfilza di cuochi premiati dalla rossa Michelin all'insegna del recupero del surplus e del riuso, della fantasia e della convivialità. Abbinamento? Ottimi vini ed erogazione di acqua sfusa. Per eliminare le orribili bottigliette in Pet.

...Questione di Stile.

pio, è ancora la miglior utente del «Gazzettino» su quella banda. Inoltre l'Onda Media resta ancora l'unica possibilità per i giuliani dell'entroterra istriano per rimanere collegati attraverso la radio con la nostra realtà italofona perché, sia in Slovenia sia in Dalmazia e un po', di sera, anche in Carinzia, l'ascolto di Radio Trieste non è altrimenti possibile. Non c'è nulla di più da dire salvo che la popolazione non si esprima su questo caso, ed è proprio questo che la Rai, credo, cerchi di capire. Ma può anche darsi che la cosa interessi realmente poco e lo spegnimento definitivo possa avvenire in maniera totalmente indolore. Mi piacerebbe conoscere il pensiero di Raiway nel merito.

Dario Padovani

POLITICA

Alleati vandali

Venerdì 15 ottobre, Forza Nuova ha organizzato a San Giacomo una fiaccolata contro le droghe alla presenza di Franco Bandelli che, recentemente, con il movimento di estrema destra, ha sancito un'alleanza elettorale in vista delle prossime elezioni amministrative. La Lega Nord Trieste, pur condividendo il tema della manifestazione, deve purtroppo sottolineare come, ancora una volta, una giusta azione sia stata rovinata da azioni di degrado sociale e morale. Mi riferisco alle vergognose scritte apparse sui muri dopo la fiaccolata, che, oltre a deturpare il territorio, hanno danneggiato una proprietà privata e costringeranno i proprietari ad inutili e costose spese di ripristino della facciata.

La Lega si domanda se, nel programma di Bandelli, come parte integrante del rilancio cittadino, saranno pure previsti ulteriori danneggiamenti ed atti vandalici da parte dei suoi nuovi alleati. Condividendo, però, come già detto, l'utilità di ogni manifestazione contro la droga, proponiamo a Forza Nuova e soprattutto all'ex assessore ai lavori pubblici Bandelli,

per non essere ricordato come assessore ai danneggiamenti pubblici, un semplice atto di intelligenza, quello, cioè, di riparare i danni causati volontariamente dai suoi nuovi alleati.

Altrimenti, tra lui ed i compagni comunisti ci sarà un'unica differenza, il colore delle scritte viaggiate sui muri.

Jacopo Nani Mocenigo
commissario
prima Sezione
Lega Nord Trieste

RINGRAZIAMENTI

■ All'esimio primario dott. Pappalardo, dott. Gatti ed a tutta l'équipe della Cardio-Chirurgia dell'ospedale di Cattinara porgo i miei più sentiti e sinceri ringraziamenti e la mia riconoscenza. Grazie di vero cuore.

Miniussi Ondina

■ Domenica 10 ottobre, in occasione della 42.a Barcolana, siamo stati ospiti in circa 60 persone, dei quali 30 malati e disabili, dello stabilimento balneare del Cral dell'Autorità portuale, per assistere alla manifestazione velica. Alla bellissima giornata si è aggiunta l'eccellente ospitalità che, comprensiva della calda colazione e dell'abbondante pranzo, ci ha fatto vivere un momento felice assieme ai nostri amici disabili. A nome mio personale e a nome di tutti i partecipanti, desidero rivolgere al Cral e all'Autorità portuale nella figura del suo presidente signor Lorenzo Defferri e del suo staff un sentito grazie.

Michelangelo Cozzolino
presidente Unitalsi Trieste

■ Un grazie di cuore ai medici dell'ospedale Burlo Garofolo, reparto Ginecologia, agli infermieri e a tutto il personale, tutti così bravi e solleciti da poter dire di essermi trovata benissimo. Un grazie particolare al prof. Baraggino, dott. Purini e a tutti i medici e infermieri del reparto rianimazione, dott. Patrizia Vallon.

Geta Camelia Vlad

New slot machines

APERTO 24 ore

Casino Lipica



www.casino-lipica.si



Gentleman's night

QUESTA SERA

una serata tutta per Lui



Estrazioni dei biglietti d'entrata alle 20:30, 21:30 e alle 24:00.
(Montepremi: 1.500 Eur).

Casino Lipica

Continuaz. dalla 24.a pagina

SPAZIOCASA 040369950 euro 570 mensili arredato D'Annunzio via in palazzina signorile e recente appartamento rinnovato di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno e terrazzini ideale per famiglia.

SPAZIOCASA 040369950 euro 650 mensili ufficio-studio anche arredato via Roma in palazzo d'epoca di 3 stanze e servizi con autometano in affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369960 da euro 450 mensili arredati Conti in palazzetto d'epoca rinnovato appartamenti come nuovi di angolo cottura

con soggiorno stanza matrimoniale bagno con autometano-condizionamento (adatti per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 340 mensili vuoto Piccardi in palazzo recente appartamento modesto di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e terrazzino (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato G. Pubblico zona in palazzo recente e signorile appartamento pari a nuovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano ideale per single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Università nuova zona in palazzo recente appartamento in ottimo stato di cucina abitabile saloncino 2 ampie stanze 2 bagni completi 2 poggioli (ideale per 4 studenti o foresteria).

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato viale in palazzo d'epoca appartamento di ampia metratura di cucina abitabile salone 4 stanze bagno e poggiolo (ideale per nucleo familiare numeroso).

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili arredato piazza Ponterosso in palazzo rinnovato appartamento come nuovo di cucinotto con saloncino camera matrimoniale e bagno con autometano ideale per single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili ufficio-studio zona piazza Goldoni di ampia metratura in palazzo d'epoca al piano alto composto da ingresso sala attesa 4 stanze e biservizi con autometano.

VIA Virgilio affittasi appartamento signorile di zona giorno, bicamere, guardaroba, doppi servizi e terrazzone. Vista esclusiva. Project Immobiliare 040762297.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA sita in Romans cerca operai/a specializzato tassativamente con esperienza su macchine confezionatrici e/o dosatrici. Offresi retribuzione oltre la media, incentivi, premi. Astenersi no requisiti. Inviare curriculum via fax allo: 0481950811.

EISMANN Srl, azienda leader nella distribuzione di alimenti surgelati cerca: personale incaricato alle vendite, anche prima esperienza, età 23/50 anni con patente «B». Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, trattamento economico interessante dal primo mese di attività, inqua-

dramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98). Per richieste di lavoro telefonare dalle 10 alle 19 ai numeri: 0432562300 (provincia di Udine), 3404218291 (provincia di Udine), 3405845722 (provincia di Gorizia e Trieste).

GRUPPO Finline spa Linea di Fiorano. Ti dà l'opportunità di provare una nuova emozione, «Consulente Vendita». Le condizioni del contratto ed economiche saranno documentate al Colloquio. Per appuntamento telefona 04321690836 sede Udine. Oppure invia curriculum a: email-ottone@dotoliottone.it.

UTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

BMW 530 D Touring 2002 km 197.000, nero met., xenon, pelle, tetto a., lega 17,

cambio aut. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 23 1.9 Roadster 1999 km 61.000 verde met. pelle beige, Cd Changer, frangivento, lega 17. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 1992 km 99.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5 p. 1996 km 135.000 argento, servosterzo, clima, Abs, 2 airbag, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 2000 km 79.000 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 km 150.000, rosso met., clima-kaleidos. Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000, km 217.000, argento, c/automatico, gancio traino, s. select, parktronic. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Corsa 1.4 16v 5 p. Cosmo 2008, km 10.000 nero. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998, km 198.000, rosso met., ss. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA IQ Multidrive 2009 km 19.000 bianco perla, clima, c/automatico. Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A Nova Gorica massaggi in vasca, classico, rilassanti. Tutti i giorni anche domenica. 0038670250725.

(Fil47) **GRADO** massaggiatrice diplomata esegue massaggi tutti i giorni. 3453167549. (Cf 2047)

L'INCONTRO a Trieste via Macchiavelli 14, ogni giorno 10-22 massaggi thailandesi, giapponesi. 3881035460. (A4714)

SEZANA nuovo Centro, massaggi vari, doccia ad alta

pressione, sauna infrarosso, solarium Iso 00386-31242097.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.



Qui fate pace.

Con il corpo e con lo spirito: a **Kranjska Gora** fate pace in tutti i sensi. In **camera**, quando vi addormentate e quando vi svegliate. Al **ristorante**, in **sauna** e in **piscina**. Al **casinò** e in mezzo alla **natura** più pura. A piedi, in bicicletta e anche in macchina (**non serve la vignetta**). Quest'autunno fate pace con tutto, ad un niente dall'Italia. Gli hotels **Hit Holidays** vi aspettano.



Info e prenotazioni:
T: 00386 4 5884477 E: info@hitholidays-kg.si
www.hitholidays-kg.si

I FEEL SLOVENIA

KRANJSKA GORA

Prisank
GRAND HOTEL
hit holidays

KOMPAS
HOTEL & CONFERENCE
hit holidays

Casino Larix
IGORAL SALON
hit casinos

ŠPIK
HOTEL
hit holidays

Larix
HOTEL & WELLNESS
hit holidays

KORONA
CASINO & HOTEL
hit casinos

hit holidays
Kranjska Gora



TWIN-SET

SIMONA BARBIERI

LA PORTA ACCANTO – VIA SAN SPIRIDIONE 1 – TRIESTE

✓ Il sindaco Gianni Alemanno ha annunciato che a 35 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini la città di Roma dedicherà un museo al «grande cantore delle periferie

romane e grande poeta per il Paese». La sede del museo potrebbe essere la torre michelangiolesca di San Michele, a poche centinaia di metri dal luogo dell'omicidio.

✓ Bob Guccione, l'eccentrico fondatore di "Penthouse", che dagli anni '60 allargò le frontiere del porno trasformando "Playboy"

in una pubblicazione quasi casta, è morto a Plano, in Texas, all'età di 79 anni a causa di un cancro ai polmoni.

SARÀ PRESENTATA OGGI A TRIESTE La biografia del tecnico e politico delle finanze ricostruita in un libro dello storico Nicola De Ianni

di ANNA MILLO

Una fortunata coincidenza vede proporsi all'attenzione dei lettori la biografia di Guido Jung nel mentre si stanno per aprire le celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia. Il libro di Nicola De Ianni "Il ministro soldato. Vita di Guido Jung" (Rubbettino Editore, pagg. 455, euro 22,00), che sarà presentato oggi a Trieste, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella, è frutto di un imponente lavoro di scavo documentario e di profonda analisi interpretativa, dedicato ad un personaggio che al culmine della sua carriera fu ministro delle finanze tra il 1932 e il 1935, e può quindi essere letto in una particolare chiave di lettura, come un contributo importante alla conoscenza delle nostre classi dirigenti, di coloro che «nelle forme e nei settori propri di ognuno (politico, economico, amministrativo, militare, religioso, culturale, sindacale) di periodo in periodo e ai diversi livelli si sono occupati della gestione degli affari del Paese». Benché non sia mancato in tempi recenti qualche tentativo in questa direzione, bisogna riconoscere che la storiografia italiana resta ancora lontana da una soddisfacente elaborazione di questo tema, la cui centralità per la conoscenza della nostra storia interna fu a suo tempo indicata - nelle parole più sopra riportate - non da uno storico professionale, ma dal grande banchiere e intellettuale umanista Raffaele Mattioli, che di Jung fu amico personale e uno degli interlocutori principali agli inizi degli anni Trenta, all'epoca in cui si rese necessario contrastare gli effetti della «grande crisi» mondiale sulla banca e sull'industria italiana.

A Guido Jung si devono le soluzioni innovative messe allora in campo per il risanamento del sistema creditizio e industriale, che posero le basi per l'intervento della «mano pubblica» nell'economia. De Ianni dimostra la parte di primo piano svolta da Jung fin dal 1931, quando fu fautore di preliminari strumenti quali la Sofindit, e poi come, con la maggiore autorevolezza conferitagli dall'incarico di ministro delle finanze, egli riuscisse a far sfociare questo processo, attraverso una tormentata genesi, nella nascita dell'Iri, l'istituto al quale nel 1933 fu affidata la politica di risanamento e di riorganizzazione finanziaria-industriale. Solo successivamente Alberto Beneduce, che ne assunse la presidenza, prenderà a esplicitare quel ruolo preponderante che agli esordi spetta invece a Jung.



Sopra, da sinistra, i fratelli Guido, Ugo, Gino e Aldo Jung a Palermo nel 1916. A destra, il comandante Guido Jung in marcia alla guida dei suoi soldati nell'ottobre 1935 durante la Campagna d'Africa. A sinistra, il ministro Jung nella primavera del 1944. (Foto dal libro "Il ministro soldato" di Nicola De Ianni, edito da Rubettino)



Guido Jung, il ministro soldato cancellato dalle leggi razziali

Il libro di De Ianni ricostruisce puntualmente l'attività pubblica di Jung e la rete di relazioni che egli nel primo dopoguerra strinse intorno a lui, da Alberto Pirelli con il quale condivise l'esperienza di consulente del governo alla conferenza della pace nel 1919 e del quale fu successore alla testa dell'Istituto nazionale per l'esportazione (1927), ad Alberto De' Stefani, del quale fu consulente nel salvataggio del Banco di Roma (1923-1924).

L'autore ha cercato non solo di mettere a fuoco le tappe principali della carriera dello Jung tecnico e politico delle finanze, ma ha scandagliato a fondo l'ambiente fa-

miliare e sociale di appartenenza. Avvalendosi di un ricco epistolario privato, il suo libro mette in risalto un tema che trascende la vicenda individuale ed acquista per noi un più generale valore di conoscenza: il rapporto tra sfera pubblica e sfera privata, il ruolo dell'educazione e della cultura ricevuti nell'ambito familiare, il modo di intendere la propria responsabilità sociale. Nato a Palermo nel 1876, Guido Jung apparteneva ad una famiglia della grande borghesia ebraica attiva nei commerci internazionali, con relazioni d'affari dalla Sicilia, fino a Londra e a New York, da Trieste all'India. A Trieste era nata la

madre di Guido, Natalia Randegger, e attraverso la famiglia Randegger gli Jung si connettevano in rapporti di parentela e di amicizia con esponenti del mondo finanziario e assicurativo triestino che si prolungarono per tutta la vita: Camillo Ara, soprattutto, e poi Oscar Sinigaglia e Teodoro Mayer.

Divenuto capo della ditta insieme ai fratelli nel 1910, Jung deriva dalla sua attività professionale una profonda esperienza dell'economia e dei commerci internazionali, dei problemi della circolazione della moneta e della bilancia dei pagamenti, ma anche un costume di unità e di solidarietà dei legami familiari

che confluivano nell'impresa, familiare per i capitali investiti e per il tipo di conduzione, nella quale ogni membro era impegnato a profondere le sue energie. Egli stesso alle vicende della ditta rimase sempre legato e continuò ad occuparsene, sebbene ad alterni periodi, per quanto glielo permettevano i suoi incarichi pubblici.

Qui si vede operante un costume che non ha nulla a che vedere con gli orizzonti ristretti del familismo, ma che porta Guido Jung a espandere il suo personale talento al servizio non tanto di una più ampia collettività, quanto - secondo concezioni irrazionaliste diffuse in tanta parte della

cultura europea dell'epoca - della gerarchia che suddivide la società, al vertice della quale sta Mussolini, il capo carismatico e infallibile, a cui debbono obbedienza non solo le masse, ma anche le élites che a questa funzione lo hanno designato. De Ianni mette in luce come tutta la vicenda pubblica di Jung si svolga sotto l'insegna del nazionalismo, inteso come mentalità e cultura prima ancora che come dottrina politica, un nazionalismo che porta Jung, fervente monarchico, ad aderire all'interventismo, ad arruolarsi nella prima guerra mondiale, a condividere l'idea di una politica estera di potenza per l'Italia, a professare il militarismo, l'antiparlamentarismo, l'antidemocrazia.

Il mito del primato della gerarchia e dell'obbedienza al capo era destinato a gravi disillusioni, la prima delle quali sopraggiunse nel 1935, quando in uno dei «cambi della guardia» allora in uso, egli fu bruscamente e inaspettatamente congedato dal ministero delle finanze. Non è possibile sapere se la decisione sia conseguenza dell'incipiente campagna antisemita a cui il regime si era avviato con sempre maggior determinazione. La reazione di Jung fu in carattere con il suo modo di pensare: all'età di cinquantanove anni chiese e ottenne di essere inviato in Africa orientale a combattere per l'impero e nella campagna d'Etiopia conseguì una decorazione. Nella partenza da volontario - una tradizione che percorre tutta la storia d'Italia, da Garibaldi in avanti - non è difficile vedere una protesta di carattere morale per una situazione vissuta come ingiusta. Ma sarebbe ancora venuto un tempo in cui questa risposta gli sarebbe stata preclusa. Le leggi razziali - vissute da Jung con dolore e sgoimento, eppure con ribadita disciplina di soldato - avrebbero decretato la sua cancellazione dai ranghi dell'esercito e imposto la liquidazione forzata della sua azienda. Quando una classe dirigente diventa essa stessa vittima dell'ideologia che ha creato, allora la rovina non manca di ripercuotersi sull'intero paese.

Nel post-fascismo Jung, nominato sottosegretario alle finanze nel primo governo Badoglio, si arruolò nel Corpo italiano di Liberazione, il ricostituito esercito italiano che risaliva la penisola insieme agli anglo-americani. Fu l'estrema risposta alla ricerca del riscatto di quella dignità che il fascismo gli aveva usurpato. Pur riconoscendo l'inevitabilità dell'avvento della democrazia, non volle più partecipare alla vita pubblica e morì nel dicembre 1949.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore tedesco Wolf Dorn, 41 anni (foto Riederle)

ROMANZI. "LA PSICHIATRA" (CORBACCIO)

Un thriller psicanalitico sulle personalità multiple del tedesco Wulf Dorn

Un caso patologico di sdoppiamento di personalità - ma di più non possiamo dire, altrimenti sveleremo il segreto su cui si regge un romanzo mozzafiato - è al centro del thriller di Wulf Dorn, "La psichiatra" (traduzione di Alessandra Petrelli, Corbaccio, pagg. 400, euro 18,60). L'autore, tedesco, 41 anni, psicoterapeuta in una clinica della Germania del Sud, ha esordito con questo libro che nel suo Paese l'anno scorso ha scalato rapidamente le vette delle classifiche. Una storia in cui mette in scena come protagonista una psichiatra di nome Ellen, la quale si trova a fare i conti con la miste-

'complessi' che hanno le loro radici nell'infanzia possono spiegare alcune situazioni, ma poi c'è una componente di tipo biologico e neurologico che oggi affrontiamo con strumenti diversi, frutto di una ricerca scientifica che ai tempi di Freud era soltanto agli albori».

Nel suo romanzo Dorn parla di uno sdoppiamento di personalità. Sono casi che si riscontrano di frequente anche nella realtà? «Al livello estremo che racconto nel mio libro, direi che si tratta di casi molto rari. Tuttavia va detto che in qualche misura tutti noi abbiamo delle personalità multiple. Io sono diverso a seconda che mi trovi in famiglia, sul posto di lavoro o con gli amici. Questa scissione dell'identità individuale è qualcosa di normale; però entro certi limiti. Altra cosa è il disturbo di personalità multipla, classificato dalla psichiatria come una

Dopo lo straordinario successo
in libreria, diventerà un film
il romanzo dello psicoterapeuta
che racconta emozioni
e pensieri derivati dal suo lavoro

riosa scomparsa di una sua paziente.

«La storia è completamente inventata - ci spiega l'autore, - anche se la pratica clinica che svolge quotidianamente a contatto con la malattia mentale mi ha fornito spunti e suggestioni per la trama. Ovviamente il segreto professionale non mi consente di parlare in un romanzo di casi reali con i quali sono venuto a contatto, ma nulla mi impedisce di sviluppare pensieri ed emozioni che derivano dal mio lavoro di psicoterapeuta». Gli chiediamo di descriverci la personalità di Ellen: «È una donna molto forte, molto determinata, dedicata al lavoro in maniera eccessiva. Il lavoro per lei è una droga. Ma mentre in genere i cosiddetti "workaholics" lavorano all'eccesso spinti da ragioni di carriera o di ambizione, lei si tuffa nel lavoro per non pensare ad altro, cioè a se stessa e alla propria vita».

Il romanzo di Wulf Dorn potrebbe essere definito un thriller psicanalitico. Ma sappiamo che la psicanalisi è da tempo soggetta a critiche. Che cosa ne pensa lo scrittore? «La psicanalisi freudiana ha alle spalle una storia lunga, all'interno della quale sono nate, e poi tramontate, teorie e prassi diverse. Trovo che le idee di Freud abbiano tutt'ora un loro fascino e, diciamo pure, una loro utilità, anche se non sempre riescono a spiegare il disagio mentale. I vari

patologia specifica, che nella mia carriera di terapeuta ho incontrato molto raramente. Un romanzo, però, deve per forza di cosa estremizzare le situazioni, per puntare sulla forza poetica di alcune immagini ben stagiate».

Dopo lo straordinario successo in libreria, La psichiatra diventerà presto un film: «Una grossa casa di produzione tedesca ha già acquistato i diritti per girare un lungometraggio. C'è già pronta la sceneggiatura e ora si tratta di avviare la macchina produttiva». Solo un anno fa Wulf Dorn non l'avrebbe mai pensato: «Prima di questo romanzo avevo scritto soltanto alcuni racconti horror che avevano ricevuto un'accoglienza modesta. Mai avrei pensato, soltanto un anno fa, a un'avventura come quella che sto vivendo».

Come si spiega il favore da parte dei lettori? «Molte persone che hanno letto il libro mi hanno scritto complimentandosi con me per la capacità che ho avuto di raccontare in maniera letterariamente efficace alcune emozioni, alcuni stati d'animo come l'ansia e la paura. Credo che il segreto stia nella trama, capace, a quanto pare, di avvicinare chi legge dall'inizio alla fine. Alcuni lettori mi hanno detto di aver iniziato e terminato il libro in solo due giorni, tanto erano curiosi di sapere come andava a finire. Per me, che leggo molto lentamente, è una cosa quasi incredibile».

Roberto Carnero

TRADIZIONI POPOLARI. OGGI NELLA NUOVA SEDE DI PALAZZO GIACOMELLI

Riapre a Udine il Museo etnografico del Friuli

UDINE Il Museo Etnografico del Friuli sarà aperto ufficialmente oggi nella nuova sede espositiva di Palazzo Giacomelli in via Grazzano 1 a Udine. Dopo una serie di importanti trasformazioni, aperto nel 2008 e ora riallestito, è allo stesso tempo in continuità ideale con lo spirito che ne aveva promosso l'istituzione e una novità significativa per Udine.

La temporanea presenza del sottotitolo di "Nuovo Museo delle Arti e Tradizioni Popolari", intende sottolineare un percorso di intenti mai interrotto che, se pur lungo e difficile, ora vive un'importante tappa. Il progetto di una realtà museale etnografica, alla quale Gaetano Perusini aveva dato corpo nel 1963 negli spazi di palazzo Maniago in via Viola, si ripresenta rinnovato in alcune impostazioni di fondo, nel percorso e nelle potenzialità degli spazi con incentivate modalità di comunicazione.

L'esposizione permanente udinese si propone su una linea programmatica che intende far tesoro della trascorsa opera di molti studiosi friulani, proseguendo nella ricerca a partire dal proprio vasto e multiforme patrimonio. Il Museo ha compiti primari di raccolta, conservazione e valorizzazione ed è il luogo che cerca di interpretare, costruendo finestre di senso, il messaggio degli oggetti donati nel corso di decenni. Ciò è particolarmente importante nello specifico di questo museo, dove gli argomenti riguardano tempi, modi e trasformazioni della vita tradizionale.

Gli oggetti testimoniano o veicolano contenuti che di per sé, privi di contestualizzazioni o chiavi di lettura, rimangono muti. L'importanza degli oggetti ed i loro significati prendono forma nel costante dialogo fra le proposte del Museo e la domanda del visitatore fino a raccontare la vita attraverso gli stessi.

Oltre ai documenti e ai linguaggi della scrittura, è stata scelta una comunicazione attraverso fotografie fra passato e presente e sussidi audiovisivi.

Un altro punto fondamentale, perché esso non diventi mero tempio di nostalgia, è quello di creare una fitta rete di network che coinvolga realtà simili sia in Italia che all'estero, con un occhio di riguardo per le vicine Austria e Slovenia. Sarà compito, infine, della didattica attrarre i bambini, fruitori privilegiati, mentre iniziative mirate intendono incontrare le richieste di un pubblico variegato.

Il museo etnografico a Palazzo Giacomelli sarà aperto da martedì a domenica (ore 10.30-17). Informazioni per visite guidate tel 199151123. Prenotazioni per scuole e didattica: numero verde 800.961.993. Sito web: www.sistemamuseo.it



La sala del Museo etnografico dedicata alla tradizione del gioco e dello spettacolo

TELEVISIONE
FICTION

Inizieranno lunedì 25 le riprese della serie Rai
Protagonisti Alessio Boni e Stefania Rocca

Margarethe von Trotta a Trieste per girare "La fuga di Teresa"

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE È entusiasta, Margarethe von Trotta. Ansiosa di tornare a lavorare in Italia dopo tanti anni, felice di prendere parte ad un progetto che ha come fulcro la violenza contro le donne: un tema sempre più drammaticamente attuale sfiorato in molti suoi film ma che questa volta sarà preponderante. È fissata per lunedì 25 ottobre la data d'inizio delle riprese di "La fuga di Teresa", secondo episodio della serie "Un corpo in vendita", la nuova fiction in quattro puntate girate a Trieste e prodotte da Rai Fiction insieme alla "Ciao Ragazzi" di Claudia Mori.

Complete le riprese del primo episodio, "Tropo amore" di Liliana Cavani, è la volta dietro la macchina da presa della regista di "Anni di piombo", la berlinese Margarethe von Trotta: per una cineasta che sin dagli esordi ha messo al centro del suo cinema la donna e le sue problematiche, ritraggendo figure femminili di grande impatto, la scelta non può sembrare più azzeccata. Il film coinvolgerà ancora una volta varie maestranze locali e nella giornata di domani vedrà un casting aperto a chi vorrà partecipare come comparsa.

Il racconto, scritto da Andrea Purgatori e Ange-



lo Pasquini, ruota intorno ad una vicenda tratta dalla cronaca che narra di una violenza familiare prendendo le mosse dal suicidio di una donna sposata a uno psichiatra: protagonista la figlia della coppia, Teresa, che inizialmente non accetta la tragica scelta della madre fino al momento in cui verrà alla luce la verità sulle violenze subite.

«La troupe girerà in Regione - spiega Federico Poilucci, presidente di Friuli Venezia Giulia Film Commission - a partire da lunedì e per 4 settimane e mezza circa: la fine delle riprese è fissata per martedì 23 novembre.

“Casting domenica nel palazzo del "Miela" L'ospedale di Cattinara e il tram di Opicina tra le varie location

”

La regista Margarethe von Trotta, 68 anni. A sinistra, l'attrice Stefania Rocca, che sarà nel cast del suo film-tv



ger e assistenti alla regia, oltre a manovali, fabbri, sarti, hair stylist, addetti al trucco, più i servizi casting e catering.

E veniamo al cast, con una coppia d'interpreti di notevole richiamo: per la prima volta a Trieste, Stefania Rocca, in uscita sul grande schermo con "A woman" di Giada Colagrande insieme a William Dafoe, mentre per il protagonista maschile si tratta di un gradito ritorno in città dopo aver calcato corridoi e ali del castello di Miramare nel remake del capolavoro hitchcockiano "Rebecca", ovvero Alessio Boni, attore senza bisogno di presentazioni dopo prove più che convincenti da

"La meglio gioventù" al cinico arrivista di "Arrivederci amore ciao". Annunciata, tra gli interpreti del terzo episodio, l'attrice Carolina Crescentini.

Per chi volesse respirare l'aria del set e partecipare come comparsa, domenica, dalle 10.30 alle 16 presso gli uffici della "Ciao ragazzi" di piazza Duca degli Abruzzi 3 (sopra il teatro Miela) si terranno i casting, organizzati da Antonella Perrucci per l'agenzia Galaxia di Gorizia: si cercano infatti persone dai 18 anni in su, sia uomini che donne. Per informazioni, l'indirizzo cui rivolgersi è casting.galaxia@gmail.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. DAL 29 OTTOBRE NELLE SALE

"L'illusionista" un omaggio a Tati che è sospeso tra magia e amore
Il regista Chomet: «Lui era un visionario, aveva capito prima la fine del music hall»

ROMA La poesia e la magia di Jacques Tati in un film che arriva nella sale 50 anni dopo. Una sorta di testamento del regista, attore, mimo e sceneggiatore francese sotto forma di cartoon. Un po' tutto questo è "L'illusionista" di Sylvain Chomet - nelle sale dal 29 - nato grazie alla figlia dell'artista, Sophie Tatischeff, che ha fornito al regista la sceneggiatura del padre incompiuta (catalogata come "Film Tati N.4").

Una storia molto romantica, quella del film che ha per protagonista un mago allampanato e triste, che ricorda molto lo stesso Tati, bravo ma non più capace di riempire i teatri come una volta. I suoi trucchi, il suo consiglio bianco ribelle, e il suo fascino di uomo distaccato insomma non funzionano più e lui si ritrova ad accettare spettacoli in posti prima di allora impensabili. E tutto questo fino all'incontro con una dolce fan che gli cambierà la vita.

Sylvain Chomet - autore sette anni fa di "Appuntamento a Belleville", Premio Cesar 2004 e due nomination agli Oscar - oggi a Roma per presentare il film che ha aperto a Firenze la seconda edizione di France Odeon, racconta il suo rapporto con questa sceneggiatura. «Me ne sono subito innamorato. Io volevo poi fare un film sul rapporto tra padre e figlia, una cosa che nella sceneggiatura di Tati non era così evidente avendo lui puntato a un rapporto tra un uomo anziano e una ragazza». Per prepararsi al film, ha spiegato il regista «ho visto ovviamente tutte le cose di Tati, ma poi mi sono sentito libero di fare a modo mio». «Tati - racconta Chomet - è stato una sorta di visionario. Aveva infatti capito che il music hall, dove appunto lavorava il mago, era alla fine e lui aveva avuto la fortuna di uscirne prima». Il regista che aveva attaccato a Cannes i film d'animazione Usa, questa volta un po' li salva: «Non sono mai stato un fan della Pixar, ma devo dire che fa film niente male come ad esempio Walt Disney». Mr.Bean erede di Tati? «Forse un po' è vero, ma casomai sarebbe un Tati cattivo e molto perfido. E poi che dire; anche il nostro presidente Sarkozy sembra a volte un mimo».



Jacques Tati (1907-'82)

TEATRO. OGGI A UDINE

"Gian Burrasca" con Elio nei panni della Pavone

UDINE Nel primo appuntamento del cartellone Cross-Over, oggi alle 20.45, al Nuovo di Udine si riforma la strana coppia Elio-Lina Wertmüller, dopo "Storia d'amore e d'anarchia", e si riforma per portare in scena un'altra pietra miliare della regista: quell'amatissimo "Gian Burrasca", nato dalla penna di Vamba, che a metà degli anni Sessanta fece faville sul piccolo schermo.

A Elio (nella foto) spetta il compito di raccogliere l'altrettanto mitica eredità di Rita Pavone, l'indimenticabile Giannino Stoppini del celeberrimo sceneggiato, mentre un quintetto - formato da Corrado Giuffrè clarinetto, Cesare Chiacchiaretta fisarmonica, Giampaolo Bandini chitarra, Enrico Fagone contrabbasso e Danilo Grassi percussioni - renderà omaggio alle musiche originali di Nino Rota. «Io adoro Elio - dice la Wertmüller - e da quando abbiamo lavorato assieme a teatro ho pensato e immaginato che prima o poi ci sarebbe stata un'altra occasione: è arrivata con la sua proposta di portare in teatro Gian Burrasca. Come potevo non entusiasarmi all'idea di rimettere mano dopo più di 40 anni al testo del Giornalino immaginando Elio vestire i panni che furono della Pavone?». «Nonostante l'amenità e la leggerezza della storia - sottolinea Elio - in realtà con Gian Burrasca parliamo di Nino Rota e di Lina Wertmüller, nomi che hanno fatto la storia della cultura italiana. Lo spettacolo nasce con l'intento di trattare materie divertenti, ma in modo interessante e qualitativamente elevato, con bravissimi musicisti».



TRIESTE In esclusiva per l'Italia, unica tappa nazionale, stasera alle 20.30 alla Sala Generali del Politeama Rossetti lo spettacolo-evento "Tanguera" apre il cartellone "Danza" dello Stabile regionale. Un allestimento ricchissimo, più di venti danzatori sul palco, il patrocinio del Maestro Daniel Barenboim: con queste credenziali si presenta "Tanguera", reduce da una trionfale tournée che ha toccato i templi sacri del teatro e della danza mondiali, dal New York City Center, al Bolshoi di Mosca, dalla Staatsoper Unter den Linden di Berlino al Théâtre du Châtelet di Parigi, dopo il debutto nel 2002 a Bue-



nos Aires dove è rimasto in scena per un anno e mezzo.

Ora a Trieste, al Politeama Rossetti, fino a do-

menica, "Tanguera" si presenta come un appuntamento impedibile, non solo per gli amanti del tango, di cui lo spettacolo

lo riesce sicuramente a rappresentare l'anima più intensa e misteriosa, ma anche per chi vuole assistere a un evento originale in cui danza, gestualità e musica si fondono magistralmente nella magia di una storia d'amore. Una storia - scritta a quattro mani con Dolores Espeja da Diego Romay, che è anche produttore dello spettacolo - che è quella di una donna francese immigrata a Buenos Aires e impegnata ad aprirsi una strada di successo, vivendo passioni, tradimenti e amori a ritmo di tango.

Una scena dello spettacolo "Tanguera" che inaugura il cartellone "Danza" al Rossetti, in esclusiva per l'Italia

menica, "Tanguera" si presenta come un appuntamento impedibile, non solo per gli amanti del tango, di cui lo spettacolo

MUSICA. HA PRESO IL VIA A CORMONS LA TREDICESIMA EDIZIONE

Aldo Romano con Bittolo Bon a "Jazz&Wine"

Stasera le attese esibizioni del Flower Power Trio e dei visionari Jump The Shark

CORMONS Ieri l'inaugurazione con gli Oregon e un concerto di alcuni studenti jazz del Conservatorio Tartini. Oggi Jazz&Wine of Peace entra nel vivo. Segnaliamo i tre appuntamenti principali: alle 11, nella chiesa di Borgo San Giovanni il duo di musica balcanica Martin Lubenov-Vladimir Karparov. Alle 18.30 e alle 21.30, poi, gli appuntamenti clou, entrambi al teatro Comunale di Cormons, rispettivamente con il quintetto "Jump the Shark" di Piero Bittolo Bon e con l'Aldo Romano Flower Power Trio.

Se Aldo Romano, bellunese di nascita ma parigino d'adozione, è batterista (ma pure chitarrista e cantante) di lungo corso, Piero Bittolo Bon appartiene alla schiera di musicisti jazz che vengono definiti emergenti, nonostante, a 34 anni, in musica non si possa considerare più nessuno di primo pelo.

Rendendo più facile il compito di chi lo intervista, Bittolo Bon, almeno a priori, non rifiuta le etichette: «Mi sento un jazz-



Il musicista jazz Piero Bittolo Bon, 34 anni, oggi a Cormons

zista, almeno nelle intenzioni» afferma; subito dopo, precisando: «Certo, in termini propriamente stilistici, qualcuno, a chiamare jazz uno stile come il mio potrebbe arricciare il naso e pure io non nego come, nel 2010, parlare di jazz sia diventato un po' troppo nebuloso».

Veneziano, Bittolo Bon

ha cominciato da autodidatta. «E prima di avvicinarmi al jazz ho avuto parecchie esperienze musicali suonando il basso elettrico in diversi gruppi, funk, reggae, rock, e, in parallelo, cominciando a fare jazz con il sax. Ora suono prevalentemente il sax contralto ma da un po' di tempo mi sto dedicando anche al clarinetto e al flauto».

Le sue ispirazioni? «Sono state e sono tuttora molte. Direi che uno dei miei punti di forza, almeno spero sia così, è la grande quantità di artisti che ho studiato e assimilato sintetizzando tutti i linguaggi in un linguaggio personale sia strumentale che musicale».

Alle 18.30 suonerà con "Jump the Shark, ossia il suo gruppo. «Ho deciso di formarlo per veicolare la mia scrittura e le mie composizioni. E' un gruppo nato come quintetto ma ora esteso a sestetto con l'aggiunta del trombonista tedesco Gerhard Gschlössl che però, oggi, non sarà presente. A Cormons proporremo le composizioni di "sugoi sentai! gattai!" (il nostro album uscito un anno fa), certo con elementi di improvvisazione: trovare una sintesi tra scrittura e improvvisazione è un punto di ricerca comune ai musicisti che si muovono nell'ambito del jazz». Non resta che ascoltarlo dal vivo questo Piero Bittolo Bon.

Alex Pessotto

PIANISTI IN GARA A VARSAVIA

La russa Avdieieva vince il XVI Concorso Chopin

VARSAVIA La pianista russa Julianna Avdieieva ha vinto la XVI edizione del Concorso internazionale di pianoforte Frederic Chopin a Varsavia. La decisione è stata annunciata mercoledì notte dalla giuria del concorso, presieduta da Andrzej Jasinski. Altri critici musicali davano invece per favoriti l'austriaco Ingolf Wunder e il russo Danil Trifonov.

La Avdieieva, di 25 anni, ha studiato a Mosca e risiede attualmente a Zurigo in Svizzera. Si è già esibita anche in Italia dove nel 2002 ha vinto il primo premio al concorso "Ama Calabria". Il secondo premio ex-aequo è andato a Wunder, 25 anni, di Klagenfurt, e Lucas Geniussas, 20, lituano di origine ma nato a Mosca. Terso Daniel Trifonov, 19, di Novgorod, che ha suonato su un piano Fazioli.

I tre partecipanti italiani al concorso non sono arrivati in finale. Al quarto posto è arrivato il bulgaro Evgheni Bozhanov, 26, e al quinto il francese Francois Dumont, 25, di Lione.

È morto Robert Katz, storico dell'Italia nel secondo dopoguerra

ROMA È morto a 77 anni a Pieve a Presciano (Arezzo) Robert Katz, giornalista, scrittore e sceneggiatore americano, autore di numerosi libri, in particolare di saggi sull'Italia della seconda guerra mondiale. Tra le sue opere più note, "Sabato nero", "I giorni dell'ira", "Morte a Roma", "Dossier Priebke: anatomia di un processo". Katz firmò anche le sceneggiature di alcuni celebri film tratti dai suoi libri, in particolare "Cassandra Crossing", "Il caso Moro" di Giuseppe Ferrara con Gian Maria Volontè e "Rapresaglia" sull'eccidio delle Fosse Ardeatine, con Marcello Mastroianni e Richard Burton.

DANZA. DA OGGI A DOMENICA IN ESCLUSIVA AL POLITEAMA ROSSETTI

"Tanguera", l'epopea del tango diventa musical

Tra i creatori dello spettacolo, Mora Godoy, leggendaria vivente, ha curato le coreografie, mentre Omar Pacheco, uno dei più importanti e innovativi registi e ricercatori teatrali argentini, ha firmato la regia. Fondatore di "Teatro Libre", un gruppo di sperimentazione teatrale vincitore di numerosi premi, Pacheco è stato chiamato a dirigere "Tanguera" nel 2001.

Un'esperienza suggestiva per un regista teatrale, che ha dovuto lavorare su uno spettacolo che fonde insieme musica e coreografia. «Proprio co-

me il teatro comprende varie sfaccettature che poi vanno a definire un senso globale, così anche "Tanguera" combina vari aspetti e discipline" - afferma Pacheco - La trama dello spettacolo non è qui interrotta da virtuosismi di danza, ma la danza stessa diventa parte integrante del discorso narrativo, e in ogni momento la trama è sviluppata sia da elementi coreografici che teatrali: una forma di comunicazione assolutamente atipica e su più livelli». Per ottenere ciò, è stata necessaria una grande intesa con la

coreografa Mora Godoy? «Mora ed io ci siamo confrontati molto nel periodo precedente la produzione, cosicché abbiamo potuto mettere i danzatori davanti a delle chiare richieste su come rappresentare le emozioni e le tensioni richieste dalla trama. "Tanguera" ha una cifra narrativa lontana dai consueti canoni e dai tipici approcci alla coreografia e senza una reciproca comprensione tra Mora e me, sarebbe stato impossibile mettere a punto insieme questo spettacolo».

Giorgia Gelsi

Teatro Verdi Trieste
FONDATAZIONE TEATRO VERDI TRIESTE

Stagione Sinfonica 2010
Venerdì 22 ottobre ore 20.30
Sabato 23 ottobre ore 18

Musiche di
Chopin e Poulenc

Direttore **GIACOMO SAGRIPANTI**
Soprano **MANUELA KRISCAK**
Orchestra e Coro del Teatro Verdi

BIGLIETTI da € 10,00
BIGLIETTI GIOVANI UNDER 26 da € 5,00

Numero Verde
800-090373

MUSICA. CONCERTO INAUGURALE AL COMUNALE DI MONFALCONE

Jordi Savall, quando si danzava alla corte del Re Sole

Il poliedrico artista catalano festeggiatissimo assieme al suo ensemble Le Concert des Nations

MONFALCONE Si danza gioiosamente alla corte del Re Sole, grazie ad artisti che sapevano proporre il divertimento in forme raffinate, assemblando senza pregiudizi turcherie e manierismi, come riuscirono a fare magnificamente Molière e Lully nella comédie-ballet Le Bourgeois Gentilhomme. La stagione del Comunale di Monfalcone si è aperta con la bellissima Suite in un'edizione lussuosa che ha visto il ritorno di uno dei beniamini del pubblico, il poliedrico Jordi Savall, festeggiato dal folto pubblico insieme al suo blasonato ensemble Le Concert des Nations.

Un passaggio di consegne non solo simbolico fra l'ex direttore artistico Carlo De Incontrera ed il nuovo responsabile della programmazione musicale Filippo Juvarrà, che assicura a Monfalcone l'inserimento in un circolo virtuoso fra la Normale di Pisa (dove il musicista catalano si è esibito pochi giorni fa in occasione del bicentenario della prestigiosa istituzione) e gli Amici della Musica di Padova.

L'approccio filologico di Savall non è mai stato aridamente didascalico, bensì teso ad evidenziare la carica comunicativa, a volte persi-

so eversiva delle pagine proposte: la Battalia à 10 di Heinrich Ignaz Franz Biber ne è stata un supremo esempio, con una vis drammaturgica che oscillava fra il serio e il faceto, mentre un luminoso virtuosismo ha infiorato il Concerto IV in Re Maggiore di Arcangelo Corelli, facendo brillare i violinisti Enrico Onofri e Mauro Lopes.

Savall si è ritagliato uno spazio solistico con una raffinata interpretazione dei Couplets des Folies d'Espagne di Marin Marais. Il titolo del programma - Les Goûts Réunis - ha tracciato un percorso trasversale fra i canoni

estetici dell'Europa barocca, includendo anche l'inglese Charles Avison, autore di un delizioso Concerto IX in sette parti, sfavillante nell'equilibrio fra danze leggiadre ed abbandoni melodici. A chiudere, la Musica notturna di Madrid di Boccherini, in una versione che ha esaltato tanto l'abilità istrionica dei musicisti quanto la loro perizia strumentale.

Successo travolgente, con due brani fuori programma che ci hanno riportati alla corte francese: le musiche di Philidor per la nascita di Luigi XVI e tre danze marinesche di Marais.

Katja Kralj



Il poliedrico musicista spagnolo Jordi Savall

PERSONAGGIO. L'INIZIATIVA SARÀ PRESENTATA OGGI DALLA MOGLIE ROSSANA

Fondazione Luttazzi per lanciare i giovani artisti

Sono già reperibili su internet anche brani inediti e manoscritti del musicista triestino

di ELISA GRANDO

TRIESTE A tre mesi dalla scomparsa di Lelio Luttazzi, nasce oggi a Trieste una Fondazione a lui dedicata che opererà per diffondere la cultura musicale nello spirito del grande artista triestino. L'ha voluta con tenacia e amore la moglie Rossana Luttazzi, che per 36 anni ha accompagnato con discrezione la vita e la carriera del marito e oggi, nella conferenza stampa di presentazione, per la prima volta si fa portavoce diretto di un progetto che coltiverà l'eredità artistica del Maestro, con la sua stessa sobrietà ed eleganza. Quando parla di lui, la signora Luttazzi si commuove ancora: «Ho capito subito che per sopravvivere avrei dovuto continuare a occuparmi di Lelio, e la Fondazione è il mezzo giusto per progettare iniziative di qualità», dice Rossana.

Il primo evento in can-

tiere è un concorso per giovani pianisti jazz dedicato alla memoria del Maestro, previsto per la primavera del 2011: «Mi è sembrato giusto iniziare così perché Lelio amava molto sostenere i giovani talenti, come ad esempio Arisa, che ha accompagnato con gioia al Festival di Sanremo».

La Fondazione inoltre metterà on line da oggi musiche inedite, manoscritti e altro materiale appartenuto a Luttazzi, sul suo sito (www.fondazionelelioluttazzi.it) e progetta di promuovere tante attività rivolte alla diffusione della cultura e della formazione musicale, opere a carattere sociale in cui la musica rappresenta un valore, ma anche la produzione di libri, dvd e cd.

Nel consiglio d'amministrazione figurano professionisti del settore che hanno condiviso una stretta amicizia col Maestro: oltre a Rossana Luttazzi ci sono anche Cesa-



Il musicista, compositore e showman triestino Lelio Luttazzi

re Bastelli, il direttore della fotografia di Pupi Avati che ha curato il documentario «Il giovanotto matto» dedicato al musicista, Roberto Podio, produttore e batterista

di Lelio, Gabriele Centis della Casa della Musica e la giornalista Rai Marinella Chirico.

Naturalmente, la Fondazione servirà anche a valorizzare il patrimonio

artistico del Maestro soprattutto nei suoi risvolti meno conosciuti, come la produzione letteraria: «Lelio ha scritto molto, soggetti, libri, taccuini, ricordi, anche lettere a grandi della cultura come Mario Soldati e Tullio Kezich - racconta la moglie. - Ho passato due mesi a catalogare la sua opera insieme a una giovane neolaureata, Roberta Bassi. Con calma metteremo a disposizione sul web questo catalogo. I progetti della Fondazione sono tanti, speriamo di trovare nelle istituzioni della città e del territorio dei validi sostenitori».

Intanto la Fondazione ha già raccolto gli auguri e l'appoggio di tanti testimoni d'eccezione come Lina Wertmüller, Pippo Baudo, Rosario Fiorello, che negli ultimi anni aveva ospitato più volte Luttazzi nella sua trasmissione «Viva Radio Due», e Fabio Fazio, che l'aveva riportato in tv a «Che tempo che fa». Rossana

Luttazzi ha ricevuto anche l'affetto e il supporto di tanti triestini fra i quali il sindaco Roberto Di Piazza, da subito entusiasta del progetto: «Ho fatto tutto da sola e in pochi mesi, ma devo ringraziare i tanti amici di Lelio che mi hanno dato un grande aiuto morale». La città del resto fa parte dell'anima della Fondazione, che resterà sempre a Trieste così come ha deciso di fare la moglie di Luttazzi, continuando ad abitare nell'appartamento di Piazza Unità proprio di fronte al Municipio: «Da quando era tornato mio marito era ringiovanito di vent'anni, aveva un entusiasmo contagioso. Mi ha lasciato un vuoto affettivo e intellettuale incolmabile: aveva sempre una battuta intelligente, non l'ho mai sentito dire una cosa sgarbata. Lelio adesso è nel suo mare e io resto qui, nella casa che più ha amato nella sua vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI E DOMANI

Sagripanti dirige al Verdi brani di Chopin e Polenc

TRIESTE Oggi e domani, alle 20.45, al Teatro Verdi il settimo appuntamento della stagione sinfonica, che sarà diretto da Giacomo Sagripanti, si aprirà con l'esecuzione del Concerto n.1 in mi minore op.11 per pianoforte e orchestra di Chopin, espressione della creatività di colui che assieme a Liszt è stato il fondatore della scuola pianistica romantica. Un concerto ricco di virtuosismo pianistico lucido e brillante con diversi momenti dedicati alla melodia, che ha come protagonista il pianoforte, al quale siederà il giovane uzbeko Michail Lifits, vincitore, tra l'altro, del primo premio al 57° Festival pianistico internazionale Busoni di Bolzano.

L'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi (istruito dal maestro Alessandro Zuppari) saranno poi impegnate nel Gloria per coro e soprano solo di Francis Poulenc (solisti il soprano Manuela Kriscak) e da «Les Biches (Le Cerbiatte)», suite sinfonica dello stesso autore.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17-20.30.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, oggi ore 20.30 (turno A), sabato 23 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal M.o Giacomo Sagripanti. Con Michail Lifits, pianoforte, e Manuela Kriscak, soprano. Musiche di Chopin e Poulenc.

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Teatro Verdi, domenica 24 ottobre, ore 17. Direttore M.o Severino Zannerini. Orchestra e coro dell'Opera Gioiosa del Friuli Venezia Giulia.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

Ore 20.30 TANGUERA-A LOVE STORY FROM BUENOS AIRES.Turno DANZA, 1h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI

Ore 21.00 L'INVENTORE DEL CAVALLIO di Achille Campanile. Produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Turno Ba4, 1h 30'.

CONCERTO. QUESTA SERA AL TETRIS

C'è Samuel Katarro, il favorito di Patti Smith

TRIESTE Questa sera, dalle 22, Samuel Katarro è in concerto al Tetris di via della Rotonda a Trieste. Il giovane cantautore di Pistoia a breve ritirerà la targa di "miglior artista solista 2010" al Mei di Faenza. Katarro (provocatorio nome d'arte di Alberto Mariotti) annovera fan di un certo livello: Patti Smith, che - incontrata al Teatro del Sale a Firenze - gli ha detto «Samuel, tu sei il futuro!» e Julian Cope che ha ottimamente recensito il suo disco.

Al Tetris, Samuel sarà accompagnato dalla His Tragic Band composta da Wassili Kropotkin al violino, chitarra, voce e Simone Vassallo alla batteria e percussioni.

Ad aprire la serata ci sarà il triestino (d'adozione) Francesco Candura (ex Jennifer



Il cantautore Samuel Katarro

Gentile), con il suo progetto Stop The Wheel, con lui sul palco: Massimo Tunin e Matteo Zecchini. Presenta il suo

nuovo album "Attila", registrato da Marco Fasolo dei Jennifer Gentle, un disco di canzoni ricchissime di influenze 60's, preziosismi e ricercati arrangiamenti di cori, fiati ed archi.

Samuel Katarro proporrà una scaletta incentrata sul suo secondo album "The Halfduck Mystery" registrato al Bunker Studio di Rubiera da Andrea Rovacchi e Domenico Vigliotti. Si tratta di un album molto meno "solitario" rispetto all'esordio "Beach Party", le canzoni sono sensibilmente più complesse sotto il profilo compositivo e la maggior parte di esse sono state registrate in presa diretta insieme ad altri due musicisti: il polistrumentista Francesco D'Elia e il batterista/percussionista Simone Vassallo. Numerosi

anche i contributi da parte di musicisti esterni: Enrico Gabrielli (tastiere), Mattia Boschi (violoncello), Enrico Pasini (flicorno), Mario Frezzato (oboe), Alberto Danielli (basso-tuba), Simone Bardazzi (banjo) e Lorenzo Maffucci (bassa fedeltà e performance concettuali). Musicalmente il filo conduttore tra i pezzi è un inconsapevole omaggio agli anni '60, soprattutto a livello di sonorità e scelte di arrangiamento. "The Halfduck Mystery" è un disco sulla paura e sulla vergogna, e di come superarla toccando il fondo, immaginando e poi vivendo il peggio. Katarro ritirerà la targa di miglior album solista venerdì 26 novembre al Teatro Masini di Faenza, dalle ore 21, in diretta su Radio Rai per una serata di anteprima Mei 2010.

Elisa Russo

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

(www.teatroudine.it)

STAGIONE 2010-2011. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

22 ottobre ore 20.45 GIAN BURRASCA con Elio, voce, Corrado Giuffrè di clarinetto, Cesare Chiachiarreta fisarmonica, Giampaolo Bandini chitarra, Enrico Fagone contrabbasso, Danilo Grassi percussioni, musiche di Nino Rota. Testo e supervisione registica di Lina Wertmüller. Produzione: Parmaconcerti.

24 ottobre ore 20.45 ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA, Jonathan Webb direttore, Stravinskij Monumentum pro Gesualdo, Mahler Sinfonia n. 1.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 4 novembre, Enrico Bronzi violoncello, Filippo Gamba pianoforte, in programma musiche di Schumann, Penderecki, Zimmermann, Bartok, Beethoven.

Preventivi: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470, Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenicket.it).

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI**

A solo € 8,50 l'intero e € 6,50 il ridotto

CATTIVISSIMO ME 3D 16.45, 18.30, 20.20, 22.15

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

QUELLA SERA DORATA 16.30, 18.45, 21.00 di James Ivory, con Anthony Hopkins, Charlotte Gainsbourg, Laura Linney. Tratto dal romanzo di Peter Cameron.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

WALL STREET - IL DENARO

NON DORME MAI 16.30, 19.30, 22.00 di Oliver Stone con Michael Douglas e Shia LaBeouf.

PARANORMAL ACTIVITY 2 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 (domenica matinée a 5 € ore 10.50, 12.45)

FIGLI DELLE STELLE 18.05, 20.00, 22.00 con Fabio Volo, Pierfrancesco Favino e Claudia Pandolfi (domenica matinée a 5 € ore 11.00, 13.10).

CATTIVISSIMO ME in 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 dai produttori de «L'era glaciale» (domenica matinée ore 10.45, 13.00).

CATTIVISSIMO ME 16.10 normali proiezioni in digitale 2D (domenica matinée a 5 € 10.50, 13.00).

ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 15.55, 18.05 dal creatore di «Arthur e Il popolo dei Minimei» (domenica matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

BURIED - SEPOLTO con Ryan Reynolds. 20.15, 22.05

STEP UP IN 3D 15.55, 18.00, 20.05 la musica come non l'avete mai vista (domenica matinée ore 11.00, 13.10).

INNOCENTI BUGIE 22.05 con Tom Cruise e Cameron Diaz.

BENVENUTI AL SUD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 con Claudio Bisio (domenica matinée a 5 € 10.45, 12.55).

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Mercoledì 27 e giovedì 28 Cinecity Legend presenta: RITORNO AL FUTURO 15.45, 17.55, 20.05, 22.05 in occasione del 25° anniversario il film rimasterizzato in digitale 2K ingresso 5,50 € Cine-Ram 5,00 €.

Da mercoledì 27 MASCHI CONTRO FEMMINE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 con Fabio De Luigi, Claudio Bisio, Alessandro Preziosi, Paola Cortellesi.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI**

THE TOWN 18.15, 22.15 con Ben Affleck, Blake Lively, Jeremy Renner.

L'ENIGMA DEL FARAONE 16.30, 20.15 di Luc Besson con Louise Bourgoin.

■ **GIOTTO MULTISALA**

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

WALL STREET-IL DENARO 15.45, 17.55, 20.05, 22.15 con Michael Douglas, Shia LaBeouf, Susan Sarandon.

GORBACIOF 15.45, 17.15, 20.40, 22.15 di Stefano Incerti, con Toni Servillo, Mi Yang.

LO ZIO BONMEE CHE SI RICORDA 18.45 LE VITE PRECEDENTI di A. Weerasethakul. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ **NAZIONALE MULTISALA**

CATTIVISSIMO ME 2D 16.30, 18.20, 20.15

FAIR GAME 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Naomi Watts, Sean Penn.

PARANORMAL ACTIVITY 2 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

FIGLI DELLE STELLE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con P.F. Favino, Fabio Volo, Giuseppe Battiston, Claudia Pandolfi.

INCEPTION 22.00 con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

BURIED-SEPOLTO 22.15 (Al Super)

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

DENTRO MILLY 16.00, ult. 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

WALL STREET: IL DENARO 17.30, 19.50, 22.10 NON DORME MAI

CATTIVISSIMO ME 18.00, 20.20, 22.10 Proiezione in digital 3D.

BENVENUTI AL SUD 17.30, 20.10, 22.15

FAIR GAME - CACCIA ALLA SPIA 17.40, 20.00, 22.10 ADELE E L'ENIGMA DEL FARAONE 18.00, 20.00

STEP UP 22.00

Lunedì 25 e martedì 26 ottobre Rassegna Kinemax d'autore: «NIENTE PAURA» di PierGiorgio Gay.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

WALL STREET: IL DENARO 17.30, 19.50, 22.10 NON DORME MAI

CATTIVISSIMO ME 16.45

OLOS - L'ANIMA DELLA TERRA 20.00 Ingresso gratuito

BENVENUTI AL SUD 18.00

FAIR GAME - CACCIA ALLA SPIA 20.00, 22.00

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

PIZZERIA NAPOLI

AD ANCARANO

Pesce, carne, cevapci sofficissimi in legna e tante pizze.

Pranzi completi a € 6,50 - Aperti tutti i giorni 7.00 - 24.00

Venerdì e sabato fino alle 02.00. COCKTAIL PARTY

Via Regentova, 4 - Ancarano (SLO) vicino alla posta e al Mercator

Info 00386 3033704

Trieste

Libro di Kenka Lekovic
Domani, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via san Nicolò 20 verrà presentato il libro della scrittrice Kenka Lekovic "Se improvvisamente il treno si fermasse a Maglem" (Edizioni Alphabeta Verlag). L'autrice ne parlerà con Gabriella Ziani, giornalista de "Il Piccolo".

Mostra di Luciano Plehan
Fino al 3 novembre nella galleria Milko Bambic di Opicina è aperta la mostra di Luciano Plehan. Da lunedì a venerdì 10-12 e 17-19, sabato 10-12.

Opere grafiche di Cernigoi
Fino al 29 ottobre alla Cartesius di via Carducci 10 prosegue la mostra "Augusto Cernigoi - Opere grafiche". Orario: martedì a sabato

10.30-12.30 e 16.30-19.30.

Gorizia

Al via i Concerti della Sera
Si inaugura oggi, alle 20.45, all'Auditorium di Gorizia la stagione dei "Concerti della Sera" dell'associazione "Lipizer". Protagonista la Filarmónica di Baucau, diretta da Ovidiu Balan, con la partecipazione solistica del pianista Roberto Cappello.

Sul filo del ricordo

Fino al 3 novembre alla Galleria La Fortezza di Gradisca d'Isonzo prosegue "Sul filo del ricordo", personale del montalcinese Livio Comisso.

Luigi Spazzapan a Torino
Fino al 15 gennaio alla Galleria regionale d'Arte Contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo è aperta la mostra: "Spazzapan a Torino. Le collezioni Accati e Villa".

CINEMA. "MIND-BENDER" CON LEONARDO DICAPRIO PROTAGONISTA

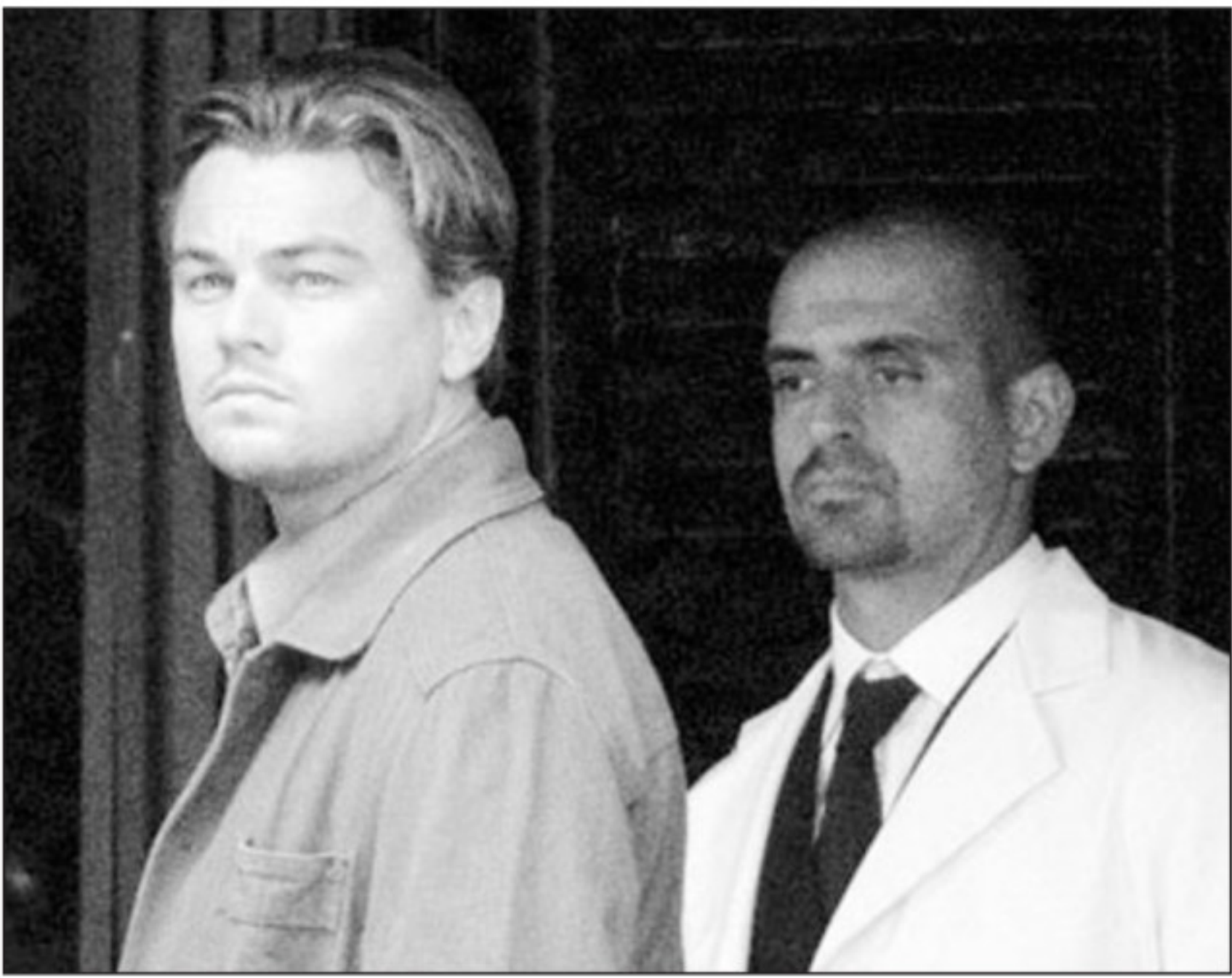
"Inception" è un successo tutto da decifrare

Il film di Christopher Nolan fa penetrare lo spettatore in un labirinto onirico

di CALLISTO COSULICH

È un ladro singolare Dom Cobb: penetra nelle menti dei dormienti, rubando loro i sogni, qualità che lo ha reso assai utile allo spionaggio industriale. Capita però che un magnate nipponico di nome Saito ingaggi lui e la sua squadra di collaboratori, ciascuno con le sue specifiche mansioni, per una operazione diametralmente opposta: anziché estorcere il perogetto che agita i sogni del dormiente, impiantarne uno nella mente di certo Robert Fischer, che sta per ereditare il controllo dell'impero multimiliardario del padre, ormai in punto di morte. Cobb rinunciarebbe volentieri al temerario incarico, se non fosse ricercato dalle polizie di mezzo mondo, se nel passato non si fosse macchiato di un delitto, se non fosse tormentato dal ricordo ossessivo di mal, la donna che ha amato, ma ha dovuto lasciare, costretto, com'è, a continuamente fuggire.

Questa in parole povere la vicenda, su cui si dipana "Inception", l'ultimo film del regista e sceneggiatore britannico Christopher Nolan il quale, dopo il successo imprevedibile di "Following", opera prima a basso costo, fatta su misura per il Sundance Festival di Robert Redford, è stato adottato da Hollywood, che ha coprodotto tutti i suoi film successivi, e, contravvenendo ai propri tradizionali principi, gli ha consentito di realizzarli in piena autonomia, sebbene fossero estremamente com-



Leonardo DiCaprio in una scena del film "Inception" del regista britannico Christopher Nolan

pletti e personali. Persino un "Batman", per la precisione "Batman Begins", una pellicola che più *noir* non si può, di sicuro poco adatta a quel pubblico infantile, cui d'abitudine si rivolge il resto della serie.

In "Inception", però, Nolan rincara la dose, facendo penetrare lo spettatore in un labirinto onirico, in un continuo alternarsi di *flashback* e di *flashforward*, che finiscono letteralmente per intormentirlo. Tuttavia il successo di pubblico rispetto ai suoi film precedenti è viepiù cresciuto, raggiungendo in poche settimane di programmazione 750 milioni di dollari, vale a dire una cifra assai superiore a quella, già di per sé molto alta, impiegata per produrlo. Quanto basta perché costituisca un caso, sul qua-

le si sono buttati a pesce esperti e critici d'oltreoceano, per analizzarne le cause e trovarne gli eventuali precedenti. Si è giunti così alla conclusione che "Inception" segna il definitivo sdoganamento dei film, che hanno definito "mind-bender", cioè delle pellicole "che giocano con la testa dello spettatore", al punto d'invitarlo - ecco la trovata! - a una seconda visione, caso mai non tutto gli fosse risultato chiaro alla prima. Definitivo sdoganamento, hanno detto, poiché a loro avviso "Inception" rappresenterebbe l'ultimo film, il più radicale, di una serie che comprende "Memento" dello stesso Nolan, "Pulp Fiction" di Tarantino, "I soliti sospetti" di Bryan Singer, "L'esercito delle 12 scimmie" di Terry Gilliam.

Ma l'elenco, com'era da immaginare, si sta estendendo. Chi vi aggiunge "The Others" di Alejandro Amenábar, molti film di Shyamalan, tutti quelli di Richard Kelly, nonché i "Matrix" dei fratelli Wachowski. Altri allargano il campo a film altrettanto difficili da interpretare, quali "Sliding Doors" di Peter Howitt, che presenterebbe "percorsi biforcuti o alternativi" (al quale il Dizionario Morandini aggiunge "Destino cieco" del polacco Kieslowski), oppure "Crash-Contatto fisico" di Paul Haggis e "Babel" del messicano Alejandro González Inarritu, dalla narrazione che egli definisce "rizomatica", cioè racconti di natura fibrosa, striscianti. Di "Inception", in particolare, si procede a una sorta di autopsia: lo si esamina pezzo a pezzo, vi

si scoprono echi di film antichi, tutti quelli che in un modo o nell'altro hanno stravolto il regolare percorso narrativo: "Odio implacabile" di Dmytryk per la falsa testimonianza su un crimine; "Una donna nel lago" di Robert Montgomery, così come altri film noir, per l'uso del narratore in prima persona (che diviene morante in "La fiamma del peccato" di Billy Wilder, o già morto in "Viale del tramonto", sempre di Wilder).

Le citazioni potrebbero continuare all'infinito. Si giungerebbe persino a Griffith, a "Intolerance" con le sue storie intrecciate, portate avanti parallelamente, e perché non trasferirsi in campo letterario? All'incorniciamento di una storia nella storia, come nel "Don Chisciotte", oppure in "Se una notte d'inverno un viaggiatore" di Italo Calvino? Così come in "Giro di vite" di Herny James, che lo stesso autore ha comunque ammesso trattarsi di un mero gioco di bravura, "frutto di freddo calcolo artistico"?

Dobbiamo allora concludere che non ci è nulla di realmente originale nel "freddo calcolo artistico" di Christopher Nolan? Probabilmente è vero. Di reale resta comunque il quasi incredibile successo di pubblico ottenuto da "Inception", raggiunto in parte dalle motivazioni di cui sopra e in parte dall'astuta mescolanza tra complessità di racconto e suggestione di una messa in scena che riprende tutti gli stilemi del moderno grande spettacolo hollywoodiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILM Douglas è il cinico e stanco ex signore di Wall Street



Michael Douglas e Shia LaBeouf in una scena di "Wall Street: il denaro non dorme mai"

Wall Street: il denaro non dorme mai

Regia di Oliver Stone
con Michael Douglas, Frank Langella, Carey Mulligan, Susan Sarandon.

di CRISTINA BORSATTI

Quando nel 2001 lascia il penitenziario federale, dopo avere scontato una pena per frode finanziaria, riciclaggio e traffici illeciti, Gordon Gekko (Michael Douglas) è un uomo diverso. Non è più il signore e padrone di Wall Street. Un accendino, delle carte, un fazzoletto di seta e un cellulare d'antan. Lo sguardo è cinico e stanco, ma dategli tempo perché, come nel 1987, anche oggi il ricco pasce e il povero tira la cinghia. Oliver Stone torna sui suoi passi, si aggira di nuovo per "Wall Street", ma se nel primo capitolo erano i singoli ad essere corrotti oggi lo sono istituzioni e banche, società che operano impunite alla luce del sole.

Non tanto un sequel, diciamo un aggiornamento con il pallino per l'attuale crisi finanziaria. Michael Douglas è ancora in parte, lo stesso *physique du rôle*, questa volta in una New York post 11 settembre, tanto fascinoso quanto tentacolare. Sembra un abito su misura il suo Gekko. Lo indossa con disinvoltura per affrontare il presente, rimettendo

di nuovo in piazza i mali di un'economia che finisce sempre per divorare se stessa, supportato da un cast che non sfigura. Gekko ritorna prepotentemente nel mondo della finanza al prelude di quella che sarà la più recente catastrofe economica, annunciando come un profeta il crollo della borsa mondiale. E ritorna anche nella figura di padre e nei panni di mentore. Con "Wall Street", Oliver Stone aveva segnato una generazione di spettatori, conquistati e al tempo stesso atterriti dal suo protagonista, emblema del crollo dei valori del capitalismo e dell'era reaganiana, di uno yuppie esasperato. Anche questa volta le premesse erano buone, peccato che Stone manchi la cattiveria dell'originale, e i nuovi comprimari non siano completamente all'altezza di un Martin Sheen (superlativo nella prima pellicola). Il regista di "Platoon" e "Assassini nati" comunque sa raccontare storie e affrontare temi complessi anche quando la loro durata supera le due ore. Ci sarebbe piaciuto se avesse osato di più, soprattutto nel caratterizzare il villain di turno, Josh Brolin, viste le regole del gioco e la premessa globale. E invece, i toni sono un po' ammorbidenti e il privato alla fine prende il sopravvento. Non la sua pellicola migliore, ma un film da vedere, immaginando magari scenari meno rassicuranti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA DOMANI FINO AL 5 NOVEMBRE ALLA RETTORI TRIBBIO 2

Trieste in bianco e nero nei disegni di Brunot

Architetture e vedute della città, ma anche interni, realizzati dall'artista parigino



La libreria "Umberto Saba" e, a sinistra, piazza dell'Unità vista dal molo Audace in due disegni a matita di Vincent Brunot

TRIESTE «Il disegno in bianco e nero è quello che mi piace di più» afferma Vincent Brunot, artista parigino, attivo da anni fra Trieste e la Francia. E sono proprio i suoi più recenti disegni in bianco e nero - una trentina - il tema della rassegna ispirata a Trieste, che la Galleria Rettori Tribbio 2 gli dedica a partire da domani (inaugurazione alle 18) al 5 novem-

bre (orario feriali 10-12 e 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso).

Nota e apprezzato per gli splendidi acquerelli che immortalano Trieste raffigurata dai punti di vista più significativi, per i volumi illustrati che descrivono la nostra città e Venezia, editi dalle Generali, per un magnifico libro sul Teatro Verdi di Trieste e per le guide Gallimard, in cui

Brunot rappresenta la Serenissima, Bologna e varie città francesi, l'artista propone ora una serie di accurati disegni realizzati a matita dura e rifiniti a matita grassa.

Dal Caffè San Marco alla Libreria Saba, all'antica drogheria Toso, Brunot pone l'accento anche sugli interni, a differenza della sua costante attenzione per il paesaggio e le architetture, proponendo, tra le altre, anche vedute di piazza dell'Unità con il sottoportico, del Municipio, di piazza della Borsa, piazza Oberdan con il tram, il molo Audace, San Giusto, i portici in piazza Goldoni con la Scalinata dei Giganti...

Diplomato in incisione all'Ecole nationale supérieure des Arts Décoratifs, disegnatore di razza che acuisce l'interesse per il suo racconto grazie anche a delle prospettive leggermente forzate, che accrescono il pathos dei luoghi, Brunot interpreta Trieste in un modo fresco e accattivante, che non fa rimpiangere certe sperimentazioni d'avanguardia a tutti i costi. E, mentre sta lavorando a un libro illustrato su Leone e a un altro sulla zona basca francese, annuncia, prossimamente, una mostra solo d'interni rigorosamente in bianco e nero.

Marianna Accerboni

Cattivissimo me

Regia di Pierre Coffin, Chris Renaud e Sergio Pablos
Animazione.

3D o 2D fa lo stesso, questo "Cattivissimo me" è in ogni caso divertente, dark, gigante, e irriverente, con personaggi che sono già dei classici. In un mondo terrorizzato dal misterioso furto di una Piramide, vivono decine di supercattivi alla caccia dello scettro di "cattivissimo". Tra questi, Gru, perfido dal cuore d'oro, e un migliaio di Minion, pastigliette gialle che sono già mania. Se la cava Max Giusti nel doppiare il protagonista, ma niente a che vedere con l'originale affidato a Steve Carell.



Lucio Pellegrini, regista del film "Figli delle stelle"

Paranormal activity 2

Regia di Tod Williams
con Katie Featherston

Il primo capitolo, pochi soldi e una buona idea, era stato un fenomeno quasi senza precedenti, tanto da guadagnarsi un divertente omaggio all'ultima notte degli Oscar. Inevitabile un numero due con le spalle coperte da un grande budget. Katie Featherston torna a vestire il ruolo che l'ha resa celebre diretta da Kevin Greutert, regista della sesta puntata della saga "Saw". Il risultato è un mockumentary ipnotico che fa decisamente meno paura. Svelato il meccanismo c'è poco di cui spaventarsi.

Fair Game (caccia alla spia)

Regia di Doug Liman
con Naomi Watts e Sean Penn

Un fatto vero per il regista Doug Liman: lo scandalo Plame, esploso negli States nel 2003. Naomi Watts e Sean Penn si calano nei panni della coppia Valerie Plame e Joseph "Joe" Wilson in una spy-story che preferisce il buon dialogo all'azione, la forza delle idee al ritmo serrato. "Fair Game" mette il dito nella piaga delle verità sottaciute e del ginepraio che è l'Iraq e la politica statunitense di George W. Bush. Rivivono così gli anni Settanta, spionaggio e denuncia socio-politica, richiamati nello stile, fotografia e inquadrature incluse.

Figli delle stelle

Regia di Lucio Pellegrini
con Pierfrancesco Favino, Fabio Volo, Giuseppe Battiston e Claudia Pandolfi.,

Favino, Volo, Battiston, Pandolfi, Sassanelli: sono loro i "Figli delle stelle". Un gruppo improvvisato e totalmente incompetente in preda ad una febbre passione antipolitica. Insoddisfatti alle prese con un'azione estrema negli splendidi paesaggi della Valle d'Aosta. Brillante, ironico e al tempo stesso amaro, combinazione indovinata per Lucio Pellegrini, abile nel sintonizzare l'intero cast e nel mettere insieme una sceneggiatura che scorre senza intoppi.

Passione - Un'avventura musicale

Regia di John Turturro
con gli Avion Travel e Lina Sastri.

Napoli, la sua musica, le sue strade, le sue facce. John Turturro, moderno Virgilio, prima se ne innamorò poi ce la racconta in questa avventura musicale che si nutre della stessa follia del precedente "Romance & Cigarettes". Documentario, docufiction, musical dal risultato imprevedibile. Omaggio alla cultura napoletana e racconto delle sue più note canzoni, riviste in chiave moderna da Mina, Fiorello, Massimo Ranieri, e da straordinarie voci fuori dal coro. Una vibrante dichiarazione d'amore.

TRIESTE

■ **Pietro Marcucci** Fino al 27 ottobre alla Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità è aperta la mostra "Al di fuori, con l'effimero, il nulla" di Pietro Marcucci. Ore 10-13 e 17-20.

■ **Adriana De Caro** Fino al 31 ottobre al Caffè Tommaseo prosegue la personale "Attimi nel tempo" della fotografa triestina Adriana De Caro. Tutti i giorni dalle 8 alle 23.

■ **Roberta di Camerino** Fino al 12 dicembre al "Revolte" è aperta la mostra "Roberta di Camerino - La rivoluzione del colore".

■ **Annamaria Ducaton** Fino al 30 ottobre nel foyer del Teatro Verdi è visitabile la mostra dell'artista triestina Annamaria Ducaton ispirata alla musica di Gustav Mahler.

UDINE

■ **Paolo Cervi Kervischer** Fino al 31 ottobre all'Abbazia di Rosazzo a Manzano è aperta la mostra "New Dance in New Paradise" dell'artista triestino Paolo Cervi Kervischer. Tutti i giorni ore 9-12 e 15-18. Info www.abbaziadirosazzo.it.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

"Terra ribelle": i butteri si rifanno a "Candy Candy"

Una pittoresca cavalcata di eventi sullo sfondo di paesaggi argentini travestiti da Maramma di fine '800. In "Terra ribelle" (8:00, In "Terra ribelle" in 7 puntate di RaiUno, il cui debutto è stato accolto benissimo dai telespettatori) non manca nulla e non c'è assolutamente niente da capire, c'è solo da abbandonarsi alla solita fiera di personaggi e situazioni. I buoni appaiono immediatamente in tutta la loro *figgaggine*: quella sudata da buttero dall'occhio verde (Andrea, l'attore Rodrigo Guirao Diaz) e quella da nobile decaduta, Elena, la contessina protofemminista dall'occhio verde (Anna Favella) che viene salvata da Andrea scatenando l'ira del feroce brigante Lupo.

I cattivi - Iacopo, l'ex amico fraterno di Andrea (inva-glitosi anche lui di Elena), e la sorella invidiosa e meno brillante della contessina - hanno capelli scuri e impomatati e gli occhi visci di e stretti (se siete cresciuti negli anni '70 il pensiero vola a Iriza di "Candy Candy" con il Male che le scintillava nelle pupille).

In "Terra ribelle" - ambientata tra Firenze, il palazzo di campagna "la roccaccia" e scenari maremmani che sono puro far west - ci sono anche bravi genitori

alla mercè di questioni economiche, principi assillati da tremendi ricordi (la figlia che scomparve nella palude...), politici già corrotti e pronti al soldo facile, la locandiera procace che regala un lato B in prima serata, il medico che vuole aiutare i poveretti della zona, l'ingegnere che desidera costruire ferrovie ma viene ostacolato da Iacopo che non vuole nessun progresso e nessuno straniero sulle sue terre.

Gli stereotipi non cambiano e funzionano sempre. I dialoghi quasi non si nota perché affogati in omicidi, duelli all'ultimo pugnale, fughe notturne, ammorazzamenti, passaggi segreti (memorabile il padre delle contessine, Mattia Sbraglia, che ha una mappa con su scritto "locus tenebrum"...), decreti regi che vietano la pena capitale salvando il buttero figaccione all'ultimo secondo.

La regista Cinzia Th Torrini (che dichiara di avere avuto Sergio Leone come ispirazione...) si ributta a testa bassa nel feuilleton dopo "Elisa di Rivombrosa" (pecunia et auditel non oient), ma se vi piace questo prodotto allora fate sul serio e senza pudori: Lady Channel (pacchetto Sky), 24 ore al giorno di sole telenovelas, vi aspetta.

VI SEGNALIAMO

CANALE 5 ORE 21.10
ANTONACCI A "IO CANTO"

Oggi a "Io canto", presentato da Gerry Scotti, in esclusiva mondiale, saliranno sul palco Biagio Antonacci e Leona Lewis, per la prima volta insieme dal vivo, che duetteranno sulle note di "Inaspettata (Unexpected)", brano tratto dall'omonimo album di Antonacci. Tra gli ospiti anche Emma Marrone, vincitrice di "Amici".

RAIUNO ORE 12.00
FUNGO PORCINO IN CUCINA

Sarà dedicata al fungo porcino la rubrica "Cucina e dintorni" della puntata odierna di "Prova del cuoco", condotta da Antonella Clerici. Lo chef siciliano Carmelo Chiaramonte spiegherà come trattare il porcino prima di utilizzarlo e come abbinarlo a ingredienti come il melograno, le castagne e i cachi.

RAIUNO ORE 24.00
"TV7" SULL'OMICIDIO SCAZZI

Oggi anche "Tv7", il rotocalco del Tg1, si occupa dell'omicidio di Sarah Scazzi, oltre la cronaca, con i protagonisti, le comparse, l'orrore, i dubbi, il puzzle della verità che a poco a poco si compone. A "Tv7" anche il mistero della morte di Daniele Franceschi nel carcere francese di Grasse.

RAITRE ORE 23.15
FAVINO A "PARLA CON ME"

Pierfrancesco Favino sarà l'ospite della puntata di "Parla con me", la trasmissione condotta da Serena Dandini, in onda oggi in seconda serata. L'attore sul divano della Dandini presenterà il film "Figli delle stelle". Per la musica un ospite di eccezione, la voce dei Soundgarden, Chris Cornell.

GLI ULTIMI GIGANTI

di Andrew V. McLageln con Charlton Heston, Barbara Hershey e James Coburn.

GENERE: WESTERN (Usa, 1975)

LA 7 13.55

Rapinatore di treni evade per vendicarsi di uno sceriffo di cui sequestra la figlia. Americano nell'ambientazione e nel rigido disegno dei personaggi, ricorda anche la spietatezza repellente del western all'italiana, più nei modi che nei contenuti. Interessante figura di sceriffo, interpretata da M. Parks.

NELLA Morsa DEL RAGNO

di Lee Tamahori con Morgan Freeman (foto) e Penelope Ann Miller.

GENERE: THRILLER (Usa, 2001)

SKY MAX 17.20

Dal romanzo "Ricorda Maggie Rose", torna il criminologo che opera secondo la tecnica, naturalmente aggiornata, di Sherlock Holmes.

TURISTAS

di John Stockwell con Con Josh Duhamel, Melissa George, Olivia Wilde.

GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

SKY MAX 21.00

Un gruppo di turisti messi insieme da un incidente con il bus che li porta attraverso il Brasile, finiscono su una spiaggia dove bevono e ballano fino al mattino, quando, risvegliati da un sonno innaturale, si accorgono di essere stati drogati e derubati. Da qui inizia il loro inferno personale nella giungla brasiliana.

LA STANGATA

di George Roy Hill con Paul Newman (foto) e Robert Redford.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1974)

RETE 4 16.10

Negli anni '30 due abili imbrogliatori con una partita a poker truccata e una girodola di trovate esilaranti, truffano una grossa società.



BANDSLAM - HIGH SCHOOL BAND

di Todd Graff con Vanessa Hudgens, Alyson Michalka, Gaelan Connell.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)

SKY CINEMA 1 22.55

Will Burton è un ragazzo fortunato, la cui vita cambia quando si trasferisce con la madre in un'altra città. Incontrerà ben due ragazze con cui uscire e la possibilità di dare sfogo alla sua passione per la musica. La sua scuola infatti partecipa al Bandslam, l'annuale gara tra gruppi musicali che mette in palio un contratto con un'etichetta.

THE GAME

di D. Fincher con Sean Penn (foto)

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)

RETE 4 23.25

Ricchissimo consulente riceve in regalo dal fratello, alla vigilia del suo 48° compleanno, l'iscrizione a un club di giochi personalizzati e si trova a vivere un incubo.



RAIUNO
06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1 / TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1 / TG1 Flash
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola
16.10 La vita in diretta. Con Lamberto Spasini Mara Venier.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti

RAIDUE
06.00 Extra Factor.
06.40 Girlfriends
06.40 The Class
06.46 Che Tempo fa
07.00 Cartoon Flakes
07.01 La casa di Topolino
07.25 I famosi 5
07.50 Loopidoo
08.00 Albero azzurro
08.20 Manny tuttotfare
08.40 Stellina
09.15 TGR - Montagne
09.45 Tracy & Polpetta.
10.00 Verdetto Finale
10.00 Tg2punto.it
11.00 I fatti vostri
13.00 TG 2 - Giorno
13.30 TG 2 Costume e Società
13.50 TG2 Eat Parade
14.00 Pomeriggio sul 2
16.10 La signora in giallo
17.00 Numb3rs
18.15 TG 2
18.45 Extra Factor.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG 2 - 20.30

RAITRE
06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU Album di persone notevoli
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.30 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

RETEQUATTRO
06.25 Media shopping
06.55 Più forte ragazzi
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri.
Con Kim Zimmer, Ron Raines
16.10 La stangata.
Film (commedia '74). Di George Roy Hill. Con Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Contovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

ITALIA1
06.50 Kikoriki / I Puffi
07.20 Alla ricerca della Valle incantata
07.50 Scooby doo
08.20 Bugs bunny
08.30 Tom & Jerry
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
14.30 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera café.
15.30 Camera café ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.30 The big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera.

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus 10a edizione
07.55 (ah)Pirosco.
Con Antonello Piroso.
10.50 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
11.20 Movie Flash
11.25 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Life.
13.30 Tg La7
13.55 Gli ultimi giganti.
Film (western '75). Di Andrew V. McLaglen.
Con Charlton Heston, James Coburn, Barbara Hershey.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
17.55 Movie Flash
18.00 Relic Hunter
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

SKY 1
06.00 Alieni in soffitta.
Film (avventura '09).
Con A. Tisdale
07.30 La battaglia del tre regni.
Film (avventura '08).
Con T. Chiu Wai
10.00 Un alibi perfetto.
Film (thriller '09).
Con M. Douglas
11.50 Un amore all'improvviso.
Film (sentimentale '09).
Con E. Bana
13.40 Sky Cine News
13.55 Amore 14.
Film (sentimentale '09).
Con V. Olivier
15.45 Alieni in soffitta.
Film (avventura '09).
Con A. Tisdale
17.15 Cheri.
Film (sentimentale '09).
Con M. Pfeiffer K. Bates.
18.50 Romanzo criminale 2 - Making of
19.10 I pilastri della Terra - 3a parte

SHOW
21.10 > I migliori anni Con Carlo Conti. Attraverso una divertente sfida Carlo Conti ci racconta gli ultimi decenni d'Italia.

TELEFILM
21.05 > N.C.I.S. Los Angeles Con C. O'Donnell. Un nuovo avvincente caso per l'enigmatico agente G. Callen e la sua squadra.

RUBRICA
21.05 > Articoloute Con M. Luisa Busi. Nella seconda puntata protagonisti sempre i cittadini vittime di ingiustizie.

RUBRICA
21.10 > Quarto Grado Con S. Sottile. Ancora nuovi casi di cronaca riesaminati e approfonditi in studio.

SHOW
21.10 > Io Canto Con Gerry Scotti. Esibizioni canore e duetti inediti dei giovani e talentuosi concorrenti.

SHOW
21.10 > Ale & Franz sprach show Con Ale e Franz. Torna la coppia più amata della tv con nuove esilaranti gag.

TALK SHOW
21.10 > Le invasioni barbariche Con Daria Bignardi. Talk show all'insegna dei dibattiti in studio e interviste mordaci.

MINISERIE
21.00 > I pilastri della terra Di R. e T. Scott. Con D. Sutherland. 4 puntata della miniserie tratta dal romanzo di Ken Follet.

SKY 3
13.55 I Love Shopping. Film (commedia '09).
Con I. Fisher K. Ritter.
15.45 New in Town - Una single in carriera. Film (commedia '09).
Con R. Zellweger
17.40 Se mi guardi mi scioglio. Film (commedia '08).
Con A. Tisdale
19.15 Stick it - Sfida e conquista. Film (commedia '06).
Con J. Bridges
21.00 Diverso da chi? Film (commedia '08).
Con L. Argentieri
22.50 I Love Shopping. Film (commedia '09).
Con I. Fisher K. Ritter.
00.55 Hotel Bau. Film (commedia '09).
Con E. Roberts

SKY MAX
13.30 The Italian Job. Film (azione '03).
Con M. Wahlberg
15.25 L'arte della guerra 3. Film (azione '09).
Con A. Criss W. Derosa.
17.20 Nella morsa del ragno. Film (thriller '01).
Con M. Freeman
19.05 The Reckoning - Percorsi Criminali. Film (thriller '03).
Con W. Dafoe V. Cassel.
21.00 Turistas. Film (thriller '06).
Con J. Duhamel
22.35 L'arte della guerra 3. Film (azione '09).
Con A. Criss W. Derosa.
00.05 Black Sheep - Pecore assassine. Film (horror '06).
Con N. Meister

SKY SPORT
10.30 Serie A: Una partita
11.00 Serie A: Una partita
11.30 Premier League World
12.00 SKY Magazine
13.00 Goal Deejay
13.30 Serie A The Movie
14.00 SKY Magazine
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Futbol Mundial
18.30 Serie A The Movie
19.00 Goal Deejay
19.30 Preview Champions League
20.00 SKY Calcio preparita
20.45 Serie B: Novara - Vicenza
22.45 SKY Calcio postpartita
23.00 Euro Calcio Preview

MTV
07.00 News
07.05 Only Hits
08.00 Teen Cries
08.30 Disaster Date
09.00 Paris Hilton's my new BFF
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Made
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 Mtv World stage
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Mtv @ the Movies
20.00 MTV News
20.05 Mtv World stage
21.00 Storytellers
22.00 Valemont
22.30 True Blood

ALL MUSIC
06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Shuffolato
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 Running Tracks
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Odd Job Jack
21.00 Deejay Stories
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Fino alla fine del mondo
00.30 Nientology
01.00 DVJ

TELEVISIONI LOCALI
■ Telegiornale
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Miti e leggende di Trieste e dintorni
09.30 Betty la fea
10.20 Incontro al caffè della Versiliana
12.45 Italia economia
13.00 Dai nostri archivi
13.10 Antegrima Triestina
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Mukko Pallino
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 Dileto al Sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Musica che passione!
20.30 Il notiziario regione
21.05 Il Rossetti
21.15 A casa di nonna.
Film Tv (commedia)
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Perché???
00.20 La Saga dei Mc Gregor

Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L'Universo e...
15.00 Biker Explorer
15.30 Un'incubo d'altri tempi. Film.
17.00 Videomotori
17.15 Zona Sport
18.00 Programma in lingua slovena
18.15 Obisk V Akvariju
18.25 Pravičje Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi
20.00 Zoom
20.30 Itinerari collezione
21.00 Albania: sogno e realtà
22.00 Tuttoggi
22.15 Solaro
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste
07.30 Informazione con A3 Regione oggi
07.50 Oroscopo & Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo & Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

COGLI L'ATTIMO! MOBILFURIO

NEL PRESENTARTI LE MOSTRE COMPLETAMENTE RINNOVATE

ARREDAMENTI

VIA GIULIA, 38 - TRIESTE

T. 040.0640123 - FAX 040.0640126

Lo sport in tv					
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	20.30	Sky Sport 3	Calcio: Bundesliga (Amburgo-Bayern Monaco)
15.00	Sky Sport 2	Golf: PGA European Tour (Castelló Masters)			
17.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA di Mosca	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie B (Novara-Vicenza)
17.50	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport	20.45	Sport Italia	Calcio: The Championship (Bristol City - GPR)
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport			
19.28	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web	22.15	Rai Sport 2	Pallanuoto: Campionato Italiano Maschile (RN Bogliasco-Eilevi Nervi)
20.30	Rai Sport 2	Basket: Campionato Italiano Lega 2 (Basket Barcellona-Prima Veroli)			



Ivan Basso, l'ultima maglia rosa, sullo Zoncolan



È il 1998: Marco Pantani tra Fontanelli e Zülle sui tornanti del Piancavallo

CICLISMO. LE ANTICIPAZIONI SUL TRACCIATO CHE SARÀ PRESENTATO DOMANI

Nasce un Giro storico con grandi salite

Prima il Grossglockner, poi lo Zoncolan, infine un Gpm a Piancavallo. Crono Belluno-Nevegal

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Il Giro d'Italia 2011 sta per svelare tutti i suoi segreti. Domani pomeriggio, a Torino, si svolgerà la presentazione ufficiale, eppure ormai si sa già tutto. O quasi. E soprattutto non hanno più segreti i tre giorni nella seconda metà di maggio durante i quali saranno protagonisti le strade e le montagne del Friuli Venezia Giulia.

LO ZONCOLAN. Il top, si sa, è in programma sabato 21 maggio, quando la carovana rosa affronterà per la quarta volta in otto anni i 1735 metri dello Zoncolan. Partenza da Lienz, capoluogo dell'Ost Tirol, e arrivo in vetta al "mostro" dopo 210 chilometri e altri quattro gran premi della montagna, uno dei quali, il più atteso, è monte Crostis, gemello dello Zoncolan, 12,2 chilometri di salita a una pendenza media tra l'11 e il 12 per cento sull'altro versante della Valcaldà, impreziosito da 6,5 chilometri di strada bianca in vetta, la Panoramica delle Vette. Ed è detto tutto. Il libro d'oro della vetta è stato firmato da Gilberto Simoni nel 2003 (salendo da Sutrio) e nel 2007 (la prima volta dalla parte di Ovaro) e da Ivan Basso nel maggio scorso. Lo Zoncolan attende ora un altro grande campione.

IL GROSSGLOCKNER. Ma il Friuli Venezia Giulia - con l'impegno dell'organizzatore Enzo Cainero e della Regione che ha assicurato i finanziamenti necessari oltre che grazie a una serie di circostanze favorevoli: ovvero alcune rinunce per questioni di budget - sarà protagonista anche nelle giornate di venerdì e di domenica, anche se soltanto con l'attraversamento delle proprie strade. Venerdì 20 maggio la tappa partirà da Spilimbergo



Il muro di folla che accompagna l'ultimo tratto della salita allo Zoncolan

(che ha vinto la concorrenza di Maniago) per lanciare la carovana rosa verso il Grossglockner, il gigante austriaco affrontato dal Giro già nel 1971. Il confine sarà attraversato molto probabilmente a Monte Croce Carnico. E questo sarà l'unico sconfinamento del Giro 2011.

PIANCAVALLO. Poi, domenica 22 maggio, il Piancavallo. Ma non come sede di tappa, quanto come "semplice" gran premio della montagna. Il giorno dopo lo Zoncolan i corridori partiranno da Conegliano, che si è fatta preferire a Vittorio Veneto anche in questo caso per una questione di budget a disposizione. Una curiosità: il governatore del Veneto Luca Zaia vorrebbe che il via venga dato dal piazzale dell'istituto enologico Carletti, ovvero la scuola dove lui ha studiato e si è diplomato, e non dai centrali corso Mazzini-corso Vittorio Emanuele. Dunque, partenza da Conegliano, passaggi in Friuli, Aviano e quindi il Piancavallo, Barcis e la Valcellina prima di dirigersi verso il Veneto e poi arrivare in Val di Fassa, al termine di qualcosa come 230 chilometri.

STERRATI. Ma il Giro 2011 sarà una corsa ricca di grandi montagne e di spettacolari strade bianche. Gli sterrati saranno in Toscana (le famose "strade bianche" già percorse nell'edizione 2010 nell'infangata Carrara-Montalcino vinta da Cadel Evans e che nel 2011 saranno proposte al centro della

Piombino-Orvieto), appunto in cima al monte Crostis, e poi nella tappa di Canazei e nella Verbania-Sestriere.

LE GRANDI SALITE Quanto alle grandi montagne, si inizierà alla sesta tappa con Montevergine di Mercogliano (in provincia di Avellino) per poi, in Sicilia, scalare l'Etna e quindi via via - oltre al tritico che interessa il Friuli Venezia Giulia - il Giau, la Marmolada, il Nevegal con la crono da Belluno, il Tonale e l'Aprica nella Feltrina-Sondrio e infine il Sestriere in quella penultima tappa che prevede anche il mitico Colle delle Finestre, tra la Val di Susa e la Val Chisone, già affrontato nel 2005.

Detto della crono Belluno-Nevegal, va aggiunto che contro il tempo i girini correranno anche nella tappa d'apertura il 7 maggio, a squadre dalla reggia di Venaria Reale al centro di Torino (una Torino già invasa anche dagli alpini per l'annuale raduno nazionale: v'immaginate la situazione?), e in quella di chiusura, il 29 maggio a Milano.

Il Giro dei 150 anni dell'Unità d'Italia toccherà poi tutta una serie di località simbolo della storia patria. Oltre a Torino e Firenze, le capitali prima di Roma, anche, ad esempio, Quarto (in Liguria) e Marsala (in Sicilia) a ricordare la spedizione dei Mille.

Insomma, un Giro fatto soprattutto di salite importanti e di tappe dalle lunghezze impegnative, un Giro che sembra non lasciare troppo spazio per riposare. E simbolo di quello che sarà la corsa rosa 2011 è proprio la tre giorni a Nord Est: Spilimbergo-Grossglockner, Lienz-Zoncolan e Conegliano-Val di Fassa sono tappe che anche soltanto a enunciare fanno paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Pellizotti assolto dall'accusa di doping: «Che liberazione ma adesso chiedo i danni»

TRIESTE «Quanto sono contento? Da uno a cento, cento. Anzi, di più. Dopo mesi e mesi è stato riconosciuto quello che io ho sempre detto: non ho e non ho mai avuto nulla da nascondere».

Franco Pellizotti è appena uscito dalla sede del Tribunale nazionale antidoping del Coni. Il corridore della Liquigas ha appena saputo di essere stato assolto dall'accusa di doping, innescata da una serie di valori anomali registrati sul suo passaporto biologico nell'estate 2009 e a causa dei quali aveva dovuto interrompere la sua stagione nei primissimi giorni di maggio, proprio alla vigilia dell'ultimo Giro d'Italia.

Il Tribunale antidoping, presieduto da Francesco Plotino, ha decretato l'assoluzione "perché non sussistono elementi sufficienti per provare una manipolazione". Insomma, una sorta di insufficienza di prove, decisa al termine di un'udienza durata quattro ore, iniziata alle 10.30 e conclusa alle 14.30.

«Io però ho buttato una stagione - aggiunge il "delfino di Bibione" -, e adesso chiederemo i danni all'Unione ciclistica internazionale» annuncia.

«Dico la verità - spiega ancora Pellizotti - sono venuto a Roma già ottimista. Nei giorni scorsi mi era stata recapitata la perizia che era stata stilata dal perito indicato dal Tribunale e già questa mi era favorevole. Non avevo voluto dire niente per scaramanzia e anche perché comunque poi ci sarebbe stata la discussione e la decisione da parte dei giudici. Già quel documento comunque era abbastanza chiaro. Sono contento. Contento perché è stata resa giustizia non solo alla mia immagine ma anche a quella di tutto il movimento. Dopo mesi e mesi in cui ho letto di tutto, mesi e mesi pesanti, pesantissimi, finalmente una giornata che mi ha dato moltissimo, soprattutto come persona. Io sono sempre andato in giro a testa alta perché non ho mai avuto nulla da nascondere: so cosa ho fatto, so come l'ho fatto. Adesso è stato riconosciuto anche dai giudici».

Franco Pellizotti è un fiume in piena. Finalmente il corridore può parlare, libero da quei sospetti che l'hanno schiacciato in tutti questi mesi. «I rapporti con la mia squadra, la Liquigas? La società è sempre stata al mio fianco, il medico sociale mi ha sempre sostenuto, difendendomi a spada tratta».

Il futuro del corridore di origine carnica non sarà però più in verde-blu: «Io fino a questo momento non ho voluto assolutamente pensare alla mia squadra del prossimo anno, non volevo né illudermi né illudere nessuno. Certo è che la Liquigas ha fatto una grande stagione, oltre a un grande Ivan Basso ha trovato anche un grande Vincenzo Nibali e ha lavorato in proiezione prossimo anno indipendentemente da me, come del resto era giusto non sapendo come andava a finire questo processo: e allora io sarei il terzo capitano, e già due sono troppi... Non chiedetemi però dove andrò nella prossima stagione, perché non lo. Anche se è bello sapere che ci sono dei team che sono interessati a me».

Una cosa è certa: la salita dello Zoncolan persa lo scorso anno, lo ritrova al Giro d'Italia del 2011. «Ma un Giro come quello del 2010 non tornerà più, purtroppo. Adesso però, prima di gettarmi nell'avventura del 2011, voglio concedermi un po' di vacanza insieme a mia moglie e ad alcuni amici. Parto domenica e stacco, completamente. Vi assicuro che cinque mesi come questi sono stati peggio che non fare Giro, Tour e Vuelta!». (g.b.)



Finalmente Franco Pellizotti sorride

FORMULA UNO

Al debutto
il Gp di Corea

YEONGAM Presentarsi in ritardo a una conferenza Fia comporta generalmente una multa. Ieri, però, al Korean International Circuit, i partecipanti dell'incontro con i giornalisti organizzato dalla Federazione erano assenti giustificati: i cinque piloti che hanno ancora la possibilità di conquistare il Mondiale sono stati infatti protagonisti di una sessione fotografica. Un vero e proprio bis della famosa foto scattata nel 1986, che ritraeva i quattro piloti in lizza per il titolo, Senna, Prost, Mansell e Piquet, insieme sul muretto dei box. Questa volta a posare davanti agli obiettivi sono stati i due piloti McLaren, Jenson Button e Lewis Hamilton, i due uomini Red Bull, Mark Webber e Sebastian Vettel, e Fernando Alonso della Scuderia Ferrari Marlboro. Dopo aver osservato il nuovo circuito, Fernando Alonso ha riconosciuto come il nuovo impianto sia pronto al 99%. «Hanno fatto veramente un bel lavoro. Spero riusciremo a mettere in scena un buon spettacolo questo fine settimana. E sempre bello arrivare su una nuova pista e in una nuova nazione per affrontare una nuova sfida. Questo genere di cose sono le benvenute in campionato». Con i cinque contendenti al titolo tutti nella stessa stanza, le domande si sono concentrate su chi sarà in testa al campionato dopo la gara di Abu Dhabi. Il pilota Ferrari, al pari dei suoi colleghi, non ha ovviamente un'idea chiara al riguardo. Di una co-



Il ferrarista Fernando Alonso con Bernie Ecclestone

Alonso: comunque vada è la mia miglior stagione

«Hanno fatto un buon lavoro sul circuito, ho la possibilità di battere le Red Bull»

tel, e Fernando Alonso della Scuderia Ferrari Marlboro. Dopo aver osservato il nuovo circuito, Fernando Alonso ha riconosciuto come il nuovo impianto sia pronto al 99%. «Hanno fatto veramente un bel lavoro. Spero riusciremo a mettere in scena un buon spettacolo questo fine settimana. E sempre bello arrivare su una nuova pista e in una nuova nazione per affrontare una nuova sfida. Questo genere di cose sono le benvenute in campionato». Con i cinque contendenti al titolo tutti nella stessa stanza, le domande si sono concentrate su chi sarà in testa al campionato dopo la gara di Abu Dhabi. Il pilota Ferrari, al pari dei suoi colleghi, non ha ovviamente un'idea chiara al riguardo. Di una co-

sa, però, è sicuro: essersi goduto la stagione del debutto con la squadra di Maranello. «Il campionato non è ancora finito. Ma comunque vadano le cose, in termini di felicità, motivazione, di guida e di integrazione con la squadra, questa è stata la mia migliore stagione in Formula 1. Sarebbe bello essere campione al termine di quest'anno, ma anche se non dovesse succedere, avrò comunque dei grandissimi ricordi del 2010». Per quanto riguarda nello specifico questo fine settimana di gara, al pilota Ferrari è stato chiesto se avesse un piano per avere la meglio sulle Red Bull, che sembrano imbattibili in qualifica. «Vorrei piuttosto batterle la domenica», è stata la sua immediata risposta.

SCI ALPINO. SABATO PARTE LA COPPA

Azzurri a Soelden per prepararsi allo start

SOELDEN Parte la stagione della Coppa del Mondo dello sci alpino e gli italiani si stanno preparando per affrontare al meglio una stagione che dovrebbe essere più ricca di soddisfazioni della precedente.

Gli azzurri sono stati accolti da un clima invernale sul ghiacciaio del Rettenbach, dove sabato 23 e domenica 24 si svolgeranno rispettivamente un gigante femminile e un gigante maschile.

Temperature fino a -17 e un nevicata notturna che è arrivata fino in paese hanno aumentato l'attesa per l'opening austriaco.

I due gruppi di specialisti italiani hanno avuto modo di assaggiare il manto di neve e sono assolutamente fiduciosi di poter ben figurare.

«Il tracciato sembra veramente

fantastico - spiega il direttore tecnico unico Claudio Ravetto -. Erano tanti anni che non vedevo Soelden così imbiancata, ne guadagnerà lo spettacolo e la pista sarà preparata al meglio. I ragazzi stanno tutti bene, siamo curiosi di vedere quali saranno i responsi della gara». Oggi è prevista l'ultima rifinitura: alle ore 8 le donne, alle ore 10.30 gli uomini. Intanto ci sono novità sul fronte delle trasmissioni televisive relative alle due gare (prima manche ore 10, seconda alle 13 in entrambe le giornate).

Oltre a RaiSport, anche Eurosport irraderà in diretta oltre al gigante maschile domenicale, anche quello femminile di sabato (prima manche su Eurosport 1, seconda su Eurosport 2).

LA TRIESTINA SI PREPARA ALLA TRASFERITA DI VARESE

Recupera Toledo ma è emergenza in difesa

Si è fermato anche Scurto. Per il ruolo di centrali ballottaggio tra Brosco, D'Aiello e Sabato

di ANTONELLO RODIO

L'EX GRADISCANO PROTAGONISTA NEL VARESE

Neto: «Mi sarebbe piaciuto giocare a Trieste»

TRIESTE Una preoccupante emergenza in difesa ma anche un altro possibile recupero quasi miracoloso per Toledo: è con queste premesse che la Triestina si avvicina alla sfida di domani a Varese (inizio ore 15). La conseguenza è che i dubbi sulla formazione alabardata che scenderà in campo domani sono ancora parecchi, e forse non saranno dissipati nemmeno dopo l'ultima rifinitura che si terrà stamattina a Opicina. Partiamo innanzitutto dall'allarme del reparto arretrato. Malagò ieri ha solo corricchiato un po' ma verrà tenuto certamente a riposo: gli esami hanno evidenziato solo una leggera elongazione, ma con i guai muscolari è sempre meglio andarci cauti, per cui il difensore non dovrebbe partire per Varese. Ma ieri si è allenato a parte anche Scurto, alle prese con un'inflammation al ginocchio operato in passato: un problema che talvolta ritorna, soprattutto dopo una serie di impegni consecutivi e ravvicinati: a meno di sorprese, è probabile che Iaconi lo lasci a casa a guarire del tutto. A questo punto il tecnico alabardato dovrebbe perdere due titolari del reparto difensivo. Come li rimpiazzerà? Per il ruolo di terzino sinistro sembrano non esserci dubbi: stavolta dovrebbe toccare al ventunenne Alessandro Longhi, che quindi avrà subito un battesimo del fuoco su un campo

TRIESTE La sua presenza dal primo minuto non è ancora certa al 100%. Almeno così trapela da Varese: il ginocchio sinistro a quanto pare gli starebbe dando ancora qualche fastidio. Neto Pereira non commenta, e allora potrebbe essere solo pretattica innescata ad arte dal tecnico biancorosso Sannino: del resto anche contro il Livorno l'ex reuccio di Gradisca e dell'Italia San Marco Neto Pereira avrebbe dovuto partire dalla panchina, e invece ha inventato dopo 21' un gol al volo da cineteca che ha fatto il giro d'Italia e del web. Un capolavoro di tecnica e intuizione che ha fatto cospargere il capo di cenere persino ai solitamente autoreferenziali soloni del calciomercato televisivo: «Assurdo che questo ragazzo sia arrivato in B ad appena 31 anni». Ma Leonidas Neto Pereira de Souza da General Carneiro, stato del Mato Grosso, ha una fame di grande calcio che è quantomeno proporzionale al suo talento. E di questi discorsi non si cura. Appena dodici mesi fa questo ragazzo dal sorriso timido guidava la sua Italia dei miracoli in Seconda divisione, due gradini più sotto. Pareva il migliore premio alla fedeltà di un ragazzo che, sfumata la grande chance fra i professionisti (si, proprio con la Triestina) aveva giurato di conquistarsela da sé, sul campo, con i colori di quell'Italia che dal 2001 è stata la sua seconda famiglia e il suo regno con 258 presenze e 114 gol. Poi la svolta, lo chiama il Varese in lotta per il salto dalla Prima divisione alla B. «E' successo tutto molto in fretta - racconta oggi Neto - si è aperta questa possibilità grazie a mister Sannino e al diesse Sogliano, e non finirò mai di ringraziare l'Italia che mi ha permesso di provare questa avventura. Neanche sei mesi dopo festeggiavamo la vittoria nei playoff». Varese in B do-

po 25 anni. Con Neto protagonista di primo piano, anche se lui - umile sino al midollo - omette il particolare. Il fatto è che il trend è continuato anche nella cadetteria. Tre reti sinora per il fantasioso puntero, una dopo 36 secondi netti nel battesimo del fuoco a Torino, una purtroppo inutile con l'Albinoleffe, e la gemma del temporaneo vantaggio col Livorno. Ma lui, tifoso del Santos di Pelé che ha coronato il sogno della camiseta numero 10 nel calcio che conta, si aspettava di poter avere un impatto del genere in B? «Sinceramente no. Ho sempre seguito questo campionato e sapevo quanto fosse equilibrato, lungo e massacrante. Per noi attaccanti poi è tutto molto complicato, c'è un grande tatticismo. Sinora sta andando tutto bene, voglio continuare così». E cosa ricorda della fugace esperienza in alabardato, con quei provini del 2004? «Ho disputato un'amichevole, se non ricordo male contro il Muggia. Mister Tessier mi stava dimostrando di crederci, poi la burocrazia (per il doppio status di dilettante ed extracomunitario ndr) ha impedito alla Triestina di tesserarmi. Mi spiace moltissimo». Chissà che non sia stato un bene, ci permettiamo di aggiungere: di lì a poco sarebbe arrivato il ciclone-Tonellotto e chissà se "Leo" non si sarebbe perso in quel porto di mare che divenne il "Rocco". «Ormai è andata. Ora mi fa un effetto molto particolare ritrovare la Triestina da avversario. In fondo è impossibile non provare simpatia per una squadra di quella che è diventata la mia terra d'adozione. So che quella di Iaconi è una squadra in parte rinnovata, ma di grande carattere. Noi facciamo del gruppo dello scorso anno il nostro punto di forza, non ci sono stelle e tantomeno lo sono io».

Luigi Murciano



Il difensore Riccardo Brosco

sulla fascia mancina. Testini infatti è stato provato solo al centro, in coppia prima con Filkor e poi con Martini (ma sono stati schierati assieme anche l'ungherese e il camerunense). Anche in questo caso dunque sono in tre in lotta per due posti, ma la coppia Filkor-

Testini resta favorita. In attacco, invece, dovrebbe toccare ancora a Godeas e Marchi. Domani a Varese arbitrerà Baratta di Salerno: unico precedente con la Triestina la sconfitta di questa stagione in Coppa Italia a Crotone per 1-0.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Europa League, la Juventus non va oltre il pari a Salisburgo

Il Napoli impatta con il Liverpool. Crollo casalingo del Palermo contro il Cska Mosca, ko anche la Sampdoria

SALISBURGO	1	PALERMO	0	NAPOLI	0	METALIST	2
JUVENTUS	1	CSKA MOSCA	3	LIVERPOOL	0	SAMPDORIA	1
MARCATORI: pt 35' Svento, st 2' Krasic. SALISBURGO (4-1-4-1): Tremmel 6, Schwegler 6,5, Sekagya 6, Afola 6,5, Hinteregger 6,5, Zarate 6,5, Mendes 7 (st 7' Leitgeb 6,5), Pokri-vac 6 (st 27' Yantscher 6), Schie-ner 6, Svento 7, Wallner 6. All. Ste-vens. JUVENTUS (4-4-2): Manninger 7,5, Grygera 5 (st 34' Motta sv) Bo-nucci 5, Chiellini 6,5, De Ceglie 6,5, Martinez 5 (st 15' Melo 5), Mar-chisio 6, Sissoko 5, Pepe 5 (st 1' Krasic 6,5), Del Piero 6, Amauri 5. All.: Delneri. ARBITRO: Szabo (Ungheria).							

SALISBURGO Juve impal-pabile per un tempo, poi Krasic suona la sveglia ma arriva l'ennesimo pari. Ap-puntamento con la vittoria in Europa League ancora rinviato per i bianconeri, che a Salisburgo non vanno oltre l'1-1. Pessima la prima frazione dell'undici di Del Neri, che capitola sull'iniziativa di Svento, poi l'ingresso del serbo ridà vigore alla Vecchia Signora. E lo stesso Krasic a siglare il pareggio, poi tanta imprecisione e una situazione nel girone A che non è certo quella che

MARCATORI: pt 34' Doumbia; st 14' Doumbia, 37' Necid. PALERMO: Benussi 6, Balzarotti 6, Goian 5, Bovo 5,5, Darmian 5 (st 11' Kasami 5,5), Migliaccio 6,5, No-cerino 6, Cassani 5,5, Pastore 6,5, Maccarone 5 (st 19' Pinilla 5,5), Hernandez 5 (st 31' Joao Pedro sv). All.: Rossi. CSKA MOSCA: Akinfeev 7, Naba-bkin 6,5, Berezutskiy V. 6, Ignashe-ovich 6, Shennikov 6,5, Honda 7, Mamaev 7, Gonzales 7 (st 19' To-sic 6,5), Oliseh 7, Doumbia 8 (st 15' Necid 6,5), Wagner Love 6 (st 31' Dzagoev 7). All.: Slutskiy. ARBITRO: Schorgenhofer (Au-stria).	NAPOLI (3-4-3): De Sanctis 7, Campagnaro 6, Cannavaro 6,5, Aronica 5,5, Maggio 5 (30' st Zuni-ga sv), Pazienza 6,5, Gargano 5 (38' st Yebda sv), Dossena 6, Ham-sik 6 (40' st Sosa sv), Lavezzi 6, Cavani 5,5. All. Mazzarri 6. LIVERPOOL (4-2-3-1): Reina 6, Kelly 6, Carragher 6 (1' st Kyr-giakos 6), Skrtel 6, Konchesky 6,5 (19' st Fabio Aurelio 6), Spearing 6, Poulsen 6, Jovanovic 5,5, Shel-vey 6, Babel 5,5 (31' st Cole sv), Ngog 5. All. Hodgson 6. ARBITRO: Kinholer (GER) 6,5.
MARCATORI: nel pt 32' Koman, 38' Taison; nel st 28' Cleiton. METALIST (4-2-3-1): Disljenkovic; Bordiyan, Obradovic, Gueye, Pshenychnych, Edmar, Valyalyev; Cleiton Xavier (42' st Vorobey), Tai-son, Fininho (18' st Oliynyk); Devic (39' st Sheelayev). All. Markevych. SAMPDORIA (4-3-3): Curci; Cacci-atore, Volta, Gastaldello, Ziegler; Poli (20' st Mannini), Dessena (37' st Guberti), Koman (28' st Tisso-ne); Marlungo, Cassano, Pozzi. All. Di Carlo. ARBITRO: F.Meyer (Ger).	

MARCATORI: pt 34' Doumbia; st 14' Doumbia, 37' Necid. PALERMO: Benussi 6, Balzarotti 6, Goian 5, Bovo 5,5, Darmian 5 (st 11' Kasami 5,5), Migliaccio 6,5, No-cerino 6, Cassani 5,5, Pastore 6,5, Maccarone 5 (st 19' Pinilla 5,5), Hernandez 5 (st 31' Joao Pedro sv). All.: Rossi. CSKA MOSCA: Akinfeev 7, Naba-bkin 6,5, Berezutskiy V. 6, Ignashe-ovich 6, Shennikov 6,5, Honda 7, Mamaev 7, Gonzales 7 (st 19' To-sic 6,5), Oliseh 7, Doumbia 8 (st 15' Necid 6,5), Wagner Love 6 (st 31' Dzagoev 7). All.: Slutskiy. ARBITRO: Schorgenhofer (Au-stria).	NAPOLI (3-4-3): De Sanctis 7, Campagnaro 6, Cannavaro 6,5, Aronica 5,5, Maggio 5 (30' st Zuni-ga sv), Pazienza 6,5, Gargano 5 (38' st Yebda sv), Dossena 6, Ham-sik 6 (40' st Sosa sv), Lavezzi 6, Cavani 5,5. All. Mazzarri 6. LIVERPOOL (4-2-3-1): Reina 6, Kelly 6, Carragher 6 (1' st Kyr-giakos 6), Skrtel 6, Konchesky 6,5 (19' st Fabio Aurelio 6), Spearing 6, Poulsen 6, Jovanovic 5,5, Shel-vey 6, Babel 5,5 (31' st Cole sv), Ngog 5. All. Hodgson 6. ARBITRO: Kinholer (GER) 6,5.
MARCATORI: nel pt 32' Koman, 38' Taison; nel st 28' Cleiton. METALIST (4-2-3-1): Disljenkovic; Bordiyan, Obradovic, Gueye, Pshenychnych, Edmar, Valyalyev; Cleiton Xavier (42' st Vorobey), Tai-son, Fininho (18' st Oliynyk); Devic (39' st Sheelayev). All. Markevych. SAMPDORIA (4-3-3): Curci; Cacci-atore, Volta, Gastaldello, Ziegler; Poli (20' st Mannini), Dessena (37' st Guberti), Koman (28' st Tisso-ne); Marlungo, Cassano, Pozzi. All. Di Carlo. ARBITRO: F.Meyer (Ger).	

MARCATORI: pt 34' Doumbia; st 14' Doumbia, 37' Necid. PALERMO: Benussi 6, Balzarotti 6, Goian 5, Bovo 5,5, Darmian 5 (st 11' Kasami 5,5), Migliaccio 6,5, No-cerino 6, Cassani 5,5, Pastore 6,5, Maccarone 5 (st 19' Pinilla 5,5), Hernandez 5 (st 31' Joao Pedro sv). All.: Rossi. CSKA MOSCA: Akinfeev 7, Naba-bkin 6,5, Berezutskiy V. 6, Ignashe-ovich 6, Shennikov 6,5, Honda 7, Mamaev 7, Gonzales 7 (st 19' To-sic 6,5), Oliseh 7, Doumbia 8 (st 15' Necid 6,5), Wagner Love 6 (st 31' Dzagoev 7). All.: Slutskiy. ARBITRO: Schorgenhofer (Au-stria).	NAPOLI (3-4-3): De Sanctis 7, Campagnaro 6, Cannavaro 6,5, Aronica 5,5, Maggio 5 (30' st Zuni-ga sv), Pazienza 6,5, Gargano 5 (38' st Yebda sv), Dossena 6, Ham-sik 6 (40' st Sosa sv), Lavezzi 6, Cavani 5,5. All. Mazzarri 6. LIVERPOOL (4-2-3-1): Reina 6, Kelly 6, Carragher 6 (1' st Kyr-giakos 6), Skrtel 6, Konchesky 6,5 (19' st Fabio Aurelio 6), Spearing 6, Poulsen 6, Jovanovic 5,5, Shel-vey 6, Babel 5,5 (31' st Cole sv), Ngog 5. All. Hodgson 6. ARBITRO: Kinholer (GER) 6,5.
MARCATORI: nel pt 32' Koman, 38' Taison; nel st 28' Cleiton. METALIST (4-2-3-1): Disljenkovic; Bordiyan, Obradovic, Gueye, Pshenychnych, Edmar, Valyalyev; Cleiton Xavier (42' st Vorobey), Tai-son, Fininho (18' st Oliynyk); Devic (39' st Sheelayev). All. Markevych. SAMPDORIA (4-3-3): Curci; Cacci-atore, Volta, Gastaldello, Ziegler; Poli (20' st Mannini), Dessena (37' st Guberti), Koman (28' st Tisso-ne); Marlungo, Cassano, Pozzi. All. Di Carlo. ARBITRO: F.Meyer (Ger).	



Milos Krasic, autore del gol della Juventus

sto in classifica in Premier League. E invece finisce 0-0 una partita non bella, come brutta era stata la vigilia tra aggressioni ai tifosi inglesi e anche l'immediato pre-gara con tentativi di scontri di-sinnescati dalle forze dell'ordine. Mazzarri schiera il Napoli in formazione tipo: 3-4-2-1 con Hamsik e Lavez-zini alle spalle di Cavani. A centrocampo l'ex di turno Dossena. Corposo turnover per Roy Hodgson che oltre a lasciare Gerrard e Torres a casa, schiera un Liverpool pieno di seconde linee. Il

Napoli fatica a creare peri-coli, qualche accelerazione di Lavezzi, un tentativo dal-la distanza di Cavani e poco altro. Al 46', però, sul guizzo di Cavani Hamsik conclude a botta sicura, ma Koncesky salva sulla linea. Nella ri-presa due tentativi di Cava-ni (destro parato da Reina e colpo di testa di poco fuori) per un Napoli che inizia be-ne, ma poi cresce il Liverpol-e, al 24', è decisivo De Sanctis che salva sul destro di Babel. Rischia ancora il Napoli su Ngog, bravo Aroni-ca ad opporsi.

LA POLEMICA

La Polizia respinge le accuse dei serbi

Manganelli: «A Genova è mancato il prefiltraggio per le scarse informazioni»

ROMA Il tema degli incidenti in occasione di Italia-Serbia dello scorso 12 ottobre è stato «il mancato fil-traggio» che ha portato ad ammas-sarsi nello stadio di Genova di tifosi violenti, con oggetti contundenti e petardi. Ma ciò è avvenuto perchè la Serbia non ha fornito all'Italia infor-mazioni adeguate sui tifosi in parten-za». Lo ha detto il capo della polizia, Antonio Manganelli, nelle comunica-zioni del Governo alle commissioni riunite Affari costituzionali e Istru-zione del Senato sui fatti di Genova in occasione di Italia-Serbia.

Il filtraggio, ha ricordato Manganelli, «comincia da lontano. Se si gioca Roma-Bari è da Bari che comin-ciano le operazioni, dalle informa-zioni su chi partirà, sulla rotta pre-scelta, sui mezzi in arrivo. I pullman dei tifosi vengono quindi fermati ai caselli autostradali, controllati negli autogrill e perquisiti prima dell'ar-rivo nella città della partita. Le que-sture mandano personale per accom-pagnarli e controllarli. C'è infine il prefiltraggio ed il filtraggio per cam-pione nella zona dello stadio».

«Italia e Serbia - ha proseguito il capo della polizia - hanno aderito al Football information point che è un circuito telematico in cui ciascun Pa-ese ha l'obbligo di redigere un modu-lo in occasione di incontri interna-zionali di calcio: si tratta di una scheda in cui c'è tutto sui tifosi che partiranno, con quali mezzi, ecc. La pagina della Serbia è tuttora in bian-co, siamo stati lasciati privi di que-ste informazioni di rito».

Manganelli ha quindi ricostruito il flusso di informazioni prima della partita, spiegando che «noi abbiamo ricevuto due telegrammi dalla Ser-bia: uno l'8 ottobre, in cui ci diceva-no dove avrebbe alloggiato la squa-dra ed il numero di telefono dell'ad-detto alla sicurezza Alexander Bosko-vic. L'altro il 10 in cui ci informava-no che 100 tifosi sarebbero partiti per Genova divisi in due gruppi, con pullman e un minibus. L'11 ottobre il secondo telex con cui ci informava-no che la federazione aveva venduto 1.200 biglietti. Noi a quel punto ab-biamo contattato l'addetto alla sicu-rezza della squadra serba che ci ha detto di non avere altre informazio-ni. In un secondo momento ci ha co-municato che i pullman non erano due ma circa 9. In realtà - ha aggiun-to - sono stati 18 e sono arrivati alcu-ni giorni prima della partita e la pre-senza di queste persone nel centro di Genova, quando si è materializza-ta, non ha avuto un'azione di filtra-ggio che potesse contenere strumenti di offesa».

«Di fronte agli incidenti - ha conti-nuato - l'atteggiamento della polizia è stato improntato al contenimento all'interno della stadio, anche se la conformazione esterna della struttu-ra riduce la possibilità di fare opera-zioni di filtraggio e prefiltraggio e ha fatto sì che 2.000 scalmanati che volevano devastare la città fossero fatti entrare senza particolari caute-le ritenendo che fosse il male mino-re contenerli in una struttura che consentiva alla polizia di circondar-li in vista del deflusso, che è ancora più pericoloso dell'arrivo».



Gianluca Zambrotta in azione al Bernabeu

CHAMPIONS. IN CASA MILAN SI RIFLETTE SULLA PESANTE SCONFITTA COL REAL

Galliani: al Bernabeu un incubo, ho temuto di perdere 5-0

MILANO «I primi minu-ti ci hanno scioccato, ho temuto che finisse cin-que o sei a zero». Adria-no Galliani ammette di aver vissuto un piccolo incubo calcistico marte-di in tribuna al Santiago Bernabeu, vedendo il suo Milan subire senza reagire le sfiurati del Re-al Madrid. E finita 2-0 e, anche se poteva andare peggio, in casa rossonera si sono accesi i primi campanelli d'allarme.

Sulla pista dell'autodromo di Monza, dopo aver rinnovato l'accordo con

Audi che resterà top sponsor del club fino al 2012, l'ad rossonero cerca però di minimizzare l'impatto della debacle. «I due gol sono arrivati in modo casuale e ci han-no tagliato le gambe: non è stata una prestazione al top ma non bisogna drammatizzare per una sconfitta», spiega Gallia-ni, che non è rimasto in-vece affatto sorpreso dall'exploit dell'esterno del Tottenham, Gareth Bale contro l'Inter. «Mi piace da sempre, è un giocatore fantastico ma campio-

ni così vanno presi pri-ma che esplodano», sorri-de assicurando che a gen-naio non ci saranno colpi di mercato ma lasciando ancora una volta uno spi-raglio al ritorno di Kakà: «È un giocatore del Real Madrid e resterà lì, non è ipotizzabile che torni al Milan. Per il momento». Per il momento, quindi, Massimiliano Allegri deve fare i conti con la squadra che ha. Dopo la brutta figura di Madrid l'ha strigliata e in matti-nata ha dovuto alzare la voce per ottenere intensi-

tà in allenamento. Non da Ronaldinho, che è ri-masto in palestra per un «sovraccarico tendineo alla coscia destra»: in po-che parole un affatica-mento muscolare, anche se il brasiliano non è sta-to certo tra i più generosi a Madrid. Ronaldinho ri-schia dunque di saltare la trasferta di lunedì a Napoli, e non è il solo. Thiago Silva è ancora do-lorante alla caviglia, Ambrosini non ha recupera-to il problema al ginoc-chio, e infine c'è Abbiati, che ha ripreso ad allenar-si ma non è al 100 per

100. Insomma, mentre Au-di distribuisce ai rossone-ri il nuovo parco auto, non tutti sorridono. Il più scuro è il volto di Pip-pi Inzaghi, che ha mal di-gerito il sorpasso subito da Raul, che con la dop-pietta all'Hapoel Tel Aviv è andato in testa al-la classifica dei canno-nieri nelle coppe euro-pee con 70 centri. Di sicu-ro l'attaccante rossonero proverà a rifarsi il 3 no-vembre nella sfida di ri-torno contro il Real, ma prima il Milan deve supe-rare due ostacoli come Napoli e Juventus. «Non

possiamo definire fonda-mentale ogni partita, sia-mo solo all'8/a giornata di campionato e noi dob-biamo fare in modo di es-sere in testa dopo l'ulti-ma, il 22 maggio», preci-sa Galliani, consapevole che al San Paolo non sa-rà una passeggiata. Il Mi-lan lo ha espugnato l'ulti-ma volta nel 1998, lo scor-so ottobre ci è andato molto vicino ma ha sciupato facendosi rimontare due gol nei minuti di re-cupero. Ma per questa settimana Galliani e il Milan sperano di aver esaurito la dose di shock.



BUONE NOTIZIE PER IL PORTACOLORI DEL WINDSURFING MARINA JULIA

Ferin ottiene una chance olimpica

Terzo in Coppa Italia, conferma il posto in azzurro. Elliott: Wetzl e Parladori sperano

di FRANCESCA CAPODANNO

TRIESTE Aria di selezioni olimpiche. Archiviata la stagione delle derive, e sdoganati i principali impegni internazionali da medaglia, gli atleti italiani iniziano a guardare all'anno strategico per le selezioni, e per un posto nella nazionale italiana a Londra 2012. I primi movimenti, in particolare, si registrano nel windsurf e nella classe a match race femminile, l'Elliott 6m.

Sul fronte windsurf, Andrea Ferin, l'atleta del Windsurfing Marina Julia, ha centrato l'obiettivo della sua permanenza in Nazionale, ottimo prerequisite per presentarsi alla selezione secca per il posto alle Olimpiadi, che si concretizzerà il prossimo anno in tre regate internazionali in primavera, a Palma de Maiorca, a Yeres e a Torbole.

Ferin ha chiuso la settimana scorsa al terzo posto la Coppa Italia della classe olimpica, l'RS:X maschile: con un quarto posto nella quinta e ultima tappa di circuito, a Civitavecchia, Andrea Ferin si conferma sul podio della Coppa Italia, e prosegue la sua preparazione con l'obiettivo di essere pronto per le tre regate che il prossimo anno decreteranno sulla base dei risultati l'atleta migliore,



Andrea Ferin

pronto per rappresentare l'Italia ai Giochi di Londra nella classe windsurf maschile.

Per quanto riguarda invece la classe Elliott, sono in pista le triestine Federica Wetzl e Marta Parladori con Alessandra Angelini, già vincitrici del titolo nazionale

match race, che sabato e domenica, a Marina di Scarlino, parteciperanno al primo dei tre weekend di selezione preolimpica per l'equipaggio azzurro nella classe Elliott 6m che ai Giochi regaterà con la formula match race. Sono quattro gli equipaggi

che la nazionale valuterà in tre selezioni: oltre a quello triestino, tre team di donne capitanati rispettivamente da Cristiana Monina, Lorenza Mariani e Camilla Marino. Le regate si disputano a Marina di Scarlino. La selezione proseguirà nei fine settimana del 13-14 e 27-28 novembre.

E se gli atleti pensano al 2012, la Federazione pensa già a Rio 2016, edizione successiva dei Giochi: è stato avviato infatti il progetto di costruzione della squadra nazionale Under 19, nella quale sono coinvolti, e hanno partecipato a una serie di allenamenti, per quanto riguarda gli atle-

ti triestini, Giulia Lantier (SV Barcola Grignano)-Martha Faraguna (YC Adriaco), Carlotta Omari-Francesca Russo Cirillo (SV Barcola Grignano) nella classe 420, Sara El Daccache - Giulia Bressan (Società Triestina della Vela) per la classe 29er.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO

Postogna e Anici, il volto giovane e vincente di Trieste

TRIESTE Hanno guidato Trieste al successo contro Ferrara. Gemelli diversi, uno portiere l'altro terzino, uno estroverso l'altro caratterialmente più riservato, hanno in comune la passione per la pallamano e la voglia di riportare la squadra ai massimi livelli del campionato italiano. Thomas Postogna e Kevin Anici stanno lavorando con pazienza e umiltà, consapevoli della necessità di non bruciare le tappe e di percorrere con gradualità i gradini che dovranno portarli a ritagliarsi un ruolo da protagonisti nella pallamano Triestina dei prossimi anni. Per ora, con grande applicazione, studiano da grandi.

«Le premesse ci sono - racconta il direttore sportivo Giorgio Ovegilia - ma nessuno deve sentirsi già arrivato. È facile giocare bene con a fianco giocatori come Nadoh e Visintin, più difficile sarà il compito quando dovranno essere protagonisti in prima persona. Non devono montarsi la testa, devono continuare a lavorare con la stessa intensità che in questi anni li ha portati in prima squadra. Le qualità, comunque, ci sono. Thomas, nonostante i 17 anni, si allena già con la meticolosità di un professionista, Kevin ha una freddezza che gli consente di restare lucido nei momenti importanti della partita. Sono doti innate, qualità che non si allenano e che non sono facili da riscontrare in ragazzi così giovani».

«Sono stato felice di aver avuto la possibilità di aiutare la squadra a vincere - racconta Postogna - Per me giocare in A è una grande emozione, devo ringraziare tutti i miei compagni per l'aiuto. Sono convinto che a Ferrara è stato il grande lavoro della difesa a permettermi di parlare: non vince mai il singolo, i risultati arrivano con l'impegno di tutti». Un concetto ripreso anche da Anici e che testimonia come questi ragazzi siano in grado di assorbire i momenti positivi con la giusta umiltà. «Giocare e poter dare il mio contributo è stata una bella soddisfazione - racconta Kevin - Alla vigilia della gara mi sentivo bene e sono entrato in campo con le sensazioni giuste». Tornano in panchina a disposizione di Marco Bozzola. Se ci sarà bisogno, domani pomeriggio alle 18.30 contro lo Spallanzani, saranno pronti.

Lorenzo Gatto



Giorgio Ovegilia

CALCIO. COLPITE FINCANTIERI, GEMONESE E VESNA

Dilettanti "agitati", stop a tre allenatori

TRIESTE Parecchio lavoro per i Giudici Sportivi e, com'era nelle previsioni, la partita di Eccellenza tra Fincantieri e Gemonese è stata al centro di parecchie decisioni. Comminata un'amenda di 150 euro a testa per il parapioggia nei pressi degli spogliatoi: un cancello lasciato aperto (responsabilità diretta dei cantinieri) ha permesso ai panchinari della Gemonese di raggiungere anzitempo l'entrata degli spogliatoi (responsabilità oggettiva della società) e impegnarsi in un parapioggia con sostenitori avversari che ha costretto l'arbitro a sospendere il gioco per circa cinque minuti per rimettere le cose a posto. Squalifiche fino al 29 ottobre per i due allenatori Coccoani (Fincantieri) e Cortiula (Gemonese) espulsi dal campo per reiterate proteste. E per i dirigen-

ti Santoro (Fincantieri) che non ha garantito la chiusura del cancello e Manetti (Gemonese) che lasciava il campo per protesta nei confronti dell'arbitro. Per i giocatori, squalifica di 1 giornata per Mini e Stampetta (Gemonese), Zanolla (Fincantieri) Marini (Manzanese), Ambrosino, De Fabbris e Sarcinelli (Monfalcone), Cucchiario (Tolmezzo).

In Promozione squalificato fino al 29 ottobre l'allenatore del Vesna Cazzato, espulso per proteste nel derby con lo Zaula Rabuiese. Per i calciatori 2 giornate Ferrazzo, Mian e Racca (P. Gorizia) per comportamento irraguardoso nei confronti dell'arbitro a fine gara, Veneruz (Maranese) 1 giornata Fantin (P. Gorizia), Carli (Vesna), Muzzatti (Copordenons), Paro (Prata), Antonutti (Union 91), Tosato (Sangiorgina).

In Prima Categoria 2 giornate di squalifica: Ambrosi (Muglia F.); 1 giornata di squalifica Chirsich (Domio)Zulini e Tognon (Turriaco), De Paoli (Bertolio) Salatin e Teccolo (Caneva) Battista (Centro Sedia), Zanotto (Iatisana), Salvador (Maniago), Forasacco (Pagnacco), Dozzi (Codroipo), Martin (Pravisdolino), Giordani (Torre), Borer (Vallenoncello), Basso (Torreanese), Marano (Fulgor). In Seconda Categoria: 2 giornate Bambi (Breg), Cantoni (OL3), Pizzol (Budoia) Baiutti (S. Gortardo), Baldassi (Trivignano), Cimpello e Orgiullo (Zoppola); 1 giornata: Sors (Montebello), Tropea (Roianese), Zuchigna (S. Andrea), Turochi (Tagliamento), Franco (Trivignano), Tragante (Rorai), Vittorio (Tre Stelle), D'Agno e Bonesso (Vibate), Budai e Sattolo (Castions), Bellomo (Zop-

pola) Commessatti (Moraro), Grisi (Porpetto) Banse (Spilimbergo), Baracchini (Majanes) Zantilin (Porpetto). Difonzo e Comello (Diana) Alzetta (Maniagolubero), Francescut e Matteo (Liventina), Sbrugnera (Santamaria), Morandini (Tavagnacco), Cominotto (Tagliamento).

Singolare, invece, l'amenda inflitta al Tre Stelle: 100 euro per il comportamento gravemente ingiurioso di una sostenitrice nei confronti dell'arbitro: chi ha detto che le donne non seguono il calcio...

Duri provvedimenti anche nel campionato Regionale Juniores per due giocatori dell'Union Martignacco: Pecoraro squalificato fino al 19 febbraio 2011 che, espulso, alla fine della gara, si sputa sul palmo della mano che poi tende all'arbitro il quale se ne accorge tar-

divamente; non contento il giocatore, quando l'arbitro lo riprende per il gesto, lo deride. Squalifica fino al 19 dicembre per De Nipoti, espulso per aver calpestato violentemente un avversario dopo un contrasto e, a fine gara, nuovamente in campo per cercare di avvicinarsi all'arbitro insultandolo. Tre giornate per Giuffrè del San Luigi, espulso per linguaggio irraguardoso e blasfemo nei confronti dell'arbitro, con tentativo, impedito dai compagni di squadra, anche di avvicinarlo.

Fatto anche il calendario dei quarti di finale della Coppa Italia con gli incontri ad eliminazione diretta (eventuali supplementari e rigori) in programma mercoledì 10 novembre in notturna. I.S.M. Gradisca-Manzanese, Spal Cordovado-Fonatanafredda, San Luigi-Muggia, Tolmezzo-Virtus Corno. (g.b.)

BASKET. SERIE A DILETTANTI

L'Acegas prepara la riscossa

TRIESTE Sarà Acegas-Blu Basket Treviglio il posticcio televisivo della quinta giornata del girone A della Serie A dilettanti. Trieste, dunque, torna davanti alle telecamere di sport Italia (palla a due alle 18.50 arbitri Gadda e Borgioni di Roma) in una sfida che dopo il passo falso esterno subito a Senigallia rappresenta per i biancorossi un'immediata possibilità di riscatto. «L'approccio alla gara dev'essere questo - conferma coach Dalmasson - Dopo due trasferte consecutive ci ripresentiamo davanti al nostro pubblico con la voglia di tornare alla vittoria e di riscattare la sconfitta di domenica scorsa. In settimana abbiamo lavorato su questo, cercando di puntellare i giocatori motivandoli in vista di una partita



Eugenio Dalmasson

che si preannuncia tutt'altro che facile. C'è la curiosità di vedere se saremo in grado di confermare l'ottima prestazione casalinga offerta contro Castelletto Ticino. In questo senso il fatto di essere davanti ai nostri

tifosi e di poter contare sul calore del PalaTrieste può esserci di grande aiuto».

Settimana intensa, dunque, condita da qualche piccolo contrattempo che ha condizionato gli allenamenti della squadra. Marco Contento ha rimediato una botta all'avambraccio, Michele Benfatto ha subito una ginocchiata che lo ha messo ko nel corso dell'amichevole in famiglia disputatasi mercoledì al PalaTrieste. I due si sono fermati anche ieri ma non sono in dubbio in vista della sfida di domenica dove Trieste dovrebbe presentarsi al gran completo. Stessa formazione di domenica scorsa a Senigallia, dunque, con capitano Bocchini che sta recuperando pian piano la miglior condizione ma che domenica sosterrà i compagni dalla tribuna. (l.g.)

VOLLEY. PIENONE AL CORSO DI AGGIORNAMENTO FIPAV

Fefé De Giorgi incanta la regione



Fefé De Giorgi durante l'incontro di Villesse

VILLESSE Fefé De Giorgi ha fatto il pieno. Doveva essere un corso d'aggiornamento provinciale per allievi e allenatori di primo grado isontini, è diventato un appuntamento di livello regionale al quale hanno partecipato i tecnici di secondo e terzo grado. Non poteva essere diversamente. In cattedra c'era un tre volte campione del mondo attuale commentatore televisivo del volley. Palleggiatore di quella nazionale definita "la squadra del secolo", De Giorgi ha illustrato i segreti del ruolo di regista, i modi di allenamento e, soprattutto, ha raccontato alla platea diversi aneddoti di quando a giocare era lui. La tribuna del palasport non è bastata a ospitare tutti i 370 presenti. Per ascoltarlo in molti si sono accomodati sul campo. «Ho percepito l'entusiasmo di tutti», ha commentato Carlo Facchetti, presidente della Federvolley provinciale che all'aggiornamento di maggio aveva portato nell'Isontino l'ex allenatore della nazionale italiana juniores Maurizio Moretti. (s.b.)

Volley, al via il torneo

italo-sloveno under16

TRIESTE Al via il torneo Adriatico italo-sloveno riservato ai maschi categoria under 16. Nell'ambito del "Programma Convenzione italo-slovena" sottoscritto dalle rispettive federazioni di pallavolo, è partita la kermesse dell'alto Adriatico riservata agli atleti delle annate 1995-96. Vi partecipano otto squadre: le quattro province del Friuli Venezia Giulia e le rappresentative slovene delle regioni Primorska, Gorenjska, Dolenska e Ljubljana.

Il torneo si dipana su due gironi da 4 squadre (2 italiane e 2 slovene) che si incontrano - andata e ritorno - al meglio dei tre set in quattro giornate. In dicembre, in un'unica giornata,

verranno disputate le finali. Il campionato transfrontaliero è stato organizzato sia allo scopo di far crescere qualitativamente il livello nella pallavolo giovanile regionale, sia per cementare una collaborazione che potrebbe trovare in futuro qualche sbocco anche nelle serie nazionali.

Nella prima giornata la selezione triestina, guidata da Gianfranco Gerdol, ha incontrato a Kranj le rappresentative di Primorska e Gorenjska (riposava Pordenone). I triestini (nell'occasione atleti di Triestina Volley e Centro Coselli) si sono imposti 2-1 nella formazione di casa perdendo onorevolmente con la quotata Primorska. (a.t.)

VOLLEY. SERIE C E SERIE D

Il Vitalfrutta sfida il Vivil

TRIESTE Tre viaggi lontano da casa per le compagini triestine di C femminile: nel girone A il Vitalfrutta Sant'Andrea si reca a Villa Vicentina per sfidare il Vivil e provare a restare in vetta, mentre nel gruppo B lo Sloga List di Maver va a Talmassons per fare lo sgambetto alla corazzata Cda Talmassons, tana insidiosa dove milita l'ex biancorossa Fazarinc. Le friulane nel turno d'esordio hanno imposto lo 0-3 alla Libertas San Giovanni, che dovrà cercare un immediato riscatto con l'insidioso Pordenone nell'insolito orario domenicale delle 18.

Tra i maschi, turno di sosta causato dal girone a numero dispari per il Volley Club. Lo Sloga Tabor Televita, dopo il netto 3-0 a spese del Soca, ha il dovere di ripetersi anche tra le mura amiche dell'impianto di Repen, in cui verrà ospitato il Vivil Valpanera. Lo Sloga di Peterlin cerca rivalsa e primi punti stagionali contro i "cugini" dell'Ok Val Imsa di Gorizia: Rozac e Romano sono pronti a trascinare il sestetto contro gli isontini, sconfitti nella prima giornata dalla Triestina Vol-

ley. E proprio i ragazzi dell'allenatrice Zaccaria sono attesi da un turno probante nel match che li vede di fronte alla capolista e favorita Volley Ball Udine. Interessante vedere chi rimpiazzerà l'opposto titolare alabaradato, gustosa anche la sfida tra l'ex Gianluca Paron (regista del Vbu la scorsa stagione) che "affilerà" i palleggiatori contro l'omologo De Vit.

Per la D femminile impegno casalingo per la sola Virtus Banca Generali, che debutta al PalaTrieste ospitando Sacile, mentre sfide in trasferta per Delfino Verde (a Cordenons, dopo aver saltato la prima giornata), Cus (col Rojalkennedy), e per Bor e Kontovel di scena rispettivamente a Latisana e Majano. Sul versante maschile, l'Altura attende il Futura Cordenons domenica alle 11, ed alla stessa ora la neocreatura regionale del Club Fvg darà filo da torcere ai gialloblù del Cus Trieste. Esordio casalingo per i giovani di Carbone: l'Hammer Several Broker se la vedrà al Volta col San Giorgio.

Andrea Triscoli

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo poco nuvoloso o al più velato con tendenza dalla sera ad aumento della nuvolosità iniziando da Ovest; formazione di foschie dense o locali banchi di nebbia sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** giornata all'insegna del sole, salvo velature e lievi addensamenti cumuliformi sui settori tirrenici. **SUD E SICILIA:** generale bel tempo su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nubi medio-alte e stratificate su tutte le regioni senza fenomeni di rilievo; nel pomeriggio temporanee schiarite da Nord Ovest, seguite da un aumento di nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse sulle aree tirreniche associate a occasionali deboli piogge; alla sera temporaneo peggioramento con rovesci sparsi. **SUD E SICILIA:** tempo generalmente soleggiato con locali velature e a occasionali addensamenti.

TEMPERATURE

IN REGIONE

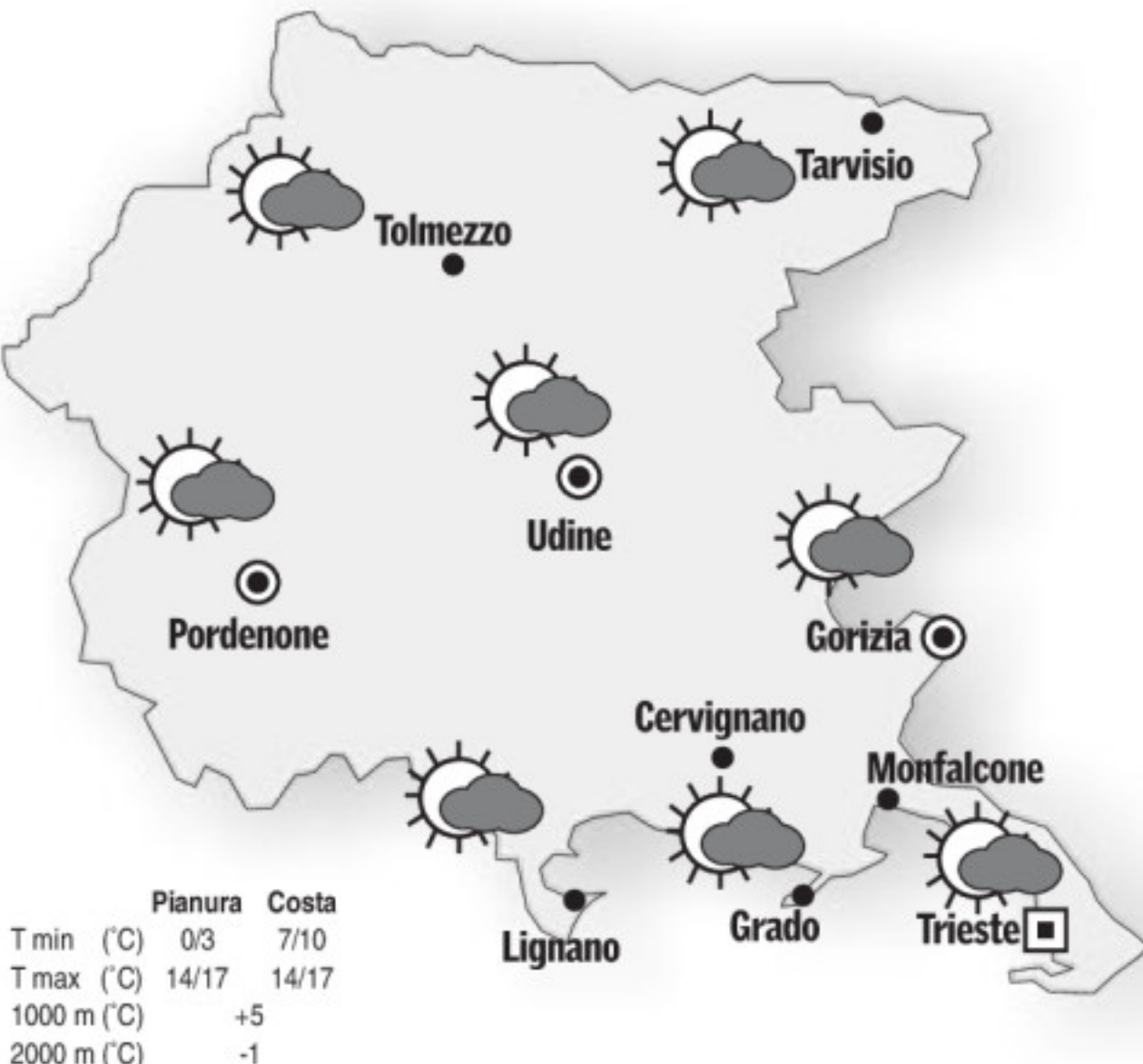
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
Pressione	stazionaria	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento (velocità max)		

IN ITALIA

ALGERO	12	18
ANCONA	7	16
AOSTA	-5	13
BARI	13	19
BERGAMO	5	15
BOLOGNA	5	16
BOLZANO	0	15
BRESCIA	2	16
CAGLIARI	10	21
CAMPOBASSO	9	15
CATANIA	11	23
FIRENZE	5	18
GENOVA	13	19
IMPERIA	12	19
L'AQUILA	5	13
MESSINA	17	23
MILANO	3	16
NAPOLI	11	20
PALERMO	16	20
PERUGIA	4	16
PESCARA	9	19
PISA	6	18
R. CALABRIA	16	22
ROMA	9	21
TARANTO	13	20
TORINO	3	16
TREVISO	3	15
VENEZIA	5	15
VERONA	4	17

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in genere variabile; di primo mattino temperature ancora relativamente basse in pianura e sui monti. Localmente sarà possibile anche prevalenza di cielo poco nuvoloso. **DOMANI.** Su tutta la regione nuvolosità variabile con più sole proba-

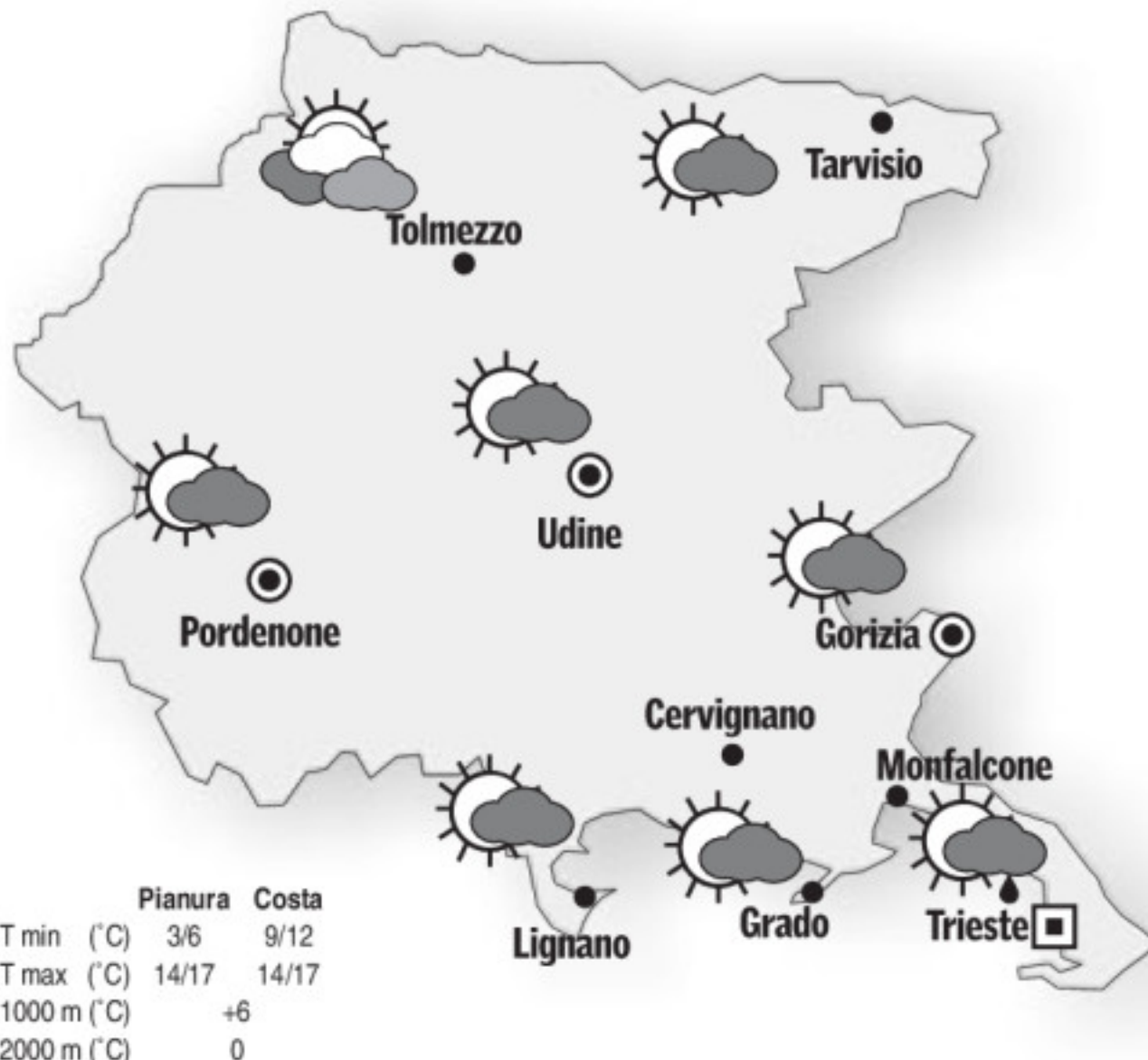
OGGI IN EUROPA



Valori barici abbastanza alti nell'Europa centro-meridionale. Una debole perturbazione atlantica in movimento dal Golfo di Bisca-
glia verso il continente perderà gradualmente d'intensità in questo 'mare' di alta pressione. La pressione atmosferica rimarrà in-
vece più bassa alle alte latitudini, dove i sistemi nuvolosi faranno sentire maggiormente i loro effetti.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



bilmente nel Tarvisiano e sulla bassa pianura e prevalenza di nubi sulle Prealpi. Possibile qualche breve pioggia sulla Venezia Giulia. **TENDENZA.** Per domenica cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche pioggia, più probabile, in genere dalla sera. Temperature massime su pianura e costa sui 15 gradi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	16,9	2 nodi O	9,47 +54	16,30 -57
MONFALCONE	calmo	16,5	2 nodi N-N-E	9,52 +54	16,35 -57
GRADO	poco mosso	16,6	8 nodi N-E	10,12 +49	16,55 -51
PIRANO	quasi calmo	17,1	5 nodi N-N-E	9,42 +54	16,25 -57

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	9	24	LUBIANA	2	11
AMSTERDAM	3	11	MADRID	3	23
ATENE	16	24	MALTA	17	21
BARCELONA	11	20	MONACO	2	7
BELGRADO	6	10	MOSCA	3	4
BERLINO	3	9	NEW YORK	6	17
BONN	2	10	NIZZA	11	20
BRUXELLES	2	9	OSLO	-9	3
BUCAREST	9	17	PARIGI	-2	11
COPENHAGEN	-1	11	PRAGA	2	9
FRANCOFORTE	2	10	SALISBURGO	-2	6
GINEVRA	-1	11	SOFIA	8	20
HELSINKI	5	7	STOCOLMA	-1	7
IL CAIRO	24	34	TUNISI	14	22
ISTANBUL	18	22	VARSAVIA	5	10
KLAGENFURT	7		VIENNA	4	10
LISBONA	12	24	ZAGABRIA	1	10
LONDRA	-1	9	ZURIGO	-1	9

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarete capaci di una vivace trattativa, riuscendo a risolvere brillantemente una delicata controversia. Facili guadagni rafforzeranno la vostra situazione economica.

TORO
21/4 - 20/5

Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

GEMELLI
21/5 - 20/6

L'intera mattinata dovrete dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

CANCRO
21/6 - 22/7

I progetti di lavoro vi impengeranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

LEONE
23/7 - 22/8

Avrete grande energia nel controllare i diversi impegni della giornata, lasciate anche un po' di tempo per rilassarvi e per divertirvi. Evitate qualsiasi tipo di stress.

VERGINE
23/8 - 22/9

Comportatevi in modo da non turbare la suscettibilità delle persone che collaborano con voi. Un errore in questo momento potrebbe danneggiarvi molto sotto il profilo lavorativo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Evitate facili entusiasmi e guardate lucidamente la realtà, se volete affrontarla nel migliore dei modi. Pericolose distrazioni in campo sentimentale. Prudenza.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti d'amicizia.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Raggiungerete quella superiore armonia con voi stessi, da tempo faticosamente ricercata. Gli effetti di un tale equilibrio avranno ripercussioni immediate in famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Sappiate rimandare il meno possibile, in modo da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Fate progetti anche per i prossimi giorni. Serata molto piacevole.

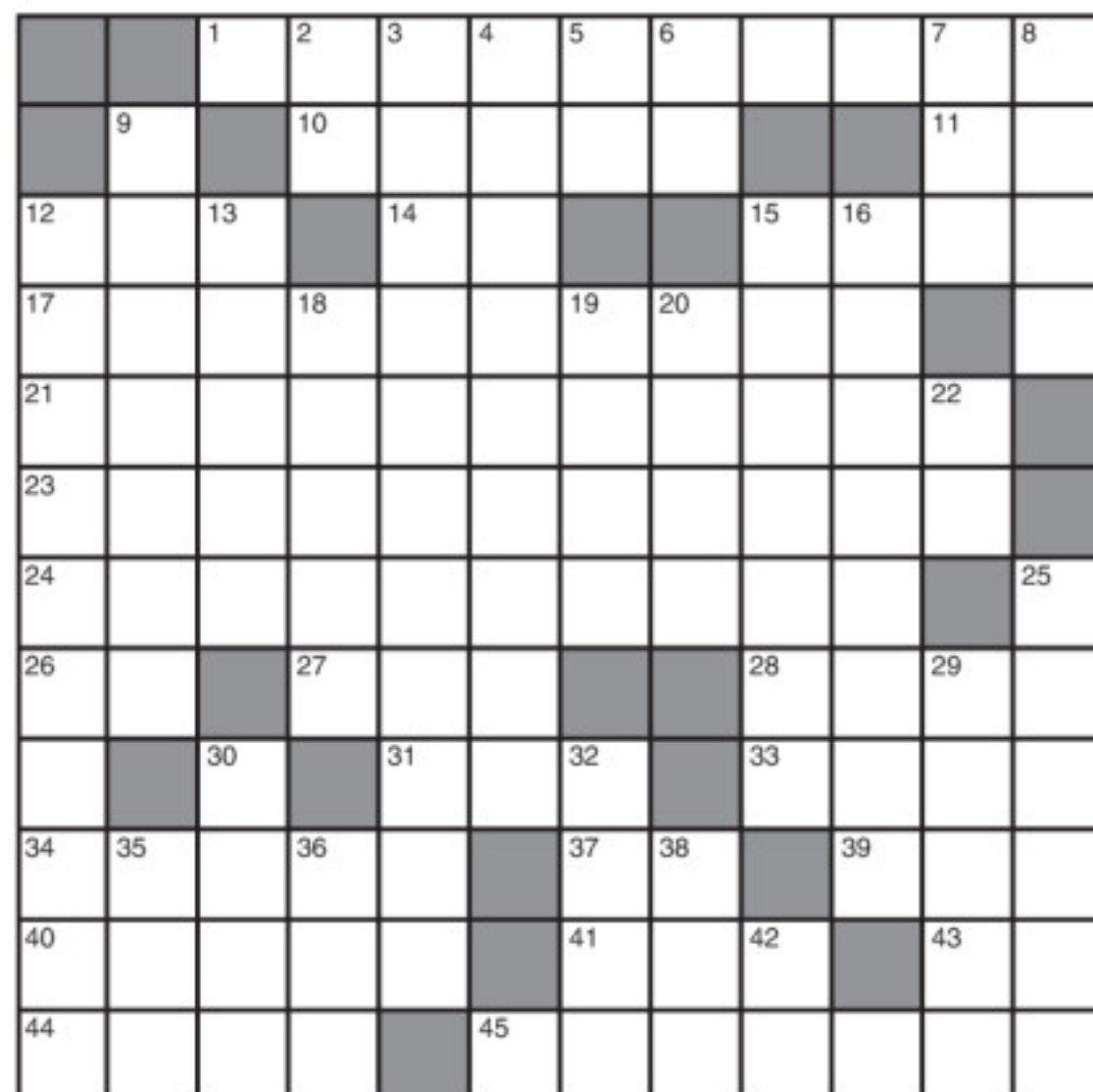
AQUARIO
20/1 - 18/2

Le stelle, a voi favorevoli, promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito per la sera.

PESCI
19/2 - 20/3

Possibilità di successo personale nel vostro lavoro. Risolverete brillantemente un incarico difficile e farete delle proposte di grande interesse. Sarete più disponibili in amore.

IL CRUCIVERBA



ZEPPA (8/9)
Un «borsaro nero»
Allor - zoccoli ai piedi e far dimesso - la guerra non la fece con il brando, ma sol con tantavaglie trafficando. Ed or che ha tanta «grana» e ha pur messo su la pancetta, con affettazione frequenta spesso... qualche «maialone»
Capitan Trinchetto

CAMBIO DI VOCALE (7)
Se non fosse così cocciuta...
È sensibile, ha tatto e un certo gusto, ma (occhiali) ha pure certe fissazioni!
Ulisse

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Sottomissione al sovrano - 10 La città del palio più noto - 11 Terza e ultima vocale - 12 Tipo di società (sigla) - 14 Le doppie in Russell - 15 «Undici» romagnolo - 17 Riducono lo stipendio - 21 Fenditura - 23 Squadra calcistica di Budapest - 24 Musicò «Eva» - 26 Ente Autonomo - 27 Lo prega il fedele - 28 Tagliato alla base - 31 Sexy in Francia - 33 In mille fanno un quintale - 34 Scrisse «Römersholm» - 37 Pricipio di studio - 39 Istitutore del Seicento - 40 Catena montuosa della Russia - 41 Titolo di baronetti inglesi - 43 Sono a coppie nel collasso - 44 Veste indiana - 45 Uccello arrampicatore.

VERTICALI: 2 Ci precedono in uscita - 3 Differenze - 4 Ninon, gentildonna francese del '600 - 5 La quarta preposizione articolata - 6 In fondo alla vallata - 7 Vicina parente - 8 La «magna» nell'ateneo - 9 Primo che fu famoso pugile - 12 Vecchio soprabito scioccolato - 13 Dedicata a una divinità - 15 Vale stappare - 16 Difesa con calore - 18 Tendenza economica - 19 Nasce in un cantiere - 20 Il quarantacinquesimo Stato Usa - 22 Poco assiduo - 25 Tale da provocare sbadigli - 29 Caratteri artistici - 30 Il fiume di Monaco - 32 Pronome di terza persona - 35 Centro piemontese - 36 Allevò il profeta Samuele - 38 Può averlo il nervoso - 42 Iniziali della Casale.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL SEGNALE DI
SOSTA VIETATA

Anagramma:
VAGONE LETTO =
VENTO GELATO



SALONI
FUTURA
PARRUCCHIERI
L'ORÉAL

Trieste
Via San Marco 32 - Tel. 040 368534 Piazza Puecher 5 - Tel. 040 3499157 Via Oriani 1/d - Tel. 040 367704



ESTENSION
A € 3,50
CADAUNA*

COLORE INOA
+ TRATTAMENTO
+ PIEGA PHON
SOLO € 45,00*

* PROMOZIONI VALIDE FINO AL 30 NOVEMBRE

GRANDE CONCORSO UN ANNO DI SHOPPING GRATIS

MONTEPREMI

3 4 9 0 0 €

OTTOBRE 2010

Lun		04	11	18	25
Mar		05	12	19	26
Mer		06	13	20	27
Gio		07	14	21	28
Ven	01	08	15	22	29
Sab	02	09	16	23	30
Dom	03	10	17	24	31

NOVEMBRE 2010

01	08	15	22	29
02	09	16	23	30
03	10	17	24	
04	11	18	25	
05	12	19	26	
06	13	20	27	
07	14	21	28	

DICEMBRE 2010

Lun		06	13	20	27
Mar		07	14	21	28
Mer	01	08	15	22	29
Gio	02	09	16	23	30
Ven	03	10	17	24	31
Sab	04	11	18	25	
Dom	05	12	19	26	

GENNAIO 2011

Lun	03	10	17	24	31
Mar	04	11	18	25	
Mer	05	12	19	26	
Gio	06	13	20	27	
Ven	07	14	21	28	
Sab	01	08	15	22	29
Dom	02	09	16	23	30

Tutti i weekend di ottobre lo shopping a Città Fiera ti premia!

Presenta gli scontrini dei tuoi acquisti e richiedi le cartoline "Gratta e Vinci" presso il punto informazioni del concorso. **PUOI VINCERE** subito fino a **500€** in buoni acquisto (ci sono ancora **500 premi immediati**). E se non vinci subito, partecipi all'estrazione di **3 SUPERPREMI**: 1 anno di shopping gratis con **400€** al mese tutti per te!

Partecipare è semplicissimo! Per saperne di più vai su www.cittafiera.it

GIUGNO 2010

Lun	01	08	15	22	29
Mar	02	09	16	23	30
Mer	03	10	17	24	31
Gio	04	11	18	25	
Ven	05	12	19	26	
Sab	06	13	20	27	
Dom	07	14	21	28	

LUGLIO 2011

Lun	04	11	18	25
Mar	05	12	19	26
Mer	06	13	20	27
Gio	07	14	21	28
Ven	01	08	15	22
Sab	02	09	16	23
Dom	03	10	17	24

Sabato 23
presso la
giornata n

AGOSTO 2011

Lun	01	08	15	22	29
Mar	02	09	16	23	30
Mer	03	10	17	24	31

**Aperto tutte
le domeniche!**

Sabato 23 • ore 9.00 /16.00

presso la **sala Multiseum** (1° piano della piramide):
giornata nazionale "**LINUX Day**" - ingresso libero.

Sabato 23 • ore 16.00 in piazza Show Rondò:

concerto allievi e insegnanti della scuola di musica The Groove Factory.

Domenica 24 • ore 16.00 in piazza Show Rondò:

Worldance - show dei balli etnici. Presenta Carlo Cavassori.

ORARIO

LUNEDÌ • MARTEDÌ • MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ • SABATO

9.00 - 21.00

VENERDÌ 9.00 - 22.00

DOMENICA 9.30 - 20.30

Strada per Martignacco,
accanto alla Fiera di Udine
PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

INFO TEL. 0432 544568

SHOP & PLAY
Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

